

A gennaio i prezzi al consumo sono cresciuti di oltre lo 0,4% smentendo più ottimistiche previsioni

L'inflazione balza al 3 per cento

Il dato precedente era del 2,7%. A Trieste (+0,2%) tasso annuo al 3,3

E adesso i conti pubblici rischiano grosso

di Giuliano Cazzola

Che l'inflazione non fosse un pericolo sgominato per sempre lo avevano detto in tanti. L'esigenza di non abbassare la guardia era stata ribadita più volte dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e da numerose autorità internazionali. Da ultimo, il commissario Ue Pedro Solbes, nel commentare la qualità della manovra di bilancio, aveva lasciato intendere che non era il caso di essere troppo ottimisti, dal momento che la situazione finanziaria dell'Italia restava esposta ai repentini cambiamenti delle condizioni esterne che hanno consentito di realizzare il risanamento, senza sacrifici eccessivi.

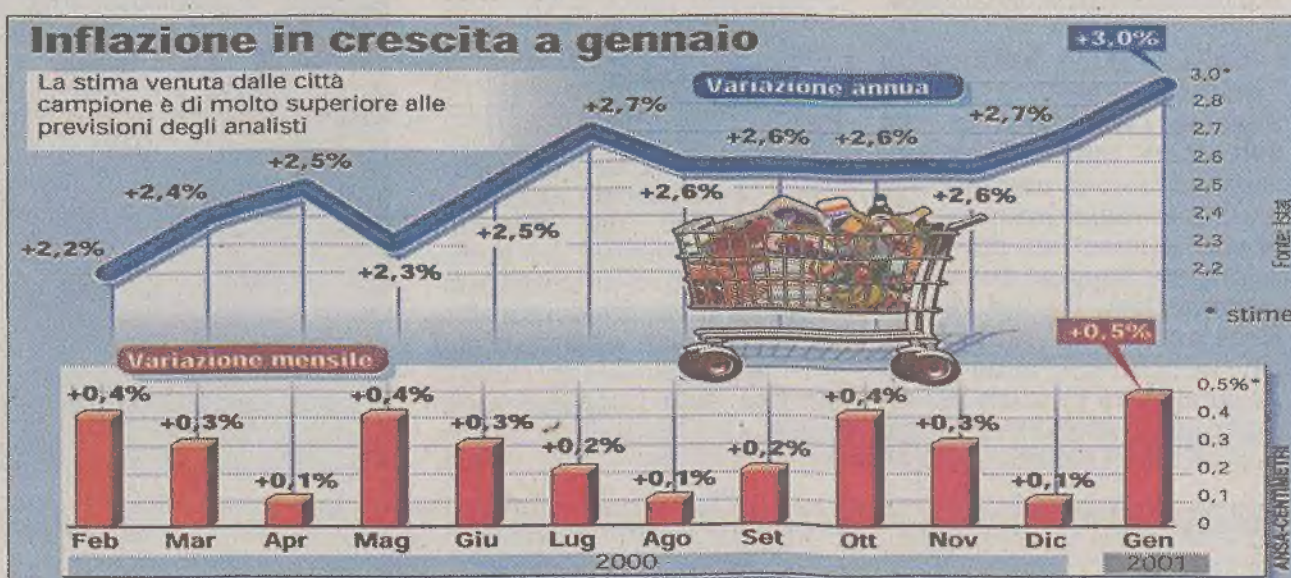
● Segue a pagina 3

Dal contro-Davos di Porto Alegre contributo di idee

di Giuliano Empoli

L'inizio di un nuovo anno costituisce sempre, per i media, l'occasione di tracciare grandi scenari evolutivi per il futuro. E questo il periodo dell'anno in cui giornalisti e studiosi distolgono lo sguardo dalla grigia quotidianità e scatenano la loro creatività formulando previsioni e valutazioni di ogni genere. Lo ha fatto, questa settimana, anche Time magazine, che non ha trascurato alcun particolare, dal destino della Corea del Nord, alla bevanda dell'anno (il saké), alla città «di tendenza» del 2001 (Anversa).

● Segue a pagina 9



L'inflazione rialza la testa, forse anche a causa di mucca pazza. I servizi a pagina 3

Richiamo del procuratore della Corte dei conti a un maggiore rigore nella spesa

Allarme su pensioni e sprechi

ROMA Il debito pubblico, anche se in calo, è un autentico problema per lo Stato. A rilanciare l'allarme è stato il procuratore generale della Corte dei conti Vincenzo Apicella nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario che si è svolta ieri a Roma. Il procuratore della magistratura contabile ha puntato il dito contro la

spesa pensionistica e gli sprechi che gravano ancora sui conti pubblici. Per ridurre il rosso di bilancio ha detto Apicella - non servono piani straordinari, occorre invece perseverare nell'ammodernamento dell'amministrazione e nella politica del rigore.

● A pagina 3

Uno dei tre agenti indagati è un apprezzato illusionista

Multe fantasma, il vigile fa il mago a Telequattro

TRIESTE Mago, prestigiatore, illusionista. Più volte assunto con gran successo alla ribalta di una tv privata cittadina. Ario Cuccurin, uno dei tre vigili urbani indagati nell'inchiesta sulle multe cancellate dal computer del Comune, è conosciuto a Trieste, Gorizia e Monfalcone come affermato uomo di spettacolo: «Mago Ario» è il suo nome d'arte.

Ora che il suo nome è finito sul registro degli indagati sarebbe troppo semplice e scontato parlare di magia involontaria di cui è stato vittima il computer del Comando dei vigili urbani. Multe sparite, multe volatilizate con un colpo di bacchetta. O senza nessun intervento esterno, così per magia. Fin troppo facile ironizzare, adesso.

Anche l'altro vigile indagato, il tenente Fabio Benelli, non disdegna il palcoscenico. È infatti direttore (a tempo perso) della banda Refolo, con cui si è esibito l'ultima volta il 7 gennaio.

● In Trieste

Claudio Ernè



Portuale muore nello schianto contro un rimorchio fermo

TRIESTE Un dipendente della Compagnia portuale, Franco Metus, di 45 anni, è morto ieri sera in un tragico incidente stradale mentre si recava al lavoro al Molo VII. Nell'imboccare l'ultimo tratto di strada a forte velocità ha urtato con la sua Golf un rimorchio portacontainer posteggiato nel vicino piazzale. Nell'impatto l'uomo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è finito una ventina di metri più avanti. La vettura, dopo una corsa di altri 50 metri, si è incastrata sotto un altro rimorchio.

● In Trieste

TRAGEDIA IN MARE



Naufragio in Atlantico, nessun segno di vita

PARIGI I soccorritori hanno perso ieri sera ogni speranza di trovare ancora in vita i quattro marinai della «Iles du Ponant», l'imbarcazione da cabotaggio che mercoledì pomeriggio si era rovesciata a 200 metri dalla spiaggia di La Turballe, sulla costa atlantica. Il relitto si è inabissato e l'equipaggio, che si era rinchiuso in una camera stagna, non dà più segni di vita.

● A pagina 6

Analisi e ricette provocatorie dal presidente della Confindustria D'Amato al convegno di Pordenone su lavoro e immigrazione

D'Amato: andiamo a investire all'estero

«E' inevitabile se manca la mano d'opera ma non si vogliono extracomunitari»

IN CRONACA

PORTO

La Compagnia deve vendere il Teatro Miela per pagare la liquidazione a 115 dipendenti

IL CASO

Via Molino a Vento e viale Miramare rifatte con asfalto antiscivolo

ALL'INTERNO

MUCCA PAZZA

Veronesi: «Già due casi su soli 9 mila test rappresentano un dato preoccupante»

● A pagina 2

ALLARME

Ventimila bombe chimiche nell'Adriatico
Pecoraro Scania: «Attenti al pesce tossico»

● A pagina 5

Dall'invitato

PORDENONE «L'Italia è un Paese assurdo che ha bisogno di lavoratori al Nord e di lavoro al Sud». «Serve una vera politica estera di sviluppo nelle aree di confine: le aziende italiane devono andare in quei territori esteri a investire. Solo così si potrà smorzare in parte la pressione degli immigrati sull'Italia: gli altri Paesi ci sono già oltreconfine, stanno investendo da tempo mentre l'Italia arranca». Sintetico e sferzante le analisi su lavoro e immigrazione fornite dal presidente della Confindustria Antonio D'Amato nel corso di un convegno a Pordenone. «Bisogna riequilibrare i differenziali di sviluppo tra Nord e Sud - ha detto anche D'Amato - e impedire soluzioni tampone con l'immigrazione facile: rischiamo di trovarci a breve impreparati

con una bomba che ci scoppierà in mano; dobbiamo rendere il lavoro più mobile, più flessibile; occorre creare soprattutto infrastrutture sociali - del tutto inesistenti - per gli immigrati attuando una politica seria della casa». In questo quadro, occorrono comunque 5 mila assunzioni a tempo indeterminato di extracomunitari per le aziende del Friuli Venezia Giulia: sono le richieste delle industrie affermate di lavoratori per il 2000. Ne sono state soddisfatte soltanto 2325, la quota prevista per la nostra regione. Nel primo mese del 2001 ci sono già 400 nuove domande e la Regione ha proposto di aumentare a 8500 i permessi per gli immigrati in modo da coprire anche le oltre 2000 insoddisfatte lo scorso anno.

● A pagina 10

Giulio Garau



Antonio D'Amato

Domani a Percoto la cerimonia della consegna alla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, allo scrittore keniano Ngugi Wa Thiong'o e al teologo indo-catalano Raimon Panikkar

Cade un tabù: il Premio Nonino si tinge di rosa

dedicato agli sposi

Castello di Sopra di STRASSOLD

26-27-28 GENNAIO 2001

Ingresso Libero

ASCOM Banca di Cividale spa C.C.I.A.A. UDINE

UDINE La sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, lo scrittore e drammaturgo keniano Ngugi Wa Thiong'o e il teologo indo-catalano Raimon Panikkar sono i tre vincitori del Premio Nonino 2001, giunto quest'anno alla ventiseiesima edizione. La cerimonia della consegna si svolgerà domani a Percoto, nella campagna friulana, dove sorgono le distillerie di famiglia.

La giuria, presieduta da Claudio Magris, ha voluto così dare un riconoscimento a tre protagonisti della cultura italiana e internazionale che hanno dimostrato di essere aperti alle contaminazioni e al nuovo.

Suso Cecchi D'Amico, «signora del cinema italiano», è la prima donna a ricevere il «Nonino»: cade così uno storico «tabù».

● In Cultura

Amichevole a Trieste. Gli azzurri brillano più delle «stelle» straniere. I ragazzi di Tanjevic vincono l'amichevole per 101-83.

● In Sport



Secondo il ministro dell'Istruzione occorre introdurre strumenti più obiettivi di valutazione degli studenti

De Mauro: basta interrogazioni

ROMA Basta con le interrogazioni, al loro posto occorre introdurre metodi oggettivi per la valutazione delle competenze degli studenti. L'attacco alle «odiate» interrogazioni, almeno da parte di generazioni di studenti, arriva dallo stesso ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro.

Il ministro non ha dubbi: l'interrogazione, afferma De Mauro, «non sempre, infatti, è in grado di accertare la reale competenza degli studenti, nel bene come nel male. Abbiamo invece bisogno di criteri di accertamento oggettivi e non di un modello di isruzione stile "confessionale" tra insegnante e studente. Ciò significa che i tradizionali metodi di interrogazione e di voto vanno integrati con più funzionali modalità di accertamento della preparazione».

● A pagina 5

Arclinea tecnologia creativa

perizzi

via San Nicolò 32, Mazzini 31

INFLAZIONE In gennaio si avvicina al 3%: l'effetto combinato di tariffe, Superenalotto, «mucca pazza»

Riprende velocità la corsa dei prezzi

Del Turco: «Preoccupazioni eccessive». Secondo Letta «un rimbalzo episodico»

DALLA PRIMA

L'economia americana, infatti, sta rallentando la marcia trionfale dell'era Clinton; il dollaro perde colpi; l'euro si rafforza. Così vengono meno le convenienze che hanno sostenuto, nei mesi scorsi, la dinamica delle esportazioni, tanto che il nostro sistema produttivo rischia di essere allontanato dal tavolo della crescita economica prima ancora di essersi potuto sedere stabilmente. Inoltre, l'approvvigionamento di greggio rimane in un quadro di rapporti incerti (i paesi Opec si apprestano a ridurre la produzione allo scopo di mantenere una buona performance dei prezzi), a fronte di una condizione di impotenza dei paesi sviluppati, che, come l'Italia, non sono stati capaci di imporre, in tempo utile, una politica energetica alternativa.

Intanto, spuntano ogni giorno nuove emergenze. La vicenda della «mucca pazza» potrebbe aprire, a causa dell'allarme sociale provocato, una crisi irreversibile di intere filiere produttive agro-industriali, con serie ricadute sociali (economiche) a cui sarà necessario provvedere. Ecco perché non va sottovalutata l'impennata del tasso di inflazione che si annuncia nel mese di gennaio, mentre è ancora fresca di stampa la previsione (2,3%) contenuta in quel «programma di stabilità» che l'Unione europea ha appena finito di esaminare e di promuovere con tante riserve e raccomandazioni. Non dimentichiamo mai che è stato il robusto ridimensionamento del saggio d'inflazione a consentire all'Italia (alla fine dello scorso decennio) di «ri-

sparmiare» decine di migliaia di miliardi di interessi sul debito: un taglio, del tutto regalato, che ha permesso la riduzione del deficit della pubblica amministrazione anche dal lato delle uscite, senza dover intervenire rudemente su altri delicati settori della spesa corrente (previdenza, sanità, stipendi). Se questo avvertimento dovesse consolidarsi, se l'inflazione riuscisse a seminare uova avvelenate nel corpo sociale del paese, molte prospettive cambierebbero di segno. Sul piano delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, innanzi tutto.

Già la Finanziaria 2001 è stata eccessivamente generosa con gli impiegati pubblici, determinando una situazione di potenziale squilibrio col resto del mondo del lavoro.

Se ora dovesse aggiungersi anche un'ulteriore erosione del potere d'acquisto dei settori privati, si produrrebbero (specie nelle aree a più alta densità occupazionale, in cui non manca il lavoro, ma la manodopera) spinte a rivendicazioni salariali spontanee che destabilizzerebbero ancora di più gli apparati produttivi, impegnati nella difficile ricerca di standard di competitività. Se l'inflazione dovesse scappare di mano, poi, vi sarebbe una pressione fortissima sui saggi di interesse: dai mutui (alla faccia della rinegoziazione dei tassi) al prime rate; dai costi sopportati dalle famiglie a quelli a carico delle imprese. E il caso, allora, di darsi da fare. Anche se le elezioni sono in vista, non è consentito all'esecutivo di negare agli italiani il linguaggio della verità.

Giuliano Cazzola

Confcommercio: «C'era da aspettarselo». I timori dei sindacati. Prudente Tognana (Confindustria). Sul «caro-affitti» polemica tra Sunia e Confedilizia

ROMA Inaspettata e violenta l'inflazione si impenna e si avvicina al 3%. A gennaio la corsa dei prezzi, invece di rallentare come previsto da molti centri di analisi sulla scia del calo dei prezzi petroliferi, prende velocità spinta da una serie di rincari delle tariffe e dei giochi e dall'aumento forte dei prezzi alimentari.

E da più parti si legge nella crisi di mucca pazza, che ha spostato i consumi dalla carne ad altri prodotti con rincari decisi, la ragione della ripresa dell'inflazione. Oltre a ciò sul caro-prezzi ha inciso sicuramente il maxi-aumento delle giocate del Superenalotto salito da 1.600 a 1.900 lire a colonna e rincari diffusi, come ogni inizio anno, di numerose tariffe (treni, autostrade, canone tv). Terzo fattore un «effetto trascinato» del caro petrolio che, malgrado la frenata dei prezzi, avrà anche nel 2001 un impatto pari all'1,1%. Molte delle bollette di gas e elettricità pagate a gennaio incorporano infatti gli aumenti degli ultimi mesi del 2000 con un ritardo nei processi di aggiornamento dei prezzi. Morale della favola a gennaio, se-

condo le prime proiezioni delle città campione, i prezzi sono saliti dello 0,4% e su base annua del 2,9%, il livello più alto dal dicembre del 1996.

Una ripresa che per Confcommercio era ampiamente da prevedere. L'inaspettato balzo dei prezzi preoccupa Governo, imprese e sindacati che danno però letture diverse del fenomeno. Il Governo, sostenuto dall'opinione di molti

esperti, è pronto a giurare in un aumento isolato, destinato a sgonfiarsi nel corso dei prossimi mesi. Gli esperti del ministero del Tesoro spiegano infatti che tutti gli indicatori in loro possesso portano a vedere un'inflazione a fine anno poco sopra il 2% considerato da Bruxelles livello di guardia. E anche il differenziale rispetto agli altri partner è decisamente meno elevato che negli anni scorsi. Ieri anche in Germania le prime proiezioni davano l'inflazione ben sopra il 2,5%. Secondo il consigliere economico di palazzo Chigi,

Paolo Onofri, ha inciso anche un'intonazione «positiva» della domanda, dovuta probabilmente all'effetto bonus fiscale che ha contribuito ad aumentare il reddito disponibile.

Resta comunque il fatto che dopo l'aumento di gennaio sarà assai più complicato per la Banca centrale europea tagliare i tassi dando spinta alla stentata ripresa del 2001.

Come detto, diverse sono le letture del fenomeno. Il Governo tira dritto. Il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco parla di «preoccupazioni eccessive» e ri-

L'inflazione nelle città campione

Variazione % mensile dei prezzi al consumo del mese di gennaio e tasso annuo di inflazione



E Trieste rimane una delle città dove la vita è più cara

TRIESTE Oscilla poco, ma rimane alta l'inflazione a Trieste. Il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, noto per essere una delle città italiane più care, anche a gennaio fa registrare valori rilevanti: +0,2%, identico a quello di dicembre, il dato congiunturale, che mette a confronto due mesi successivi, +3,3% (era stato 3,4% a dicembre) quello tendenziale, che misura l'ultimo mese rispetto allo stesso di un anno fa. Se i risultati complessivi sono sostanzialmente simili

li a quelli rivelati nell'ultimo scorcio del 2000, mutano le indicazioni relative ai diversi settori. Il più caro, per esempio, risulta essere a gennaio quello che riguarda la voce «ricreazione, spettacoli e cultura»: +1,8% il dato congiunturale, +3,5% quello tendenziale. Spicca in questo comparto l'aumento del costo del gioco: +12,3% è la crescita per la puntata nei vari concorsi pronostici. Ma anche gli impianti di risalita (del resto è la loro stagione) tengono il ritmo: +8,7%. Meno rilevante co-

me dato assoluto (+1,7%), ma importantissimo perché tocca le tasche della maggior parte degli italiani, è l'aumento del canone televisivo. Anche i servizi sanitari balzano all'insù: +4,4% l'aumento di alcuni servizi medici, mentre si attesta su un +1,6% quello dei medicinali.

Il singolo dato, che più emerge in senso negativo, manifestando cioè la crescita più pesante per i cittadini, è quello del servizio di bancoposta: +25,8%. Non sono però da meno le banche: +5,4% la crescita me-

dia per la tenuta del conto corrente. Fra i capitoli in diminuzione si fa finalmente annoverare quello dei trasporti. Dopo mesi di primato negativo, determinato dall'aumento del costo del petrolio, si è registrata a gennaio una controtenenza, con un calo congiunturale dello 0,9% e una crescita tendenziale del 2,6%. Da segnalare un fattore curioso: il +20% del costo per l'attività ginecologica intramuraria e dell'11,3% per la stessa, ma svolta a livello libero professionale. Ugo Salvini

nevoli. Per Musi e Cerfeda di Uil e Cgil dietro la ripresa dell'inflazione c'è la blanda vigilanza del Governo sulle tariffe. Il segretario della Cisl Pezzotta vede invece a rischio la politica dei redditi. Antonio D'Amato presidente di Confindustria chiede invece maggiore competitività per «abbassare i prezzi». Il vicepresidente di Confindustria, Nicola Tognana, non è troppo preoccupato per i dati sull'inflazione: «Aspetterei a fasciarli la testa, vorrei aspettare prima di vedere i prossimi dati. Consideriamo che qualche segnale di incremento dell'inflazione c'è anche in Germania».

I primi dati sull'inflazione allarmano il Sunia, sindacato degli inquilini: il capitolo che subisce gli aumenti più consistenti (+0,49%) è quello relativo a «abitazioni, elettricità e combustibili». Ma Confedilizia nega che vi sia un problema di «caro-affitti».

p.t.

INFLAZIONE Le associazioni dei consumatori non si stupiscono del surriscaldamento: la crescita dei prezzi è anzi «sottostimata»

«Nel 2000 le famiglie hanno speso due milioni in più»

Adusbef: occorre un'attenta politica dei redditi. Adiconsum: forte l'indebitamento con le banche

INFLAZIONE Dagli indicatori campione esce invece il «floppy disk»

Nel «paniere» entra il casco

ROMA Come ogni inizio d'anno l'Istat ha rivisto il paniere dei prodotti su cui calcolare l'inflazione, cancellando articoli desueti e non più rappresentativi, a vantaggio di voci maggiormente utilizzate. Cambiano anche i capitoli di spesa e se cresce il peso delle comunicazioni, scendono invece calzature e abbigliamento nonché tabacchi e bevande alcoliche. Un modo anche questo per riportare i consumi all'evol-

uzione sociale del Paese. L'Istat infatti ogni anno valuta i tipi di prodotti e di consumi più diffusi negli ultimi dodici mesi, tenendo conto anche dell'evoluzione dei prezzi e dei loro scostamenti. Per quanto riguarda i prodotti del nuovo paniere si vede che non ci sarà più il floppy disk, superato da più moderne tecnologie informatiche e al suo posto, entrano il casco per motociclista, il sapone liquido e il parrucchiere per signora. Scom-

paiono poi, assieme al floppy, altre voci come la moquette e la pellicola per diapositive. Tra i prodotti e servizi che non saranno più utilizzati per il calcolo dell'inflazione (dodici le voci in uscita) figurano le candele per auto, le caramelle gommate, la colicostografia, le pantofole per uomo ed il modem, quest'ultimo perché, spiega l'Istat è stato incluso nel personal computer. Le voci del paniere si riducono così da 577 a 568.

ROMA «Di tutto si può parlare tranne che di sorpresa». Elio Lannutti presidente dell'Adusbef va decisamente controcorrente e si dice tutt'altro che stupito per il balzo di gennaio dell'inflazione. «Del resto - spiega Lannutti - in un anno le famiglie italiane hanno speso in media circa 2 milioni e 200 mila lire in più rispetto al precedente». Nel 2000 a giudizio del presidente dell'Adusbef «è aumentato tutto: dai servizi bancari a quelli assicurativi, dal prezzo dei carburanti alle bollette elettriche, dal costo del gasolio da riscaldamento fino al canone Rai. A fronte di ciò un aumento annuo dell'indice dei prezzi del 3% è persino sottostimato». Per questo Lannutti trova riduttivo buttare la croce degli

aumenti sulla mucca pazza diventato una sorta di alibi nazionale. «Non credo sia solo questa la causa. Più che di mucca pazza parlerei di prezzi e tariffe pazzesche, da tener sotto controllo attraverso un'attenta politica dei redditi».

Ma la mazzata dell'inflazione a giudizio di un'altra associazione dei consumatori, l'Adiconsum, non è il solo cruccio di milioni di famiglie italiane. Circa 3 milioni di famiglie risultano infatti fortemente esposte verso il sistema bancario. In particolare l'Adusbef ha calcolato che l'indebitamento verso le banche supera i 60 mila miliardi, soprattutto nel settore dei mutui per l'acquisto di casa e per prestiti personali. Alla base dell'indebitamento ci sono in molti casi

situazioni di emergenza come un figlio disoccupato da lungo tempo o un componente della famiglia non autosufficiente. Ma non mancano anche esempi di famiglie che puntano a modelli di consumo sproporzionati al proprio reddito. Come naturale a finire nella spirale del sovraindebitamento ci sono le classi economiche più deboli che in misura maggiore ricorrono a prestiti o mutui. Per quanto riguarda le categorie in testa ci sono imprenditori e lavoratori autonomi che secondo l'Adiconsum tendono a sovrastimare le prospettive di reddito incrementando parimenti la propensione al consumo. Meno esposti i lavoratori dipendenti che si dimostrano più prudenti.

p.t.

Nell'ottobre 2000 calo tendenziale del 2,2%: nei comparti «energetici» la maggiore flessione

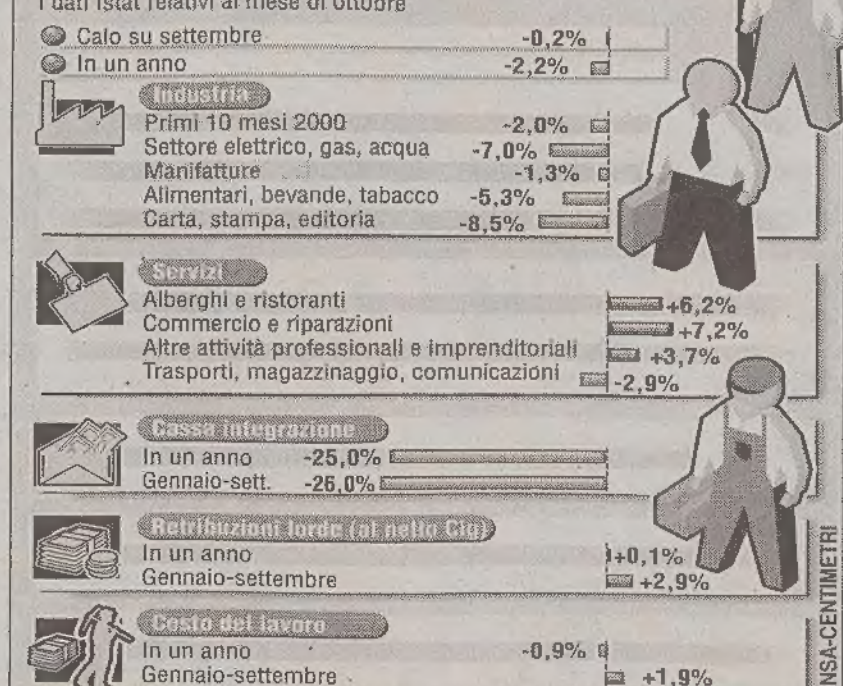
Le grandi imprese perdono altri 18 mila posti

Cofferati: l'economia tira e deve creare lavoro

ROMA Le grandi imprese continuano a perdere posti di lavoro: a ottobre, secondo i dati forniti dall'Istat, si è registrato un calo dello 0,2% su base mensile e del 2,2% tendenziale, che corrisponde in termini assoluti a 18.000 unità in meno, lo stesso livello registrato in settembre. Complessivamente nei primi 10 mesi del 2000, la variazione media dell'occupazione nei settori industriali rispetto allo stesso periodo del 1999, mostra una riduzione pari al 2,3%. Nei settori industriali la flessione tendenziale dell'occupazione permane elevata nel comparto della produzione di energia elettrica, gas ed acqua, a causa dei processi di ristrutturazione in corso (meno 7,4% ad ottobre rispetto a meno 7% a settembre), mentre continua ad attenuarsi nelle attività manifatturiere (meno 1,2% ad ottobre rispetto a meno 1,3% a settembre). In quest'ultimo comparto i cali occupazionali più significativi continuano a registrarsi nell'industria della carta, stampa ed editoria (meno 8,7%) e nelle indu-

Grandi imprese, occupati in calo

Continuano a diminuire i posti di lavoro nelle grandi imprese. I dati Istat relativi al mese di ottobre



strie alimentari, delle bevande e del tabacco (meno 2,8%), nella fabbricazione del coke e raffinazione del petrolio (meno 2,6%). Andamenti positivi si rilevano nelle altre industrie manifatturiere (più 5,4%), nella lavorazione dei minerali non

metalliferi (più 1,7%), nella produzione di articoli in gomma e materie plastiche (più 1,2%) e nella produzione di metallo e prodotti in metallo (più 1,0%). Nei servizi (le grandi imprese del settore registrano 1.000 dipendenti da otto-

bre '99 a ottobre 2000) gli aumenti dell'occupazione più significativi si rilevano ancora nel settore del commercio e riparazione dei beni di consumo (più 8,8% ad ottobre rispetto a più 7,2% a settembre), e in quello degli alberghi e ristoranti (più 7,1% ad ottobre rispetto a più 6,2% a settembre), mentre la crescita si attenua nelle altre attività di intermediazione monetaria (più 1,5% ad ottobre rispetto a più 1,2% a settembre). Una variazione tendenziale negativa (meno 3,5%) continua a registrarsi nel settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. «L'economia è tornata a crescere. Ci sono le condizioni per trasformare questa crescita in occupazione», ha detto il segretario della Cgil Sergio Cofferati. Il leader sindacale ha auspicato che prima della fine della legislatura vengano varate norme sul lavoro, e ha criticato il tentativo di Confindustria di ostacolare provvedimenti importanti come ad esempio quelli sul lavoro atipico o sulla figura del socio-lavoratore».

Skiarena Pramollo

Nassfeld-Hermagor

La neve più bella della Carinzia

PREVENDITA SKIPASS:

- HYPO BANK Udine
- Arteni Sport Tavagnacco e Codroipo
- Stazione di servizio Agip Ledra A-23
- Rolo Banca 1473 Pontebba
- A Pontebba in tutti gli esercizi pubblici

Informazioni:
Fax 0043(0)4285/8242
e-mail: office-tibn@carinca.at

Hotline:
0043(0)4285/8241
www.skiarena.at

Si del centrosinistra all'«election day» L'Ulivo ha deciso: si vota in un'unica giornata Ma il Polo è contrario

ROMA L'Ulivo, grazie a Massimo D'Alema, ha superato i contrasti sull'accorpamento delle elezioni (politiche ed amministrative) e ieri il coordinamento ha detto sì all'«election day», cioè al voto in un'unica giornata. La decisione, ha spiegato il candidato premier Francesco Rutelli, è stata presa all'unanimità dopo un «chiaro intervento» di Massimo D'Alema che nei giorni scorsi si era detto perplesso sull'ipotesi dell'«election day». Il no di Berlusconi alle elezioni amministrative a novembre, ha fatto presente D'Alema, taglia la testa al toro e rende inevitabile l'accorpamento delle elezioni in primavera. Non avrebbe senso, infatti, ha spiegato, votare a giugno per le amministrative che significherebbe far votare la gente ben tre volte.

Adesso Berlusconi è possibilista sulle «amministrative» in autunno. Sarà Fassino il «vice» di Rutelli

Il Polo è invece contrario all'accorpamento perché teme «confusione e rischi di brogli». Ma Berlusconi ha lasciato una porta aperta per le elezioni amministrative in autunno. Saremmo anche disponibili, ha detto ieri sera al Tg1, a votare per le politiche in primavera e per le amministrative in ottobre. Anche Gasparri (An) teme brogli elettorali e perciò si è rivolto al Capo dello Stato affinché vigili sulle elezioni, perché l'Ulivo «vuole confusione». D'accordo sull'opportunità di votare in un solo gior-

no sono sia il numero due dei Ds Pietro Folena che il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti. Il primo ha indicato la data del 6 maggio, il secondo quella del 22 aprile. Bertinotti ammette comunque che una certa preoccupazione c'è perché per l'elettore «il peso è notevole», visto che dovrà votare sei o sette schede.

Intanto via libera a Walter Veltroni candidato sindaco a Roma. E oggi Rutelli annuncerà ufficialmente la designazione di Piero Fassino vice premier. Inoltre Rutelli, soddisfatto perché con la scelta di Veltroni e di Rosa Russo Jervolino per Napoli si stanno sciogliendo i nodi delle grandi città, ha detto che

prestissimo ci saranno anche i nomi per Milano e per Torino. Candidature, collegi, election day, tutto è stato deciso nel vertice di ieri, disertato però dal segretario dell'Udeur Clemente Mastella e da Lamberto Dini che si sono rispettivamente fatti sostituire dal capogruppo dell'Udeur alla Camera Roberto Manzione e dal coordinatore di Rinnovamento Pino Pisicchio. In una lettera a Rutelli i due leader, che ieri mattina si sono incontrati, chiedono una «cabina di regia» della coalizione. La contestazione è uno strascico della polemica per la scelta di Rosa Russo Jervolino a Napoli.

e.s.

CORTE DEI CONTI Nel Duemila la magistratura contabile ha aperto oltre 27 mila vertenze contro la «malamministrazione»

Mine vaganti: debito, sanità, welfare

Il pg Apicella: «Ancora troppi sprechi e ridurre le tasse non è una buona ricetta»

Bacchettata la gestione della salute pubblica: «I piani di spesa vengono spesso stravolti: attrezzature costose alla fine restano in cantina».

ROMA Sono tre le emergenze per l'Italia secondo la Corte dei Conti: sanità, pensioni e debito pubblico. E quanto sottolinea il procuratore generale della Corte dei Conti, Vincenzo Apicella, a conclusione del suo discorso di inaugurazione dell'anno giudiziario. Si tratta - secondo Apicella - di vere e proprie «mine vaganti». Nel Duemila la magistratura contabile ha aperto oltre 27 mila vertenze contro la «malamministrazione».

Per quanto riguarda in particolare la sanità, Apicella sottolinea l'allarme per la grandezza della spesa:

le Regioni annualmente fanno un piano di spesa che viene regolarmente disatteso. Ma non è sempre il dolo a incidere sulla spesa sanitaria, spesso - sottolinea Apicella - c'è un problema di cattiva gestione delle risorse o di incuria come in casi, accertati dai magistrati contabili, in cui vengono acquistati materiali costosi che poi restano in cantina».

Apicella nota però che «i Governi ora stanno cercando di imbrigliare la spesa sanitaria responsabilizzando anche sul piano della limitazione della quantità di risorse. Certo è un po' diffi-

cile ma lo Stato non può trovarsi a fine anno a fare i conti con somme non preventivate».

L'altra mina vagante Apicella la individua nella quantità di debito pubblico accumulato «che aumenta anche se diminuisce rispetto al Pil» ma che potrebbe essere «smaltito con un piano di ammortamento in 30 anni. Sarebbe utopistico pensare ad un tempo inferiore. Non a caso - afferma - le autorità Ue ci sollecitano a trovare soluzioni per un problema nato - secondo il procuratore - nel 1966. Il '66 è stato l'anno zero. Nel rendiconto il pareggio si raggiunse attraverso un indebitamento di 11.000 miliardi, altissimo per quella data, e la Corte parlò allora

di imponente ricorso al mercato finanziario. L'allora ministro del Tesoro si arrabbiò e tutte le forze politiche del paese ci dettero addosso».

E la Finanziaria 2001? Apicella non risparmia critiche: «Hanno scelto la strada più popolare che è quella di ridurre le tasse anziché quella più rigorosa di ridurre il debito pubblico».

Invece secondo il procuratore alla lunga «è meglio avere meno debito che trovarsi 100.000 lire in più in busta paga».

Infine le pensioni. Apicella è consapevole di avere una «posizione impopolare» ma ribadisce che «Bisogna evitare i pensionamenti troppo anticipati» e fornisce una sua ricetta: «Io non ag-

gancerei la pensione agli anni di contribuzione ma all'età. 60 anni per le signore e 67 per gli uomini».

Questi allarmi possono mettere in discussione il patto di stabilità? «Spero proprio di no» risponde il procuratore che lancia anche una proposta: «Dovrebbe esserci un organo centrale di riferimento al Governo, al Parlamento e alle amministrazioni regionali per evitare che il patto venga annullato con comportamenti non coerenti». Il pg della Corte dei Conti pur dichiarandosi d'accordo sul progetto di un ampio decentra-

mento amministrativo, si è detto contrario a organi di controllo della gestione della cosa pubblica separati e indipendenti, non collegati ad un organo centrale con funzioni di indirizzo e coordinamento. Apicella ha richiamato l'attenzione sulla necessità che «la soluzione federalista che la stragrande maggioranza delle forze politiche» intende dare «alla crisi di evoluzione storica» deve salvaguardare l'unità della Repubblica. «E opinione generale che molto della vigente Costituzione dovrà essere aggiornata - ha concluso - ma non potranno però cadere alcuni fondamentali principi costituzionali, uno dei quali quello che sancisce essere la Repubblica una e indivisibile».



Giovanni De Luca

canto ad altri personaggi che sarebbero stati informati del Kgb, il servizio segreto sovietico.

Per tornare ad alcuni dati che verranno illustrati oggi, le istruttorie in corso alla Procura sono state 883 nel 2000 mentre erano

Ma il Procuratore generale, noto per la vis polemica, potrebbe riservare sorprese

1.127 nel '99. Colpisce invece il crollo nella cifra delle somme recuperate: erano state equivalenti a un miliardo e 442 milioni nel '99, sono state solo 383 milioni l'anno scorso. Quando ai dati della Corte, erano pendenti nel 2000, 220 giudizi di responsabilità contro i 13 dell'anno prima. Sono calati invece i ricorsi pensionistici pendenti, passati da 8.426 a 7.327.

Silvio Maranzana

CORTE DEI CONTI Questa mattina a Trieste la relazione sullo stato della giustizia contabile nel Friuli-Venezia Giulia

In regione diminuiscono ricorsi e denunce

TRIESTE I ricorsi giacenti sono ulteriormente diminuiti, passando dai 2.402 di un anno fa ai 2.040 del primo gennaio 2001. Sono calate anche le denunce pervenute: dalle 1.042 del '99 alle 1.018 del 2000 e aumentati i fascicoli archiviati, passando da 1.208 a 1.337. Forse i numeri lascerebbero spazio per considerazioni positive anche quest'anno al Procuratore generale presso la Corte dei conti Giovanni De Luca che stamattina svolgerà la relazione sullo stato della giustizia contabile nel Friuli Ve-

nezia Giulia. La cerimonia è in programma alle 10 nell'aula delle udienze penali della Corte d'appello, al primo piano del palazzo di giustizia. Al termine il presidente dichiarerà aperto l'anno giudiziario della sezione giurisdizionale della Corte dei conti.

De Luca in anni passati era noto per la sua vis polemica e le sue iniziative estemporanee. Nel '98 non aveva nemmeno incominciato la relazione, si era alzato e se n'era andato. «Protesto contro il progetto della Bicamerale che sembra voler sopprimere ogni con-

trollo di legittimità sulla spesa pubblica», aveva detto semplicemente. Era stata per alcuni versi sorprendente dunque la relazione dell'anno scorso in cui il procuratore aveva commentato sorridente: «C'è speranza», e tra le poche note polemiche aveva inserito un invito allo Stato a cedere ai Comuni le caserme dismesse.

Nelle ultime settimane però il clima si è nuovamente avvelenato. Con una sorta nell'ottobre scorso, De Luca ha rivelato di avere sulla scrivania 72 fascicoli sugli sprechi di enti pubbli-

ci regionali e ha in particolare puntato il dito contro la Provincia di Trieste, accusata di essere in gran parte in mano ai consulenti, la Camera di commercio triestina e un ospedale cittadino. Tanto è bastato ad Alleanza nazionale per stampare un volantino in cui il magistrato è stato attaccato frontalmente ricordando tra l'altro l'inserimento del suo nome nel famoso dossier Mitrokhin ac-

Le principali novità del pacchetto sicurezza

Inasprimento delle pene per furto in abitazione e scippo, che diventano specifiche fattispecie di reato. Sono puniti con reclusione da 1 a 6 anni e multa da 600.000 a 2 milioni

Revoca della sospensione condizionale della pena quando sia stata erroneamente applicata

Più ampia applicazione delle misure cautelari. Il giudice può disporre il carcere dopo l'appello per reati gravi o dello stesso tipo commessi nei 5 anni precedenti

Ampliamento dei poteri di indagine della polizia giudiziaria - maggiori possibilità di svolgere indagini di propria iniziativa, sempre informando il PM - e possibilità di maggior ricorso al fermo di polizia

Snellimento delle procedure e dei tempi per la dichiarazione dell'inammissibilità del ricorso in Cassazione. Si restringe il campo dei ricorsi possibili

Possibilità di prescrivere misure cautelari di prevenzione da parte del questore

Ampliamento del ricorso al processo per direttissima da parte del PM

Utilizzo dell'esercito per il controllo del territorio in situazioni di particolare rischio o pericolosità

Ampliamento dei controlli di prevenzione contro la ricettazione

Rafforzamento delle competenze dei Comitati provinciali per la sicurezza e l'ordine pubblico

Voto a favore anche di Polo, Lega, Verdi e Sdi, contraria solo Rifondazione. Ora la legge passa all'esame del Senato

Pacchetto sicurezza, primo via libera

Soddisfatto il ministro Fassino: «L'opposizione si è palesemente smentita»

Mutui: aumenta lo sconto per le case, cala per le aziende

ROMA Aumenta lo sconto per i mutui casa. E diminuisce quello per le imprese. Lo prevede l'emendamento al decreto legge sui cosiddetti mutui usurari approvato dalle commissioni congiunte Finanze e Giustizia del Senato nella serata di mercoledì. La modifica ha fissato l'interesse di sostituzione al 9,96% confermando il meccanismo di calcolo legato al rendimento medio dei buoni poliennali del tesoro negli ultimi 15 anni. Ai mutui fino a 150 milioni per la prima casa non di lusso viene applicato uno sconto che abbassa il tasso all'8%. L'interesse massimo per le imprese raggiunge invece l'11,46% con un aumento del 1,5%. Sono stati però eliminati dal provvedimento gli effetti retroattivi. Così la revisione delle rate da pagare si applicherà solo a partire dal gennaio del 2001. La nuova versione del decreto legge dovrebbe costare agli istituti di credito circa 3.900 miliardi di lire. Qualcosa di più dell'onere sostenibile stimato dal governatore di Bankitalia, Fazio, in 3.300 miliardi. L'iter parlamentare di conversione in legge del decreto è ancora lungo. Per ricompattare la maggioranza, segnata dal dissenso di Verdi e Pdc, è allo studio una norma che

consenta la scelta fra rinegoziazione ed estinzione anticipata mantenendo gli stessi oneri per il sistema creditizio. Dopo il via libera della commissione congiunta, il decreto legge approderà nell'aula del Senato martedì 30 gennaio. Verdi e Comunisti italiani avvanzeranno proposte per ridurre dell'1% la penale per l'estinzione anticipata e per il rimborso dell'ultima rata del Duemila. La lista Di Pietro proporrà una ventina di emendamenti per chiedere la restituzione del pregresso, come An che insisterà anche sull'introduzione di un tasso al 7,5% e sulla soppressione del tetto di 150 milioni. La mediazione in extremis varata in commissione non soddisfa l'Abi: «Si è ancora in tempo nel passaggio all'aula a rivedere il carico economico sproporzionato che si riverbera sui risparmiatori, sui prenditori di credito, sugli utenti in genere». Né il cartello delle associazioni dei consumatori che considera un passo indietro l'annullamento del rimborso sull'ultima rata del Duemila. In una nota congiunta Adoc, Federconsumatori, Codacons, Adu-shelf e Mdc hanno sparato a zero sulla quella che viene definita «una soluzione pasticciata».

ROMA Con i voti di tutti i gruppi ad eccezione di Rc la Camera ha approvato il pacchetto sicurezza che passa ora all'esame del Senato. Anche il Polo e la Lega che mercoledì (insieme ai Verdi ed allo Sdi) avevano ottenuto la cancellazione dell'art.1 (sulla sospensione della pena) hanno votato a favore, confermando però le riserve sul provvedimento ritenuto inadeguato. I voti a favore sono stati 358 (Ulivo e Casa delle Libertà), 9 i contrari (Rc) e 4 gli astenuti.

Il ministro della Giustizia Piero Fassino si è detto molto soddisfatto perché si sono rafforzate le misure contro la criminalità. Soddisfatto anche per il sì del Polo che votando a favore «ha palesemente smentito se stesso». Questo perché prima aveva

definito il provvedimento inutile, e poi lo ha votato riconoscendo l'«atteggiamento strumentale e di sabotaggio» con cui è stato bocciato l'articolo 1. Per il ministro ora i cittadini capiranno che questo fine legislatura è «all'insegna della giustizia». Da approvare sono adesso altri provvedimenti come quelli sulla tratta dei minori, sulla diffamazione a mezzo stampa, sulla violenza intrafamiliare, sul giusto processo, sul gratuito patrocinio, sul contrabbando e sui collaboratori di giustizia.

Il Polo e la Lega, pur avendo votato a favore, hanno confermato le critiche al-

la legge. Mantovano (An) e Pecorella (Fi) hanno affermato che in questo provvedimento non vi è nulla delle misure annunciate e propagandate dall'Ulivo e dal suo candidato premier Francesco Rutelli. Per Mantovano il Polo votando si ha dimostrato senso di responsabilità «di fronte ad una maggioranza che non c'è». Perché non si possono avere preclusioni di schieramento quando è in gioco la sicurezza dei cittadini. Anche il Ccd ha votato a favore, ma le norme approvate, ha dichiarato il capogruppo Marco Follini, sono solo dei palliativi.

Giuliano Pisapia ha moti-

vato il no di Rc definendo la legge «controproducente se non criminogena». E le modifiche apportate hanno avuto solo l'effetto di limitare i danni. Per Mauro Pissani è la conferma della lealtà del suo gruppo nei confronti del Centrosinistra. Ma rimangono le riserve già espresse e che hanno portato alla bocciatura dell'articolo 1. Il segretario dello Sdi Boselli ha invece negato che il no all'articolo 1 abbia a che fare con Tangentopoli. Non si può fare demagogia, ha affermato, su un tema così importante per i cittadini.

Elvio Sarrocco

Ritornano gli straordinari saldi.

Grandi marchi a prezzi di fabbrica

MARZOTTO FACTORY STORE

Vendita diretta al pubblico

Sconti dal 20 al 70% fino al 10 marzo.

Marzotto Factory Store • Strada Statale Rabuiese, 15 • Muggia - Trieste
Centro Commerciale Arcobaleno (sopra supermercato Famila)

Per il ministro è un sistema superato: «Meglio test e quiz scritti, evitando appiattimento e abbassamento del livello di istruzione»

De Mauro: «Basta interrogazioni»

Ma gli insegnanti bocciano la proposta: «Il metodo è ancora valido, eccome»

ROMA È stato l'incubo di intere generazioni di studenti. Ma tra poco andrà in soffitta. È lo stesso il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro, intervenuto ieri al convegno «L'obbligo formativo e l'apprendimento» organizzato dalla Cgil, a spiegarne la fine. «L'interrogazione non è un buon sistema, non sempre è in grado di accertare la reale competenza degli studenti, nel bene e nel male». Al posto di quella «crudele abitudine», di quella «odiatissima cerimonia» del dito che scorre sul registro e poi si ferma sul nome del prescelto chiamandolo ad alta voce, «abbiamo bisogno di criteri di accertamento oggettivi per la valutazione delle competenze degli studenti».

De Mauro non ha dubbi. «E ormai superato il modello di istruzione stile «confessionale» tra insegnante e studente». L'obiettivo finale, ha poi precisato il ministro, è quello di avviare un sistema che faccia comprendere in modo analitico «cosa sanno o non sanno, ad esempio, gli studenti che vengono bocciati, e non solo quanti bocciati ci sono ogni anno». E al lavoro una commissione ministeriale di esperti che, entro pochi giorni, metterà a punto i nuovi curricula della scuola di base traducendoli in competenze. «Stiamo cioè cercando di stabilire con precisione che cosa bisogna sapere in uscita dalle varie tappe del processo scolastico». Tutto ciò, ha aggiunto De

Mauro, «ci serve per far funzionare l'altro perno portante del processo di riforma: l'accertamento dei passi effettivamente compiuti dallo studente». Si vuole capire, cioè, anno per anno, cosa si è effettivamente imparato. In pratica, secondo il ministro, si tratta di cambiare



una volta svolta la lezione, considerano come unico altro momento possibile quello dell'interrogazione. I docenti, invece, dopo la spiegazione dovranno riuscire ad accertare le competenze attraverso test e quiz scritti, evitando però un appiattimento verso il basso dei livelli di istruzione. «Per questo abbiamo creato l'Istituto nazionale di valutazione, che ha già compiuto delle rilevazioni sulle competenze acquisite dagli studenti». E i rappresentanti dei docenti? Bocciano il ministro. Non ci sono più le interrogazioni-interrogatori che sono diventati lo spauracchio della scuola tradizionale. Vengono utilizzati metodi di valutazione e di verifica più moderni. Secondo Nino Gallotta, segretario generale dello Snals, l'interrogazione «è un metodo di valutazione ancora valido, soprattutto quando è pro-

grammata». Alla tradizionale domanda-risposta, in genere, «si è preferito un colloquio aperto, assolutamente non stressante per lo studente». E questa «un'indispensabile verifica dei saperi anche perché le competenze relazionali non si possono accertare con un test o un quiz». Certo, per Gallotta da sola non basta. Così come da soli non bastano i quiz, «bocciati» dallo stesso De Mauro nella vicenda del concorso per i docenti che avrebbe dovuto svolgersi durante il ministero Berlinguer. Ma «la scuola italiana non si affida solo all'interrogazione - assicura Gallotta - Si stanno adottando altri metodi, come quello dell'accertamento».

Mariella Lestingi

IL CASO

Uranio: i quesiti di Pecoraro Scanio
Ventimila bombe in mare
Pesce dell'Adriatico a rischio
«È radioattivo o tossico?»

ROMA A chiedersi se il pesce che proviene dall'Adriatico è radioattivo o tossico è il ministro per le Politiche agricole, Pecoraro Scanio, che in una lettera inviata ai colleghi ministri Veronesi e Zecchino - e il cui contenuto viene anticipato da «L'Espresso» - pone l'accento sulla necessità di fare chiarezza sulla «grave situazione delle armi chimiche affondate» in Adriatico. Sono infatti

agli effetti che l'uranio impoverito avrebbe sulla salute dell'uomo. L'indagine è stata avviata nelle scorse settimane dopo il deposito di un esposto firmato dal deputato dei Verdi, Vito Leccese, vicepresidente della commissione esteri alla Camera.

Leccese aveva chiesto ai magistrati penali e militari di Bari (anche questi ultimi hanno avviato un'inchiesta conoscitiva) di

compiere accertamenti sul rilascio in mare di proiettili all'uranio impoverito caricati sugli aerei decollati dalle basi militari pugliesi durante il conflitto nei Balcani. Aveva chiesto, inoltre, di verificare se nei due aeroporti militari di Gioia del Colle e Amendola (Foggia) fossero stati custoditi proiettili all'uranio impoverito. Sull'attività della base di Amendola non si esclude

per competere quali armamenti sono stati utilizzati in Kosovo. Lo si è appreso da fonti giudiziarie baresi dopo l'avvio dell'inchiesta conoscitiva sulla presunta presenza di uranio impoverito a Bari e nel Basso Adriatico e sulle eventuali conseguenze sull'ambiente.

L'indagine è diretta dal procuratore Emilio Marzano e dal suo sostituto Ciro Angelillis. Quest'ultimo ha già acquisito tramite Internet studi relativi

tenza territoriale - l'intervento della Procura di Foggia. La Procura di Bari, tuttavia, ha deciso di compiere un'inchiesta «a largo raggio» e di occuparsi dello stato di salute dei militari che potrebbero aver avuto contatti con i proiettili all'uranio impoverito. Da fonti militari si è saputo che questi proiettili sono stati caricati sui 22 aerei A-10 americani, decollati dalla base Nato di Gioia del Colle, durante il conflitto in Kosovo.



Militare in tuta ermetica

La Procura di Bari avvia un monitoraggio sulle basi militari pugliesi. Ma è solo il primo passo di un'inchiesta

Una tanica bruciata porta sulla pista dell'atto dimostrativo anche se finora manca la rivendicazione

Superga, attentato alla Basilica

E Amedeo d'Aosta s'infuria: «Si sottovaluta un insulto grave»

IN BREVE

Caserta: ruba un'automobile, a bordo si ritrova una neonata

CASERTA Un'auto, con una bimba di 5 mesi a bordo, è stata rapinata ieri a Cesa (Caserta). Intorno alle 10, una Fiat Uno, con a bordo due malviventi, ha tamponato una Fiat Punto, condotta da una casalinga ventottenne, originaria di Capua ma residente a Cesa, che viaggiava con la figlia. Scesa dall'auto per verificare l'entità del danno, la donna è stata aggredita da uno dei due malviventi che poi si è dileguato a bordo della Fiat Punto, subito seguito dal complice con l'altra auto. Immediato l'allarme. La Fiat Punto, poco dopo, è stata intercettata da una pattuglia dei carabinieri di Cesa e, dopo un breve inseguimento, il malvivente ha abbandonato l'auto con la bimba.

Novara: impiegato perde milioni al videopoker, per paura della moglie rapina una farmacia

NOVARA Aveva perso alcuni milioni giocando ai videopoker e, per rifarsi delle perdite e non dover dare spiegazioni alla moglie, compie una rapina ma finisce in carcere. Protagonista della vicenda un impiegato incensurato, F.B., 38 anni, di Arona (Novara) che martedì sera ha preso di mira una farmacia del Novarese. Volto con passamontagna e armato di pistola-giocattolo, ha chiuso la titolare nel bagno e si è impossessato del denaro della cassa (500 mila lire). Fuori dal negozio ha incrociato il marito della farmacista. Il quale si è subito messo subito all'inseguimento del rapinatore; allertati dalla titolare hanno provveduto poi i carabinieri a fermare il ladro.

L'influenza arriva anche nelle regioni del Sud. Isolati undici virus del tipo «New Caledonia»

ROMA L'attesa influenza sta arrivando anche nelle regioni del sud Italia. Lo riferisce il sistema dei medici sentinella che tiene sotto controllo l'andamento della malattia: in Puglia, Calabria, Sicilia oltre che Lombardia e Marche si sta diffondendo il virus che prevale quest'anno, il New Caledonia. «Come ci si aspettava sta prevalendo in tutta Europa un virus influenzale mite - dice Isabella Donatelli, virologa del Centro Oms per l'influenza. «Gli isolamenti virali sono stati fino ad ora 11, tutti del tipo New Caledonia. Anche se è arrivata tardi, la curva clinica sta cominciando a salire».

TORINO A dare l'allarme è l'autista dell'autobus di linea che collega la città ai quasi 700 metri d'altitudine della sua collina più famosa. Sono le 7 del mattino e il portone della Basilica di Superga sta bruciando. Fuoco come in quella notte di aprile al Duomo di Torino, altro simbolo della città, altra chiesa. I danni non sono paragonabili (centinaia di miliardi là, un centinaio di milioni quassù), ma l'impressione è la stessa. Un fumo scuro e spesso avvolge la facciata classicheggiante allineata con il Palazzo Reale già in basso e il Castello di Rivoli perso nella foschia al fondo di corso Francia. I sacerdoti del convento vengono strappati alle preghiere e si attaccano al telefono: chiamano i carabinieri, i vigili del fuoco.

La situazione torna sotto controllo nel giro di mezz'ora, ma dai primi accertamenti non ci sono dubbi: si è trattato di un incendio doloso che poteva avere conseguenze ben più gravi. Lo conferma il ritrovamento di una tanica di plastica bruciata da cui emana un forte odore di gasolio. La Digos non si sbilancia e lascia aperta ogni ipotesi. Atto vandalico fine a se stesso? Azione collaudata di episodi simili prevede sempre un'immediata rivendicazione? Tutto può essere e tutto si gioca su quel che resta della tanica da cinque litri sopravvissuta alle fiamme.



I danni dell'incendio davanti alla chiesa di Superga.

«Gli elementi a disposizione fanno pensare che si tratti di un fatto premeditato», dicono gli inquirenti. Che non si tratti di un semplice «fuocherello acceso da teppi-

sti» è convinto Amedeo d'Aosta, furibondo per la «sottovalutazione degli eventi». «Ogni volta che in Italia si trova uno straccio imbevuto di benzina che brucia davanti a una porta è subito tentata la strage», fa notare. «Stavolta invece - insiste il duca - è stata bruciata mezza porta di una basilica e la cosa non sembra interessare a nessuno».

Lisa Gandolfo

Avrebbe parlato con due mafiosi di traffico di droga e piani criminali e si teme che possa fuggire

Il pentito Di Maggio torna in carcere

PALERMO Secondo gli investigatori stava progettando la fuga, nuove azioni criminali e un ritorno in grande stile nel business degli stupefacenti. Baldassarre Di Maggio, l'ex pentito che ieri è stato nuovamente spedito in carcere, sembra proprio che non riesca a stare lontano dai suoi amici di cosca: insomma uno che la mafia ce l'ha nel sangue.

All'inizio Baldassarre Di Maggio detto «Balduccio» era solo il figlio di un «pecoraio» di San Giuseppe Jato. Poi diventò «qualcuno» bruciando rapidamente

tutte le tappe. Ex meccanico di San Giuseppe Jato, 48 anni, sposato e separato, due figli, sveglio, intelligente, killer abilissimo con velleità di capo, dopo l'arresto, il 9 gennaio 1993 a Borgomanero, in Piemonte, Balduccio confessa dieci omicidi, che poi salirono a 24 e si rivela l'asso nella manica della Procura.

E determinante nella cattura di Riina, racconta l'incontro del «bacio» tra Andreotti e il capo di Cosa Nostra, svela i responsabili di decine di delitti com-

piuti nei territori dell'entroterra meridionale di Palermo, fornendo riscontri inossidabili: i carabinieri scavano e trovano cadaveri. Il pentito è un fiume in piena: le sue dichiarazioni travolgono la famiglia Brusca e i suoi uomini, con cui ha antiche ruggini, e «salvano» un suo fedelissimo, Giuseppe Maniscalco, l'uomo che lo avvertì che Giovanni Brusca lo cercava per ucciderlo. Con lui, per la prima volta il servizio centrale di protezione sperimenta la «capitalizzazione» e lo inserisce in un elenco di otto collaboratori

ai quali vengono affidate somme consistenti con l'obiettivo di ricostruirsi un futuro lecito lontano dal crimine. Ma un rapporto dei carabinieri redatto sulla base di intercettazioni telefoniche e inviato anonimamente al deputato di An Enzo Fragalà insinua nel 1994 il sospetto che il pentito, subito dopo la scarcerazione, pochi mesi dopo l'arresto, continui a tenere contatti con il suo paese discutendo di affari, lasciando intendere di essere tornato di notte. «Con me - dice al telefono al suo amico Fran-



Torna in carcere Di Maggio

cesco Reda, vittima poi della lupara bianca - il dottor Caselli ha una cosa preziosa in mano».

Le rivelazioni di Giovanni Brusca, antico nemico di Di Maggio, che accusa Balduccio di avere ricostituito un clan di assassini,

Determinante nella cattura di Riina aveva raccontato del «bacio» di Andreotti

inducono i magistrati a rivalutare le indagini. E scoprono il ritorno in armi in Sicilia di Balduccio, chiamato dai suoi paesani «Zorro», perché si sussurra che torni di notte. E l'arresto conferma ogni sospetto. Sulle rivelazioni di Angelo Siano, con cui Di Maggio si è più volte incontrato, sui rapporti non sempre chiari con esponenti delle istituzioni, ancora oggi si continua a indagare. Balduccio, sottolineano gli investigatori, è un uomo che fa paura: non solo per le cose che ha detto, ma anche per i segreti che custodisce.

27-28 gennaio 2001

Ignis festeggia San Tommaso invitandovi a metterci il naso.

SUZUKI
AUTOMOBILI

Ignis vi aspetta nelle concessionarie Suzuki insieme agli altri modelli e alle nuove offerte speciali. Cercate gli indirizzi sulle Pagine Gialle o sul nostro sito www.suzuki.it. Per ulteriori informazioni **800-452625**

Nella nave inabissatasi a 200 metri dalla costa della Loira Atlantica imprigionati in condizioni critiche ancora quattro marinai

Poche speranze per il Kursk francese

Un marittimo è stato salvato l'altra notte: si trovava in un altro scompartimento

Galapagos, il comandante ammette: «È colpa mia»

Galapagos Dal carcere dell'Isola di San Cristobal, dove da due giorni è rinchiuso, il comandante della Jessica, Tarquino Arevalo, si batte il petto: «È stata colpa mia; mi sono fidato troppo della mia esperienza. Navigo in quelle acque da anni, ma non mi sono accorto della boa che segnala il pericolo di fondali bassi. Sono nove giorni che non dormo, non so darmi pace. Se volete uccidermi, fatelo pure». Arevalo ieri ha accusato dei forti dolori al ventre: ricoverato nella capitale delle Galapagos, non è grave. Il capitano e i 13 dell'equipaggio, tutti arrestati, sono stati accusati di negligenza e crimini contro l'ambiente. Per l'Ecuador rischiano dai due ai quattro anni di galera. I documenti della Jessica sono risultati in regola ma la petroliera non era assicurata che per 10 mila dollari (20 miliardi di lire). La nave, in servizio da oltre 30 anni, può essere annoverata fra le «carrette del mare». Le operazioni di recupero del greggio erano ieri intralciate da una tempesta. La chiazza di petrolio fuoriuscito (oltre 700 mila litri) ha raggiunto l'ampiezza di 3 mila chilometri quadrati e ha contaminato le coste di 3 delle 13 isole delle Galapagos.



Pescatori volontari ripuliscono il mare dal petrolio.

PARIGI I soccorritori hanno perso la speranza di ritrovare vivi i quattro marinai dell'imbarcazione da cabotaggio Iles du Ponant, il cui naufragio a 200 metri dalla spiaggia di La Turballe, sulla costa atlantica francese, resta un mistero.

Resta anche un mistero il fatto che l'allarme sia stato dato mercoledì verso le otto, circa 14 ore dopo il naufragio. In ogni modo, il fatto è stato così repentino che i marinai non hanno nemmeno lanciato il segnale di emergenza Sos.

C'è un solo sopravvissuto, il meccanico di bordo Jacky Martin: trovato al momento della sciagura nella sala macchine della nave, è stato tratto in salvo l'altra notte, mentre ossigeno veniva

pompato nell'altro scompartimento dove si trovavano gli altri sopravvissuti. Il superstite è ricoverato in stato di choc, ma sono stati ritrovati due canotti da salvataggio dell'imbarcazione e una giacca da marinaio a qualche chilometro di distanza dal luogo del naufragio. Verso la mezzanotte di ieri, con la bassa marea, le squadre di soccorso avevano in programma di usare la dinamite per aprire un varco nello scafo che è quasi completamente inabissato: una soluzione fino allora rinviata per le cattive condizioni marine e per i rischi.

Il sesto marinaio dell'equipaggio, che mercoledì era di riposo, non sa dare spiegazioni. Afferma che l'imbarcazione «era buona, ottima,



Una fase delle operazioni di salvataggio.

abituata a navigare in mari ben più difficili» e che i colleghi hanno «una grande esperienza». Un altro marinaio che per sette anni ha navigato sull'Iles du Ponant, Lionel Busnel, avanza l'ipotesi che l'imbarcazione si sia rovesciata a causa dell'abbon-

danza di acqua dolce nel mare della Loira Atlantica, dovuta ai livelli elevati dei fiumi. «L'acqua dolce è meno pesante di quella del mare - ha detto Busnel - e provoca un maggior numero di onde d'impatto, che possono destabilizzare una barca».

Superato l'ostruzionismo dei nostalgici, il neopremier è pronto al varo del governo dominato dall'ex opposizione del Dos

Belgrado: con Djindjic ministri «tecnici»

Nove su 17 slegati dai partiti. Tutti vogliono Milosevic alla sbarra, ma in Patria

Bruxelles: pedofilia in un asilo dell'Ue gestito da italiani

BRUXELLES Scandalo pedofilia in un asilo gestito da una società italiana e riservato ai figli dei funzionari dell'Unione Europea a Bruxelles.

Un educatore italiano e uno spagnolo sono stati rinviati a giudizio dalla magistratura della capitale belga per presunti atti di pedofilia commessi su almeno sei bambini ospiti di un asilo in boulevard Clovis, nel quartiere dove si concentrano la maggior parte delle istituzioni comunitarie, e che accoglie circa 250 bambini dai 4 mesi e i 4 anni d'età.

I fatti risalgono al '97, quando la Commissione europea giunse a togliere all'asilo l'immunità diplomatica di cui godeva la sede dell'istituzione per permettere alla gendarmeria di Bruxelles di compiere le indagini sui due imputati, all'epoca consulenti pedagogici della struttura.

L'inchiesta era stata avviata sulle basi della denuncia del padre di una bimba ospite di tre anni. Non si hanno al momento particolari sulle rivelazioni della bimba che hanno indotto il genitore a fare avviare le indagini.

Il libro dell'ex spia: una corte di Londra ne autorizza la stampa

LONDRA The Sunday Times ha ottenuto ieri in tribunale la boccatura di un'iniziativa dei servizi segreti britannici intesa a impedire la pubblicazione di stralci di un libro scritto da un'ex spia, pubblicazione che il governo vorrebbe vietare perché incompatibile con la legge sugli Official Secrets, e perché mette a repentaglio gli agenti segreti britannici all'estero.

L'autore, Richard Tomlinson, licenziato nel '95 dai servizi segreti per l'estero MI6 e attualmente residente in Italia, ha già fatto pubblicare in Russia (da ambienti legati all'ex Kgb) il suo libro «La grande breccia», nell'intento di evitare tutte le restrizioni imposte dalle autorità britanniche.

Ma il giudice Philips ha sentenziato che il giornale non dovrà essere assoggettato a restrizioni, perché le informazioni contenute nel libro saranno già di dominio pubblico prima che arrivi il momento in cui gli stralci del libro stesso saranno stati pubblicati.

Tomlinson militò nell'MI6 dal '91 al '95, e fu incarcerato nel '97 per violazione della legge sugli Official Secrets.

Usa, a 11 anni uccise l'amichetta imitando il wrestling: ergastolo

WASHINGTON Lionel Tate aveva 11 anni quando uccise una compagna di giochi di 6 anni imitando le mosse del wrestling che vedeva in Tv: è stato processato come un adulto. Una giuria della Florida lo ha ieri riconosciuto colpevole di omicidio volontario. Per questo reato la legge prescrive una condanna all'ergastolo senza sconti di pena. Lionel ora ha 13 anni ed è nero.

La giuria ha respinto tutte le tesi della difesa, per la quale si è trattato di un tragico epilogo di un gioco tra bambini. Lionel non si rendeva conto che le mosse del wrestling (innocue in Tv) potevano far male e certo non intendeva uccidere la compagna di giochi, Tiffany Eunick. La sentenza dovrebbe essere pronunciata il 2 marzo. La difesa tentò anche di chiamare a testimoniare il lottatore professionista Dwayne Johnson, soprannominato «The Rock», ma senza successo. Tiffany morì in seguito a diversi, gravi traumi al corpo e alla testa il 28 luglio '99. L'accusa ha detto che il ragazzino uccise con consapevolezza, e i giurati hanno creduto a questa tesi.

BELGRADO L'ostruzionismo esasperato dei nostalgici del passato regime non guasta la festa ai deputati democratici del nuovo Parlamento serbo: il governo della svolta è al varo, e sarà operativo da oggi.

A rallentare il Partito radicale (Srs) dell'ultranazionalista Srelj e parlamentari del Partito socialista dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, usufruendo del diritto di parola: concede a ognuno 10 minuti di noiosa esposizione. Lo scontro voto di fiducia del Parlamento serbo al premier designato Zoran Djindjic e al nuovo governo ha quindi dovuto attendere, ma la coalizione democratica (Dos), che con 176 seggi su 250 ha una forte maggioranza, ha portato pazienza in nome della legalità. Djindjic ha indicato due punti politici essenziali: «Il governo che oggi formiamo deve

In economia lotta alla disoccupazione e tagli alla spesa pubblica; apertura a Montenegro e albanesi del Kosovo

essere del cambiamento e frattura assoluta col regime di «Sloba». La priorità sarà di «armonizzare la legislazione serba con l'europea», con l'obiettivo di entrare nell'Ue «al massimo entro 10 anni».

Linee fondamentali in economia saranno la lotta alla disoccupazione (ufficialmente al 27%, in realtà al 40%), il contenimento della spesa pubblica anche con una riduzione del 20% dell'apparato burocratico, le privatizzazioni e una politica d'incoraggiamento per gli investimenti esteri.

Djindjic ha invitato il Montenegro a «ridefinire le sue relazioni con la Serbia

in base al principio del minor rischio, riformando lo Stato esistente piuttosto che fondandone due nuovi»; ha rivolto un appello ai kosovari albanesi perché «tornino a guardare a noi ora che non c'è più Milosevic» e ha invitato gli albanesi del Sud della Serbia a fare altrettanto: Belgrado, ha avvertito, «sradicherà il terrorismo, come fanno i Paesi democratici». Con le riforme, il governo condurrà una «lotta senza quartiere alla criminalità organizzata e agli abusi di potere degli ultimi anni».

Nella lista dei ministri, nove ministri su 17 non sono legati ad alcun partito. A essi vanno dicasteri importanti come Finanza, Emergenza, Privatizzazioni, Commercio estero, Lavoro. Resta aperto il discorso del titolare del ministero degli Interni, che fu uno dei pilastri del potere di Milosevic e ora affidato, ma so-

lo ad interim, al vicepremier Dusan Mihajlovic. Ieri si è disinnescata una pericolosa mina vagante: ha dato infine le dimissioni il capo dei servizi di sicurezza Rade Markovic, fedelissimo del regime, finora ancorato alla poltrona. Resta però in Serbia a piede libero lo stesso Milosevic del quale il procuratore del Tribunale penale internazionale Carla Del Ponte (ha lasciato ieri Belgrado) ha ribadito la richiesta di estradizione. Il fatto che sia libero scandalizza l'opinione pubblica serba ancor più di quella occidentale, ma tutti lo vogliono vedere alla sbarra in Patria: anche il neo-premier serbo.

Uccisi due palestinesi e un ebreo. A Taba si parla di scambio di territori

Medio Oriente, si tratta di nuovo ma si continua anche a morire

GERUSALEMME I negoziati tra israeliani e palestinesi sono ripresi ieri pomeriggio a Taba, sul Mar Rosso, dopo una pausa di due giorni dovuta all'uccisione di due israeliani ma le prospettive di un accordo restano molto deboli. E l'uccisione, ieri sera, di un altro ebreo, caduto in un agguato di presunta matrice palestinese vicino a Gerusalemme, ha rischiato di provocare una nuova battuta d'arresto. L'israeliano è stato mortalmente ferito da colpi d'arma da fuoco mentre attraversava la guida della sua automobile l'area industriale di Gerusalemme Est, sulla strada per Ramallah vicino l'aeroporto di Atarot. Il quattrenne è sotto pieno controllo d'Israele. L'attentato ieri non era stato rivendicato.

A Gaza due palestinesi sono stati uccisi dai soldati israeliani, senza apparente motivo stando a fonti locali. L'esercito ha invece detto che militari hanno sparato contro persone che cercavano d'infiltrarsi in un insediamento ebraico.

Il bilancio ufficiale dei morti dall'inizio dell'Intifada (rivolta palestinese) è salito così a 313 palestinesi, 48 israeliani e 13 arabi

israeliani. L'Autorità palestinese ha annunciato l'arresto di quattro attivisti di Al Fatah a Tulkarem, sospettati dell'uccisione tre giorni fa dei due israeliani. Sull'andamento dei negoziati a Taba i giudici, a seconda delle fonti, sono contrastanti. Mentre il premier israeliano Ehud Barak ha detto di ritenere molto flebili le possibilità di un'intesa prima delle elezioni israeliane per la nomina del primo ministro, il 6 febbraio, fonti palestinesi hanno riferito di buoni passi avanti nel tracciare i confini tra Israele e un costituendo Stato palestinese. Per il ministro per la programmazione Nabil Shaat, i palestinesi hanno per la prima volta presentato una loro mappa incorporante il principio di uno scambio di territori: Israele annetterebbe una piccola parte della Cisgiordania e in cambio cedrebbe una piccola parte del suo territorio. A quanto risulta, il ministro della cooperazione israeliano Shimon Peres s'incontrerà con Yasser Arafat a Davos. Barak ha intanto ribadito il no d'Israele al ritorno dei profughi palestinesi del '1948 e al trasferimento ai palestinesi della sovranità sui luoghi santi a Gerusalemme Est.

Per la prima volta

SALDI

MEC & GREGORY'S

PELLICCERIE

SCONTI REALI SU TUTTE LE COLLEZIONI
DI PELLICCE PREGIATE
E D'ALTA MODA

Trieste - Via Dante 3

dal 7/1 al 6/3

Egitto•Mar Rosso Alpitour da 990.000 lire



Offerta faraonica!

TUFFATEVI SUBITO NELL'EGITTO ALPITOUR. Dal 20/1 potete fare immersioni nei fondali più belli del mondo, godervi il sole e vivere il fascino di un'atmosfera unica a un prezzo irripetibile.

HOTEL ITALIAN STYLE. Tutto lo charme esotico dell'Egitto senza rinunciare al comfort e al gusto italiano dei mitici Hotel Italian Style di Alpitour, sempre assistiti da personale qualificato che parla la vostra lingua.

LA CARTA BLU DELLE VACANZE. Tutti i vantaggi, i servizi e le garanzie che un grande Tour Operator come Alpitour vi offre.

ALPITOURFRIEND. Il Club di chi viaggia con Alpitour, che vi propone molti vantaggi, servizi personalizzati e tante altre attenzioni esclusive.

Finanziamento a tasso zero!

SOLO NELLE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR. Dal 24/1 al 10/2, nelle Agenzie Partner convenzionate CreditAlpitour, vi aspetta un finanziamento in 6 mesi a tasso zero: versate un piccolo acconto e pagate il resto al ritorno dalla vacanza (vedi Regolamento in Agenzia).

Hotel	Categoria	Trattamento	1/2-23/2	24/2-23/3
Sharm el Sheikh:				
CORAL BAY*	5 stelle	Mezza pensione**	1.090.000	1.350.000
NORIA CLUB	4 stelle	Pensione completa**	1.090.000	1.350.000
Hurghada:				
SOFTTEL CORALIA	4 stelle	Mezza pensione**	990.000	1.090.000
MAKADI BEACH	4 stelle	Mezza pensione	990.000	990.000***

* Sistemazione in camera Silver ** Incluso un soft drink per pasto *** Validi fino al 2/3/2001
Prezzi individuali, non comprensivi di quote d'iscrizione, visto di ingresso ed eventuali adeguamenti, validi per un soggiorno settimanale, minimo 2 persone, volo speciale e trasferimenti compresi, per prenotazioni a partire dal 20/1/2001 per i periodi di partenza sopra indicati. La promozione non è cumulabile con altre offerte, sconti o riduzioni di qualsiasi natura extra catalogo, né con altre promozioni presenti o future.

www.alpitour.it



No Egitto Alpitour?
Ahi, ahi, ahi...

ISOLA D'ISTRIA Attività ittica nel golfo di Pirano condizionata dalla mancata regolamentazione

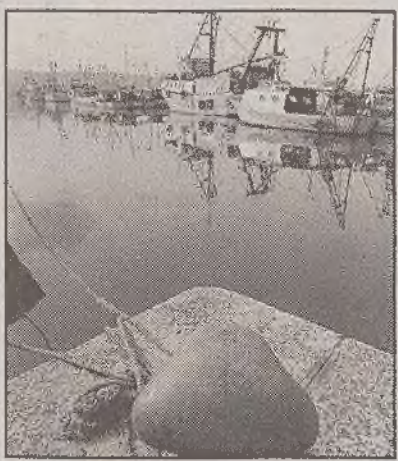
I pescatori: «Abbiamo paura»

E la soluzione sta nell'accordo sloveno-croato sul piccolo traffico

Ma si prospetta un futuro radioso con l'apertura del mercato europeo

LUBIANA «Il settore della pesca in Slovenia può guardare con fiducia all'avvicinamento del Paese all'Unione europea»: lo sostengono gli esperti di Lubiana, impegnati in questi giorni a verificare l'apertura dei mercati e l'adeguamento della legislazione nazionale a quella comunitaria. Con Bruxelles è stata concordata nel novembre scorso, la completa liberalizzazione delle esportazioni e delle importazioni. Per diventare operativo, l'accordo deve essere ancora confermato dalle due parti. Aprirà il mercato comunitario al pesce sloveno, ossia a duemila tonnellate di prodotti all'anno. Ciò consentirà alla flotta peschereccia e all'industria per la lavorazione

del pesce, di affrontare meglio il periodo di transizione, sino all'adesione della Slovenia all'Unione. La cancellazione delle imposte doganali dovrebbe far scendere i prezzi del pesce e dei frutti di mare importati dai «quindici». Nei prossimi due anni si prevederà a completare l'adeguamento delle norme slovene alle direttive europee. Il lavoro è a buon punto, sebbene alcune leggi molto importanti, come il codice marittimo, siano in forte ritardo. Entro la fine dell'anno saranno pronte le nuove disposizioni per la pesca in mare. Da preparare ancora i regolamenti per la concessione delle licenze, la ricerca scientifica e il controllo della qualità. Sarà necessario rinforzare gli organici delle isti-



tuzioni preposte alle ispezioni o incaricate di coordinare i vari interventi, anche nella maricoltura. Ottime sarebbero le prospettive per gli allevamenti di pesci d'acqua dolce. E' opinione diffusa, che i pescatori sloveni sapranno affrontare con successo l'avvicinamento all'Unione europea. La decisione del governo di non adottare, in passato, misure protezionistiche nel settore, contribuirà a facilitare le integrazioni europee e ad affrontare meglio la forte concorrenza.

ISOLA D'ISTRIA Mentre Lubiana prospetta sorti magnifiche e progressive per i pescatori sloveni (ne parliamo nel pezzo qui accanto) i diretti interessati sono preoccupati. «Abbiamo paura di andare in mare e di essere fermati dalla polizia croata. Non possiamo lavorare serenamente - sottolineano - fino a quando non sarà regolamentata la pesca nel golfo di Pirano».

Ne hanno parlato durante la conferenza stampa, indetta dall'Associazione per l'amicizia istriana, in cui sono stati spiegati i motivi del rinvio a ottobre del Congresso mondiale degli istriani (di cui abbiamo dato notizia ieri su questa pagina). I due argomenti, pesca e congresso, non sono distanti come sembrerebbe. Infatti scopo dell'assemblea è quello di individuare le vie migliori per sviluppare la collaborazione tra le varie zone dell'Istria, divise in tre Stati. Uno dei settori è quello economico e l'attività ittica vi rientra a pieno titolo; anche perché, causa l'irrisolto contenzioso sul confine marittimo tra Slovenia e Croazia, è quella che risente maggiormente dei «cambiamenti d'umore» nei rapporti tra i due Stati. E gli incidenti (dove si è anche sparato) verificatisi in golfo dall'indipendenza di Lubiana e Zagabria a oggi ne sono testimonianza.

Un primo passo verso la regolamentazione sarebbe costituito dall'accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di frontiera. Accordo già ratificato dal parlamento di Zagabria, ma non da quello di Lubiana, che è in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale. La questione portata davanti ai supremi giudici riguarda la possibilità che tale accordo infici le trattative sui confini. Possibilità peraltro esclusa dall'articolo 59 dell'accordo stesso, dove si afferma a chiare lettere che esso non pregiudica la questione delle frontiere. Nonostante ciò la questione giace davanti ai giudici da un anno. Si spera che la pronuncia arrivi entro il mese. Poi il parlamento di Lubiana dovrà votare la ratifica, «ma ci vorrà - spiega Franco Juri, ex sottosegretario agli Esteri sloveno - l'impegno del governo Drnovsek per arrivare a tale decisione».

Pierluigi Sabatti

SEBENICO Contro il ripetitore per cellulari sulle Incoronate

Sbarco dei Verdi a Zut bloccato dallo scirocco

«Antigone» in tournée Oggi a Capodistria poi a Pola e Fiume

CAPDISTRIA Comincia oggi nel capoluogo costiero la tournée della compagnia del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia che presenta lo spettacolo «Antigone» di Jean Anouilh, nella versione italiana inedita di Furio Bordon, che ne cura anche la regia. Protagonisti gli attori Gabriele Ferzetti e Daniela Giovannetti. Appuntamento questa sera alle 20 al teatro «Verdi» di Capodistria. Domani lo spettacolo sarà replicato al teatro Istriano di Pola e domenica all'«Ivan Zajc» di Fiume. La tournée è stata organizzata dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione Italiana con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

SEBENICO Solo lo scirocco e il forte moto ondoso hanno impedito a una trentina di ambientalisti del «Movimento verde della Croazia» di raggiungere l'isolotto di Zut (arcipelago delle Incoronate), dove ieri pomeriggio avrebbero dovuto inscenare una manifestazione di protesta. L'iniziativa era stata organizzata dai Verdi di Spalato, Sebenico, Zara e Osijek per protestare contro i lavori di costruzione di un antenna per cellulari della rete Cronet, appartenente alle Telecomunicazioni croate. Il costruendo impianto non dispone delle regolari licenze edili: in parole povere la sua edificazione è illegale, al punto che gli ispettori edili della Regione di Sebenico hanno ordinato il blocco dei lavori. Proprio per impedire che nelle magiche Incoronate abbia a sorgere un impianto in grado solo di deturpare l'amenità del sito, i Verdi dalmati hanno cercato di «occupare» l'isolotto, venendo però respinti dalle condizioni atmosferiche e del mare.

Gli ambientalisti hanno

comunque esposto striscioni a Murter, nell'omonima isola dell'arcipelago sebanico e da dove avrebbero dovuto sbarcare su Zut. Uno degli ecologisti, lo zarino Iva Jokic, si è rivolto ai giornalisti presenti dicendo che si dovrebbe farla finita «con questa prassi balcanica che privilegia soltanto chi è forte perché ha denaro e crede di poter spadroneggiare a piacimento». Jokic ha aggiunto che i Verdi non sono contrari all'espandersi della telefonia mobile, ritenendo anzi necessaria allo sviluppo del Paese. «Ci opporremo invece con tutte le nostre forze - ha aggiunto - se gli impianti verranno installati laddove la natura dovrebbe restare intatta». Quindi gli ambientalisti (tutti giovani) hanno fatto sapere di avere una «talpa» in seno alle Telecomunicazioni croate, che li informa e li informerà su tutto quanto riguarda l'isolotto di Zut. «Se credono di voler fare i furbi, riprendendo gli scavi - hanno sottolineato - piumeremo in un attimo su Zut, impedendo qualsiasi lavoro».

Il conservificio investe sulle tecnologie per l'inscatolamento e il depuratore

E la Delamaris si rinnova

ISOLA D'ISTRIA Il conservificio Delamaris punta sulle nuove tecnologie: la società ha annunciato investimenti per 530 milioni di talleri (circa 5 miliardi 300 milioni di lire) per la messa a punto di una linea per l'inscatolamento automatico del pesce e per l'adeguamento del depuratore delle acque di scarico. L'investimento è stato deciso nonostante i modesti risultati finanziari realizzati lo scorso anno. Il fatturato globale per il 2000 ha raggiunto 2 miliardi 600 milioni di talleri (circa 26 miliardi di lire) con un aumento di circa il 3% rispetto al '99. Tenendo

però conto del sensibile rialzo dei costi di tutte le materie prime e dell'impennata dell'inflazione il fatturato reale della Delamaris è calato di circa il 5% rispetto al '99. Tra le principali cause della flessione vanno annoverati i magri contingenti di pesce azzurro catturati dalle obsolete imbarcazioni della consorella Riba e la sempre più agguerrita concorrenza incontrata in particolare sui mercati austriaco e della Repubblica Ceca. In merito alla Delamaris, che detiene il 40% del pacchetto azionario della Riba, rileva la necessità che presto l'azienda acquisti almeno

due moderni pescherecci e nuove reti.

Tornando al rinnovamento tecnologico, esso consentirà di aumentare da 23 a 35 milioni di scatole all'anno. E sarà in grado di far risparmiare annualmente alla fabbrica circa 6 milioni di talleri (circa 60 milioni di lire) poiché diminuirà sensibilmente il consumo dell'acqua.

Ma esiste anche l'altra faccia della medaglia: la nuova linea automatica produrrà anche una trentina di lavoratori in esubero e la direzione della Delamaris sta valutando come riassorbire questi lavoratori.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 9,08 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 254,00 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1312 Euro	
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 170,80 = 1630,42 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 6,68 = 1696,72 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 157,40 = 1502,51 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 6,48 = 1645,92 Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Segnalato ieri mattina nel quartiere di Monvidal, poco lontano da dove erano avvenute le esplosioni venerdì scorso

Pola, nuovo allarme per fughe di gas

POLA Torna la paura tra i polsi per un nuovo allarme collegato con la devastante serie di esplosioni avvenute una settimana fa in seguito a fughe di gas dalla rete distributiva cittadina. Ieri mattina una forte concentrazione di gas è stata segnalata dagli abitanti del rione di Monvidal, immediatamente a monte della zona in cui venerdì scorso erano avvenuti gli scoppi e dunque non lontano dall'Arena. L'allarme è scattato intorno alle 10 e sul posto si sono recate immediatamente squadre dell'azienda municipale per l'erogazione del gas, di vigili del fuoco, pattuglie di poli-

zia e magistrati che coordinano le indagini sulle predette esplosioni. La situazione è ben presto tornata alla normalità, ma tra la gente è rimasto quell'insopprimibile senso di inquietudine per la paura che si verifichino nuove esplosioni.

A tranquillizzare un po' gli animi ci ha pensato il giudice istruttore Eugen Pustjanec, dichiarando che al momento non sussistono pericoli di scoppi. La polizia ha comunque pensato bene di chiudere al traffico le vie Faveri e Stankovic e altre due strade attigue, i cui abitanti hanno per primi segnalato il tipico odore del gas a

uso domestico. A giungere nel rione di Monvidal è stato anche il sindaco Giancarlo Zupic, il quale ha informato i giornalisti che la Plinara (l'azienda per la distribuzione del gas) ha un nuovo direttore: si tratta di Lenko Urvic, assessore regionale all'Economia e che da due anni si occupa da vicino del progetto di metanizzazione dell'Istria. L'ex direttore della Plinara, Igor Tomisic, era stato arrestato all'inizio della settimana poiché sospettato di reati contro la proprietà pubblica e privata e contro la sicurezza pubblica.

Visto l'evolversi della situazione è probabile che nel-

le prossime ore la Giunta cittadina decida di chiudere temporaneamente la Plinara fino a quando le installazioni del gas non verranno ritenute totalmente affidabili. Da aggiungere che nell'edizione di ieri del quotidiano Novi list si riportano voci ufficiose secondo cui Pola avrebbe potuto subire danni ben peggiori. Secondo queste fonti, il giorno dopo le esplosioni - cioè sabato - alla Plinara è stato deciso di riattivare la rete del gas industriale. Una mossa ritenuta incredibilmente pericolosa e che avrebbe potuto provocare morti e distruzioni da Pola fino a Dignano.



Official Partner



Oggi compro
Atos.

ATOS PRIME

Atos e Atos Prime: una gamma completa di monovolume compatte ma spaziose, con 5 porte e 5 posti. Anche con doppio airbag, servosterzo, ABS e climatizzatore di serie, a seconda delle versioni.

Incentivo rottamazione lire 1.800.000

Modello	Motori	Prezzo di listino	Prezzo incentivato
Atos	1.0 12V	da L. 15.350.000	da L. 13.550.000
Atos Prime	1.0 12V	da L. 15.900.000	da L. 14.100.000

Gli incentivi sono riservati a chi rottama l'auto usata non catalizzata.

Offerta dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili fra loro o con altre in corso.

Valida fino al 28/02/2001 per auto disponibili in rete.

Prezzi incentivati chiavi in mano esclusa IPT.

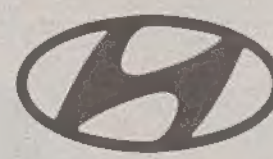
3
ANNI DI
GARANZIA

Tutti i dettagli presso i Concessionari

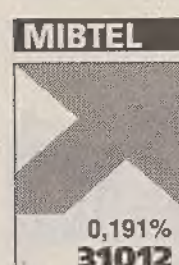
800-359127

www.hyundai-auto.it

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker



HYUNDAI



ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Kg.)	916,91	932,25	Marangoni Svizzera	52,680	56,810
Argento (per Kg.)	162,524	172,372	Marangoni Italia	52,160	55,910
Stelina (v.c.)	66,220	71,250	Marangoni Belgio	52,160	55,910
Stelina (v.c.)	66,220	71,250	Marangoni Francia	52,160	55,910
Stelina (post.74)	67,140	73,650	Marangoni Austria	52,160	55,910
Stelina (post.74)	67,140	73,650	Marangoni Germania	52,160	55,910
Stelina (post.74)	67,140	73,650	Marangoni Giappone	52,160	55,910
Stelina (post.74)	67,140	73,650	Marangoni Russia	52,160	55,910
Stelina (post.74)	67,140	73,650	Marangoni Sudafrica	52,160	55,910
Stelina (post.74)	67,140	73,650	Marangoni Sudafrica	52,160	55,910

BORSE ESTERE (Indici)					
Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Altre (Ind. Gen.)	3068,16	1,64	Londra Europa 100	3528,24	-0,32
Altre (Ind. Gen.)	3068,16	1,64	Londra Europa 200	3528,24	-0,32
Altre (Ind. Gen.)	3068,16	1,64	Londra Europa 300	3528,24	-0,32
Altre (Ind. Gen.)	3068,16	1,64	Londra Europa 400	3528,24	-0,32
Altre (Ind. Gen.)	3068,16	1,64	Londra Europa 500	3528,24	-0,32
Altre (Ind. Gen.)	3068,16	1,64	Londra Europa 600	3528,24	-0,32

CAMBI					
Moneta	Indice	Indice	Moneta	Indice	Indice
Dollaro USA	93,146	217,558	Corona Svedese	8,2260	235,384
Yen Giappone	107,150	18,071	Corona Danese	7,4627	259,45
Yen Giappone	107,150	18,071	Corona Danese	7,4627	259,45
Yen Giappone	107,150	18,071	Corona Danese	7,4627	259,45
Yen Giappone	107,150	18,071	Corona Danese	7,4627	259,45
Yen Giappone	107,150	18,071	Corona Danese	7,4627	259,45

PARITA IN LIRE					
Paesi UEM	Indice	Indice	Paesi UEM	Indice	Indice
Paesi UEM	99,999	245,56	Paesi UEM	99,999	245,56
Paesi UEM	99,999	245,56	Paesi UEM	99,999	245,56
Paesi UEM	99,999	245,56	Paesi UEM	99,999	245,56
Paesi UEM	99,999	245,56	Paesi UEM	99,999	245,56
Paesi UEM	99,999	245,56	Paesi UEM	99,999	245,56

DOLLARO					
Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Dollaro	93,146	217,558	Dollaro	93,146	217,558
Dollaro	93,146	217,558	Dollaro	93,146	217,558
Dollaro	93,146	217,558	Dollaro	93,146	217,558
Dollaro	93,146	217,558	Dollaro	93,146	217,558
Dollaro	93,146	217,558	Dollaro	93,146	217,558

YEN					
Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Yen	107,150	18,071	Yen	107,150	18,071
Yen	107,150	18,071	Yen	107,150	18,071
Yen	107,150	18,071	Yen	107,150	18,071
Yen	107,150	18,071	Yen	107,150	18,071
Yen	107,150	18,071	Yen	107,150	18,071

BORSA VALORI ITALIANI

Trattazione continua - Valori in Euro					
Oggetti in Lire / in €	Indice	Indice	Oggetti in Lire / in €	Indice	Indice
Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40	Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40
Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40	Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40
Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40	Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40
Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40	Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40
Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40	Oggetti in Lire / in €	1292,6	6,40

BORSE ESTERE (Indici)

Indice					
Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Indice	3068,16	1,64	Indice	3068,16	1,64
Indice	3068,16	1,64	Indice	3068,16	1,64
Indice	3068,16	1,64	Indice	3068,16	1,64
Indice	3068,16	1,64	Indice	3068,16	1,64
Indice	3068,16	1,64	Indice	3068,16	1,64

CAMBI

Indice					
Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Indice	93,146	217,558	Indice	93,146	217,558
Indice	93,146	217,558	Indice	93,146	217,558
Indice	93,146	217,558	Indice	93,146	217,558
Indice	93,146	217,558	Indice	93,146	217,558
Indice	93,146	217,558	Indice	93,146	217,558

PARITA IN LIRE

Indice					
Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Indice	99,999	245,56	Indice	99,999	245,56
Indice	99,999	245,56	Indice	99,999	245,56
Indice	99,999	245,56	Indice	99,999	245,56
Indice	99,999	245,56	Indice	99,999	245,56
Indice	99,999	245,56	Indice	99,999	245,56

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi					
Fondi	Indice	Indice	Fondi	Indice	Indice
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi					
Fondi	Indice	Indice	Fondi	Indice	Indice
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi					
Fondi	Indice	Indice	Fondi	Indice	Indice
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi					
Fondi	Indice	Indice	Fondi	Indice	Indice
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi					
Fondi	Indice	Indice	Fondi	Indice	Indice
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07
Fondi	10,472	27,07	Fondi	10,472	27,07

TITOLI DI STATO

Titoli					
Titoli	Indice	Indice	Titoli	Indice	Indice
Titoli	10,472	27,07	Titoli	10,472	27,07
Titoli	10,472	27,07	Titoli	10,472	27,07
Titoli	10,472	27,07	Titoli	10,472	27,07
Titoli	10,472	27,07	Titoli	10,472	27,07
Titoli	10,472	27,07	Titoli	10,472	27,07
Titoli	10,472	27,07	Titoli	10,472	27,07

VERSATILITÀ, PROFESSIONALITÀ E RISERVATEZZA SONO LE NOSTRE REGOLE FONDAMENTALI.

Friut & C

gestione personalizzata del patrimonio

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare Friulana

Gruppo Intesa

Fonte dati Telesud

L'intervento del segretario della Federal Reserve al Senato Usa disegna un quadro pessimista ma non catastrofico

Greenspan: «America a crescita zero»

«Meno tasse contro la recessione»: via libera a Bush. Spazio a un nuovo taglio dei tassi

Andamento contrastato a Wall Street. Leggeri rialzi in Europa

Mercati con il fiato sospeso Nasdaq ancora sotto pressione

MILANO Mercati con il fiato sospeso aspettando Greenspan. Ma non ci sono state scosse. Dopo il discorso del guru della Federal Reserve, la Borsa di New York ha confermato un andamento contrastato. In serata il Nasdaq cedeva circa il 3% mentre il Dow Jones, incoraggiato dalle parole di Greenspan, favorevoli ad una politica di riduzione delle tasse, ha segnato un rialzo dell'1,2 per cento a 10.766 punti. Sulla Borsa dei titoli tecnologici hanno pesato soprattutto le flessioni di Corning (-16%), il primo produttore al mondo di fibre ottiche, e Lucent (-5,7%).

I principali mercati europei si sono mossi invece in terreno positivo, ma senza particolari spunti, dopo l'intervento del presidente della Fed, e un avvio di seduta contrastato. Spicca Stoccolma, in rialzo del

2,03% grazie a Ericsson che ha preannunciato perdite in linea con le stime degli analisti. Tra gli altri mercati Parigi guadagna lo 0,58%, trainata da France Telecom e TotalFina. In rialzo Francoforte (+0,31 per cento). Debole Londra, in calo dello 0,14%, nonostante il buon andamento di Mark&Spencer che annuncia ottimi risultati grazie alle vendite natalizie. Milano ha seguito l'andamento generale, con il Mibtel in leggero rialzo, a più 0,19%, il Mib30 in progresso dell'1,18%, e il Numtel pesante, in calo dell'1,79%.

Determinanti, anche ieri, i settori più tradizionali dell'economia, mentre hanno ceduto le azioni della new economy, al Nuovo Mercato, senza però i soliti tonfi a due cifre. Nuovi progressi per i titoli dell'industria, che sono cresciuti in un panorama privo di

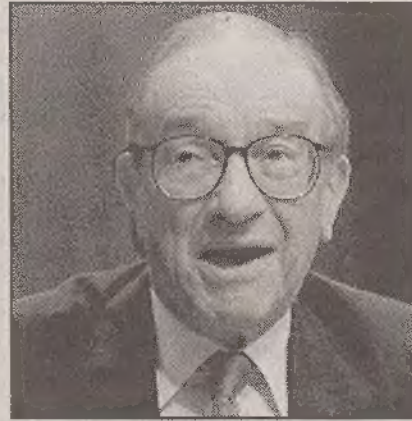
grandi spunti. Pirelli (+1,45%) ha festeggiato il raggiungimento del massimo storico oltre i 4 euro. Bene anche Montedison (+2,30%) e Falck (+1,52%) e, sempre in tema di acciaio, Cim (+3,57%), con importanti movimenti anche al mercato dei blocchi, insieme alla partecipata Smi (+5,75%). In lieve calo invece Fiat (-0,69%).

Bene anche i titoli bancari, che però, dopo una mattinata brillante, hanno perso lo slancio in fase di chiusura. In evidenza soprattutto Popolare Commercio Industria (+3,45%), ma anche Mediobanca (+1,10%), Banca di Roma (+1,55%) e Banco di Chiavari (+1,50%) hanno guadagnato terreno. Fermi invece gli altri titoli, con lievi arretramenti come Intesa (-0,83%) e Bnl (-0,34%). Stabili Monte dei Paschi di Siena (-0,04%) e San Paolo Imi (+0,11%).

ROMA La crescita economica degli Stati Uniti è prossima allo zero. Nel paese motore dell'economia mondiale potrebbe essere necessario intervenire con una riduzione delle tasse. L'esordio del segretario della Federal Reserve Alan Greenspan di fronte al Senato americano, prima apparizione dell'eminenza grigia statunitense dall'insediamento di Bush junior, è atteso dai mercati finanziari con il fiato sospeso. Ma il discorso di Greenspan si è mantenuto sempre su toni moderati. Mai ottimista, come si addice al timoniere dell'economia di un grande paese come gli Stati Uniti, ma nemmeno catastrofico. Il segretario della Federal Reserve parla di rallentamento della crescita, ma non di recessione.

«Per quel che possiamo capire - ha spiegato Greenspan - abbiamo avuto un brusco rallentamento dell'economia e, in questo momento, siamo molto vicini alla crescita zero». Ma, ha aggiunto il guru della finanza, «le spinte inflazionistiche sono eccezionalmente contenute». Secondo diversi analisti il discorso di Greenspan potrebbe risolversi in un significativo taglio dei tassi di sconto statunitensi.

Il provvedimento, mirato



Alan Greenspan

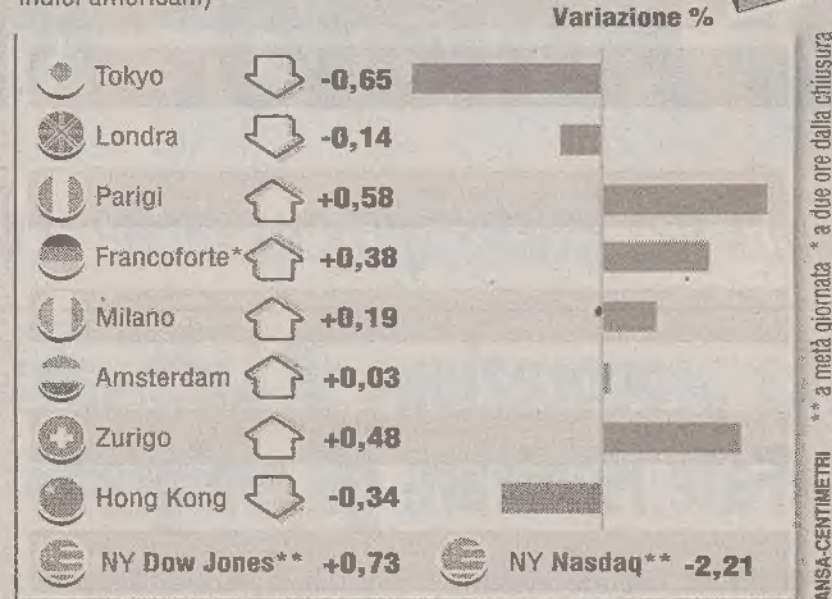
all'aumento della circolazione monetaria per attirare maggiore dinamismo all'economia, è atteso già per

mercoledì prossimo. Ma è possibile anche che la Federal Reserve decida di adottare una misura più drastica: la maggior parte degli analisti punta su di un quarto di punto ma la Fed potrebbe anche rialzare di mezzo punto percentuale. I mercati hanno comunque interpretato le considerazioni di Greenspan sul fatto che «le pressioni inflazionistiche restano contenute» come un possibile viatico ad un aumento dei tassi meno drastico.

Il discorso di Greenspan su un eventuale taglio delle imposte si pone in per-

Le Borse nel mondo

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)



Secondo Bankitalia c'è stato un crollo degli investimenti fino a settembre 2000

Fuga estiva delle famiglie dalla Borsa

ROMA Crollo verticale dell'investimento in azioni da parte delle famiglie italiane. Alla fine del trimestre estivo, chiuso a settembre 2000, i flussi netti dei risparmiatori in «azioni e altre partecipazioni» erano pari a 294 miliardi di lire contro i 24.610 miliardi di lire appena tre mesi prima ed i 26.503 del terzo trimestre del 1999. A certificare la fuga dalla Borsa delle famiglie è la Banca d'Italia nel consueto suppl-

mento al Bollettino statistico.

Deluse dalle pesanti difficoltà attraversate dalle Borse mondiali nel corso dell'estate le famiglie hanno così spostato i propri risparmi verso gli strumenti tradizionali, dalle obbligazioni ai titoli di Stato a medio e lungo termine. Il flusso di investimenti dei Bot-people sono così più che raddoppiati nel corso dell'estate, passando da 11.067 miliardi di fine giu-

gno a 25.675 miliardi della fine del terzo trimestre, invertendo in tal modo il trend negativo del secondo semestre del 1999: -1.367 miliardi a fine marzo e addirittura -28.587 a fine giugno. Per quanto riguarda le consistenze (che incorporano i cambiamenti di valore determinati dalla quotazione dei titoli), il portafoglio azioni delle famiglie a settembre 2000 è rimasto pressoché stabile (1.098.519 miliardi).

non si trova più nella condizione di poter scegliere fra una politica di riduzione del debito e una di riduzione delle imposte. La seconda strada è diventata l'unica percorribile per evitare la recessione, dando così implicitamente il via libera al piano di riduzione fiscale del neopresidente Bush.

«Gli ultimi dati disponibili - ha spiegato Greenspan - indicano che probabilmente saranno disponibili risorse sufficienti sia per ridurre il debito che per tagliare le imposte». L'utilizzo del surplus di bilancio per abbassare il debito pubblico è da sempre un pallino del segretario della Federal Reserve. La riduzione dovrebbe essere estremamente graduale e, secondo le previsioni del segretario, dovrebbe portare all'azzeramento del debito entro un decennio. Segnale tutt'altro che negativo sull'andamento dell'economia statunitense.

p.b.

IN BREVE

Il gruppo di Bazoli: «Nessun accordo»

Commerzbank: «Vogliamo aumentare la quota in Intesa»

Rapporti più stretti con Generali

ROMA Commerzbank e Generali stanno stringendo la collaborazione in vari settori come la bancassurance e l'asset management. E quanto ha affermato il presidente dell'istituto tedesco, Martin Kohlhaussen, in un intervento alla presentazione della società italiana di gestione del risparmio del gruppo. Von Ruedorfer ha poi detto che Commerzbank vorrebbe aumentare la sua quota in Banca Intesa ma solo a condizione che l'istituto milanese aumenti la sua partecipazione nel gruppo tedesco. In serata un portavoce del gruppo di Bazoli ha precisato che «non ci sono né ipotesi né accordi che contemplino scambi azionari fra Commerzbank e Intesa».

Petrolio in tensione dopo i tagli annunciati dall'Opec
Da inizio anno il prezzo è salito del 9 per cento

NEW YORK Il prezzo del petrolio è tornato a salire per la prima volta in quattro sessioni dopo che l'Indonesia ha fatto sapere che nel prossimo meeting del cartello dei paesi produttori di greggio, previsto per il prossimo 16 marzo, si schiererà per un ulteriore stretta produttiva dopo il taglio di 1,5 milioni di barili deciso la scorsa settimana. Sulla piazza di New York, al Mercantile Exchange, il greggio con consegna a marzo viene scambiato a quota 29,35 dollari al barile. Dall'inizio dell'anno a New York il prezzo del petrolio è salito del 9 per cento.

In forte sviluppo in Italia le operazioni di fusione
Secondo Nomisma leader sono le piccole imprese

MILANO Sono le piccole e medie imprese le principali protagoniste delle operazioni di fusione e acquisizione nel nostro Paese. È quanto è emerso da un convegno di Assolombarda. Un fenomeno, quello di merger & acquisition in costante sviluppo negli ultimi anni, che ha visto - ha sostenuto tra gli altri Giuseppina Gualtieri, direttrice di Nomisma - le piccole aziende sugli scudi, soprattutto nei settori dei servizi alle imprese, dell'editoria, delle «public utilities», dell'elettronica e della meccanica con una concentrazione di società attive nel centro nord (in testa la Lombardia, seguita dall'Emilia Romagna).

La località sciistica svizzera in stato d'assedio mentre si apre il Forum economico mondiale: fra i partecipanti anche Bill Gates

L'incubo del popolo di Seattle sul forum di Davos

Non ci sarà Bush. Una contro-manifestazione antiglobalizzazione a Porto Alegre in Brasile

DAVOS È un contesto decisamente insolito quello che gli esponenti dell'élite economica e politica mondiale hanno trovato ieri al loro arrivo a Davos. La località sciistica svizzera che annualmente ospita un forum divenuto appuntamento fra i più importanti, infatti, è in stato di assedio. Mai da queste parti si era visto un simile dispiegamento di polizia e specialisti della sicurezza. Transenne e filo spinato hanno guastato il panorama, mentre il clima è venuto da un palpabile nervosismo.

Le autorità elvetiche sono preoccupate per l'annunciata invasione del cosiddetto «popolo di Seattle». Contro i più esagitati potrebbe essere usato anche letame liquido, nel recente passato arma utilizzata in Italia dagli allevatori contro la polizia. Il composito movimento anti globalizzazione, infatti, da alcuni mesi non concede tregua ad alcun vertice di portata mondiale e non intende fare un'eccezione nel caso di Davos. È stato imposto un ferreo divieto di manifestazione ma i militanti sono decisi a portare avanti la sfida e si sono dati appuntamento domani fra le montagne svizzere. Molti di loro sono stati bloccati ai valichi di frontiera e circa duemila agenti

sono pronti a correre in aiuto di quelli già schierati nella cittadina, in modo da consentire il regolare svolgimento della trentunesima edizione del forum.

Intanto da Porto Alegre,



Bill Gates

capitale dello Stato del Rio Grande Do Sul, culla della formazione politica più consistente della sinistra brasiliana, dove la qualità della vita è considerata fra le migliori del Paese, il simbolo antiglobalizzazione, il francese bovet, ha aperto il primo Forum Sociale Mondiale contro il World Economic

Forum di Davos con un anathema contro i grandi del mondo che si riuniscono «solo per fare affari e ampliare il divario fra ricchi e poveri».

Il Forum ha preso il via ieri con gli interventi dei primi esperti ma è destinato a decollare nei prossimi giorni, quando arriveranno personaggi di spicco come il premier giapponese Yoshiro Mori, il presidente jugoslavo Kostunica e quello venezuelano Chavez. Ci saranno anche il leader palestinese Arafat e il ministro israeliano Peres, insieme al segretario generale dell'Onu Kofi Annan. All'ultimo momento si potrebbe aggiungere Ehud Barak, il quale potrebbe dunque dare vita a un interessante faccia a faccia con il capo dell'Olp. Grande assente è la nuova amministrazione statunitense che lo scorso anno era presente con Clinton.

Bush, infatti, non ha inviato a Davos nessun rappresentante. E a proposito di Usa, ieri economisti e banchieri hanno escluso che il rallentamento dell'economia americana sia il prologo a una fase di recessione. Nubi all'orizzonte invece per il Giappone, mentre l'Europa si dovrà accontentare di un'aurea medioritica.

Eric Reiman

DALLA PRIMA

In quella sede, tradizionalmente, imprenditori, finanziari e uomini politici di primissimo piano si riuniscono per ragionare sulle prospettive future. Il che offre agli osservatori, la ghiotta opportunità di tastare il polso di alcune tra le personalità più influenti del pianeta.

L'anno scorso, il Forum era stato perturbato dalle manifestazioni dei cosiddetti anti-globalizzatori, che avevano tentato di riprodurre tra le Alpi il successo delle contestazioni di Seattle. Il Forum, che è pur sempre un evento organizzato da una società di consulenza privata, ne aveva guadagnato in prestigio, dal momento che era stato elevato dai contestatori al rango dei vertici dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e del Fondo Monetario Internazionale. Quest'anno, però, gli anti-globalizzatori si sono inventati una mossa spiazzante. Invece di con-

dai cancelli del centro dei congressi di Davos, hanno deciso di organizzare un contro-forum, a Porto Alegre, in Brasile.

Al di là degli elementi di colore, l'iniziativa segna un passaggio molto significativo. Con questa mossa, gli anti-globalizza-

iniziative e modelli alternativi.

Comunque la si pensi riguardo al merito della questione, questo segnale non può che essere interpretato positivamente. E chiaro, tuttavia, che andare in giro a spaccare le vetrine dei MacDonald è molto più

facile che elaborare una piattaforma programmatica che riunisca soggetti tanto differenti come gli agricoltori francesi di José Bové, i sindacati americani dell'AFL-CIO e i rivoluzionari messicani del Chiapas.

Vale la pena, comunque, di seguire i prossimi sviluppi di questa iniziativa. Per la prima volta, in effetti,

ti, dal parallelismo tra le discussioni di Davos e quelle di Porto Alegre sarà possibile mettere a confronto le posizioni delle due correnti di pensiero che si contendono il primato intellettuale in questa incerta epoca di transizione.

Giuliano da Empoli



Preparativi a Porto Alegre per il forum anti-Davos.

tori vogliono convincere l'opinione pubblica internazionale della loro capacità di essere propositivi, oltre che distruttivi. Anzi, ché boicottare le iniziative degli altri, insomma, gli anti-globalizzatori si sono inventati una mossa spiazzante. Invece di con-

La più vasta scelta di auto usate della regione!

21.000.000 AUDI A6 2.0 STYLE 16v '97 - Grigio metallizzato - Full optional

24.900.000 FIAT BRAVO 1.9 JTD '99 - Black ink - Full optional

9.500.000 CITROEN XANTIA 1.8 '94 - Blu metallizzato - Clima - Airbag

15.300.000 CITROEN BERLINGO 1.4 SX '98 - Blu metallizzato - Servosterzo

31.500.000 FIAT ULYSSE 2.1 TD '98 - Blu met. - 7 posti - Clima - Abs - Fendinebbia - R.L.

10.800.000 FIAT SEICENTO S '99 - Blu - Sedile regolabile

37.500.000 LANCIA LYBRA 1.8 S.W. '99 - Km 0 - verde met. - Clima - Airbag



16.000.000 FIAT BARCHETTA 1.8 '96 - Rosso - Radio - Clima

8.200.000 FIAT 500 YOUNG '98 - Grigio metallizzato

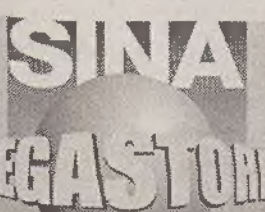
17.700.000 FORD MONDEO 2.0 S.W. GHIA '96 - Blu metallizzato - Full optional

15.900.000 FIAT MAREA 1.8 ELX '98 - Blu met. - Airbag - Clima - Hi-Fi

21.500.000 FIAT NUOVA PUNTO JTD ELX '99 - Grigio met. - Km 20.000 - Full optional

14.000.000 TATA 2.0 PICK UP 5 posti '99 - Bianco - Servosterzo

18.500.000 FIAT MAREA HGT 2.0 S.W. 20v '97 - Grigio met. - Full optional



SINA MEGASTORE

via Ponte Roitero, 1 - SPILIMBERGO (PN)

tel. 0427 598 132/31 - 0427 598 820

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Controlli accuratissimi

Garanzia 6-12 mesi

Auto sostitutiva in caso di guasto

Piani di finanziamento personalizzati



Autoexpert

CENTRO REVISIONI ► DEKRAITALIA

IL NUOVO MODO DI SCEGLIERE L'USATO

Il presidente della Confindustria a Pordenone parla della carenza di manodopera e indica la via per diminuire la pressione degli immigrati sull'Italia

D'Amato: «Investiamo oltreconfine»

«Ma nel frattempo chi viene a lavorare qui deve poter trovare una casa e una società accogliente»

La provocazione di Luttwak: «Fate rientrare gli emigrati»

PORDENONE «Volete eliminare il problema degli immigrati e soddisfare le esigenze delle imprese? Adottate il sistema dei giapponesi: meglio agire che subire. Hanno richiamato in patria tutti i connazionali emigrati. Fatele anche voi. Buenos Aires per il 60% è italiana, aperte laggiù un ufficio della Regione e fate rientrare i vostri concittadini». Acuto, imprevedibile e di un humor irrefrenabile il consigliere della Casa Bianca Edward Luttwak che non ha mancato di far ridere e applaudire la platea con parolacce dell'esperienza americana sugli immigrati. Un Paese, ha detto, fatto di immigrati. Alcuni paradossi? Eccoli. «Se un Paese vuole avere un clima disteso, un'economia liberale e tranquilla con gli immigrati ha una scelta: istituire forti controlli alle frontiere e uno stato di polizia. Solo così non ci sarà criminalità e non crescerà la Destra». Applausi e risate. Anche sui controlli alle frontiere in Italia: «Tutti dicono che non è possibile controllare i confini. Falso. La tecnica permette tutto, si scoprono gli spilli nel deserto». Altro paradosso. «Le aziende e il Paese vogliono davvero sfruttare al massimo gli immigrati? Bene, se si cerca la crescita economica bisogna dare agli immigrati e alle famiglie scuole, servizi sociali e formazione. Tutto di alto livello. Non possono diventare miserabili, altrimenti i loro figli bruceranno tutto e diventeranno cri-

minali». Non è finita. «Il mercato del lavoro è rigido? Aumenteranno immigrazione clandestina e il lavoro nero». Ancora: «Chi dice che vuole una società multietnica è di sinistra. Quando ciò avverrà però il Paese diverrà di destra, saranno necessari controlli di polizia e blocco dei confini. Solo così il Paese ci potrà diventare liberista dal punto di vista economico». Provocazioni al limite, ma tutte per dare un messaggio preciso ai cittadini: l'immigrazione è un problema complesso che pretende delle risposte non sempre facili o razionali. Dipende dall'Italia. «Non è soltanto una scelta economica, ma del futuro della società. Si può restare una società chiusa, alcuni paesi l'hanno fatto. O aprirsi agli immigrati, diventare un Paese multietnico come gli Usa o la Gran Bretagna. Non è una questione solo di numeri, c'è in gioco il cambiamento della società e della cultura. Ci sono vantaggi e svantaggi in entrambe le scelte. Questo deve diventare per l'Italia l'argomento dominante di discussione delle prossime elezioni».

g. g.

Dall'inviato

PORDENONE Cinquemila assunzioni a tempo indeterminato di extracomunitari per le aziende del Friuli-Venezia Giulia: sono le richieste delle industrie affamate di lavoratori per il 2000. Ne sono state soddisfatte soltanto 2325, la quota prevista per la nostra regione. Nel primo mese del 2001 ci sono già 400 nuove domande e la Regione ha proposto di aumentare a 8500 i permessi per gli immigrati in modo da coprire anche le oltre 2000 insoddisfatte lo scorso anno. Un appetito irrefrenabile quello del



Operai specializzati, ormai una vera rarità.

comparto industriale che nel Friuli-Venezia Giulia registra un decollo verticale del Pil: per le sole esportazioni è cresciuto del 13% in tutte le province. C'è sempre più bisogno di braccia, ma si trovano solo tra gli extracomunitari i cui ingressi (regolari) sono contingentati, le aziende riescono a tamponare con lavoratori di oltreconfine o balcanici. Non c'è però alcuna politica dell'accoglienza, della formazione, dell'integrazione, né a livello nazionale, né

locale. Una situazione «insostenibile» secondo il presidente regionale Anolf, Lucio Gregorini che ha lanciato un monito all'incontro su «Immigrazione e lavoro» che ieri a Pordenone ha visto riuniti attorno a un tavolo a discutere con gli industriali di Pordenone il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, il consulente della Casa Bianca Edward Luttwak e Giorgio Santini responsabile nazionale del settore per la Cisl. Il fenomeno immigrazione nel Nordest è ormai esplosivo per tutte le conseguenze sociali e culturali e solo poche iniziative locali (soprattutto da parte delle imprese) hanno portato soluzioni tampone. Il 35% dei lavoratori è composto da extracomunitari (sono 200 mila) e Pordenone si trova al terzo posto in Italia per immigrati assunti. E se da una parte il presidente degli Industriali di Pordenone Piero Della Valentina ha ricordato la «fame» di lavoratori delle aziende, il fatto che la stessa Regione ha affossato il progetto pilota (industriale-sindacati) sull'integrazione e che in realtà (come emerge da un sondaggio) c'è un conflitto «tra gli interessi delle imprese e i sentimenti della popolazione», dall'altra ha chiesto ricette da affrontare assieme per risolvere un problema nodale per lo sviluppo. È toccato soprattutto al presidente di Confindustria D'Amato fornire proposte e nuove provocazioni. Sotto tiro il governo, la Cgil, il sistema del mercato del lavoro italiano, i nodi del Mezzogiorno, i partiti politici in senso trasversale «incapaci di affrontare questo problema». D'Amato aveva iniziato poche ore prima a esternare in realtà, durante la visita alla sede degli Industriali di Pordenone «L'Italia è un Paese assurdo - ha esordito - che

ha bisogno di lavoratori al Nord e di lavoro al Sud». Sintetico e sferzante le ricette di Confindustria: «Serve una vera politica estera di sviluppo nelle aree di confine - ha insistito D'Amato - le aziende italiane devono andare in quei territori a investire. Solo così si potrà smorzare in



Antonio D'Amato

Sferzate al governo, alla Cgil e ai partiti: «Necessario riequilibrare il differenziale di sviluppo tra Nord e Sud». Antonione promette interventi

parte la pressione degli immigrati sull'Italia». Gli altri Paesi ci sono già oltreconfine, stanno investendo da tempo mentre l'Italia arranca. Non basta. Il sistema politico italiano oltre a essere impreparato è in ritardo: «Bisogna riequilibrare i differenziali di sviluppo tra Nord e Sud - ha ribadito il presidente - e impedire soluzioni tampone con l'immigrazione facile. Rischiamo di trovarci a breve impreparati con una bomba che ci scoppierà in mano.

Dobbiamo rendere il lavoro più mobile, più flessibile. Creare soprattutto infrastrutture sociali per gli immigrati attuando una politica seria della casa». Troppo ghiotta la platea di Pordenone e D'Amato non si è fatto sfuggire l'occasione per toccare i temi nazionali a lui cari: costo del lavoro (no all'aumento dei salari, sì alla riduzione del costo del lavoro), infrastrutture, sicurezza per le aziende che investono al Sud. Non sono mancate nemmeno battute sull'inflazione, sui rapporti con Berlusconi, sulla necessità di recuperare competitività e sulla Cgil accusata di voler rendere il mercato del lavoro sempre più rigido. Unico sindacato giudicato «disponibile a ragionare», la Cisl. Il responsabile della segreteria nazionale Santini però non è sembrato allinearsi. Nessuna battuta su mobilità e licenziamenti facili (non ne parlo volentieri, ha ammesso), piuttosto sul tema immigrati. Santini ha chiesto interventi forti in tre direzioni: regolamentazione dei flussi (con una politica di valutazione tra domanda e offerta) collegata a una seria politica sul mercato del lavoro a livello nazionale e locale, la delocalizzazione delle imprese affinché esportino esperienze in altri territori, un programma per l'integrazione. E proprio su questo punto nelle conclusioni il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, che in maniera lungimirante con proposte anche innovative (nonostante le forti resistenze della Lega), ha alla fine assicurato: «Istituiremo un tavolo di lavoro unico regionale di coordinamento sui problemi dell'immigrazione». E forse usciranno dalla palude i progetti pilota degli Industriali sugli immigrati.

Giulio Garau

Coalizione abbottonata e «depistante» Forza Italia, An e Lega a colloquio per cercare la verifica che «non c'è»

TRIESTE Verifica della maggioranza? Se ci sarà, sarà la più incasinata e misteriosa da sempre. La coalizione regionale si è data al depistaggio. «Non si sa quando si comincerà, quando si finirà né cosa si dirà», celiavano ieri, quasi all'unisono, Ettore Romoli e Ferruccio Saro di Forza Italia. La cosa più divertente, però, è che quasi contemporaneamente gli alleati di An giuravano di aspettare misteriosi messaggi «nella notte» per sapere dove ci si sarebbe trovati e il capogruppo

di Passariano. Nel pomeriggio è stata invece una gara alla smentita. La sensazione è che comunque, se Antonione è gli altri sceglieranno di infrattarsi in tranquillità, per dirottare i giornalisti, non si allontaneranno poi di molto dal Codroipo.

Quanto ai temi del contendere, ci si aspetta praticamente una riflessione a 360 gradi. «Iniziamo attorno alle 10 e si va avanti a oltranza - annuncia, bellicoso Zoppolato - anche se, trattandosi del primo confronto dopo tanto tempo, con ogni probabilità sarà interloquatorio».

Forse nel Codroipo l'incontro tra i referenti della maggioranza, che fino all'ultimo hanno smentito tutto

Sul tavolo, peraltro, di carne al fuoco ce n'è tanta, anche in tempi di forzati vegetarismi. Saro, Romoli e lo

stesso Zoppolato dovranno chiarire, ad esempio, se al centro dei loro pensieri c'è il proseguimento dell'attuale coalizione o se il principale problema, da subito, sarà quello di trovare loro dei sostituti, viste le mai smentite velleità parlamentari del terzo. Quelli di An, inoltre, bagarre sulle quote latte a parte, si sentono ultimamente un po' troppo al traino di Forza Italia per i loro gusti. Un dato che, in chiave padana, diventa devastante, vista l'asserita idiosincrasia di Zoppolato e soci per quei «riciclati» con i quali i berlusconiani stanno «rinnovando» i quadri. L'unica certezza, insomma, è che i tempi del «chiarimento» saranno tutto fuorché brevi.

Furio Baldassi

I pensionati della Cgil sul piede di guerra «Quei tagli sono penalizzanti per gli assegni di cura»: la Bagatin chiede più fondi

UDINE Una preoccupata riflessione sui tagli annunciati nella Sanità, e un'ancora più vigorosa protesta per la scarsità di fondi destinati all'assegno di cura per mantenere in casa un anziano non autosufficiente (17 miliardi dati dalla Regione a fronte dei 40 necessari) sono state al centro del direttivo regionale del Sindacato pensionati della Cgil, riunitosi ieri a Udine col segretario nazionale Raffaele Minnelli, il segretario regionale Renata Bagatin, il segretario regionale della Cgil, Paolo Pupulin, i segretari di tutte le Camere del lavoro.

L'appassionata e severa relazione della Bagatin è stata approvata anche dai vertici nazionali, e l'intera piattaforma dello Spi è stata fatta propria dalla Cgil come sindacato complessivo. «Circa i tre quarti delle persone che hanno diritto all'assegno di cura per essere assistiti in famiglia - ha denunciato la Bagatin, riscontrando leggi buone a livello nazionale e regionale, ma non applicate - si ve-

dranno recapitare una lettera che dice: «Lei ha diritto, ma è escluso dai benefici perché i fondi non sono sufficienti».

Il segretario regionale ha citato la nota legge 10 sugli anziani, deplorando che ancora non sia applicata, ha sollecitato come non rinviabile la convocazione dell'Osservatorio regionale per l'anziano, ha ricordato che «le Rsa coprono ancora meno del 50 per cento del fabbisogno programmato», che la sanità sul territorio deve avere ancora un forte impulso per diventare «una casa per la salute».

Chiedendo più fondi per ogni iniziativa, anche nel campo dell'informazione ai cittadini e delle azioni necessarie ad abbattere le liste d'attesa, la Bagatin ha criticato le politiche regionali e certe scelte di spesa che a fronte di tante necessità urgenti ha giudicato improprie, chiamando a raccolta i cittadini interessati in modo da incidere «sulle variazioni di bilancio che la Regione presenterà a giugno».

Il no all'emendamento che proponeva di recuperare almeno 20 miliardi scatena le critiche all'assessore, fino poco fa apprezzato anche a sinistra

Sanità, in frantumi l'idillio tra opposizione e Tondo

Rottura sancita durante il voto sulla «Bindi-ter». Passa la Conferenza per la programmazione

Approvata la proposta di sostegno alle famiglie dei donatori di organi e di aiuto economico in favore di chi subisce un trapianto chirurgico

TRIESTE Le opposizioni avevano aperto una linea di credito, per dir così, a favore del nuovo assessore regionale alla Sanità, Renzo Tondo, ritenendo di poter riallacciare con lui un dialogo sulla riforma ospedaliera che col suo predecessore Aldo Ariis si era bloccato per un biennio. Ma ieri in Consiglio l'incantesimo si è rotto.

Tondo aveva cominciato con l'assicurare di voler mettere a bilancio, per il 2001, i costi effettivi del sistema sanitario, aumentati del 4,1 per cento. Ma la maggioranza Polo-Lega ha infine votato un bilancio che alla sanità tagliava 50 miliardi. E nei giorni scorsi il leghista Gianpiero Fasola ha denunciato, per il 2001, una sottostima di 120 miliardi, senza dimenticare i 350 miliardi del debito pregresso. A questo punto - per «stagnare» un assessore che finora preannunciava blocchi

del turn-over e tagli alle aziende sanitarie e ospedaliere - i diessini, i popolari, i verdi-socialisti e i comunisti italiani hanno concordato un emendamento che proponeva uno stanziamento di almeno 20 miliardi per bilanciare i tagli dei posti ospedalieri con un potenziamento dei servizi territoriali.

Ma l'assessore Tondo è stato piuttosto evasivo: parlare di tagli sarebbe improprio, perché si sta vedendo, si sta verificando... E comunque, ha detto, bisogna vedere quale domanda di sanità possa essere garantita dal sistema e quale no. Più preciso, invece, l'assessore al Bilancio, Ettore Romoli: «Ma quali 20 miliardi! Non possono venir attinti

dal fondo di riserva, a scapito di altre destinazioni già decise».

Così l'emendamento è stato bocciato. E sulla relativa legge - quella che sostanzialmente recepisce il decreto «Bindi-ter» e che ha dato lo spunto per la discussione sullo «sbilanciamento» sanitario - c'è stata l'astensione dei popolari e verdi-socialisti, mentre i diessini, i comunisti italiani e i rifondatori hanno rotto gli indugi espi-

mentosi senz'altro per il «no».

Commento di Giorgio Mattassi (Ds): «Le aspettative che avevamo concesso col nuovo assessore sono rimaste deluse. Forza Italia, An e Lega hanno scelto le spese di facciata piuttosto che quelle a rimedio dei disservizi sanitari».

Con la stessa legge è stata approvata l'istituzione di una Conferenza permanente per la programmazione

sanitaria, ma tra i suoi compiti - previsti dalla «Bindi-ter» - il Polo e la Lega hanno escluso quello di coinvolgere i sindaci nei procedimenti di revoca dei direttori sanitari. E ciò ha indotto Bruno Zorzini (Pdci) a diffidare: «Non ci siamo dimenticati dei recenti tentativi di "dimissionare" direttori non graditi».

Ed è stata accolta la proposta di Gianpiero Fasola (Ln) e di Giovanni Castaldo (An) di permettere alle famiglie dei potenziali donatori di organi che sia un loro medico di fiducia ad accertare la morte cerebrale del congiunto; e di prevedere sostegni economici per i donatori viventi, per i trapiantati e per i loro accompagnatori; a una querelle di dubbio gusto ha dato luogo la proposta - infine approvata anch'essa - di sostenere pure le spese funerarie del donatore deceduto. E sono state sbloccate, si registra infine, le facilitazioni - bloccate da un anno nell'attesa del recepimento della legge nazionale - per l'inserimento lavorativo degli handicappati.

g.p.

Gennaio con **Il Mobile 3:**

Sconti fino al 40%

su camere, soggiorni, cucine, salotti e camerette.

Ritiro e supervalutazione dell'usato,

finanziamenti agevolati con

Novembre 2001

prezzi

zo tagliato

il mobile

Codroipo (Ud) viale Venezia, 88 tel. 0432.91131

REPORTAGE A Nova Gorica il punto di raccolta e smistamento di frotte di disperati è la stazione delle corriere

Partono da Lubiana i bus dei clandestini

Tutto è organizzato alla perfezione: i passeur li aspettano e li inviano in Italia

GORIZIA È l'ultima tappa, l'ultimo approdo prima di varcare il confine. L'ultimo ostacolo che li separa dall'Europa di Schengen, dall'America della speranza e della rinascita. È l'autostazione delle corriere di Nova Gorica. Pochi minuti a piedi e sei oltre il «confine invisibile». Sono gli stessi esiti dei pattugliamenti misti italo-sloveni a portarci qui. Analizzando i dati della polifrontiera, infatti, emerge come, con singolare cadenza, la maggioranza dei rinvii avvenga proprio in quest'area. Perché per iraniani, curdi e nordafricani raggiungere il confine è davvero facile. Troppo facile.

In pullman verso il confine

Ben 14 corse cadenzate dalle 7.45 alle 1.15 della notte. Per percorrere i 117 chilometri che separano Lubiana con il suo centro d'accoglienza e Nova Gorica basta salire su un pullman della capienza di 49 posti a sedere. 150 minuti di viaggio, per un biglietto del costo di 1940 (circa 20 mila lire) e il confine con l'Italia è a portata di mano. Tutto è programmato: dalla partenza al pagamento dell'ultimo tragitto. I passeur attendono i clandestini all'esterno del centro d'accoglienza di Lubiana. Uno ogni dieci immigrati. Se è possibile, il pagamento avviene in forma anticipata: 300 mila lire a persona, meglio se in valuta estera.

Il viaggio della speranza

I passeur spesso sono della stessa nazionalità dei clandestini. Vengono selezionati dalle organizzazioni criminali tra quanti, ottenuti l'asilo politico (che garantisce loro la mobilità sul territorio sloveno), vogliono arricchirsi alle spalle dei connazionali. Ognuno è incaricato di scortare il proprio «carico». Spetterà a lui, in qualità di insolito capogruppo, pagare la corsa all'autista-bigliettaio, tenere i contatti via cellulare con i complici che vigilano il percorso, indirizzare gli immigrati verso il confine italo-sloveno.

Un'organizzazione attenta e scrupolosa

Tutto è pianificato. Non si possono correre rischi inutili o commettere errori banali. Così per pagare il biglietto i

Intanto ieri sono ripresi i «passaggi»: pattuglie miste in azione

GORIZIA Un'illusione durata neppure 24 ore. Dopo l'insolita nottata di martedì, quando nessun immigrato è stato rintracciato lungo la linea confinare di Gorizia (come non accadeva dal 9 dicembre '99), il termometro-clandestini ha ripreso a salire, raggiungendo le speranze di quanti speravano di dichiarare già chiusa l'emergenza. Proprio all'autostazione di Nova Gorica una pattuglia mista ita-

lo-slovena ha rintracciato 17 tra iraniani, irakeni e un turco che erano appena scesi da un pullman proveniente da Lubiana.

In territorio italiano, invece, la polifrontiera ha arrestato un passeur macedone bloccato vicino al valico di Merina poco dopo aver fatto salire

sulla sua Fiat Tipo due connazionali. Gli extracomunitari sono stati riammessi in Slovenia, mentre al passeur sono stati sequestrati l'auto e il cellulare con il quale aveva «diretto» l'attraversamento illegale dei due connazionali.

A Gorizia, dunque, ripren-

dono i rintracci e gli arresti. Un controllo della fascia confinare che ha trovato nell'istituzione delle pattuglie miste nuovo slancio, facendosi ancora più fitto e pressante. Nulla sfugge ai controlli, tutto può sembrare sospetto. Anche una cronista a caccia di spunti giornalistici che, in auto lungo il confine italo-sloveno, può essere confusa per... un passeur e fermata per un controllo: è già accaduto.



Persone sospette scendono dal pullman a Nova Gorica.

mo, vorremmo essere armati. Ci sentiremmo più tranquilli. Dimitri è un giovane autista. Una notte ha viaggiato da Lubiana con 38 clandestini, e relativi passeur, e nessun sloveno. «Non cerchiamo guai: sono tranquilli e il viaggio procede veloce», spiega - Ma l'imprevisto può tra-

mutare la corsa in dramma. Così, di notte, la paura è tanta. «Come si può dargli torto?», osserva Dusan, dipendente dell'autostazione - Ormai abbiamo visto di tutto: donne, uomini, bambini, passeur... Speriamo che le pattuglie miste risolvano questa emergenza».

Le panchine del parco «riservate» ai passeur

Non sempre i passeur sono in grado di concludere personalmente l'operazione. Se i complici segnalano la presenza di poliziotti, il moderno Caronte scende frettolosamente ad una delle fermate che precedono l'arrivo in città. E i clandestini? Ad attenderli altri uomini dell'organizzazione. Li aspettano seduti su determinate panchine che costellano il parco di via Kidriceva. Un cenno, l'oscurità del pomeriggio, ed ecco che si delinea un nuovo «piano». Da quando l'emergenza clandestini è divenuta tale anche per la Slovenia, la polizia osserva con attenzione quelle panchine e quei volti. Pesci piccoli, che vengo-

Mozione trasversale di maggioranza e opposizione al Comune di Trieste sulla sorte dell'aeroporto

«Ronchi, allearsi con Venezia è negativo»

TRIESTE La proposta è quella di instaurare rapporti e collegamenti fra l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari e quelli di Torino, Genova e Bologna, «aree che la logica imprenditoriale impone di considerare territori ad alta concentrazione industriale e artigianale e quindi con la necessità di espandersi verso nuovi mercati dell'Est europeo». A formularla è l'intero consiglio comunale di Trieste, con una mozione trasversale indirizzata al sindaco Illy, e alla giunta.

Preoccupati per la recente notizia che riguardano lo scalo e che parlano di «situazioni di difficoltà operative provocate dalla riduzione e dalla soppressione di alcuni voli di collegamento con alcune città italiane ma anche europee» scrivono nella mozione Piero Camber (Forza

Italia), Roberto Decarli (Lista Illy) e Bruno Sulli (Alleanza nazionale), i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione hanno deciso di riunire le forze.

I firmatari della mozione ritengono anche «non confacenti agli interessi di Trieste e dell'intera Regione le annunciate possibili alleanze societarie con l'aeroporto di Venezia, perché esiste il fondato rischio - aggiungono - di subire una colonizzazione e un'imposizione ad accettare linee di collegamento utili per la società dominante, ma in contrasto con gli interessi di Trieste e del territorio regionale».

A Illy viene fatta la richiesta di significare «la reale necessità per Trieste e per il Friuli-Venezia Giulia di intensificare e potenziare i collegamenti aerei con le altre capitali dell'Unione europea

e non». A titolo personale Roberto Decarli della Lista Illy ribadisce «che esistono delle responsabilità dell'amministratore delegato dell'Aeroporto regionale, Renzo Codarin, nella gestione che ha portato lo scalo ad accusare questi problemi». Allo stesso Codarin si è rivolto, per lettera, anche il presidente della terza Commissione consiliare, Paolo Kulterer della Lista Illy, rimandando al mittente le accuse di «macchinazione politica ai suoi danni» rivoltegli da Codarin dopo che Kulterer aveva chiesto un parere sullo scalo a Mario Rusconi, esperto di traffico aereo.

Sul fronte delle notizie positive, va segnalato che dal 25 marzo verranno ripristinati i tre voli settimanali con Belgrado, che dopo la fine dell'embargo e la loro riapertura, erano stati limitati a due.

Ugo Salvini

IN BREVE

Nasce l'ennesimo cartello elettorale

L'Unione dei cittadini, una proposta equidistante da destra e sinistra

UDINE Unificare tutti i gruppi e i movimenti politici equidistanti sia dal centrosinistra che governa sul piano nazionale, sia del centrodestra che regge la Regione: lo prevede un accordo elettorale ratificato ieri dai direttivi dei gruppi Unione dei Cittadini e Lista Nuova Provincia. Per le prossime elezioni provinciali il cartello elettorale sarà presente a Udine, Trieste e Gorizia con il simbolo Unione dei cittadini per la nuova provincia. Alle elezioni comunali di Trieste, Latisana, Majano, Ronchi e Monfalcone, il cartello elettorale si presenterà invece con il proprio simbolo e la dicitura Unione dei Cittadini. È stato istituito un comitato dei garanti che comprende Stefano Salmè, Paolo Zucconi, Stefano Rossi, Tullio Mikol e Bruno Amanti. Sono in corso contatti con forze politiche locali e nazionali per valutare la possibilità che il cartello possa essere presente anche alle elezioni politiche.

Il caso mucca pazzo: all'Università di Udine incontro informativo con esperti del settore

UDINE «Le malattie da prioni nell'uomo e negli animali - Mucca pazzo: la situazione in Friuli-Venezia Giulia»: è il titolo del convegno che si svolgerà oggi, alle 17, nell'aula magna dell'Università di Udine, in piazzale Kolbe 4. L'appuntamento è organizzato dalla locale facoltà di Medicina veterinaria, in collaborazione del Comune di Udine. L'incontro è aperto a tutti i cittadini e intende dare un'informazione il più corretta possibile su un fenomeno che sta rischiando di degenerare in psicosi collettiva: saranno spiegati la natura dei prioni, le varie malattie da prione che colpiscono l'uomo e le diverse specie animali, l'uso delle farine di origine animale, i controlli eseguiti sulle carni. Interverranno docenti universitari, per la parte territoriale, veterinari e tecnici del settore.

Aris invita a puntare sull'agricoltura di qualità e anticipa la certificazione delle carni in commercio

UDINE Un'agricoltura di qualità, che punti alla valorizzazione delle produzioni autoctone e che guardi dal fuori, anche se non da molto lontano, ai problemi legati a «mucca pazzo» e alle produzioni transgeniche: è il quadro delineato ieri a Udine, all'inaugurazione di Agriest, dall'assessore regionale Aldo Aris. Aris ha annunciato l'intenzione della Regione di certificare il cammino delle carni per alimentazione lungo l'intera filiera produttiva e ha ribadito che «la qualità fa parte delle componenti attraverso le quali la nostra agricoltura si è meritata la fiducia della gente, dei consumatori e dei cittadini». Agriest 2001 - alla quale partecipano 250 espositori provenienti anche dal Veneto, dall'Austria e dalla Slovenia - si snoderà nei padiglioni fieristici udinesi con convegni, dibattiti e tavole rotonde sul futuro dell'agricoltura e chiuderà il 29 gennaio.

Fiume Veneto: colpo grosso a Villa Roncadin Spariscono nel nulla tre auto di prestigio

FIUME VENETO Tre automobili di grossa cilindrata sono state rubate la scorsa notte nella villa degli industriali Roncadin, titolari dell'omonimo gruppo alimentare, a Fiume Veneto, in provincia di Pordenone. Oltre alle vetture - due fiammanti Bmw e una Volkswagen Golf - parcheggiate in una piccola costruzione all'interno del recinto della villa, i ladri hanno portato via un computer, un telefonino cellulare e una piccola somma di denaro. Durante le indagini, condotte dai carabinieri, nella zona della villa è stata trovata un'Audi A6 rubata qualche giorno fa in Veneto.

L'inchiesta ora ruota attorno al boss pugliese Nicola Fascicolo

Strage di Natale: uno sgarro collega Modena con Udine



I rilievi subito dopo l'esplosione che causò la morte di tre poliziotti all'alba dell'antivigilia di Natale 1998. La pista modenese, seguita da qualche tempo dagli investigatori triestini, sta acquistando progressivamente importanza e credibilità. (Foto Anteprema)

TRIESTE Si chiama Valentino Pinto il poliziotto della questura di Modena che avrebbe dovuto «saltare in aria» come era accaduto l'antivigilia di Natale del '98 ai tre agenti udinesi, Adriano Ruttar, Paolo Cragnolino e Giuseppe Zanier. Il nome di Pinto è emerso da alcune intercettazioni telefoniche disposte proprio dalla Dda che sta indagando sulla strage di viale Ungheria.

«Siamo riusciti a sistemare quel poliziotto modenese senza ricorrere alle bombe». Questa è la frase che collega Udine a Modena e che ora ha portato le indagini proprio nella città emiliana. Sforzato dalla morte ma comunque «punito», Valentino Pinto è stato interrogato qualche giorno fa dagli investigatori del team del pm Raffaele Tito. È stato proprio il magistrato triestino a far sapere a Pinto, già investigatore di punta delle volanti modenensi perché doveva essere punito dall'organizzazione di trafficanti di armi, droga e ragazze dell'Est.

A emettere la sentenza contro Pinto era stato Nicola Fascicolo, boss pugliese in affari

con gli scafisti albanesi. E Fascicolo, secondo le rivelazioni di Tatiana Andreick, la giovane prostituta ucraina rinchiusa da più di un anno nelle carceri di massima sicurezza, aveva anche partecipato a una riunione in un bar alla periferia di Udine nei giorni precedenti alla strage. Anche in quell'occasione si era parlato di un poliziotto da punire.

E che Fascicolo era un vero e proprio boss lo dimostra proprio come aveva punito il poliziotto. Costruendo addosso a lui un castello di infamanti accuse riguardo all'omicidio di una prostituta trovata assassinata nel suo appartamento. Ma cosa aveva fatto di male l'agente Pinto al boss pugliese? Qualche anno prima il poliziotto aveva bloccato Fascicolo con due complici sequestrando un sacchetto di eroina. Il boss dopo una breve carcerazione era stato liberato. Ma gliel'aveva giurata. Qualche tempo dopo arrivò una soffiata ai carabinieri che indagavano sull'omicidio della prostituta e l'agente si trovò nei guai.

Uno sgarro, all'origine della punizione. Proprio come a Udine.

Corrado Barbacini

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Micheli

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, il figlio DIEGO con SERENA e i nipoti ANTONIO, MANUELA e PAOLO, i fratelli ENNIO, LEONARDO, GIOVANNI con CLAUDIA, NARCISA e i nipoti MARINA, ROBERTO e GIORGIO con famiglia, i cognati GIORGANO e BRUNA con NEDA, PINO, ONDINA e i nipoti LUCA, RAFFAELLA, ALESSANDRO, CINZIA e GABRIELLA con le loro famiglie, i cugini MARIA, SANDRINA, GIANNI e FRANCESCO, i consuecieri BIANCA e GIOVANNI con MARINO e GRAZINA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico delle Cliniche Urologica e Chirurgica dell'Ospedale di Cattinara.

Il funerale avrà luogo domani sabato 27 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2001

Ciao

Bruno

- Famiglie COSTANTINO, DE LUCA, ZORINI

Trieste, 26 gennaio 2001

Rifondazione Comunista partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno

Fulvio Radovini

Trieste, 26 gennaio 2001

«Dopo avervi servito su questa terra desidero partecipare alla Tua felicità in Cielo».

L'Arcivescovo, il Presbitero Diocesano, la Comunità sacerdotale, la Comunità parrocchiale di Sistiana e i parenti tutti danno l'annuncio del ritorno alla Casa del Padre del sacerdote

don Federico Penso

di Lussingrande di anni 92

Decorato al Valor Militare

Il rito di commiato, presieduto dall'Arcivescovo, si svolgerà nella chiesa parrocchiale in Borgo San Mauro a Sistiana alle ore 11 di venerdì 26 gennaio.

La Salma sarà inumata nel cimitero di Visogliano.

Gorizia-Sistiana 26 gennaio 2001

+

Lina Monteduro

ex cameriera

non c'è più.

La ricorderanno per sempre NADIA e ROSI.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga, successivamente partirà per Voce - Tolmino.

Trieste, 26 gennaio 2001

I ANNIVERSARIO

Noelia Colombin

ved. Timpanelli

Ciao mamma, ricordandoti con immutato amore

tuo figlio CLAUDIO, la sorella BRUNA e il marito CARLO

Trieste, 26 gennaio 2001

Ha raggiunto la sua TERESA

Esterina Peressin

ved. Smoljan

Addolorati lo annunciano la figlia REGINA con FRANCO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, sabato, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2001

Ester

sarai sempre con noi.

- GIUDITTA, PINO, cognati e nipoti tutti

Trieste, 26 gennaio 2001

+

Livio Sadò

Lo annunciano la moglie ADRIANA, il figlio MASSI-MILIANO con ANNA, cognati ALIDA, BRUNO, ANNA-MARIA, ANGELO, suocera GISELLA e nipoti tutti, gli amici ROSARIO, LUCIANO, MARY, NOEMI, zia EDDA. Le ceneri giungeranno a Trieste domani, sabato 27 gennaio, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2001

III ANNIVERSARIO

Nella Depiera

ved. Raimondi

Vivi nel mio cuore.

GUIDO

Trieste, 26 gennaio 2001

All'improvviso ci è venuto a mancare il nostro caro

Francesco Milič

(Rado)

Ne danno il triste annuncio i figli ALEKSI, NADA e KRISTJAN, la nuora GORDANA, il genero ANTONIO, la moglie TATIANA, i nipotini ALESSANDRA, DAVID, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato 27 gennaio, alle ore 12.20, da via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 26 gennaio 2001

XXXV ANNIVERSARIO

TRAGEDIA DI BREMA

28.1.1966 28.1.2001

Amedeo Chimisso

Sergio De Gregorio

Carmen Longo

Luciana Massenzi

Chiaffredo Rora

Daniela Samuele

Bruno Bianchi

capitano

Paolo Costoli

allenatore

Nico Sapia

telecronista

La mamma di

Bruno

con i suoi familiari, li stringe in un unico commosso abbraccio, uniti a papà ERMINIO e a LEONE, che li hanno raggiunti nell'Azzurro senza fine.

Una S. Messa in Loro ricordo verrà celebrata sabato 27 gennaio 2001, alle ore 10, nella chiesa BRUNO BIANCHI.

Trieste, 26 gennaio 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alda Parmeggiani

ved. Pasquali

Addolorati lo annunciano la sorella ELEONORA con il marito ROBERT, la sorella LIVIA unitamente ai nipoti CHARLES, FABIO e LORENZO, i cugini GIORGIO, NINO e LUCIA, il cognato ALDO.

I funerali si svolgeranno domani, sabato 27, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2001

1983 2001

Flavio Poli

e

Ida Pellizer ved. Pocecco

Sempre con noi.

LEA, MANUELA

Trieste, 26 gennaio 2001

Accettazione

necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30

sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5

Tel. 0481/798828

Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54

Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì 9-12.30

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.33**
tramonta alle **17.02**
La Luna: si leva alle **8.48**
cala alle **18.54**

4.a settimana dell'anno, 26 giorni trascorsi, ne rimangono 339.

IL SANTO

Santi Tito e Timoteo

IL PROVERBIO

L'immaginazione dà forza.

TEMPO

Temperatura: **11** minima
14,1 massima
Umidità: **99** per cento
Pressione: **1011,2** stazionaria
Cielo: coperto
Vento: **13** km/h da N-O
Mare: **11,6** gradi

MAREE

Alta: ore 9.50 **+40** cm
ore 23.19 **+37** cm
Bassa: ore 4.18 **-13** cm
ore 16.36 **-59** cm
DOMANI
Alta: ore 10.20 **+36** cm
Bassa: ore 4.51 **-14** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Spostato a domenica il Giorno della memoria con manifestazioni e testimonianze di sopravvissuti ai lager

Olocausto, ferita che non si chiude

Rilanciata la contrapposizione Risiera-Foibe e Sofri parla di morti lottizzati

Presto a Roma la mostra con gli oggetti degli ebrei triestini depredati dai nazisti, recuperati nel dopoguerra, e ritrovati nel '97 alla Tesoreria dello Stato

Ci sono cento motivi per cui il Giorno della memoria che si celebra per la prima volta quest'anno il 27 gennaio (ma le celebrazioni locali sono state spostate a domenica per non coincidere con la festività ebraica) nell'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, assume a Trieste un significato tristemente particolare e attuale. In questa città c'è l'unico lager nazista in Italia, da questa stazione partirono la maggior parte dei treni per i campi di concentramento del Terzo Reich, agli ebrei triestini appartenevano gli unici oggetti d'oro che, rubati dai nazisti, vennero recuperati nel dopoguerra.

Ma proprio sul territorio giuliano ci sono anche le Foibe, macabro simulacro di un'altra violenza, quella dei comunisti titini. Da qui è partito anche il discorso di pacificazione nazionale avviato dal confronto tra Luciano Violante e Gianfranco Fini e portato avanti dalla giunta comunale Illy-Damiani con il progetto di un monumento comune in piazza Goldoni alle vittime di tutti i nazionalismi e una Festa della riconciliazione da celebrare il 21 marzo.

Anche in provincia sono programmate una serie di manifestazioni. Domenica alle 11 una cerimonia per commemorare la partenza dei tristi convogli di morte si svolgerà nell'atrio della Stazione centrale. Alla presenza del vicesindaco Roberto Damiani e dei gonfalonieri dei Comuni della provincia e delle associazioni, verrà deposta una corona d'alloro. Quindi nella sala Aquarius della stazione ci sarà un in-

contro commemorativo con una relazione dello storico Marco Coslovich (di cui riportiamo un sunto qui sotto) e le testimonianze di alcuni ex deportati.

Alle 16, sempre di domenica, un'altra manifestazione si svolgerà nell'auditorium del Museo Revoltella per l'organizzazione anche della Comunità ebraica. Sarà proiettato il video «Memoria» con testimonianze di sopravvissuti italiani alla Shoah. Quindi si svolgeranno una serie di interventi sulla didattica dell'Olocausto da parte di Stefano Fattorini, Gianfranco Tedeschi e Mi-

chela Vanni ai quali seguirà un dibattito. Uno scopo fortemente educativo lo avrà anche la mostra degli oggetti recentemente recuperati dalla comunità ebraica triestina che sarà allestita nei prossimi mesi a Roma a cura del Ministero dei Beni culturali. Ritrovate dopo la guerra nei sotterranei del Gauleiter della Carinzia, Friedrich Rainer, le cinque casse con l'oro degli ebrei triestini tornarono a Trieste nel '52, ma furono poi dimenticate alla Tesoreria centrale dello Stato, a Roma, fino al '97. La mostra sarà anche una risposta, che partirà dunque proprio da Trieste, ai molti episodi di teppismo neonazista che si sono recentemente verificati in Europa.



Adriano Sofri



Riccardo Illy

Un altro appuntamento è in programma per domani sera alle 20.30 al Teatro Verdi di Muggia dove andrà in scena la prima dell'opera «Brundibar» di Hans Krása, diretta dal maestro Davide Casali. Sempre domani alle

18 alla casa della pietra «Gruden» di Aurisina s'inaugura la mostra di pittura «La porta dell'anima: omaggio di Annamaria Ducaton ad Anna Frank». E sulle «caverne dell'orrore», intendendo con ciò la Ri-



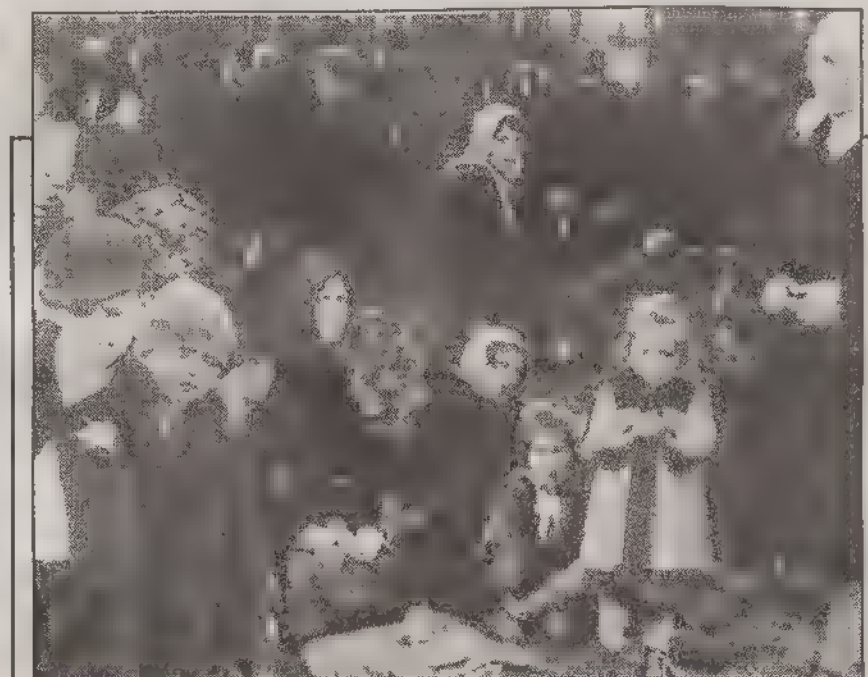
Un rastrellamento operato dai nazisti sul Carso.

siera e le Foibe, ha scritto un articolo per «Diario» oggi in edicola Adriano Sofri che parla degli anni della sua giovinezza trascorsi a Trieste. Ricordando che il Comune di Monza ha vincolato l'assegnazione di contributi

alle scolaresche all'effettuazione di una visita alle Foibe, oltre che alla Risiera, Sofri sostiene che «in questo caso la distorsione della memoria di comparazione ha probabilmente toccato il fondo, non tanto per l'invadenza quanto per il principio di lottizzazione della sinistra e dei morti».

Azione giovani, movimento giovanile di Alleanza nazionale sostiene invece che «nella giornata della memoria, se è vero che il male della storia non si deve ripetere, ricordiamo i morti di tutte le parti, senza quelle discriminazioni che ormai sembrano essere l'arma preferita della sinistra di governo». Il consigliere regionale del Partito dei comunisti italiani Paolo Fontanelli chiede alla giunta quali iniziative sono state programmate per l'occasione dalla Regione.

Silvio Maranzana



Un gruppo di ebrei in viaggio verso il lager di Auschwitz.

Da qui partirono 74 treni di morte per Auschwitz e Dachau

Dal «Litorale Adriatico» durante l'occupazione tedesca di Trieste, partirono 74 convogli per i campi di concentramento nazisti. Si tenga presente che a livello nazionale, secondo i recenti conteggi, ne partirono 123. Il conteggio del numero complessivo dei deportati, quanto mai laborioso e complesso, rispetto alla 8.220 unità conteggiata a livello locale (calcolato per difetto), a livello nazionale ha individuato all'incirca 36.000 deportati. Si tratta di cifre che danno la misura dell'impatto massiccio e pesante che ebbe la deportazione nella nostra regione: ben più della metà dei convogli partiti dall'Italia e un quarto circa della deportazione complessiva, s'inoltrarono in Germania e in Polonia dal «Litorale Adriatico». Trieste e la sua stazione, videro quindi partire per «destinazione ignota» migliaia e

migliaia di deportati, e questo senza considerare i lavoratori coatti, gli uomini al «servizio» della Todt, i soldati italiani e Oggi sappiamo che la destinazione era costituita soprattutto da Dachau e da Auschwitz. In quest'ultimo campo arrivarono 1.224 ebrei del Litorale dei quali solo 39 sopravvissero. Per quello che concerne i convogli degli ebrei, da Trieste ne furono organizzati 22 (spesso assieme agli altri deportati), su un totale nazionale di 43. Si tratta di cifre e numeri suscettibili ancora d'aggiustamenti.

Marco Coslovich



Anche il tenente Benolli ha un'altra attività artistica: dirige infatti la popolare banda della compagnia servolana «Refolo»

Il coniglio si fosse incastato.

Va in scena un'altra rappresentazione, accompagnata dalla musica della banda della Compagnia «Refolo» di cui è direttore un altro dei vigili urbani indagati dal pm Raffaele Tito per l'affare delle multe cancellate. Il tenente Fabio Benolli ha diretto il complesso di fiati che per l'ultima volta si è esibito il 7 gennaio scorso al club per anziani di via Ginnastica. «Concerto di buon augurio per il 2001» era il titolo dello spettacolo.

Claudio Ernè

Il nome di un celebre illusionista compare nell'inchiesta del pm Tito che sta facendo tremare la città

Multe sparite, indagato un vigile-mago

Il prestigiatore Ario con i suoi «numeri» ha animato molti spettacoli in regione

Si è esibito in Villa Revoltella e in via Paisiello, ha allietato, facendo scomparire carte da gioco, la festa di «Fine estate» a Gorizia

Mago, prestigiatore, illusionista. Più volte assurdo con gran successo alla ribalta di Telequattro e di altre televisioni locali. Ario Cucurin, uno dei tre vigili urbani indagati dal pm Raffaele Tito nell'inchiesta sulle multe cancellate dal computer del Comune, è conosciuto a Trieste, Gorizia e Monfalcone come affermato uomo di spettacolo.

«Mago Ario» è il nome d'arte con cui si è presenta-

to alla festa di «Fine estate» del capoluogo isontino ma anche agli appuntamenti rionali della compagnia teatrale dell'Arac, il Circolo ricreativo del Comune di Trieste.

Il successo non gli è mai mancato, sia per la sua bravura, sia perché il battage pubblicitario di questi spettacoli non si è mai discostato da una linea popolaristica che richiama un po' il circo equestre, un po' gli illu-

nisti della grande tradizione dello scorso secolo che aveva raggiunto la massima espressione col mago Houdini. Quello che scendeva dalle cascate del Niagara incatenato all'interno di una botte di legno.

«Giovedì grasso con il mago Ario, illusionista di fama internazionale ed esperto di magia ravvicinata, a tu per tu». Era questo il titolo di uno spettacolo riservato a bambini e bambine dai cinque anni in su, patrocinato lo scorso anno dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Trieste. Anche il Comune di Trieste

non si era tirato indietro e nell'estate del 1999 lo aveva scritturato - assieme a Umberto Lupi, i Gallistroni, il mago Ciao Ciao ed altri artisti - per gli spettacoli rionali dell'Assessorato alla cultura. Villa Prinz, via Paisiello, villa Revoltella. Applausi, sorrisi, bocche aperte in platea.

Una simpatia innata, una capacità incredibile di conquistare la scena e l'attenzione affettuosa degli spettatori. Una carta, due carte, tre carte. Un coniglio nel cappello, tre pulci che saltano, due piccioni con una fava. Un vero mago.

Se era così veloce a far sparire le carte con le sue doti innate - cuori, picche, quadri e fiori - qualcuno avrebbe potuto impiegare questi suoi poteri per sciogliere i nodi del traffico cittadino. Per far sparire, forte della magia ma anche della divisa, le vetture posteggiate in tripla fila. O anche quelle lasciate per dimenticanza, come una Bmw, negli spazi riservati agli handicappati. «Magia ravvicinata», nell'ambito dello stesso assessorato.

Ora che il suo nome è finito sul registro degli indagati sarebbe troppo semplice

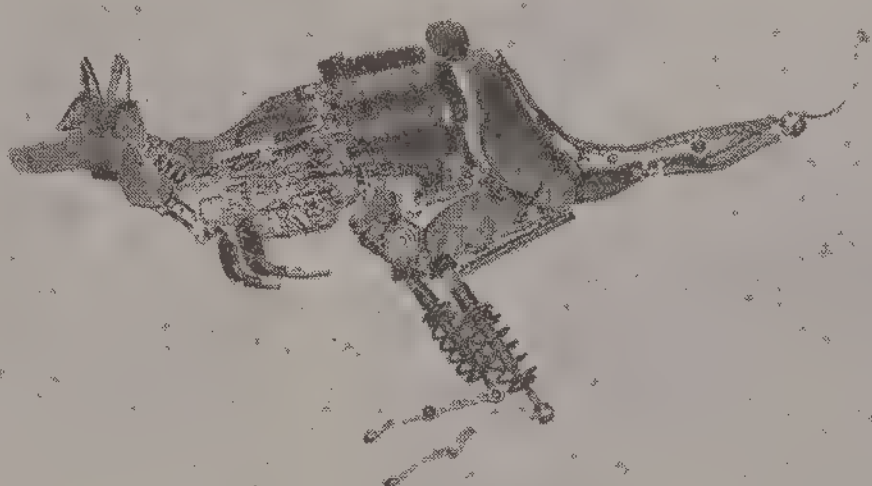
e scontato parlare di magia involontaria di cui è stato vittima il computer del Comando dei vigili urbani. Multe sparite, multe volatizzate con un colpo di bacchetta. O senza nessun intervento esterno, così per magia.

Più difficile, come tutti sanno, è invece rientrare nell'ordinario. Nel mondo comune. Per sconfiggere gli incantesimi maligni, i filtri non bastano. Vanno consu-

mati tra lacrime e sudore sette paia di stivali di ferro su strade sassose, in salita. Non sono ammessi gli equilibristi, né le illusioni tante care al grande pubblico che vuol credere ancora alla magia, ai colpi di bacchetta, alle nuvole e alle fate.

Ora il «canovaccio» dello spettacolo è cambiato. Non più battimani, non più nasi all'insù. Qualcuno ride malignamente, come se nel ci-

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Sospensioni Multilink per viaggiare più morbidamente.

Venite a provarla Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel 040 568332

Audi



Nuova Audi A4. Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Trattative fra la Compagnia portuale e il Comune, ma l'intero palazzo potrebbe essere ceduto fra non molto

Teatro Miela, acquirenti cercansi

Necessari otto miliardi per pagare il Tfr a 115 dipendenti andati in pensione

Esuli: audizione sugli indennizzi e tutela del patrimonio storico

Due importanti appuntamenti per gli esuli ieri nei Palazzi romani. Davanti alla sesta commissione finanziaria del Senato si è svolta l'audizione della Federazione sulla questione degli indennizzi.

Il presidente delle associazioni degli esuli, Braccadoro, da noi sentito, ha riferito che nel corso dei lavori è stata espressa soddisfazione per l'elaborazione da 280 a 400 miliardi del fondo da destinare in tre anni ai profughi istriano-dalmati.

E' stato ribadito altresì che tale somma va considerata un'erogazione parziale per la quale però merita accelerare al massimo i tempi parlamentari lasciati a Finanziarie successive la determinazione e il pagamento di un equo indennizzo complessivo.

E' stato inoltre ribadito che rimane un punto fermo la possibilità della restituzione dei beni abbandonati. Infine è stata espressa l'opportunità di non utilizzare gli importi accantonati dalla Slovenia su un conto del Lussemburgo per i beni della zona B.

ciò per non pregiudicare successive opportunità che potrebbero aprirsi nel confronto tra Roma e Lubiana.

Il secondo appuntamento invece si è svolto alla commissione Cultura della Camera, dov'è stato avviato l'esame della legge che prevede interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. Si tratta della proposta, siglata da undici deputati, tra cui il vice presidente della Camera, Giovanardi, primo firmatario, e i parlamentari triestini Menia e Nicolini e i friulani Di Bisceglie e Pittino.

Il presidente della commissione, il popolare Giovanni Castellani, ha affermato che «se la commissione otterrà la legislatura (potrà cioè approvare il testo senza passare in aula, n.d.r.) la legge potrebbe essere approvata nel giro di due settimane». Poi dovrebbe passare al Senato. Il testo comunque è stato modificato con la diminuzione del finanziamento che scende da dodici a dieci miliardi.



Antonio Di Bisceglie

Il Teatro Miela potrebbe essere acquistato dal Comune. Non solo, anche per gli altri piani della Casa del lavoratore portuale vi sono contatti per la vendita.

La Compagnia portuale, proprietaria dello storico edificio in piazza Duca degli Abruzzi, ha bisogno di molti soldi. Deve pagare circa 8 miliardi per il Tfr (trattamento di fine rapporto) ai 115 dipendenti andati in pensione fra agosto e dicembre in seguito ai benefici di anzianità previsti dalla cosiddetta legge sull'amianto. Un «bonus» deciso dal Parlamento per chi (non solo nei porti) ha lavorato per anni a contatto con questo minerale, «responsabile» di diversi tipi di tumore.

Fra agosto e dicembre del-

lo scorso anno sono dunque stati pensionati 215 dipendenti della Compagnia portuale. Cento di essi hanno già ricevuto l'intero Tfr. Gli altri 115 finora hanno incassato invece solo il 30% della somma complessiva, oscillante fra i 90 e i 100 milioni a testa.

Facendo qualche calcolo, 100 milioni per 115 persone significano 11 miliardi e mezzo, che detratto il 30% divengono circa 8 miliardi. Appunto la cifra di cui la Compagnia portuale ha bisogno in tempi brevi.

Per questo i vertici della Compagnia stanno cercando di vendere i gioielli di famiglia. A cominciare, come si diceva, dal Teatro Miela, per il quale sono in corso trattative con il Comune. La

stima per il Miela è di 2-2,5 miliardi, ma prima di decidere l'acquisto l'amministrazione comunale intende far eseguire una perizia giudiziale.

Per arrivare agli 8 miliardi la Compagnia portuale deve ovviamente procedere ad altre vendite. Un miliardo sembra sia stato ricavato dalla cessione alla Compagnia portuale di Monfalcone dei mezzi utilizzati all'Adriatic terminal. Una cifra importante ma non sufficiente a raggiungere l'intero fabbisogno per completare il pagamento del Tfr.

La Compagnia starebbe quindi cercando di vendere la Casa del lavoratore portuale piano per piano, in modo da ricavarne il massimo. Contatti al riguardo pare si-

ano in corso con società dell'Emilia-Romagna.

E altre trattative sembrano avviate con la Pacorini, per cedere il magazzino 51 al Porto Nuovo, in cui ha sede il Terminal Frutta Trieste, che in questi giorni sta iniziando a ricevere, come ogni anno, i primi carichi di patate egiziane destinate ai mercati del Centro Europa.

Con questa serie di vendite, ammesso che vadano tutte a buon fine, i 115 pensionati della Compagnia portuale dovrebbero ricevere un altro 30% del Tfr loro spettante. Resterebbe «scoperto» ancora un 40%, circa 4,6 miliardi, ricavabili dall'accensione di un mutuo.

Una volta risolto questo pesante problema, la Compagnia avrà però bisogno di nuovi fondi per pagare altri



Il teatro Miela potrebbe essere venduto al Comune.

Tfr. Sempre grazie ai benefici della legge sull'amianto, in aprile dovrebbero andare in pensione dieci lavoratori, che entro la fine dell'anno

saranno seguiti da altri trenta.

Ultimati questi pensionamenti, la Compagnia portuale dovrebbe disporre di non più di una cinquantina di dipendenti. Un numero piuttosto esiguo rispetto alla consistenza della forza lavoro di solo alcuni anni fa.

gi. pa.



Ore decisive per il Settimo

particolare sul numero dei lavoratori in distacco che la Tict riterrà adeguato alle esigenze operative.

E' poi ancora aperto il problema della reciprocità, cioè la possibilità per imprese italiane di insediarsi nel porto di Capodistria. E il fatto che tale questione non fosse risolta indusse, il 21 novembre scorso, il rappresentante degli industriali, Roberto Pacorini, a votare contro l'asse-

gnazione del Molo Settimo a Luka Koper.

Perplesità non mancano infine da parte del Polo, che proprio stamane si riunirà per mettere a punto il mandato da affidare ai propri rappresentanti in Comitato portuale (l'assessore regionale Santarossa, il presidente della Provincia Codarin e il sindaco di Muggia Dipiazza). Due i punti sui quali il Polo non intende transigere: il 51% della Tict sia detenuto da società italiane; la riduzione dell'attività del terminal container di Capodistria sia riportata negli accordi a margine del contratto di concessione.

Il Comitato portuale e l'analogo organismo di Luka Koper chiamati a votare sugli accordi siglati sabato scorso

Molo Settimo, oggi si decide il futuro

Un Comitato portuale delicatissimo, quello di oggi pomeriggio, il cui esito è tutt'altro che scontato, considerati i paletti posti da più parti. All'ordine del giorno un unico argomento, anche se articolato in più punti: la concessione definitiva del Molo Settimo.

All'approvazione dei componenti saranno sottoposti vari documenti, relativi all'intesa complessiva siglata sabato scorso: il contratto di concessione Authority-Luka Koper, il subentro della Tict (Trieste International Container terminal) alla Luka Koper nella concessione stessa, una serie di allegati (perso-

le, mezzi e beni strumentali), e l'accordo fra Autorità portuale e Luka Koper sulla centralità del Molo Settimo rispetto al terminal di Capodistria.

Sempre oggi pomeriggio, a Capodistria, si riunisce poi il Comitato di controllo della Luka Koper, per approvare gli stessi documenti che vengono sottoposti al Comitato portuale.

Ieri, intanto, si è svolta al Molo Settimo un'affollata assemblea dei lavoratori, convocata da Cgil, Cisl, Uil e Ugl. Sono emersi i timori del personale dell'Authority distaccato al terminal e degli altri

lavoratori che vi operano, concretizzati in un ordine del giorno che ha affidato ai rappresentanti sindacali in Comitato portuale (tre della Cgil, due della Cisl e uno dell'Ugl) il mandato per un voto negativo nel caso i documenti degli accordi Authority-Luka Koper/Tict non rispettassero tutta una serie di richieste.

Fra queste, il controllo dell'Authority sull'attività della Tict (numero del personale e organizzazione del lavoro), la centralità del Molo Settimo nei confronti del terminal di Capodistria, la conservazione delle mansioni e delle pro-

fessionalità del personale in distacco al Molo Settimo, il rispetto degli impegni in termini di occupazione, e l'auspicio che la Regione entri nella Tict a garanzia dell'intera operazione.

Si chiede inoltre che, se nella convenzione per il personale in distacco i sindacati non dovessero raggiungere un accordo con il terminalista, sia l'Autorità a determinare il numero delle persone in distacco al terminal.

In proposito è stato detto che una prima verifica sarà fatta entro la fine di aprile. E su cosa significhi questa verifica aleggiavano i dubbi, in

E Menia ipotizza scenari di coalizione alle prossime amministrative

Autonomia: Fini getta le basi d'un possibile dialogo con Rovis

La raccolta di firme promossa da Primo Rovis per l'istituzione della provincia autonoma di Trieste ha destato l'interesse del presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini che su questi temi ha scritto, al commendatore una lettera.

«L'on. Menia - scrive Fini - mi ha riferito della raccolta di firme da lei lanciata che già raccolto oltre 50 mila consensi. E' indubbio che il successo della sua iniziativa derivi, oltre che dalla sua credibilità personale, anche dal fatto che abbia sottolineato un problema antico e non risolto quale il ruolo di Trieste capoluogo più di nome che di fatto».

Nella lettera si fa poi riferimento alle riforme costituzionali che la prossima legislatura compirà nel segno soprattutto del rafforzamento delle autonomie oltre che della funzione di governo. «In questo quadro - afferma Fini - può e deve inquadrarsi per Trieste, saldamente legata all'Italia,

la forma più ampia e possibile di autonomia, necessaria e vitale per il rilancio della città». Fini conclude la sua lettera con un invito a Rovis a trattare di questi argomenti in occasione della prossima visita del presidente di An a Trieste.



Primo Rovis

L'on. Menia, da parte sua, ha chiarito che la raccolta di 50 mila firme non può essere liquidata semplicemente con delle battute, ma che rappresenta invece la ricerca convinta di un

grado di autonomia possibile per Trieste. «Non so se Rovis - ha aggiunto Menia - abbia intenzione di dar vita a un movimento di opinione oppure a un movimento politico e ignoro se abbia intenzione di proporre dei candidati alle prossime elezioni amministrative. Se però ciò dovesse verificarsi il dialogo con An potrebbe allargarsi».

«Nessuno - precisa Menia - ha chiesto a Rovis di candidare con noi, ma nell'ambito di una coalizione di centrodestra il possibile movimento creato dal commendatore, potrebbe trovare una giusta collocazione. Un po' come è accaduto, sul fronte opposto, per la Lista Illy, che pur essendo indipendente, si è poi schierata con il centrosinistra».

«Quanto all'autonomia - conclude Menia - noi la intendiamo comunque nel quadro di una forte presenza nazionale e senza dunque istanze isolazionistiche nelle quali, secondo noi, non può esserci futuro».

L'ex leader della Cisl ha ribadito che Democrazia Europea lascia completa libertà alle «federazioni» locali del movimento

D'Antoni: «Ai cittadini la scelta degli alleati»

«Il rinnovamento della politica si fa restando equidistanti dai due schieramenti»

Giacomelli (An): «La Dresdner è banca di livello mondiale»

Il consigliere comunale di An, Claudio Giacomelli, a proposito delle dichiarazioni rilasciate nella conferenza stampa del Polo sul collocamento in Borsa delle azioni Acegas, precisa di non aver voluto definire il «global coordinator», la banca tedesca Dresdner Kleinwort Benson, come «di seconda, terza fascia». «Non intendeva affermare che quest'istituto bancario è di secondo ordine - dice - visto che la Dresdner è sicuramente una banca di livello mondiale, con servizi e professionalità efficienti. Ho solo rilevato che non è l'unica in questo genere di attività e sicuramente non la prima. Oltre tutto il Comune l'ha scelta a settembre e solo a gennaio a pensato di ufficializzarla ai consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione. Ma non era mia intenzione metterla in dubbio la competenza».

Rocco Buttiglione gli chiede di rompere gli indugi e di scegliere da quale parte stare, il premier Amato si dice sicuro che l'ex leader della Cisl non può andare che col centro-sinistra. Invece Sergio D'Antoni, nella sua tappa di ieri sera alla Marittima, ha preferito, per il momento, conservare l'equidistanza, ribadendo che Democrazia Europea «allo stato attuale, vuole restare autonoma dai due schieramenti».

«Dobbiamo ripartire - ha aggiunto - da una vera, nuova iniziativa politica, che sia in grado, rifacendo la legge elettorale, di mettere in moto un vero bipolarismo. Noi puntiamo a rinnovare la politica italiana e questo si fa al di fuori dall'impostazione bipolare, che non funziona. Siamo per una democrazia dell'alternanza e del bipolarismo, ma non questo, che dimostra ogni giorno di avere al suo interno tali e tante contraddizioni che al momento

di governare non ce la fa».

Oltre un centinaio di persone, a dispetto del tempo inclemente, ha voluto partecipare al battesimo triestino di Democrazia Europea, al quale è intervenuto il coordinatore regionale del movimento, Roberto Molinaro, e i referenti locali Pino Scodler e Gianni Fusco. Per le



Sergio D'Antoni

sente alla Marittima con molti esponenti capitanati dal segretario Paolo Coppa (ultrafiducioso, in una battuta colta al volo prima dell'inizio dell'intervento, sulla mobilitazione degli iscritti a favore del neonato movimento).

Intervento a tutela della famiglia

In seguito a una richiesta del consigliere comunale Fabio Omero recepita dall'assessore Pecol Cominotto, in variazione di bilancio sarà prevista la spesa per un bando aperto a famiglie o donne sotto la soglia della pensione minima.

aderenti a Democrazia Europea di ogni singola città decideranno le questioni che li riguardano. Penso che questo sia il modo migliore per costruire un vero sistema federale». Quanto al sostegno della Cisl, presente alla Marittima con molti esponenti capitanati dal segretario Paolo Coppa (ultrafiducioso, in una battuta colta al volo prima dell'inizio dell'intervento, sulla mobilitazione degli iscritti a favore del neonato movimento).

D'Antoni ha tenuto a precisare che «la Cisl è una grande organizzazione autonoma» e che «Democrazia Europea deve svilupparsi e prendere i voti di tutti, delle categorie, degli imprenditori, dei professionisti, facendo una grande sintesi sociale».

E' stato poi il federalismo al centro dell'intervento, secondo un sistema che D'Antoni vorrebbe alla tedesca, con cancellieri, legge elettorale, sfiducia costruttiva, ma soprattutto con la Camera delle regioni, «per associare le comunità locali alla gestione del Paese». «Oggi - ha aggiunto - viviamo una strana situazione, in cui aumentano le scoperte scientifiche, le tecnologie, il livello della produttività, ma non aumenta la qualità della vita, anzi, aumenta il disagio delle persone. C'è bisogno dunque di una nuova politica, basata sulle grandi questioni aperte: riforma istituzionale, lavoro, una vera democrazia economica e la creazione di un sapere diffuso, in grado di far sì che tutti possano usufruire dei vantaggi della nuova economia».

Gennaio

1991

Gennaio

2001

QUATTROELETTRICA IMPIANTI S.r.l.

Via del Follatoio n. 5 TRIESTE

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla nostra crescita.

In un agghiacciante incidente un dipendente dell'Autorità portuale, Franco Metus, 45 anni, ha perso la vita ieri sera nel piazzale che dà accesso al Molo VII

Si schianta con l'auto contro un rimorchio in sosta

Il corpo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo mentre la Golf è finita sotto un altro portacontainer

L'uomo stava recandosi al lavoro. Lo ha tradito, forse, la scarsa visibilità

Franco Metus, 45 anni, dipendente dell'Autorità portuale ha perso la vita ieri sera verso le 22 in un incidente raccapricciante nella zona di viale Campi Elisi all'imboccatura del Molo VII. L'uomo a bordo della sua Golf GI targata AT 309 FD stava recandosi al lavoro quando per cause non ancora chiarite è finito a forte velocità contro un rimorchio portacontainer che era posteggiato nel piazzale adiacente al varco che dà accesso alla struttura portuale.

Nell'impatto l'uomo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è piombato sull'asfalto una ventina di metri più avanti. L'auto invece, ormai senza più il guidatore a bordo ha proseguito la sua corsa per altri cinquanta metri ed è andata a incastrarsi col muso sotto un altro rimorchio. Sull'asfalto, peraltro umido e in alcune parti bagnato, nessun segno di frenata. La marcia della vettura era ancora inserita.



Il corpo del dipendente del Porto coperto dal lenzuolo e, sullo sfondo, gli inquirenti.

Tutto deve essere accaduto in una manciata di secondi: una terribile sequenza di morte. Prima l'impatto (capace anche di rovesciare un segnale stradale ancorato a un pesantissimo zoccolo di cemento), quindi la vittima proiettata fuori dalla vettura

e infine la Golf che si accartoccia contro il rimorchio tanto più in là. Davanti al posto di guida, invece del parabrezza solo un ampio varco.

Da una prima approssimativa ricostruzione della dinamica dell'incidente è

possibile che il rimorchio contro il quale la Golf è andata a cozzare non si trovasse nella stessa posizione nella quale l'hanno trovata le forze dell'ordine, ma non si esclude che proprio l'urto abbia innescato una sua rotazione più o meno accentua-

ta. Un'ordinanza dell'Autorità portuale, peraltro, vieta il parcheggio dei rimorchi in quella zona. Franco Metus stava recandosi al lavoro per occuparsi del carico di carbone di un'unità ancorata al Molo VII. La fretta di arrivare, e la scarsa visibilità del piazzale, non illuminato, forse gli è stata fatale.

E quella di Campi Elisi, purtroppo, sta diventando una zona maledetta. Troppi incidenti e soprattutto troppi morti. Il ciclomotorista che ha perso la vita dopo essere stato scaraventato da un camion contro un bus che stava sorpassando in senso inverso e l'anziana deceduta all'ospedale dopo essere stata investita sono solo due degli ultimi episodi più gravi. Per non parlare dei camion usciti di strada che solo per un miracolo non hanno provocato altre vittime.

c.g.



La Golf GI ha concluso la sua corsa incastrandosi sotto il rimorchio portacontainer parcheggiato nel piazzale che dà accesso al Molo Settimo. (Foto Tommasini)

L'assessore Drossi Fortuna annuncia l'impiego di particolari materiali lungo alcune arterie considerate a rischio

Riasfaltati viale Miramare e via Molino a Vento

Pulizia speciale con «Uragano» e tra un paio di mesi un nuovo manto meno scivoloso



Viale Miramare, teatro di incidenti a catena.

«Questa mattina puliremo via Molino a Vento con l'Uragano e in primavera asfalteremo, oltre a questa strada, anche viale Miramare».

L'assessore comunale ai lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna tenta di tutto per risolvere il problema della scivolosità delle due importanti arterie spesso al centro delle cronache come teatri di incidenti.

Oggi l'amministratore prova con la tecnologia più sofisticata e annuncia che nel giro di pochi mesi questo problema sarà risolto grazie a una nuova asfaltatura che utilizzerà speciali sostanze che fanno aderire

maggiormente i pneumatici delle automobili.

L'appuntamento è stamani alle 8.30 in via Molino a Vento. L'Uragano è una particolare apparecchiatura che dovrebbe riuscire, con un getto di acqua e detersivo molto potente, a togliere grazie a speciali spazzole, le infiltrazioni di olio nell'asfalto.

«Sarò lì fin dall'inizio dei lavori» ha annunciato Drossi Fortuna che ieri alla guida della propria vettura ha addirittura «testato» l'aderenza dell'asfalto di via Molino a Vento: frenate violente e ripetute per calcolare gli spazi.

«Ho provato ad inchiodare a sessanta chilometri al-

Un incidente all'altezza della «Tenda rossa» innesca l'interruzione. Altro scontro in via Caboto

La Costiera rimasta chiusa per sei ore

Due incidenti e una strada bloccata per l'asfalto scivoloso. Ieri mattina si è riproposto il solito copione. Così per oltre sei ore la città è rimasta semiparalizzata. Traffico in tilt, strade intasate in centro e anche in periferia. Il tempo per arrivare a Trieste da Monfalcone è stato di oltre un'ora: Costiera chiusa per circa sei ore e coda lungo via Commerciale. Stessa situazione dall'altra parte della città: uno scontro in via Caboto ha fatto paralizzare la circolazione non sempre fluida dei veicoli provenienti da Muggia. Ma non è finita qui: via Molino a Vento bloccata a causa dell'asfalto scivoloso ha fatto il resto. Il centralino dei vigili, così, è stato preso d'assalto dagli automobilisti. Difficoltà si sono registrate anche per i mezzi di soccorso, ambulanze e autocarri dei vigili del fuoco,

volanti della polizia e auto dei carabinieri.

Questo pandemonio è successo sotto una pioggia battente, in un giorno cioè in cui molti hanno preferito servirsi dell'auto per spostarsi. A corollario di una mattinata da dimenticare, una serie interminabile di micro incidenti che hanno reso ancor più caotica la viabilità, soprattutto nella zona del centro.

Ma torniamo ai due incidenti che hanno creato più disagi. Il primo si è verificato alle 4.30 lungo la Costiera all'altezza della Tenda rossa. Un frontale che per miracolo non ha causato ferite agli automobilisti. Sono rimasti coinvolti una Punto e un furgone Iveco. L'auto era diretta verso Monfalcone, mentre il mezzo commerciale, carico di pesce, stava andando a Trieste. Secondo i carabinieri

del nucleo radiomobile, che hanno condotto i rilievi di legge, la Punto ha improvvisamente sbandato verso sinistra proprio nel momento in cui stava sorpassando il furgone. E l'urto è stato inevitabile. Il mezzo commerciale si è rovesciato e sull'asfalto sono finiti decine e decine di chili di pesce oltre a olio e liquido refrigerante. Per pulire la strada hanno lavorato fino quasi a mezzogiorno. Così il traffico, come detto, è stato dirottato lungo l'autostrada o la provinciale del Carso.

L'altro incidente rilevato dai carabinieri di Muggia si è verificato alle 7.30 in via Caboto. Sono rimaste coinvolte una Punto e una Renault 5 croata. Feriti, in maniera lieve, il conducente della Punto e una passeggera. E anche qui la strada è rimasta bloccata per qualche ora.

c.b.

l'ora per rendermi conto di persona del grado di aderenza dell'asfalto», ha detto l'amministratore, peraltro non nuovo a questa sorta di «collaudi» diretti.

Ma non basta. Annuncia infatti lo stesso Drossi Fortuna: «La prossima primavera la strada sarà riasfaltata con un particolare materiale antiskid che solitamente viene usato nelle pi-

ste delle gare automobilistiche».

Lo stesso tipo di intervento è previsto in viale Miramare che ogni giorno è teatro di incidenti di tutti i tipi. «Anche in viale Miramare è prevista l'asfaltatura con l'antiskid. Il costo di questo tipo di asfalto è molto elevato. Ma logicamente ciò passa in secondo piano: la vita e la sicurezza

degli automobilisti non hanno prezzo. Certo - sono sempre parole di Drossi Fortuna - è che non riesco a darmi una spiegazione sulle reali cause degli incidenti sia in viale Miramare che in via Molino a Vento. In entrambe le strade l'asfalto era stato ripristinato appena un paio di anni fa. Non è trascorso molto tempo, quindi. Perché tanti incidenti? Ho una

mia spiegazione. Sono sicuro che all'origine di molti scontri ci sia un problema di velocità, oltre che di attenzione. Se gli automobilisti cominciassero a tenere nelle vie cittadine una velocità media di 40, 50 chilometri all'ora e non corressero mettendo a repentaglio la loro salute e quella degli altri conducenti sarebbe molto meglio...»

Corrado Barbacini

Ha origine dolosa il rogo del settembre scorso

La perizia tecnica conferma: «Qualcuno ha provocato l'incendio al Burlo Garofolo»

È stato di origine dolosa l'incendio divampato, all'alba del 21 settembre scorso, in un magazzino dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, che costrinse i responsabili della struttura sanitaria a trasferire numerosi pazienti, soprattutto bambini, in vari ospedali del capoluogo giuliano e della provincia di Gorizia.

Lo ha stabilito la relazione dell'ingegnere Alessandro D'Angiolino, responsabile dell'Ispettorato regionale dei vigili del fuoco, al quale la Procura della Repubblica aveva conferito all'indomani del rogo l'incarico di eseguire una perizia tecnica nell'ambito dell'inchiesta sulle cause e sulle eventuali responsabilità.

Sulla relazione - consegnata dal perito ieri mattina al sostituto procuratore Maddalena Chergia, che coordina le indagini sul rogo all'ospedale infantile - non è stato possibile apprendere particolari. Si è solo saputo che il consulente tecnico della Procura ha escluso in senso assoluto che l'incendio sia divampato per cause fortuite o casuali, confermando di fatto l'ipotesi dolosa. Un'ipo-

tesi che, in realtà, circolava già nei primi giorni dell'indagine.

Gli investigatori della squadra mobile avevano raccolto numerose testimonianze tra le quali quella della centralista di turno quella notte nell'ospedale. La donna aveva riferito agli inquirenti di aver visto, poco prima che il fumo invadesse alcuni locali, passare una misteriosa persona. La donna non aveva fatto però in tempo a fermare il visitatore perché era stata trattenuta a telefono.

Ma fino a ieri le indagini dei poliziotti non hanno portato a nessun elemento concreto. La relazione tecnica dell'ingegnere D'Angiolino consentirà finalmente alle indagini di fare un passo in avanti. Confrontando le testimonianze ai dati forniti dal perito.

L'incendio, benché di limitate dimensioni e nonostante fosse stato spento in breve tempo, causò molto fumo che impose il trasferimento, in via precauzionale, di numerosi pazienti e, per alcuni giorni, anche di alcune attività sanitarie in altre strutture ospedaliere.

FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL

Le straordinarie offerte dei Concessionari Opel incrociano i tuoi desideri per 48 ore. Tutti i modelli 2001 - con motorizzazioni a benzina omologate Euro 4 - a prezzi irripetibili. Scoprirai anche la nuova Vectra 2.2 DTI 16V da 125 CV.



AIRBAG, SERVOSTERZO	ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE	ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE
AGILA da L. 15.500.000 € 8.211,05	ASTRA SW da L. 25.400.000 € 13.118,01	ZAFIRA da L. 34.400.000 € 17.766,12

— APERTI OGNI SABATO TUTTO IL GIORNO —

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Pancauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 820256/7

OPEL

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte. www.opel.it

Buoni gli affari soprattutto nei negozi con articoli di qualità o firmati. Magri i guadagni per i «bottegoni»

Il freddo scatena la corsa ai saldi

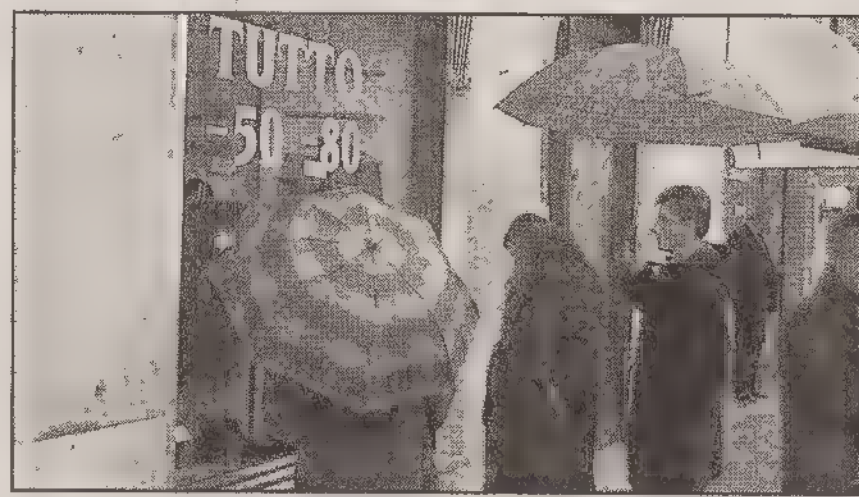
A ruba piumoni, paletot e maglie. Però, dopo il boom, c'è chi parla già di stasi

«Tutto a metà prezzo: sconti del 50 e 80%». A quasi un mese dal via della grande stagione dei saldi, destinata a protrarsi fino a metà marzo, il bilancio provvisorio della kermesse è abbastanza positivo, soprattutto se messo in relazione con l'andamento scarso dello scorso anno dovuto alla partenza tardiva delle svedite del 15 gennaio. Su richiesta della Confcommercio, invece, in questa edizione la Regione ha riportato alla data tradizionale del 7 gennaio il via delle svedite.

In questi giorni stanno vendendo bene i negozi che hanno un target di prodotti medio-alti; in sofferenza i cosiddetti «bottegoni» per la clientela dell'Est che oggi, se viene a Trieste per lo

shopping, punta piuttosto sul genere firmato o per lo meno di una certa qualità. Complessivamente soddisfatto il presidente dell'Associazione commercianti a dettaglio della Confcommercio, nonché presidente camerale, Antonio Paoletti, che spiega come, grazie anche all'improvviso irrigidirsi di un inverno che pareva non volesse arrivare mai, nei negozi i clienti hanno fatto terra bruciata di paletot, piumoni, maglie.

Insomma, gli scaffali si sono svuotati di tutta quella merce che era rimasta invenduta nel periodo natalizio, periodo che aveva registrato un clima particolarmente mite e quindi poco invogliante allo shopping dei capi adatti al gran fred-



do. Parlando del nuovo collegamento marittimo con Pola, Paoletti rileva anche come questo sia destinato a portare importanti vantaggi per la città e per il commercio commerciale in genere.

Tornando alle svedite,

qualche perplessità arriva dal presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo, Lucio Birolla, che ammette che lo shopping sta andando a gonfie vele. Peccato, però, che non è tutto oro quello che luccica, infatti per «vendere» i

negoziante devono applicare sconti folli, anche del 80%, con il risultato che i guadagni sono assai risicati.

Ancora più nero il panorama offerto dal presidente dell'Associazione Borgo Teresiano, Franco Giannella, il quale dice che dopo la prima settimana di vendite discrete, ormai si è alla stasi. Insomma parrebbe che i negozianti del Borgo siano ormai alla frutta perché dai paesi dell'Est i clienti che arrivano sono pochi, anche per colpa del problema parcheggio dei bus. Nel mese di dicembre, ad esempio, quando era attivo il parcheggio di Porto Vecchio, dice Giannella, gli affari sono andati bene. Riguardo al park per le corriere d'oltreconfine la soluzione è im-

nente, visto l'interessamento della Confcommercio che sta trattando la possibilità del riuso dell'area in Porto Vecchio con l'autorità portuale che ha già concesso il primo ufficio assenso.

Giorgio Della Valle della Confesercenti osserva come i clienti, soprattutto in fase di saldi, puntino sul prodotto firmato di qualità. A farne le spese sono i negozi con la merce meno prestigiosa. In un grande negozio di via Carducci si dicono più che soddisfatti, anche per l'afflusso della clientela d'oltreconfine che non è mancata. Il titolare di un negozio di scarpe, in Barriera sottolinea che, dopo una partenza lenta, in questi giorni non c'è proprio di che lamentarsi.

Daria Camillucci

Joint venture per una vodka

La Stock si espande e va alla conquista del mercato polacco

Una joint venture fra una storica azienda privata italiana e una statale polacca. Di questo inusuale ma innovativo accordo sono ufficialmente protagonisti da ieri (i documenti sono stati sottoscritti nel corso del pomeriggio nella sede di via Caboto) la Stock e la Polmos Koneser. Oggetto dell'intesa, la produzione e la vendita, in Polonia, di una vodka di tipo «premium» targata Stock.

«Inizialmente produrremo 2 milioni di bottiglie l'anno - ha spiegato il presidente e amministratore delegato dell'azienda triestina, Carlo Sigliano - che costituiscono l'1% del consumo totale di vodka in quel Paese, ma il 10% del seg-

è già piuttosto conosciuto, perché esportiamo da tempo circa 500mila bottiglie di Stock 84 ogni anno, e anche in questo caso il prezzo, all'incirca il corrispettivo di 34mila lire, è quasi proibitivo per la gran parte dei polacchi, oltre a 100mila unità di vermouth e digestivi al limone».

Ma l'operazione non rimarrà isolata, in quanto la Stock ha intenzione di proseguire sulla strada delle joint-ventures con Paesi dell'Est: «Si tratta di mercati enormi - ha commentato a questo proposito Sigliano - che rappresentano perciò un bacino d'utenza fondamentale per un'azienda come la nostra, che sta vivendo una fase di grande

espansione, caratterizzata da estrema attenzione per l'estero. Recentemente - ha ricordato - abbiamo stipulato un interessante accordo con la Slovenia e operiamo da tempo anche a Lubiana, seppur sulla base di presupposti diversi da quelli che riguardano l'accordo con la Polmos Koneser».

A rappresentare quest'azienda ieri, in via Caboto, sono giunti il presidente Jan Wegielek e il suo vice, Andrzej Grudzinski, che hanno manifestato particolare soddisfazione «per il contributo - hanno detto - che gli esperti della Stock potranno dare alla riuscita dell'impresa».

«Credo sia essenziale anche sottolineare il fatto che saranno giovani imprenditori triestini o comunque formati in quest'azienda a varcare i confini e raggiungere Varsavia - ha concluso il presidente della Stock - dove rimarranno per circa un anno. Ciò significa che le capacità professionali maturate a Trieste possono evidenziarsi con successo all'estero».

u. sa.

Un libro di Segatti, Bellucci e Maraffi stimola il dibattito

Pci, Pds, Ds identità problematica «Ma la nostalgia è un lusso»

Come Mosè non potè condurre il suo popolo nella terra promessa, dopo aver vagato per anni nel deserto, così i leader dei Ds non potranno condurre il popolo della sinistra oltre «il gruzzolo di voti» ereditato dall'ex Pci. L'opinione (o la condanna) viene da Paolo Segatti, autore, con Paolo Bellucci e Marco Maraffi, del libro «Pci, Pds, Ds. La trasformazione dell'identità politica della sinistra di governo» (Donzelli Editore), presentato dall'associazione «Luoghi comuni» con la partecipazione di Giorgio De Rosa, capogruppo dell'Ulivo al Comune di Trieste, Alessandro Maran, segretario regionale dei Ds, Stelio Spadaro segretario provinciale dei Ds.

E così il dibattito, forse inaspettatamente, ha dato delle risposte precise, anche se «sgredevoli». «È paradossale - ha detto Segatti - che il principale partito del centrosinistra non possa esprimere il leader dell'intera coalizione. E ciò avviene perché non sono state consumate del tutto le fratture ideologiche». Non si tratta, infatti, di enumerare buoni propositi li-

beral-socialisti (Veltroni) o socialdemocratici (D'Alema), ma di adottare un reale sistema democratico di confronto tra linee politiche dopo una battaglia congressuale. Il vero peccato originale, nella sinistra ex comunista, sta tuttora dentro al «centralismo de-



Paolo Segatti

mocratico», per cui la classe dirigente (la leadership) viene ancora cooptata nelle stanze del potere (la segreteria).

In sostanza non ci sono leader in grado di far uscire la sinistra dal «marasma concettuale» e di «infondere un

valore aggiunto all'organizzazione». I presenti si sono in gran parte riconosciuti nello scenario delineato da Segatti.

Esiste un deficit informativo all'interno dei partiti che formano (o formavano) l'Ulivo, secondo De Rosa, «e poi - ha aggiunto - se ci si iscrive a un partito nessuno ti dice per fare cosa». Nel Nord-Est - ha sottolineato Maran - è più difficile sanare antiche fratture, «anche perché pensavamo, sbagliando, che la piccola impresa diffusa sul territorio fosse un segno di ritardo economico e non segno di un nuovo sviluppo».

Tutto vero, secondo Spadaro, ma per carità nessuna nostalgia per il passato e per un partito che non c'è più. «Per molti il partito aveva una funzione salvifica e pedagogica nei confronti della società; per me invece, iscritto al Pci nel 1960, non era una chiesa, ma uno strumento politico organizzativo utile per lo sviluppo della democrazia. E ritengo che tale concezione sia ancora valida». Anche se la nostalgia «è un lusso che non possiamo permetterci».

Franco Del Campo

Anziani, arredo urbano, traffico e sanità, gli obiettivi della campagna

Poster forzisti tinti d'azzurro: «L'Ulivo ci copia il colore»

Bandita la polemica dagli slogan. «Solo spunti positivi»

Sarà una campagna elettorale tappezzata di manifesti azzurri. Quello d'ordinanza di Forza Italia, quello scelto da Ulivo e illyani per chissà quali iperscrutabili ragioni comunicative, quello elettrico di An, che «incornicia» le faccine sorridenti dei consiglieri del gruppo uscente.

Se l'originalità cromatica del messaggio è ormai andata a farsi benedire, i berlusconiani rivendicano però la primogenitura e accusano il centro-sinistra, affatto velatamente, di aver scopiazzato i loro poster.

Ieri mattina, nella saletta riservata alla Casa delle libertà in Comune, il capogruppo forzista Piero Camber e il segretario provinciale Maurizio Bucci hanno presentato (imitando a loro volta gli avversari, che li avevano battuti sul tempo) il secondo dei quattro manifesti che di qui a qualche giorno si affolleranno sui muri della città.

«E' stata la sinistra, per invidia e mancanza di idee, a copiarci. Ma loro sono rossi, noi siamo per definizione azzurri», esordisce baldanzosamente Bucci. E, allargandosi un po' oltre il verosimile, nega si tratti di un'iniziativa elettorale, preferendo definirla «la prosecuzione della nostra comunicazione con i cittadini». Camber parla di slogan non polemici, propositivi, ma si affretta a precisare che Forza Italia non ha per niente l'intenzione di «continuare così», come strombazzano Ulivo e alleati nei loro propri poster, soprattutto se questo significa «l'incendio del tetto della chiesa di Sant'Antonio seguito dalle giornate di sciopero degli autobus». C'è poi la sottolineatura «per Trieste», che si riallaccia direttamente all'impegno del Melone e strizza l'occhio a quell'«Amare Trieste», gran serbatoio di voti, del commendatore Rovis.

Su cosa punta, dunque, Forza Italia per convincere gli indecisi della bontà di un cambio di guardia alla guida del Comune? Dopo il primo slogan - «Anziani:

aiutiamoli a restare in famiglia» - la seconda proposta fa perno sull'arredo urbano, promettendo «giardini pubblici fruibili» e «isole pedonali e panchine e giochi». «Si tratta di segnali veloci su problemi cittadini», spiega Camber. «Pensiamo al giardino di via Giulia e a quello di San Giacomo e alla possibilità di collocare qualche semplice divertimento per i più piccoli in un posto come piazza Hortis, che non offre nulla e che non è certo punto di ritrovo per le famiglie, o in via San Nicolò, oggi luogo di sosta semplicemente perché qualche negozio "esternizza" la sua attività».

Bucci, infine, ha anticipato i prossimi due bersagli della comunicazione: il «pacchetto» viabilità-traffico-commercio e la sanità. Sarà una campagna «in progress», esattamente come quella dell'Ulivo. E allora perché non pensare (entrambi gli schieramenti) a «virare» almeno sui colori, tanto per amor della differenza, in attesa dei sospirati programmi e candidati?

ar. bor.



CENTERCASA

GIOCATTOLI, CASALINGHI,
ARTICOLI DA REGALO E CAMPEGGIO

Informiamo la gentile clientela che dal giorno **5 FEBBRAIO 2001**, il negozio **CENTERCASA** di **Via Cesare Battisti 29** rimarrà chiuso per il rinnovo dei locali.

Ci scusiamo per il disagio e cogliamo l'occasione per ricordare a tutti i clienti che, in attesa della riapertura del **16 LUGLIO 2001**, il **CENTERCASA** di **Via Cesare Battisti 18** rimarrà regolarmente aperto.

A cura Manzoni & C Spa Pubblicità

La salute si mantiene a tavola

Il clima dei mesi invernali con gli inevitabili raffreddamenti di stagione; il quotidiano bombardamento di notizie allarmanti sul cibo che mangiamo (questa volta riguarda la carne di manzo); l'esigenza di smaltire i postumi delle abbondanti natalizie che probabilmente hanno lasciato il segno non solo sul girovita o sul girocoscia, ma anche sulla funzionalità dello stomaco e dell'apparato digerente, sollecitano per tutti l'urgenza di una riflessione importante: ovvero la salute si mantiene anche (soprattutto) a tavola. Se la cucina d'inverno profuma di fumanti minestre e zuppe (tecnicamente la zuppa è una minestra o un brodo in cui al posto della pasta o del riso si usa il pane), il colore del sole è certamente portato da frutti come le arance che maturano proprio in questi mesi e che tra l'altro sono davvero efficaci per prevenire e combattere i malanni di stagione. Una valida alternativa alla fetina di manzo non è costituita solo dalle carni bianche, ma ancora più interessante è la scelta della carne di cavallo, ricca di ferro, o della carne d'asino (che già le macellerie equine più fornite

te propongono anche in città), tenera come quella di vitello. Pesce (per chi non ha tempo o non sa cucinarlo, esistono negozi qualificati che accanto ai piatti classici di pasta artigianale ve lo forniscono già pronto, solo da riscaldare) e verdure, in insalata, bollite, al forno o al cartoccio, sono il completamento ideale di ogni pranzo in

quello pregiato di Treviso. Di fronte alle preoccupazioni, finora peraltro smentite, nei confronti di latte e derivati, un numero sempre maggiore di consumatori si rivolge alle gustose mozzarelle di bufala (il nome «mozzarella» deriva dall'atto del «mozzare», cioè tagliare la pasta filata per farle assumere la caratteristica forma), alle burrate pugliesi (mozzarelle che all'interno racchiudono un cuore formato da impasto di cagliata fresca miscelata con crema di latte) o ai formaggi di capra, tanto più che in ogni grande città esistono sia negozi che importazioni dirette e quotidiane di prodotti dalla regione d'origine sia salumerie e formagгерie specializzate che scelgono sul mercato i prodotti più garantiti. Capri, robiolo, tomini sono formaggi freschi o stagionati, conservati anche sott'olio o aromatizzati con erbe, che stanno conquistando le nostre tavole. I prodotti italiani gareggiano senza dubbio ad armi pari con i famosi chèvres francesi, ma finora, ricordano gli esperti di Slowfood, l'unico caprino storico italiano con denominazione d'origine protetta (dop) è un caprino delle Langhe piemontesi.

cui si voglia unire il gusto alla leggerezza, il sapore alla salute, con un'attenzione consapevole a ciò che si mette nel piatto. Via libera allora a cavoli e cavoli cappucci, anche nella versione rossa con foglie lisce, compatte e croccanti, a spinaci e carciofi, alle varie tipologie di radicchio, dal verde al variegato al rosso di Chioggia a

Il radicchio di Treviso, a foglie lunghe e strette, deriva dalla cicoria spontanea e nasce alla fine dell'800 quando un vivaista belga prova ad utilizzare le tecniche già usate per produrre l'insalata belga (in particolare l'assenza di luce). A dicembre (la semina è avvenuta nel corso dell'estate) i cespi di radicchio, legati, vengono posti in apposite vasche dove scorre acqua di risorgiva, prima di essere coperti in modo da impedire alla luce di filtrare. Per il consumo si tolgono le foglie «vecchie» lasciando solo quelle cresciute durante la forzatura: sono foglie avvolgenti, che nascono da una radice fittonante e presentano nervature «d'alabastro»: un radicchio croccante, da consumarsi crudo in insalata, nei risotti o alla griglia.

La tavola si colora: dell'arancio del Sole

Tra le varietà migliori il tarocco a polpa rossa

Colorate, allegre, solari, e ancora dolci, dissetanti e profumate, le arance portano in questi mesi sulla tavola la calda luminosità mediterranea.

Energetiche e antiossidanti, sono ricche di vitamine in grado di potenziare le difese naturali contro le malattie infettive e da raffreddamento: due arance al giorno possono bastare ad esempio per soddisfare il fabbisogno quotidiano di vitamina C.

Nutimento adatto a tutti

(controindicato solo a chi soffre di ulcera gastrica), grazie alla presenza di sali minerali sono ideali per i bambini, per gli sportivi, per le persone anziane.

Va sempre ricordato che le spremute d'arancia vanno bevute subito, appena fatte, perché la vitamina C tende a ossidarsi rapidamente.

Scegliete arance sode e fresche (controllate che la rosetta cui è attaccato il picciolo non si stacchi facilmente).

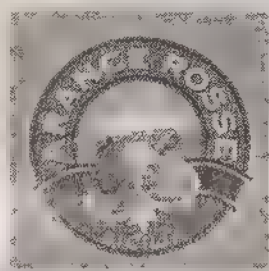
Fra le numerose varietà, preferite quella a polpa ros-

sa, come il tarocco o il sanguinello.

Gradevoli anche le varietà «navellina» e «Washington navel» vanigliate amaro-gioie.

L'arancia entra sempre più spesso anche tra gli ingredienti culinari, e non solo per i canditi o le marmellate: con il pesce, i gamberi, o con le varie carni (a partire dalla famosissima anatra all'arancia), succo o spicchi d'arancia consentono di creare piatti particolari, dal gusto gradevolissimo.

DOLCE LA VITA CON...



Info: vdist@tin.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO s.r.l.
040.305611



Il grasso che ci mantiene sani

Sempre nuove conferme sugli effetti benefici dell'olio d'oliva

Nella lotta a tutto quanto è grasso trionfa un «grasso» che ci mantiene sani. Si tratta dell'olio, gustoso, profumato, digeribile. Gli studi più accreditati affermano che ri-

duce la percentuale di colesterolo «cattivo» a vantaggio di quello «buono» che protegge il sistema cardiovascolare e sostengono inoltre che il regolare consumo di olio d'oliva diminuisce il rischio di ipertensione. I fenoli e le molecole con funzione antiossidante sono utili per prevenire malattie degenerative; l'acido oleico costituisce un valido ausilio per l'attività celebrale, prevenendo la senescenza e, pare, anche la perdita di memoria. Stimolando i movimenti dell'intestino l'olio previene la stipsi e protegge lo stomaco dal rischio di ulcere (ne bastano due cucchiaini al giorno, dose certamente consentita anche a chi è a dieta). Studiosi francesi hanno verificato che con circa mezzo litro d'olio al mese si esercita

un'azione positiva di fissazione del calcio nelle ossa, in funzione preventiva dell'osteoporosi. Naturalmente si parla sempre di olio di ottima qualità, che conservi al meglio le proprietà organolettiche. Bisogna quindi scegliere bene al momento dell'acquisto, ricordando che esiste una differenza considerevole tra olio extra vergine (meglio se spremuto a freddo) e semplice «olio d'oliva». Sostanzialmente infatti le operazioni per produrre l'olio sono due: dalla spremitura delle olive si ricava una pasta che, per mezzo di presse idrauliche, viene poi «deoliata». La pasta d'oliva viene sottoposta a successive macinazioni e deoliazioni fino alla produzione dell'ultima parte solida, detta sansa, che a sua volta viene ancora deoliata. Con solventi e

altre sostanze chimiche si procede alla «rettifica» dell'olio, compensando eventuali carenze o correggendo eventuali sapori sgradevoli. E' evidente quindi che solo l'olio di prima spremitura subisce il minor numero possibile di manipolazioni e di interventi esterni. L'olio d'oliva, per legge, si ottiene miscelando olio d'oliva rettificato e olio non rettificato di acidità non superiore al 2% (mentre l'extravergine non può avere acidità superiore all'1%).

I Sapori della Puglia
di Antonio Settanni
ORA ANCHE IN VIA GIULIA 61
TRIESTE - VIA VERGERIO 6 - TEL. 040/391430

DISTRIBUTORE IN ESCLUSIVA di

SALUMERIA ANDREA VILLANOVICH
Via delle Torri, 1 TEL. 040/631820

SEMPRE PRODOTTI E DOLCI TIPICI FATTI ARTIGIANALMENTE DIRETTAMENTE DALLA PUGLIA

ANCHE MAGAZZINO VENDITA INGROSSO

SALUMERIA FORMAGGERIA - SPECIALITÀ FORMAGGI DI CAPRA
GASTRONOMIA GIORNALIERA - PRODOTTI ALTA QUALITÀ
CONSEGNE A DOMICILIO - AMPIA SCELTA VINI & SPUMANTI
PRODOTTI ORIGINALI - RITIRO BUONI PASTO

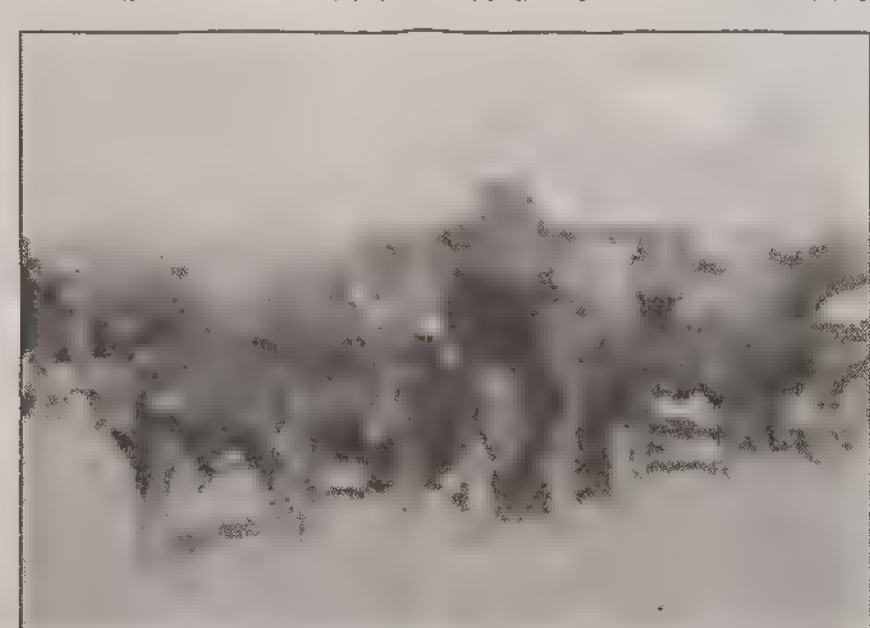
l'Angolo del Pane

TORTE DOLCI e SALATE di propria produzione

CROSTOLI ALLA PANNA FRITTOLE

Via Settefontane 28 (ang. piazza Perugino)
Tel. 040.632117 - Trieste
domenica aperto 9-13

Ogni giorno PANE SPECIALE di tante regioni



PAROVEL

Olivicoltori in Garesana

FRANTOIO OLEARIO DI CARESANA

Aperto a tutti per conoscere la spremitura a freddo

TEL. 040.227050

Panificio Pasticceria SANNA

La tradizione del buon pane e dell'ottima pasticceria dolce e salata

Produzione propria

Trieste - Via del Cerreto 17 (Barcola) 040.410397
Via Galatti 13 (capolinea tram) 040.364280 (orario 8-20 non stop)

PANIFICATORI ACQUISTI COLLETTIVI PAC S.p.A.

DAL 1975 IL PIÙ GRANDE, IL PIÙ ATTREZZATO, IL PIÙ COMPLETO MAGAZZINO DEL PANETTIERE E DEL PASTICCERE

IL NOSTRO SEGRETO È NELL'ESPERIENZA DI FORNIRE I PRODOTTI MIGLIORI AL GIUSTO PREZZO

P.A.C. VIA DI MUGGIA 4 - S. DORLIGO DELLA VALLE - TRIESTE
Tel. 040/829797 Fax 040/8320525
e-mail: info@pac.wavenet.it www.pac.wavenet.it

Vi proponiamo le nostre specialità

Manabologna ...gustatevele!

Cucine delicate
Gnocchi di pane
Panzottini tritici
Triangolini con i carciofi

ASSAGGIO: I RAVIOLINI di Mariabologna
con prosciutto crudo a **19.800** conf. da 1 Kg

I PIATTI PRONTI
«PASTICCIO FERRARESE»
con carne di vitello
OFFERTA assaggio a **16.800** al kg
LASAGNE VEGETARIANE
QUICHE CON I CARCIOFI

PESCE DI MARE
AL FORNO CON PATATE
DEAL - BRANZI - MARELLI
FILETTI DI BRANZINO

VIA BATTISTI 7 - TEL. 040-368166

MACELLERIA DE CAVAL

Vuoi fare il pieno di salute?
Porta in tavola tutti i giorni la carne equina!!!

Sono tante le specialità
«PRONTO IN TAVOLA»
piatti pronti, solo da cucinare!

a S. Giacomo
solo in via S. Marco 34
Tel. 040764456

FRONT

(VR) BUSSOLENGO

via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(VI) ALTAVILLA

Vicentina

statale VI-VR tra Olmo e Tavernele
via Olmo 45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del

GRAPPA Aster Market

via Maritoni 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA

Statale bassano-Rosà

via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO

V.TO

Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare Tel. 0422/814272

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO

v. IV novembre, 83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO

via Tiziano Vecello, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel. 0437/33152

(VE) GAMBARELLA

di MIRA

S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO

in PIANO

via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio tel. 0434/960316

(TS) MUGGIA

Parco Comm. Arcobaleno, Str. Farnet 40
loc. Rabuiese tel. 040/9235150

E' arrivato il momento...

FUORI TUTTO

Trony gruppo Uni Euro offre solo per 20 giorni e salvo esaurimento anticipato delle scorte, condizioni irripetibili su tutti i personal computers da tavolo e portatili. Solo grandi marche, prezzi ultrascontati e 10 rate senza interessi e senza acconto... BEATI I PRIMI!

COMPUTER SENZA UNA LIRA

Lo portate a casa subito. Non pagate neanche una lira di acconto, neanche una lira di interessi, comincerete dal prossimo mese con 10 rate uguali mensili.

15" compreso

2.490.000
RISCONTO
199.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

PACKARD BELL IC1700C+A526
processore "CELERON" 700
hard disk da 10 Gb e 64 Mb di RAM +
modem fax. Compreso monitor 15 pollici

15" compreso

2.490.000
RISCONTO
229.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

COMPAQ PRESARIO
modello 5WV235+MV540
processore Duron a 700 mhz,
hard disk da 10 Gb, CD con
velocità 40X, 64 Mb di RAM +
modem fax, compreso monitor
da 15 pollici

15" compreso

2.490.000
RISCONTO
269.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

COMPAQ PRESARIO
modello 5WV257+MV540
processore Duron a 700 mhz,
hard disk da 20 Gb, DVD 8X,
64 Mb di RAM+modem fax 56K,
compreso monitor da 15 pollici

17" compreso

2.790.000
RISCONTO
318.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

PACKARD BELL modello 2800i
+ A726 DESIGN INNOVATIVO!
processore pentium III 800, 64 Mb di RAM,
20 Gb di hard disk + lettore DVD, compreso
monitor da 17 pollici

17" compreso

2.790.000
RISCONTO
318.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

PACKARD BELL IM5800i+A726
il Pentium III 800, le 64 Mb di RAM,
l'hard disk da 20 Giga ed il lettore DVD
non porranno limiti alla tua creatività.
Compresa WEB CAM e monitor da 17"

17" compreso

2.790.000
RISCONTO
379.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

Multimedialità avanzata e grafica
per l'utente professionale.

COMPAQ PRESARIO 5WV287+MV740
processore "Athlon" da 900 Mhz
ben 128 mega di RAM, 20 Giga di hard disk,
lettore DVD 8X e masterizzatore 4X,
scheda video da 32 Mega,
compreso monitor da 17 pollici

piccolo ed elegante il
NOTE BOOK per tutti

3.290.000
RISCONTO
299.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

PACKARD BELL modello 1550 HPA
processore K6II a 500 mhz con 64 mega
di RAM e 6 giga di hard disk, lettore CD 24X

affidabile e robusto
l'ideale compagno di lavoro

3.290.000
RISCONTO
349.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

COMPAQ modello 14XL242
processore "Celeron" a 566 Mhz
con 64 Mega di RAM e 6 giga
di hard disk, lettore CD 24X
uscita collegamento TV

BELLO E LUMINOSO
per chi vuole vederli chiaro

3.290.000
RISCONTO
359.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

PACKARD BELL modello 1551 TFT
ampio display da 13 pollici TFT, processore
K6II con 550 Mhz, 64 mega di RAM, 6 giga
di hard disk e CD 24x

per tutti i esigenze
DESIGN E PRESTAZIONI

4.490.000
RISCONTO
399.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

Compaq 14XL352
per i film: lettore DVD e luminoso
monitor TFT, processore Celeron 600,
64 mega di RAM e hard disk da 6 giga

il grande schermo
SONO I PACKARD BELL

5.590.000
RISCONTO
499.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

Packard Bell 6514 DVD
potente: Pentium III 650 Mhz
capace: 128 mega di RAM, 12 giga hard disk
versatile: lettore DVD con uscita TV
display: 14 pollici TFT.

il più sicuro
SONO I PACKARD BELL

5.990.000
RISCONTO
549.000
al mese per dieci mesi
SENZA INTERESSI

COMPAQ modello 17XL370
il più figo in assoluto
il più sottile in assoluto
e la grande potenza del
pentium III 650 Mhz,
lettore DVD e monitor TFT
da 14 pollici

MUGGIA L'iniziativa finanziata dal Comune rifiutata dagli allievi (per le medie) e dai genitori (per le elementari)

Corsi di tedesco? Una valanga di no

La delusione del nuovo dirigente che sogna invece una «scuola europea»

Il Comune di Muggia finanzia corsi di lingua tedesca per le scuole medie cittadine, ma sono sempre talmente pochi gli iscritti, che il dirigente scolastico Attilio Di Battista, per sfruttare tale risorsa, quest'anno sposta il corso alle prime classi delle scuole elementari di Zindis e Aquilina, suscitando invece la perplessità di alcuni genitori.

Nell'ambito del gemellaggio tra Muggia e la cittadina austriaca di Obervellach, il Comune organizza, da un paio d'anni, corsi di tedesco per i negozianti o gli esercenti locali, ma si rivolge anche alla scuola media, finanziando, per chi già studia l'inglese, un corso triennale di tedesco. E' un corso pomeridiano, con insegnante di madrelingua, ma ogni anno il numero di adesioni risulta molto basso. Quest'anno solo due iscritti sui 50 posti disponibili. Quindi il corso è stato annullato di nuovo.

Ma l'Austria porta sulla neve il trofeo dei Comuni gemellati

Se i ragazzini rifiutano la lingua tedesca, vedremo come andrà con le gare di sci, entrambe iniziative che fanno capo al Comune nell'ambito del gemellaggio con Obervellach (Austria). Domenica 4 febbraio si svolgerà infatti a Tarvisio il primo Trofeo sciistico amatoriale organizzato dall'Associazione Italia-Austria e riservato ai Comuni gemellati del Friuli-Venezia Giulia, della Stiria e della Carinzia. Le iscrizioni saranno aperte fino al 2 febbraio. Per informazioni e adesioni c'è tempo fino alle 13 di gio-

vedì 1.o febbraio. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del sindaco (tel. 040.3360122).

Il programma prevede gare di slalom gigante e fondo, i concorrenti saranno divisi tra uomini e donne e per categoria d'età, fino a 30 anni, fino a 50, oltre 50, la categoria dei ragazzi arriva fino ai 14 anni. Le premiazioni si terranno nel pomeriggio. Verrà messo in palio anche il primo «Trofeo dei Comuni gemellati» che andrà al Comune con il maggior numero di partecipanti.

«E' incredibile, ed è anche un vero peccato - commenta Di Battista - I corsi pomeridiani di inglese, inseriti nel "Progetto lingua 2000", per chi studia già il tedesco, vanno sempre molto bene, quelli di tedesco invece sono un disastro. I genitori, dopo un certo entusiasmo iniziale, quando è il momento dell'iscrizione rinunciano. Parlano di eccessivo impegno per i ragazzi, già occupati in

attività sportive pomeridiane, o addirittura dicono che il tedesco è una lingua che non interessa, ignari quindi della sua importanza sia come arricchimento culturale, sia come mezzo di contatto, proprio a Muggia, con le popolazioni di lingua tedesca». Quest'anno, per non perdere il finanziamento comunale, il dirigente ha pensato di istituire l'insegnamento del tedesco nelle classi prime e

secondo delle scuole elementari di Zindis e Aquilina, dove, per la sopraggiunta mancanza di appositi finanziamenti extra del ministero, non era possibile anticipare l'inizio dei corsi di inglese, attivati invece, come per legge, dalla terza classe. Una

scelta non condivisa da tutti i genitori: «Per qualcuno il tedesco è una lingua troppo complessa per i bambini, che può sconvolgere il loro apprendimento - così il dirigente scolastico - altri invece temono che così non si sarebbe più insegnato l'inglese, che

invece è garantito dal terzo anno. Ma anche il fatto di insegnare due lingue ai bambini delle elementari ha spinto qualche genitore a temere che i loro figli si possano "confondere", e che non imparino bene nessuna delle due. Io - afferma Di Battista - non sono per niente d'accordo, anzi, secondo me prima si inizia, meglio è, e poi i bambini hanno una grande capacità di apprendimento».

Attualmente si è in fase di passaggio tra il vecchio sistema scolastico e la nuova scuola riformata, quale sarà dunque il futuro dell'insegnamento delle lingue, almeno a Muggia? «L'autonomia scolastica lascia una certa libertà ai dirigenti - spiega Di Battista - Io, contando anche sui finanziamenti del Comune, vorrei affiancare una seconda lingua straniera già dalla terza se non dalla seconda classe della "scuola di base", che durerà sette anni. Così una lingua verrà studiata per sette anni, la seconda



Solo due iscritti su 50 posti a Muggia ai corsi di tedesco.

per cinque o sei, mentre nell'ultimo biennio si potrà optare anche per una terza lingua, scegliendo tra spagnolo, francese o sloveno».

Quest'anno è l'«Anno europeo delle lingue», promosso dal Consiglio d'Europa e dall'Ue, per incoraggiare lo studio delle lingue comunitarie, e anche Muggia sta accedendo ai programmi: «Alcuni insegnanti parteciperanno a un gioco presente in Internet, in modo da inserirsi nel

circuito delle scuole che aderiscono al progetto e prendere parte alle varie iniziative. Un mio sogno - conclude il dirigente - invece è quello di creare una rete di scuole europee, per possibili scambi culturali. E un'idea non irrealizzabile, e spero di trovare l'appoggio di enti locali ma anche di imprenditori, così da dare a una, cosiddetta, "scuola di provincia", un vero respiro europeo».

Sergio Rebelli

LA CURIOSITA'

Un organo di piccole proporzioni, una rara opera di artigianato a Muggia

Per una musica «mignon»

Se uno pensa alla faraonica imponenza degli organi che ormai si trovano solo nelle chiese di più antica costruzione - lucidi e immensi con le loro canne echeggianti una musica da Messa grande - questo gli sembrerà più o meno un cucciolo. E' un organo in legno, con una tastiera più contenuta rispetto a quella del pianoforte, con un'alzatina di canne che sembra una delicata cresta: «Si rifà - spiega il suo costruttore, il muggesano Sandro Norbedo - a uno strumento d'epoca barocca, quando c'erano organi a due o tre registri, che potevano facilmente essere trasportati».

Norbedo è stato organista nel duomo di Muggia, e

adesso tutta la sua professione (anche questa su più «registri») si sviluppa attorno a uno strumento che potrebbe dirsi quasi in disuso, se non per la musica sacra in ambienti sacri, benché sia tuttora materia di conservatorio. Anche accordare un organo è lavoro speciale: «Occorrono più giorni per mettere a punto lo strumento, e naturalmente ci vuole un orecchio particolarmente addestrato». Per un restauro ci vogliono addirittura mesi di paziente lavoro.

Inoltre, son cose che non si studiano solo sui libri (Norbedo se ne è procurati in tedesco e in inglese essendo scarsa la pubblicistica italiana), e per l'accorda-

tura bisogna rifarsi all'esperienza altrui: «Non esistono scuole, bisogna guardare chi fa, rubare con gli occhi». Costruire è cosa ancora diversa. Naturalmente l'organo «mignon» è stato commissionato, e in questi giorni, con un complesso viaggio aereo, dovrebbe essere sbarcato alle Canarie, dove l'aspetta un coro giovanile piuttosto attivo con concerti in vari paesi europei. L'incontro coro-artigiano non è avvenuto, guarda un po', attraverso Internet.

Ma in materia non è solo questo dettaglio a mettere a stretto contatto l'assoluta modernità con il più classico degli strumenti: ormai si producono organi elettrici e organi la cui modulazione



L'organo di piccole proporzioni costruito a Muggia.

di suono è regolata dai computer. Se un organo «vero», a trasmissione meccanica, costa anche mezzo miliardo, questi richiedono qualche decina di milioni e vanno, per la maggiore.

Così il «cucciolo» di legno

(di legno anche i tasti) rappresenta non solo una rarità musicale, ma anche un ritorno alle raffinatezze dell'artigianato e all'uso - anche se in scala ridotta - dello strumento esaltato dalle possenti pagine di Bach.

Duino, cultura e sport: entro il 31 gennaio domande di contributo

Il Comune di Duino Aurisina ricorda che scade il 31 gennaio il termine ultimo per presentare domande di contributo sia per attività in campo culturale, ricreativo, sportivo (svolte nel 2000), sia per l'equipaggiamento sportivo (per l'attività nel 2001).

Le richieste, compilate da circoli e associazioni che operano sul territorio da almeno sei mesi o che siano affiliate a una federazione sportiva, vanno indirizzate dall'Area servizi alla collettività (cultura, sport e tempo libero) del Comune, ad Aurisina 102, dove ci si può rivolgere anche per informazioni sulla documentazione da allegare (tel. 040.2017371).

Messa del vescovo nella chiesa di San Sebastiano

Si inaugurerà domani con una messa celebrata dal vescovo Eugenio Ravagnani la ristrutturata chiesa di San Sebastiano a Muggia.

Con questa cerimonia la chiesa si riapre, dopo un periodo di lavori per opere di restauro e di manutenzione.

Gli interventi di risanamento sono stati eseguiti, come informa il Comune, dalla comunità Adulti degli scout di Muggia, e realizzati con il contributo economico del Rotary club locale.

La messa verrà officiata dal vescovo alle 11.

Cinque cori stasera a Basovizza con canti di Natale

Si terrà questa sera alle 20 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Basovizza un concerto, «Vox magna», con la partecipazione di cinque cori (di cui due di Capodistria), organizzato dal circolo «Primorsko» di Caresana, in collaborazione col Comune di Trieste, l'Unione dei circoli sloveni e la comunità parrocchiale di Basovizza.

Il programma sarà presentato da Nevija Smotlak e Mario Mirasola, il concerto sarà diretto da Anton Baloh, Maja Cetin e Marko Kocjancic. All'organo Cinzia Sancin.

Verranno eseguiti canti di Natale e musica sacra, a voci riunite.



Lancia

P A S S W O R D

Fino al 31 gennaio la nuova Lancia Y festeggia il vostro usato.

Supervalutazione fino a L. 3.500.000 anche se la vostra auto vale zero.

In più finanziamento senza anticipo in 36 mesi.

E prezzi bloccati per tutto il mese.

Dalla Concessionaria Lancia

Lucioli - Ferrucci
Via Flavia 55, Trieste,
tel. 040.38.10.10



Il Granturismo

www.lancia.com

Offerta per chi acquista la nuova Lancia Y: fino al 31 gennaio, la vostra auto usata vale zero. Valore di mercato: fino a L. 3.500.000. Importo finanziamento: fino a L. 3.500.000. Offerta non cumulabile con altre promozioni. Salvo approvazione Lancia. Offerta valida fino al 31 gennaio 2001.

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.



Fiat
Winter

**FIAT PUNTO
DA L. 15.900.000***

**FIAT SEICENTO
ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO****

**PREZZI
BLOCCATI
SU TUTTA
LA GAMMA
FINO A
FINE MESE.**

*Se hai un usato che vale zero. **Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.950.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 387.500. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,18%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

FIAT

IL CASO

Cieco e in carrozzella
rimproverato dai vicini

Abito in via Grever 4, sono in carrozzella da una vita a causa di una paralisi spastica che mi impedisce di muovermi con le mie gambe. Se una volta riuscivo a mangiare da solo e a fare molte altre cose, da due anni a questa parte non mi è più possibile essere minimamente indipendente a causa di una trombosi che mi ha reso cieco. Perciò devo essere aiutato persino a mangiare. Per questo aiuto che mi viene dato in modo continuativo e instancabile mi affido a mia madre che non è più una donna giovane ma ha la sua età e i suoi problemi.

Questa è in estrema sintesi la mia situazione. L'altra notte ho chiamato mia madre per essere aiutato a letto. Visto che lei non rispondeva ho alzato il volume della voce continuando a chiamarla. Mia madre si era addormentata profondamente perciò non mi sentiva. A un certo momento ho sentito bussare alla porta e suonare il campanello. Allora ho cercato di chiamare mia madre con tutta la voce, ma tutta questa fatica non è servita. Mia madre si è svegliata solamente in seguito ai rumori provocati da un pompiere che bussava ai vetri della sua camera da letto.

Lei è venuta prima da me e poi ha aperto la porta e si è trovata davanti dei poliziotti e dei pompieri arrivati in seguito a una segnalazione di schiamazzi notturni fatta da un mio condomino.

Io mi domando se, trovandomi in queste condizioni, sono in grado di produrre schiamazzi tali da indurre qualcuno a denunciarmi. Mi chiedo se la persona che ha telefonato alla polizia denunciandomi non avrebbe potuto assicurarsi della situazione. Comunque, in seguito a questo contrattacco, ho scritto un biglietto di scuse alla famiglia «disturbata». Ho fatto attaccare questo biglietto nel portone e successivamente ne ho trovato un altro in cui la persona interessata diceva che «non» accettava le mie scuse. Mi sento umiliato dall'essere stato trattato come un qualsiasi delinquente. Nella mia vita ho lavorato dando il mio contributo allo sviluppo della società civile; adesso mi trovo immobile su una carrozzina e mi riesce difficile capire e accettare questo atteggiamento nei confronti di una persona con la salute gravemente provata da numerose disgrazie e interventi chirurgici.

Nereo Liquori

sminuire in ogni occasione il ruolo storico e l'estrema importanza della nostra cara Trieste a livello territoriale e nazionale.

Non è un mistero che Udine mal sopporta che Trieste sia capoluogo di regione, che mal sopporta che la sede del Consiglio sia in riva al mare, che mal sopporta l'importanza storica della nostra Università e del nostro Teatro lirico, che mal sopporta che l'orchestra regionale abbia la sede a Trieste (tanto vero che ora è a Udine...) che mal sopporta che la sede regionale nei suoi telegiornali si occupi troppo di Trieste, che mal sopporta i dieci miliardi stanziati per l'abbellimento doveroso della più bella piazza d'Italia, che difficilmente, direi quasi mai, interviene a livello nazionale quando i media spesso chiamano i triestini friulani e la nostra regione Friuli dimenticando la Venezia Giulia.

Udine non ama Trieste, fa finta di non sapere del dramma di questa città che ha perduto tutto il suo territorio non certo per colpa sua, fa finta di non sapere quando i giovani triestini morivano sui sagrati delle chiese per difenderne l'italianità (quanti cori di slavi, slavi durante i derby calcistici Triestina-Udinese...).

Il dare l'epiteto di terremotati ai tifosi friulani è davvero indegno ma è altrettanto indegno dare l'epiteto di slavi ai triestini perché significa non conoscere la storia di queste terre.

Francesco Spadavecchia

Appalti comunali

L'impresa edile Carniello, aggiudicataria dell'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria del giardino pubblico «Muzio De Tommasini», si è vista costretta a convenire in giudizio il Comune di Trieste, chiedendo la risoluzione del contratto in danno dell'amministrazione, a causa delle condotte gravemente inadempienti di quest'ultima.

La mia mandante, infatti, visti vani sia i tentativi bonari che i richiami formali a una corretta applicazione delle norme in materia di appalti di Lavori pubblici da parte dell'amministrazione comunale del personale da essa delegato alla trattazione della pratica, non si è potuta esimere dal promuovere l'azione di cui sopra, chiedendo peraltro il risarcimento dei cospicui danni patiti a causa di detta condotta. Non corrispondendo quindi al vero quanto reiteratamente affermato sulle



Buon compleanno a Nevio

Oggi è il compleanno di Nevio, qui ritratto con i suoi genitori. Auguri da Luciana, Donatella e Michele.

colonne di questo giornale, riportando le dichiarazioni dell'assessore Fortuna Drosi, secondo il quale sarebbe stata la mia cliente a essere inadempiente.

In base al suddetto provvedimento, l'amministrazione intende reimmettersi nell'area di cantiere il prossimo 2 febbraio.

Desidero precisare che, proprio in relazione a tale intenzione, l'impresa ha richiesto l'immediata esecuzione di un accertamento tecnico preventivo, volto a chiarire e descrivere lo stato dei luoghi e a verificare l'idoneità del progetto, e ciò al fine di evitare che, una volta riconsegnata l'area, qualcuno si possa permettere di distorcere ancora la realtà.

Avvocato Furio Stradella

Scambio d'impiego

Mi rivolgo a questa rubrica con la speranza di trovare qualcuno che possa aiutarmi a risolvere un problema per me di vitale importanza e che fino a questo momento sembra di difficile soluzione.

Sono un'impiegata - ufficio amministrativo - di VI livello dipendente Asl di Bari e devo per motivi familiari trasferirmi a Trieste.

Poiché non è possibile ottenere il trasferimento d'ufficio, la soluzione sarebbe (così mi è stato indicato da

gli organi competenti), trovare un impiegato/a del mio stesso livello che voglia effettuare uno scambio di sede.

Sono accettati altri consigli o suggerimenti. (Tel. 0339/8748859).

Franca Maria Fiorello

Pista apprezzata

C'ero anch'io tra le migliaia di persone che in questo strano e caldissimo inverno hanno avuto il piacere di poter pattinare sul ghiaccio, vista mare, in piazza S. Antonio, in un contesto architettonico spettacolare, come forse solo Milano sa offrire, con la

50 ANNI FA

26 gennaio 1951

Per la prima volta, è stato conferito ieri il premio intitolato alla narratrice, poetessa e giornalista triestina Ida Finzi, in arte Haydée, e istituito dal fratello Mario sotto gli auspici dell'Università popolare di Trieste. Il riconoscimento principale è andato a Donatella Ziliotto, allieva della III D del Liceo Dante, mentre il secondo è toccato a Idiana Palero della IV B dell'Istituto Magistrale Carducci.

Ieri sera, al capannone 26 del Porto vecchio, sede del calzaturificio italo-americano «Lucky Shoe Co.», è stata festeggiata la prima spedizione di scarpe verso il mercato statunitense. Si tratta di 3900 paia, in gran parte destinate ai negozi di Boston.

La locale missione dell'Eca comunica che, da domani, avrà inizio la distribuzione del «Libro della Massaia», attraverso i negozi di fornaio e le rivendite di pane.

pista in piazza del Duomo, ormai una tradizione da anni per i milanesi, piccoli e grandi.

Trieste che rivalessa con Milano, possibile? Ma sì, via, senza paura, siamo bravi per una volta a valorizzare quello che di buono, e non è poco, si fa in questa città. Complimenti all'organizzazione, e a chi ha permesso accadesse.

Sono un cinquantatreenne, che apprezza e pratica il vitalismo dei giovani, ma anche la riflessività degli anziani.

Non apprezzo invece il rifiuto a priori, universale, che permea spesso l'atteggiamento di alcuni triestini verso tutto quello che scombussola il tran-tran quotidiano.

Non ho mai visto, in trent'anni che abito qui, (da piccolo ero milanese) in nessun'altra manifestazione tante facce sorridenti, tanti bambini e ragazzi contenti e allegri, dentro e intorno alla pista di pattinaggio.

La pista di pattinaggio, ha fatto felici migliaia di persone, grandi e piccoli. A quante avrà dato fastidio? Cento? Duecento? E più importante la felicità di tanti o l'insofferenza di pochi?

Flavio Modellin

Farmaci al pubblico

In relazione al comunicato comparso sulle cronache di Trieste del 12 gennaio e proveniente dalla locale Federfarma, nonché in relazione al contestuale comunicato che è stato redatto dalla contigua associazione sindacale Sinfar, la Ugl - Coordinamento provinciale dei farmacisti non titolari, rileva che l'ammissione di diminuzione di tre farmacie nel turno delle giornate prefestive evidenzia di per sé il calo complessivo del livello del servizio di distribuzione dei farmaci al pubblico.

Inoltre la circostanza secondo cui la proroga del servizio di quattro ore settimanali e il recupero delle ore eccedenti da parte dei dipendenti avvengono con una forzata diminuzione del personale laureato addetto agli sportelli, costituisce la miglior riprova del fatto che la dilatazione dell'orario di lavoro avviene a discapito delle esigenze dell'utenza, costretta a tempi maggiori di attesa nei vari esercizi.

Maria Grazia Baldini coordinatrice provinciale Ugl farmacisti non titolari

Ricordare
Loris Fortuna

Sono un vecchio militante socialista, iscritto al partito dei socialisti democratici italiani, che, in questi lunghi e bui anni vissuti dal riformismo italiano, non ha smesso di credere negli ideali del glorioso partito dei fratelli Rosselli, di Turati, Nenni e di Pertini. Nello scorso mese di settembre i socialisti democratici friulani hanno commemorato a Udine il quindicesimo anniversario della scomparsa di Loris Fortuna. Il «nuovo partito socialista» di Claudio Martelli e Gianni De Michelis ha commemorato Loris Fortuna che Bettino Craxi quali alfieri di libertà ed emancipazione sociale.

Probabilmente ignorano, come allieati di Fini e Rauti, di Bossi e Borghese, che Loris Fortuna fu arrestato dai fascisti e deportato nel carcere bavarese di Bernau dai nazisti. È legittimo che anche gli ex socialisti commemorino Loris Fortuna, ma è strumentale che lo facciano tentando di accreditare l'idea che in qualche modo essi ne siano gli eredi. Quale salto vertiginoso sul piano politico e morale! Loris Fortuna non solo non avrebbe mai combattuto fianco a fianco con i pettoruti censori alla Stora e con i propagandatori di un rozzo sciovinismo pseudo etnico alla Borghese, ma, semmai, ne sarebbe stato un fiero e indomabile avversario. Quelli che un tempo venivano definiti i delfini e colonnelli del vecchio Psi ora ridotti a orfani sono spinti a cercarsi un nuovo padrone e l'hanno trovato. Un padrone con i tratti da imbonitore circondatosi di un'aureola di santità. Una sola domanda rivolgo, a Bobo Craxi, a Martelli e De Michelis: cosa c'entra tutto questo con le tradizioni del socialismo italiano? Se non c'entra niente, allora la scelta di schierarsi con un demagogo alquanto privo del senso delle regole e dello Stato non ha a che fare con la politica, ma attiene esclusivamente alla sfera delle psicologia individuale e ai suoi labirinti.

Max Cellie presidente Comitato di garanzia dei Socialisti democratici italiani (Sdi)

La storia che si ripete

In relazione all'articolo del 21 gennaio intitolato «Nuovo Psi e pattumiera di Turati», posso rispondere citando Turati: «Alla pattumiera tutte queste quisquiglie, compagni, e leviamoci più in alto, molto al di sopra delle persone». Il Congresso di Milano cui ho partecipato assieme a una numerosa delegazione di tutta la regione, non è stata un'assemblea per pietre a Berlusconi qualche seggio, ma un'ampia, articolata, democratica (se questa parola ha ancora un significato) discussione di una forza politica e non di una famiglia con i suoi amici: una forza politica erede della tradizione di Turati, Saragat, Nenni, Craxi. I vincitori del Congresso non sono stati Bobo, Martelli, De Michelis ma il popolo socialista, le migliaia di socialisti di tutte le età, venuti da tutta Italia. Infatti il Congresso ha sancito che il Nuovo Psi non è il partito dei Craxi, ma che rinasce nel segno dell'autonomismo riformista, liberalsocialista da Turati a Craxi e come era nei suoi desideri presentando anche una nuova classe dirigente. Non è il Partito dei figli, dei nostalgici, della vecchia nomenclatura che non ebbe la capacità di salvare il Psi, ma di tante facce nuove, come quella di Chiara Moroni. Il Congresso di Milano si è svolto, per una coincidenza non certo voluta dagli uomini, ma dal destino, alla vigilia dell'anniversario della fondazione del Partito comunista italiano, avvenuta ottant'anni fa con una scissione dal Partito socialista. La storia del Pci e del Psi, da allora, è segnata da riconciliazioni sancite da «patti di unità d'azione» e da rotture radicali e clamorose. Craxi fu anticomunista, bloccando la scala mobile, installando i missili della Nato e contro queste scelte Berlinguer, Veltroni, D'Alema scendevano in piazza. È un destino che si ripete, ieri socialfascisti e socialtraditori oggi pattumiera di Turati. È un destino che si ripete con una costante: la storia ci ha dato sempre ragione. La validità del nostro progetto non dipende da Berlusconi, dalle sue critiche, dal mio modesto contributo ma dai cittadini, dagli elettori.

Alessandro Gilleri coordinatore Nuovo Psi

Udine non ama Trieste

Ho letto gli interventi dei signori Mario Malesani e Giorgio Beltrame che stigmatizzavano il comportamento dei tifosi, soprattutto di quelli triestini, durante la partita di Basket al PalaTrieste l'elit contro la Snaidero di Udine.

Non posso naturalmente che essere d'accordo con loro sugli eccessi verbali e materiali che ci sono stati prima, durante e dopo la partita e la loro condanna ma non posso fare a meno, come sono certo è capitato a molti triestini leggendo questi interventi, di almeno un pochino, senza ripetere, condividere gli atti, comprendere l'atteggiamento prevenuto della gente di Trieste verso Udine.

Io ho quasi sessant'anni e posso affermare che da sempre c'è stato, in ogni occasione di confronto sportivo o non, un sano campanilismo tra le due maggiori

città della nostra Regione e quindi non sono mai accaduti in passato gli eccessi dell'altra sera, ma negli ultimi anni, ne dovette convenire signori Malesani e Beltrame, Udine ha accelerato molto nel cercare di

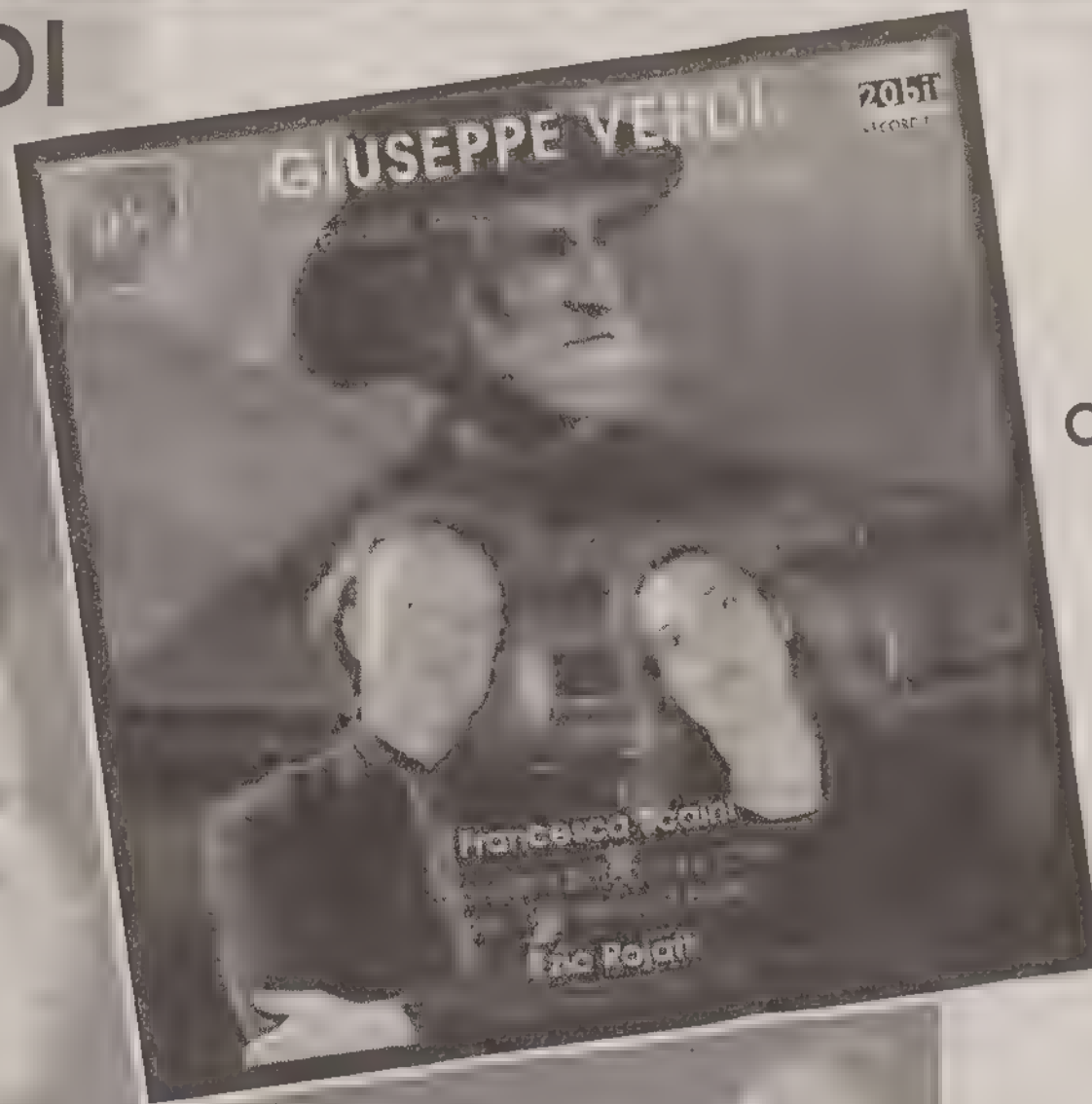


Dora ha cento anni

Oggi zia Dora raggiunge il traguardo dei cento anni. Tanti sinceri auguri dalla nipote Uccia e da tutti gli affezionati pronipoti.

GIUSEPPE VERDI

Il Centenario
27 gennaio 1901-2001



IL PICCOLO

presenta

Francesca Scaini

(1° Premio «Concorso Maria Callas» 2000)

Orchestra Sinfonica e Coro del Friuli Venezia Giulia
Ezio Rojatti, direttore

in un CD unico solo per i nostri lettori

I Cori più amati, le più famose Ouvertures e Arie da:
«La Traviata», «Don Carlos», «La Forza del Destino»,
«Otello», «Macbeth», «Nabucco», «Il Trovatore»,
«I Lombardi alla Prima Crociata», in una nuovissima
registrazione DDD nella ormai famosa qualità
Real Sound.

Da DOMANI in edicola
a lire 7.500 + 1.500 IL PICCOLO

ORE DELLA CITTÀ

Società
teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza registrata su «Religione, Scienze e Filosofia» di Edoardo Bratina.

Percorsi
d'arte

Presentazione del volume «Arte e natura a colloquio - Sorprendenti opere di artisti contemporanei lungo un itinerario di frontiera tra ambienti naturali e siti appartati» oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. Interverranno gli autori - Nadia Bassanesi, Fabio Amodeo, Giulio Montenero - e Ferdinand Serbelli, della Narodna Galerija di Lubiana.

Maestri
del lavoro

Oggi alle 17, nella sala riunioni cortesemente messa a disposizione dell'Associazione Industriali in piazza Scrocola 1, piano terra, Giorgio Pavan proietterà una serie di diapositive in dissolvenza incrociata, con commento parlato e musicale, dal titolo «Vietnam: tribù del Nord». Sono invitati i soci e gli ospiti abituali.

Problemi
della scuola

Oggi alle 15.30 in via Tarabochia 3 (laterale di via Carducci) incontro sui problemi dell'edilizia scolastica. Interverranno Laura Ponte, coordinatrice del Comitato in difesa della scuola pubblica di Udine e Lalla Uher, ex docente impegnata nel movimento sindacale degli insegnanti.

Amici
del dialetto

Per l'indisponibilità di alcuni attori, impegnati in altre manifestazioni, la serata che doveva svolgersi oggi alle 18 nella sede del Circolo dipendenti Cassa di Risparmio Banca Spa, in via Valdirivo 42, I piano, viene rinviata a venerdì 23 febbraio con il medesimo orario e presso lo stesso Circolo. Il titolo della commedia rimarrà il medesimo: «El Carneval de mia nonna».

L'impiccione
viaggiatore

Oggi alle 11.10 circa (repliche venerdì sera alle 20 e sabato alle 11.10) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 FM Mhz) «L'impiccione viaggiatore» rotocalco giornalistico a cura di Andro Merku. Il primo servizio riguarderà il problema della Ferriera di Servola: intervengono Fabio Gemit, esperto per il Wwf per i problemi dell'inquinamento ambientale, il presidente del Circolo Miani Maurizio Fogar, il consigliere comunale di Rg Igor Canciani e l'assessore Ondina Barduzzi. Nella parte dedicata allo spettacolo sarà ospite l'attore Gioele Dix.

Centenario
di Verdi

Per il centenario della morte di Giuseppe Verdi il Club reale «Viva Verdi» ha organizzato due momenti di riflessione per onorare la memoria. Il primo appuntamento è previsto oggi alle 17 nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4: in video serata verrà ascoltata l'opera verdiana «Il Trovatore». Domani alle 11 una delegazione del Club Reali triestini con bandiera si reccherà a deporre una corona d'alloro al monumento dedicato al Maestro in piazza S. Giovanni.

Donatori
di sangue

L'Associazione donatori di sangue informa tutti i soci che, oggi, si terrà l'assemblea ordinaria annuale presso la sala convegni del Centro tumori di via della Pietà 17. La prima convocazione è fissata per le 19 e la seconda per le 20.

Mogli
dei medici

Oggi alle 17, nell'aula magna dell'Università della terza età, via Corti 1, Trieste, l'Ammi (ass. mogli di medici) organizza una conferenza su: «Allungamento della vita, la terza età. Un problema sociale e prospettive di miglioramento».

Junior
Chamber

Oggi alle 20.30 nella trattoria Suban si terrà la conviviale della Junior Chamber italiana, Chapter di Trieste. Il consiglio direttivo locale intratterrà gli intervenuti sul tema «Fatti non parole», presentazione del programma-attività per il 2001.

Residenti
in via Bruck

Oggi nella sala conferenze dei consiglieri, I piano di largo Granatieri, st. 202, i consiglieri comunali di Rifondazione Comunista, Lorenzo Lorusso, Marino Andolina, Igor Canciani, terranno una conferenza stampa sul tema: «Inquinamento e business in via Bruck ai danni dei lavoratori e dei residenti nella zona».

Associazione
laureati

Oggi, alle 20.15, presso la sala Zodiaco dello Starhotel Savoia Excelsior in Riva del Mandracchio 4, avrà luogo la consueta convivia dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'università di Trieste). Relatore della serata sarà Claudio Bevilacqua, medico legale, già membro del Consiglio superiore della sanità, dirigente e poi amministratore della sanità pubblica che parlerà su «Spunti storici dell'ospedale Maggiore».

Comunità
Serba

Oggi, alle 17.30 alla biblioteca rionale «Giovanni Albonese» in via San Ciriaco 101 (oratorio) sarà presentato il servizio giornalistico «A pochi secondi dalla fine. La comunità Serba a Trieste» girato dal regista concittadino Giovanni Pianigiani. L'ingresso è libero.

Rassegna
di film

Il Circolo «A. Gramsci» di Rifondazione Comunista continua il ciclo di cineforum intitolato «Inquietudini di fine millennio» con la proiezione del film di Vincenzo Natali «Il cubo», oggi alle 21.30 nella Casa del Popolo di via Ponziana 14. Ingresso libero.

Attività
Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30 si svolgerà un programma di Felicia Vitello Johnson, «Profumo degli anni '20 - Il parte (tutti innamorati de le guardie regie)», al pianoforte Claudio Gelussi. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Canti
e meditazione

Oggi alle 20 serata di canti bajan con momenti di meditazione e calde tisane presso l'associazione cultura e benessere Joyinat Yoga Ayurveda di via F. Venezian 20 - tel. 040/3220384, ingresso libero.

Coro
dell'Alpina

Il coro Alpina delle Giulie porterà domani alle 15 tanta musica e allegria agli ospiti e ai parenti della casa di riposo don Marzari di via S. Nazario 109, Prosecco.

Serata
scottese

Domani alle 20.30, in occasione della ricorrenza della nascita di Robert Burns, famoso poeta e scrittore scozzese, l'Associazione culturale Yggdrasil organizza una cena con menù tradizionale allestita da danze e canti scozzesi, per soci e simpatizzanti. Informazioni: tel. 040/417119.

Maldivi
in video

Il Circolo culturale popolare Stella organizza domani alle 20.30 alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» via Masaccio 24 una serata con il videoviaggiatore Marco Cividari dal tema «Sensazioni sopra e sotto le Maldive». Ingresso libero.

Show
di Bronzi

Domani show di Luciano Bronzi al «Gatt Negher» di via Valdirivo 18.

Dolce
cuore

Domani nella sede del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» - Dolce cuore, via M. d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Circolo
italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco in collaborazione con l'Associazione austriaca e l'Associazione Italiana Austria inaugura domani, alle 18, la mostra «Liebe Dinge» del pittore austriaco Christof Paulowitz, al Caffè San Marco, via Battisti 14, Trieste.

Eccursionismo
con il Cai

Nell'ambito dell'attività di sci di fondo escursionistico, sono disponibili presso le segreterie della sezione XXX Ottobre e Alpina delle Giulie le informazioni sulla gita in località Lateis - Marga Pletinis, di domenica 4 febbraio, organizzata dalla commissione biveneta di sci-escursionismo.

Famiglie
affidatarie

L'Anfaa Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie informa che in febbraio avrà inizio un corso di avvicinamento al volontariato sulle problematiche del bambino in difficoltà. Rivolgarsi alla segreteria dell'Associazione in via del Donatello 3, tel. e fax 04054650 nei giorni di lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì dalle 17 alle 20.

PICCOLO ALBO

A causa di un colpo all'orecchio infernotto involontariamente con l'ombrello da una passante il giorno 24 gennaio in piazza S. Giovanni lato Coop, ho perso l'orecchino d'oro. Prego gentilmente chi l'avesse trovato in piazza S. Giovanni o zone limitrofe di telefonare allo 040/578733. Grazie.

Incontro con Filomena Santoro alla libreria In Der Tat

Paladina dei diritti umani
racconta i soprusi nel mondo

Si batte con determinazione per i diritti umani dei prigionieri politici rinchiusi nelle carceri turche e, assieme a un gruppetto di amici, ha formato «Umut», comitato di solidarietà ai detenuti e alle loro famiglie.



Filomena Santoro, giovane paladina dei diritti civili.

Filomena Santoro, 26 anni, una laurea in Scienze politiche, è impegnata a 360 gradi nello studio di quelle dinamiche «globalizzanti» che stanno portando nuovo ordine mondiale, ripercuotendosi sui paesi più deboli, non nasconde il suo grande interesse per le vicende dei popoli minoritari. A giorni partirà per il Niger, dove condurrà ulteriori studi sul popolo Tuareg, già oggetto della sua tesi di laurea. «Ma saranno gli altri ragazzi di Umut - si affrettava a precisare - che continueranno, come del resto già fanno, ad assicurare visibilità alla tragedia dei prigionieri politici che soffrono le pene dell'inferno nelle carceri del governo di Ankara». L'altra sera sarà il comitato di solidarietà che organizzerà l'ennesima puntata di un progetto di informazione sulla vicenda alla libreria In Der Tat. Accanto alla presentazione di un video che ha documentato alcuni momenti della san-

guinosa irruzione compiuta dalle forze dell'esercito turco nel carcere di Bayrampasa, vicino a Istanbul, volte a interrompere lo sciopero della fame di diversi prigionieri, la Santoro ha fatto il punto sulle condizioni di vita in quegli ambienti. La delegazione italiana di cui ha fatto parte ha potuto constatare le condizioni di estrema precarietà di diversi prigionieri e delle loro famiglie.

«Accanto alle torture fisiche perpetrate ai danni delle persone - ha testimoniato - le pressioni psicologiche sono altrettanto oppri-

menti. Sono stata ospitata per alcuni giorni da due famiglie di prigionieri, e ho potuto constatare cosa significhi essere controllati a vista, osservati nell'intimità, impediti nelle minime libertà. E oggi dall'Italia mi è impossibile scrivere loro. Che fare per aiutarli? Mantenere viva l'attenzione sul governo turco e indurlo a riportare l'umanità in quelle carceri. Umut aprirà a breve un conto corrente postale dove sarà possibile versare dei contributi a favore dei perseguitati curdi e turchi e le loro famiglie».

ma. l.

Filatelia
Una targhetta
per Verdi

La Fondazione Verdi e il Comune hanno ottenuto l'uso temporaneo di una targhetta postale pubblicitaria per celebrare il centenario della morte di Giuseppe Verdi e i duecento anni della fondazione del teatro (21 aprile 1801). La targhetta è abilitata fino a domani, e per il periodo dall'11 al 21 aprile.

Comune
Trasferimento
di uffici

Da lunedì al 31 gennaio il servizio immobiliare e logistica del Comune si trasferirà dalla sede di Piazza dell'Unità 4, secondo e terzo piano, al palazzo di Passo Costanzi 1, primo e secondo piano. Nelle giornate successive il servizio tecnico immobiliare si trasferirà dal secondo piano del palazzo di Passo Costanzi 4 al terzo piano del palazzo di Passo Costanzi 1.

Servizio europeo
Volontaria
in Germania

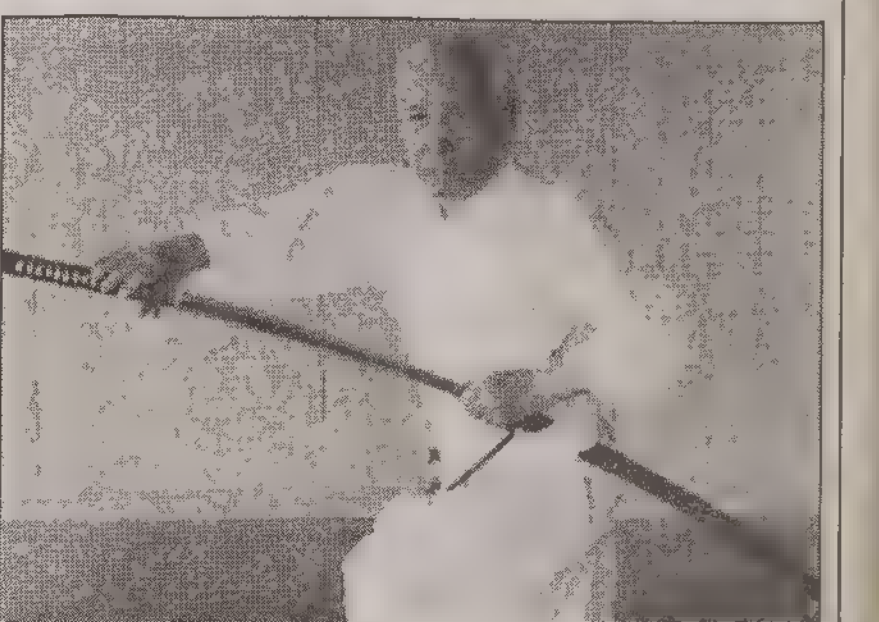
Il Meinwerk Institut di Paderborn, in Germania, nell'ambito del Servizio volontario europeo cerca una ragazza volontaria a collaborare a un progetto di accoglienza e integrazione per 12 mesi a partire da agosto. Informazioni in via Procureria 2 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.30, telefono 0406754141, ipe@comune.trieste.it.

ARTI MARZIALI

Seminario organizzato dalla società Ao Take Kendo Kai alla palestra Makoto

L'arte di usare la katana

Lo iai-do, l'antica arte marziale giapponese legata all'estrazione e l'uso della katana ritorna in città con un seminario rivolto ai principianti, in programma nelle giornate domenicali e domenicali nella palestra Makoto di Androna Campo Marzio 9/a. Lo stage è promosso dalla società Ao Take Kendo Kai di Trieste e si avvale della guida del maestro Detlef Uedelhoven, quarto dan di iai-do, tecnico della nazionale italiana Aik. Lo iai-do traduce molti dei maggiori aspetti peculiari dell'arte tradizionale nipponica marziale quali il rigore, la concentrazione, lo stile ma soprattutto la cura di un'etichetta che accompagna sia il maneggio della katana sia le forme che costituiscono il patrimonio tecnico della specialità.



Lo iai-do è anche presente in campo agonistico. Recentemente la nazionale italiana ha vinto i campionati europei a squadre tenutisi a Sittard ma conquistando piazzamenti anche nelle altre categorie individuali. Il seminario è un'occasione per un approccio ai contenuti di base dell'arte pur senza possedere precedenti particolari esperienze nella pratica marziale. L'orario dello stage è oggi dalle 15 alle 18, domani 28 dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16. Per ulteriori informazioni 0339/7059810. Francesco Cardella

MOUNTAIN BIKE



Gimkana per piccoli virtuosi della bici da campagna

Foto ricordo per il gruppo junior della scuola triestina di mountain-bike «Alternativa Bike», dopo la gimkana che ha concluso il corso iniziato in ottobre. Ora i ragazzi, dai 7 ai 12 anni, sono abilitati al secondo livello, e potranno partecipare ai nuovi corsi in marzo (informazioni al numero 040825639 dalle 19 alle 20).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/1	4.00	It LT AFRICA	Ancona	VII
26/1	7.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
26/1	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31B
26/1	8.00	It LT GARLAND	Valencia	VII
26/1	20.00	Eg AL QUSAYR	Alessandria	36

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/1	14.00	It STORM	ordini	Safa
26/1	14.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
26/1	15.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
26/1	17.00	It LT AFRICA	Capodistria	VII
26/1	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31B

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Via del Lavoro 2 - 34144 TRIESTE
Numero verde 800-016675
Tel. 040-77951 - Fax 040-7795257

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTETABELLA ORARIA
dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARiffe

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

ELARGIZIONI

- In memoria di Clara Campolongo Spadaro nel I anniv. (25/1) dalla cognata Lucia e figli 50.000 pro Educando Gesù Bambino.
- In memoria della mamma Amalia Fischer ved. Silvestri (26/1) da Luciana e fam. 100.000 pro Chiesa S. Rita.
- In memoria di Livio Furlan nel I anniv. (26/1) dalla moglie Fiorenza 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Antonella Germani per il compleanno (26/1) da mamma e papà 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Amelia Montagna ved. Vezzoni nel V anniv. (26/1) dalla figlia 50.000 pro Caritas Diocesana.
- In memoria di Leonida Paolotti da Sabina, Daniela, Rosetta 50.000 pro Famiglia Parentina.

- In memoria di Nicola Pascali per l'XI anniv. (26/1) e per il compleanno (25/2) dalla moglie e figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologia pediatrica).
- In memoria di Giustina Seccol Polacco nel I anniv. (26/1) dalla famiglia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianni Spagnolo da mamma e papà 50.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Giorgio Veglia nel X anniv. (26/1) dalla moglie Anna e figlio Luciano 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo dalla moglie Renata e dai figli Ezio ed Andrea 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Sogit.
- In memoria di Emilio Gombac da Mirella e Sabrina

Cattaruzza 150.000, da Augusta 100.000 pro Unità operativa cardiologia (dott. G. Sinagra).
- In memoria di Flavia Gordoni Passone dal marito Antonio Passone 100.000, da Violetta ed Eliana 100.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato; dalle famiglie Paterniti, Balestrucci e Antonio Passone 200.000 pro Div. cardiologica; da Maria e Gigliola Cibir 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Caterina Kmezc da Antonella e Luciano, Marisa e Fulvio, Daria, Tiziana T. 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nora Levi dalla sorella Nella e nipoti Roberto e Franca Kostoris 200.000 pro Ass. G. de Banfield, 200.000 pro Pia Casa Gentilomo.

- In memoria di Maria Lipizer da Angela Quarantotto 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Stello Mantello dagli inquilini di via Lavareto 3 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei genitori Ottavio e Germana dal figlio Piero 100.000 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Emilio Paulich da Silvia e Paolo Batic 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Sergio Pison dalla famiglia 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Fond. Luchetta-D'Angelo-Ota-Hrovatin.
- In memoria di Massimiliano Puntar dagli zii Mirella e Claudio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Radin da Marisa e Matteo Cimatori 50.000 pro Aire.

- In memoria di Bruno Riva dalla famiglia Focosi 50.000, da Mirella Pacco 50.000, da Linda Beltrami 50.000 pro Hospice oncologico Pineta del Carso.
- In memoria di Pierina Spina Leonardi Cappelli N.D. da Oliviero Fragiaco 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Silvana Trento Ferrante dai familiari 200.000 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Lisa Verdoja Lipizer dalla fam. Palazzi Gubertini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Livio e Loredana Mosetti 100.000 pro Enpa.
- Da Angela Lavari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Si appresta a partire alla volta di Genova la mostra del Revoltella dedicata all'artista e scrittore polacco

Sogni e pensieri del profeta sommerso

È stata la prima approfondita rassegna in Italia dedicata a Bruno Schulz



Bruno Schulz in un autoritratto (circa 1920).

Manoscritti ritrovati Concerto del Trio Lumen

Lunedì 29 gennaio alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro avrà luogo il concerto del Trio Lumen Harmonicum, realizzato dal Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» nell'ambito dell'attività di valorizzazione del proprio patrimonio. Il programma della serata è monografico, con l'esecuzione dei Sei Divertimenti per due violini e violoncello di Giuseppe Cervellini, conservati manoscritti nel fondo musicale del Museo e la cui «lettura» viene affidata alla disponibilità di due giovani fratelli triestini da anni aperti agli stimoli della ricerca e della sperimentazione (il violinista Marco e il violoncellista Massimo Favento) ed al talento di una violinista napoletana (Roberta Nitta) che ha al suo attivo un'intensa attività solistica e ha fatto di Trieste la sua patria d'elezione. Il restituito all'ascolto la preziosa «rarità» di questi Divertimenti è operazione che da un lato intende offrire un contributo concreto alla riscoperta e a un'aggiornata valutazione critica del loro compositore (attivo a Trieste dal 1805 al 1823), dall'altro aspira ad aprire nuove strategie di valorizzazione del patrimonio storico-musicale del museo teatrale «Carlo Schmidl». L'ingresso al concerto, realizzato con il contributo della Regione, è libero.

Ancora pochi giorni per visitare la mostra dedicata a Bruno Schulz, al Museo Revoltella, che sta per chiudersi (domenica) insieme alla ricca rassegna di approfondimento, prima in Italia, sull'artista e scrittore di origine polacca, articolata in una serie di mostre, di proiezioni di opere televisive, cinematografiche e teatrali, un convegno, organizzata da Alpe Adria Cinema e Cooperativa Bonaventura per l'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia. La mostra che ha fatto conoscere meglio l'autore e in particolare la sua opera grafica, si sposterà a Genova, al Teatro della Tosse e quindi a Roma alla Casa della Letteratura.

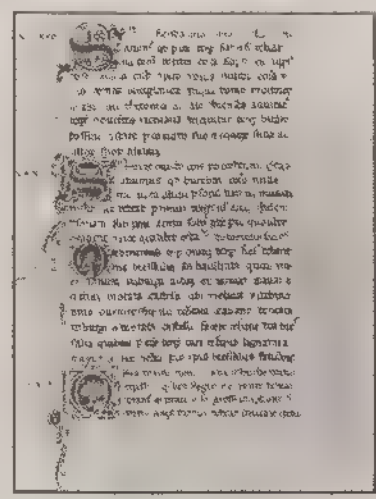
Opere esposte, proiezioni e un convegno hanno indagato l'universo dell'autore

Goya, Rops, agli espressionisti tedeschi e agli artisti della Nuova Oggettività. Ma forse anche qualcosa d'altro, ci fa guardare e riguardare quei disegni, rianziare alle sue storie: un filo sottile, l'angoscia dell'esistere, l'idea che il mondo d'un tratto possa aprirsi e mostrare le sue viscere, «il suo interno sfacciatamente colorato, terrificante, senza respiro» e la necessità di una «controffensiva della fantasia».

Allo stesso modo si fa leggere e rileggere, sfogliare più volte, il bellissimo libro-catalogo a cura di Pietro Marchesani (Libri Scheiwiller) dedicato a questo «profeta sommerso», con la riproduzione delle opere in mostra, le fotografie di Drohobycz, la città dove Schulz è nato nel 1892, numerosi ritratti. Diversi passi tratti dai suoi racconti arricchiscono la ricostruzione delle vicende biografiche e del suo stesso immaginario. Una raccolta di scritti di Pietro Citati, Bohumil Hrabal, Tadeusz Kantor, Davide Grossman e altri, un dialogo a due tra Philip Roth e Isaac Singer, il saggio di Roberto Curci (al quale si deve anche l'idea di questo progetto) costituiscono la sezione «Lettere. Testimonianze. Suggerimenti». Per concludere con l'antologia di film e documenti su Bruno Schulz o da lui ispirati, curata da Rosella Pisciotto e Annamaria Percavassi.

Franca Marri

Storia patria In volume I documenti dei magistrati del Trecento



Domani, alle 17.30, nella sala Benco della Biblioteca civica, in Piazza Hortis 4, Roberto Pavanella, docente di Storia del diritto italiano all'Università di Trieste, presenta il libro a cura di Renzo Arcon «I quaderni dei Camerari del Comune di Trieste», pubblicato nella collana «Fonti e studi per la Venezia Giulia» della Deputazione di storia patria. Il volume, il primo dell'opera, raccoglie trascritti e interpretati - i documenti camerari dei magistrati triestini redatti negli anni 1330, 1332 e 1335. È appunto delle origini trecentesche della magistratura triestina parlerà Pavanella, assai ricercatore dell'Archivio di Stato di Trieste, nella sua relazione. L'incontro è organizzato in collaborazione con la Società di Minerva.

Avviati i corsi di secondo livello con Maria Marchesi Grossenbacher

Aiuto ai malati di Alzheimer con il metodo «validation»

È quanto mai opportuno a Trieste, la nostra città è una delle più anziane d'Italia, affrontare il delicato tema dell'Alzheimer. Secondo le statistiche dell'Istituto triestino per gli interventi sociali (Itis) il 50% degli accolti in quello che anticamente era un istituto per poveri e oggi è un moderno luogo di ricovero per non autosufficienti, soffrono problemi che vanno dal semplice disorientamento fino alla presenza conclamata del morbo. E' un problema molto sentito, che ha innumerevoli riflessi sulla vita di molte famiglie, e quindi sulla società. E sono le migliori strutture a doversi far carico di aiutare sia i malati che le loro famiglie, nel tentativo di alleviare le persone costrette a vivere a stretto contatto con la malattia.

Quindi non è affatto casuale che proprio l'Itis abbia attivato, già per il terzo anno, un corso «validation therapy»; si tratta di un metodo specifico per operatori sulle metodiche adatte per approcciarsi verso gli anziani confusi e colpiti dal terribile morbo, capace di cancellare ogni memoria passata e presente fino a far arrivare il soggetto a un completo stato vegetativo. Nell'ambito del corso mercoledì 31 gennaio alle 10.30 nella sede dell'Istituto di via Pascoli, l'insegnante Maria Marchesi Grossenbacher terrà la conferenza introduttiva al corso di secondo livello per la validation therapy. La Grossenbacher è l'unica insegnante della materia operante in Italia, anche se proviene dalla Svizzera italiana. Il metodo «validation» mette in grado l'operatore di ottenere un contatto con gli anziani affetti dalla sindrome di Alzheimer attraverso l'interpretazione degli atteggiamenti ripetitivi propri della generazione cognitiva dell'ammalato. Con il metodo inoltre si lascia all'anziano l'opportunità di elaborare «dolcemente» gli spazi di ricordi delle esperienze non risolte e accumulate nel corso della vita.

Il corso di secondo livello, patrocinato dalla presidenza della Giunta regionale, è particolarmente dedicato al rapporto con gruppi di ammalati. Va seguito ai due corsi di primo livello, tenuti a partire dal 1999 e dedicati al rapporto dell'operatore con il sindaco ammalato.

da.cam.

Ana Rukaniva ospite dell'Università, dell'Area Science Park e delle strutture sanitarie

Ministro croato visita la scienza

Oggi il ministro della Sanità della Repubblica di Croazia, Ana Rukaniva, sarà in visita all'Università di Trieste e ad altre strutture scientifiche quali l'Area Science Park e l'Insiel. Gli scopi della visita sono quelli di cogliere tutti gli elementi utili per esportare l'esperienza di Trieste nel processo di ristrutturazione totale della sanità in Croazia, instaurare forti collaborazioni tra le nostre realtà e la Repubblica di Croazia nel settore della sanità e delle tecnologie biomediche, comprendere il modello dell'Area Science Park per realizzare un parco scientifico in Croazia, possibilmente in collaborazione con l'Area di Trieste, rafforzare i legami scientifici tra Trieste, la Regione e la Croazia nella ricerca di medicina, ingegneria biomedica, ingegneria clinica, economia sanitaria ed Health Technology Assessment.

Il programma prevede alle 10 una visita al rettorato dell'ateneo triestino, dove il ministro della Sanità croato incontrerà il rettore Lucio Delcaro e i delegati di competenza. Subito dopo, alle 10.30, all'aula Bachellet, si incontrerà con l'assessore ai servizi sanitari e sociali Gianni Pecol Cominotto, con una delegazione della facoltà di Medicina e chirurgia, della facoltà di Ingegneria, della Scuola di specializzazione in ingegneria chimica, dell'International Center for Transitional Studies dell'Università di Trieste. In tale incontro verrà presentato il «Sistema Trieste».

Alle 11.40 la visita proseguirà ai laboratori di telematica sanitaria di reti avanzate e di Neuromodellistica dell'ateneo. La giornata proseguirà con una serie di visite all'Azienda ospedaliera e le strutture universitarie dell'ospedale di Cattinara, all'Area Science Park e infine all'Insiel.

L'attore ha incontrato il pubblico degli Amici della Contrada al Circolo Generali

Villaggio sedotto dalle vedove

«Mi piace questa città perché ci sono tanti ansiani»

Come ogni star la suspense è d'obbligo. Così è che i ruoli si capovolgono, almeno nell'attesa, e per quaranta minuti il pubblico a diventare un po' «fantozziano», incitando rivoluzioni per l'estremo ritardo dell'attore figure e applaudendolo ossequiosamente appena compare. Melanconico e un po' polemico, così fa la sua entrée Paolo Villaggio, in questi giorni impegnato alla Contrada con lo spettacolo «Deliro di un povero vecchio» e l'altro pomeriggio presente ai consueti incontri degli «Amici della Contrada» coordinati da Paolo Quazzolo al Circolo Generali.

le tante signore «mature» che popolano i teatri giuliani come una «spianata di vedove allegre», si apprezza l'animo del contestatore con una curiosa incitazione alla malinconia.

Oltre a una lunga e sfiduciata parentesi sui tanti «animali politici» che popo-



Paolo Villaggio

Strehler deve l'inizio, nel 1966, del suo percorso teatrale con «L'Avaro» di Molière: «E dopo quella esperienza - sottolinea Villaggio - ho capito come fare teatro, se c'è del talento, sia più facile che fare cinema, per una questione di attese, perché per girare un ciak si può aspettare anche due mesi».

Delle colleghe italiane si salvano due nomi: Magnani e Vitti e un po' di amarezza trapela anche dai primi «Fantozzi» non capiti: «Purtroppo dopo la serie di Fracchia ho dovuto risalire la china della mia immagine, e solo dopo aver lavorato con Fellini o Olmi sono arrivati il Leone d'oro e il Donatello».

Non mancano invece, da parte del pubblico triestino, manifestazioni d'affetto proprio per quei Fantozzi un po' maltrattati. «Deliro di un povero vecchio» replicherà fino al 28 gennaio col consueto orario pomeridiano a cui si aggiunge una replica in più, alle 20.30.

Mary B. Toluoso

Tre giorni di iniziative e spettacoli

Grande festa per Don Bosco Giochi e sfide di playstation all'oratorio dei Salesiani

Il 31 gennaio si celebra la ricorrenza della festa di San Giovanni in Bosco, fondatore dei Salesiani, patrono della gioventù e ispiratore di migliaia di iniziative a favore della gioventù, soprattutto verso i giovani più poveri e abbandonati, sparse in tutto il mondo. Anche l'oratorio salesiano di via dell'Istria ha organizzato, come ogni anno, alcune giornate di festa, di celebrazioni, di incontri e di riflessione.

Dopo aver ricordato mercoledì scorso San Francesco di Sales, patrono dei salesiani, nonché di tutti i giornalisti, i festeggiamenti in onore di Don Bosco si apriranno domani dalle 16 alle 18 in oratorio, con un pomeriggio di giochi di ogni tipo, dalle gare di monopattino, skate-board e roller, alle sfide di playstation in maxi schermo, dalle gare di limbo e twister all'esibizione di murales, il tutto condito da tanta musica, cibo e allegria.

Domenica, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, la Banda Don Bosco si esibirà in un concerto con un repertorio ampio e molto piacevole, che certamente sarà gradito a grandi e piccoli.

Martedì 30 alle 16.30, al Teatro dei Salesiani, con uno spettacolo gratuito e aperto a tutti, ci sarà l'esibizione del Frate Mago, che intratterrà piccoli e grandi con esercizi di magia e clownerie, e alle 20.30 dello stesso giorno, sempre in teatro una conferenza aperta a tutti, educatori, genitori, insegnanti, allenatori, tenuta da Umberto Fontana, psicologo salesiano del centro Cospes di Verona sul tema «Relazione, segreto di ogni educazione».

Infine, mercoledì 31 gennaio, alle 19, nella chiesa parrocchiale dei Salesiani, la solenne concelebrazione, presieduta dal nostro vescovo Eugenio Ravagnani, allietata e animata per l'occasione dai quattro cori dell'oratorio e della Banda Don Bosco.



Una foto storica: l'oratorio salesiano nel 1912.

Scuola di mini artisti al padiglione Arac del Giardino pubblico

Oggi, alle 17.30, nel bar del padiglione Arac al Giardino pubblico (ingresso dal cancello di via Cologna) sarà presentato il corso di attività artistiche per bambini «nel paese delle meraviglie...» condotto dall'illustratrice Vesna Benedetic. Il corso inizierà poi il sei febbraio, strutturato in 12 incontri a cadenza settimanale, ogni martedì o giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, sempre nella saletta dell'Arac.

Informazioni ai numeri 040763875 oppure 03335952107.

Arance della salute Da domani i banchetti in città

Domani, nell'ambito della giornata per la lotta al cancro intitolata «La scuola italiana boccia il cancro e promuove la ricerca», nell'arco della giornata al centro commerciale «Il Giulio», alla Pam (Campi Elisi), in Piazza Goldoni, a Muggia in piazza Marconi e a Opicina in via Nazionale 38, gruppi di studenti delle scuole cittadine distribuiranno le «Arance della salute».

Il ricavato delle offerte andrà a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Informazioni al numero 040365663.

TAPPETI ORIENTALI e MOBILI ETNICI

scontati fino al 70%

un intero piano

presso LaSTANDA

V.le XX Settembre 20 - Trieste

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Scuola di ballo Giois

Iscrizioni

Sabato 27 c.m. ore 20 riunione inizio corsi al Music Gym, Ratto della Pile-ria 39 info Isabella 040 / 366604.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

RISTORANTI E RITROVI

I Bandomat domani sera all'Hip Hop

Pizzeria aperta. Tel. 040/946894.

Paradiso

Dalle 22 latino-americani, musica a richiesta, revivals.

U.S.A. CAMBIA COMPRIAMO IL CARNEVALE TRIESTE

Via Carducci 30 Tel. 040.7606501

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4

Tel. 6728328

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di taxa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento trilocale arredato, termoautonomo, piscina, giardino privato, due posti auto numerati. 250.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento zona tranquilla bilocale piano rialzato, ampia terrazza, giardino, cantina, parcheggio. 206.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento zona tranquilla, Terramare, 150 m mare, trilocale, giardino privato, posto auto. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, monolocale, radicalmente ristrutturato, arredato piano terra, bagno, finestrato, posto auto. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, zona Terramare attico arredato, climatizzato, vista mare, doppi servizi, garage. 350.000.000. (Fil47)

PROGETTOCASA centralissimo (via Roma), in stabile d'epoca ufficio da ristrutturare, vano unico di 50 mq. Cod. 420. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Crispi appartamento luminoso, ampia metratura, soggiorno, cucina, tre camere, servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, anche uso ufficio. Cod. 357. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Dorligo casa singola di ampia metratura con giardino, consegna al grezzo aprile 2001. 370.000.000. Cod. 422. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Vito (via Galleria) magazzino di c.ca 160 mq, ingresso, quattro vani, servizio. Cod. 427. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Imbriani appartamento al grezzo, in palazzo restaurato, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, anche uso ufficio. Cod. 413. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Valdirivovo appartamento ottime condizioni, salone, cucina abitabile, due camere, bagno con idromassaggio, ripostiglio, balcone, termoautonomo. Cod. 426. 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTA nostra clientela appartamento zona Besenghi, Franca, S. Vito di salone due-tre camere cucina servizi. Definizione immediata, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

ACQUISTA nostra clientela appartamento zona Fiera-Revoletta soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

ACQUISTA nostra clientela appartamento zona S. Giovanni soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale 80-100 mq buone condizioni, luminoso, disponibilità acquirente 200/250.000.000. Equipe 040/764666.

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANCHE da casa, attività imprenditoriale 1.000.000 / 9.000.000 mensili possibilità part-time. Informazioni 24 ore 02/30331360. (Fil1)

AZIENDA di telecomunicazioni operante in tutto il Triestino seleziona per la propria sede Fvg 01 agente monomandatario cui affidare proprio portafoglio clienti della provincia di Trieste e Gorizia. Offresi: fisso mensile elevato, corsi di formazione, parco clienti, telemarketing, elevate provvigioni e incentivi. N. verde: 840/500040 sig.na Alina.

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste
Ufficio Esecuzioni Penali N. 24/2001 Reg. Es.

IL TRIBUNALE DI TRIESTE
all'udienza del 22.5.2000 nella causa penale contro DIAGNE Modou nato a Mbadié (Senegal) il 20.5.1967 con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Giovanni Loisi di Trieste

IMPUTATO
del reato p. e p. dell'art. 171-ter lett. b) Legge 22.4.41, n. 633, come modificato dal D. Leg. 16.11.94, n. 685, per avere, a fine di lucro, pur non essendo concorso nella riproduzione, posto in commercio, o comunque detenuto per la vendita, n. 31 musicassette abusivamente duplicate o riprodotte. In Trieste il 23.3.96.

Con la recidiva reiterata, specifica, infraquinquennale

LO DICHIARAVA
colpevole del reato ascrittogli e lo condannava alla pena di mesi 4 di reclusione e L. 700.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali:

INFLIGGEVA
la pena accessoria della pubblicazione della sentenza per un giorno e per estratto sul quotidiano «Il Piccolo» di Trieste e sul periodico «Clak».

Trieste, 15.1.2001

IL CANCELLIERE C1
(Dott. G. Paolich)

AZIENDA nautica cerca impiegato/a per mansioni ufficio, inviare curriculum. Scrivere a Fermo posta Ts centrale pat. TS205P666M. (A811)

CASA di riposo cerca personale con provata esperienza. Tel. 040.304986 9-12. (A953)

DITTA impianti elettrici cerca apprendisti e operai. Tel. 040/635200 o inviare fax 040/3725365. (A933)

GORIZIA abbigliamento Unique seleziona personale per apertura prossimo punto vendita, richiesta presenza e predisposizione alla vendita, preferibilmente conoscenza sloveno. Portare curriculum corso Italia 35 Gorizia. (B00)

HAI voglia di fare? Vuoi arrotondare? Chiama Team Perla 0481/482675. (C00)

IMPORTANTE azienda abbigliamento donna seleziona commesse per apertura punto vendita sito in Trieste centro storico. Si richiede elevata professionalità maturata

nel settore. Inviare curriculum a casella Publilman n. 3, viale Isonzo 72/1, 42100 Reggio Emilia. (Fil21)

INTERNISTA cucina per ristorante a Trieste cercasi. Tel. 0347/3240343. (A765)

LAVORARE da casa confezionando le nostre collane. Ottimo guadagno, informazioni gratuite. Tel. 030/9197581. (F30)

NUOVA autocarrozeria cerca lamierista e preparatore verniciatore esperti. Scrivere a Fermo Posta Trieste Agenzia 17 CI 061863. (A925)

PRIMARIA concessionaria automobilistica seleziona venditori/venditrici da inserire nel proprio organico di Trieste. Richiesto diploma scuola superiore, età massima 27 anni. Mandare curriculum con allegata foto presso Fermo posta Trieste succursale n. 17 34100 Trieste, patente n. Ts 5044986x. (A1015)

SOCIETÀ cerca personale amministrativo con esperienza. Inviare curriculum vitae C.P. 31 di Gradisca d'Isonzo. (C00)

SOCIETÀ leader nel campo della distribuzione seleziona personale di vendita per potenziare struttura commerciale. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionale ed economiche. Per colloquio telefonare allo 0431/91412. (C00)

STUDIO immobiliare seleziona apprendista diploma geometra massimo 23 anni. Scrivere Fermo posta Trieste 3, patente Ts 5045448K. (A957)

9 FINANZIAMENTI

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

DOGEFIN

Prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti mutui, liquidità a privati ed aziende in tutta Italia.

Operazioni commerciali a tassi agevolati, esito garantito.

TEL. 041/5244820

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese. Linee di credito affidamenti mutui leasing sconto portafogli fidejussioni. 800.991.162. (Fil17)

Italia radio

Parole di oggi, musica senza tempo

In tutta Italia, cerca la frequenza della tua città sul sito www.italiaradio.it chiama il numero verde 800 41.06.62

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

FINANZIAMENTI risposta

20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera. 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045-8601034. (Fil7026)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191 / 9735420. (Fil7027)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi trattamenti orientali, piacevolissimi e rilassanti... 0349/6352389. (A1027)

A. TRIESTE appena arrivata molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 0349/1482152. (A1010)

A. TRIESTE formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 0333/2311423. (A1021)

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A952)

BELLISSIMA ed esibizionista disposta a farsi riprendere in momenti unici e particolari. Tel. 0330/212133. (Fil52)

DISTINTA 40enne cerca giovane 20enne per complici momenti. Max riservatezza 0333.2774424. (Fil60)

ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333-6568774. (A830)

IL sito più veloce e caldo d'Italia www.iperesso.it. (Fil60)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scoprirà i tuoi desideri ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A1016)

SABRINA sensuale attraente riceve dal lunedì al sabato 9-20 0333/3519824. (A948)

TIMIDISSIMA, dolcissima, conoscerebbe uomo affettuoso per matrimonio. 0328/6951318. (Fil60)

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349.1947068. (Fil47)

TRIESTE carina, dolce, simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni. 0339/6305052. (A901)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339/6286183. (A934)

TRIESTE Susan bella, affascinante, ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A861)

VENTOTTENNE sexy e calda cerca amici per momenti indimenticabili. 0328/9037578.

11 MATRIMONIALI

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA felice incontro l'ideale per trovare la tua anima gemella. 040/4528457 0481/550413. (A134)

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina, amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578 0333/2080062. (D00)

12 ATTIVITÀ

12 ATTIVITÀ
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

Comit ha avvicinato l'Ungheria al tuo business.

UNGHIERIA

ITALIA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Attiva, per te.

Info

CULTURA & SPETTACOLI



UDINE Si svolgerà domani a Percoto la cerimonia di consegna dei Premi Nonino 2001, assegnati dalla giuria presieduta da Claudio Magris e composta da Adonis, Jorge Amado, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Raymond Klibansky, Emmanuel Le Roy Ladurie, Morando Morandini, V.S. Nappi, Giulio Nascimbene, Ermanno Olmi e Luigi Veronelli.

Vincitori designati di questa ventiseiesima edizione sono la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, lo scrittore e drammaturgo Ngugi Wa Thiong'o e il teologo Raimon Panikkar.

Tornano ogni gennaio a soffiare nei campi attorno a Percoto i venti che portano da lontano nomi di personaggi grandi e qui un po' sconosciuti. Scrittori, filosofi, poeti, romanzieri, antropologi, maestri della musica e del teatro.

Quei venti hanno percorso migliaia di chilometri. A volte vengono dall'Africa, o dal subcontinente indiano. Altre volte si sono levati da un deserto della Siria, da un villaggio guatemalteco, dai fiumi della Cina, partendosi dietro figure di fiaba orientale, un re degli al-

PREMI Saranno consegnati domani, a Percoto, i riconoscimenti assegnati dalla giuria presieduta da Claudio Magris

«Nonino», un atlante senza confini

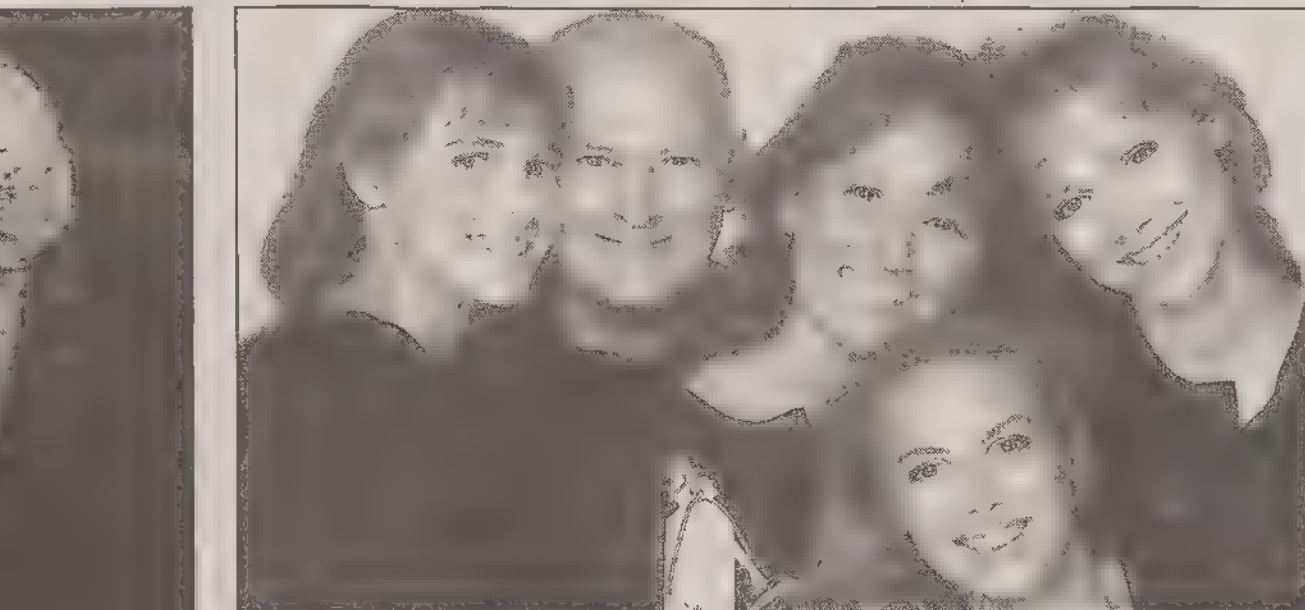
Omaggio illuminato a una cultura aperta alle contaminazioni e al nuovo

beri, un re degli scacchi, un re dei bambini. Qualche volta arrivano anche dall'Europa. Non solo quella illuminata delle vetrine occidentali della cultura, anche un'Europa meno evidente, meno chiasosa, più discreta: un regista polacco, oggi scomparso, uno scrittore estone...

Mentre sfiorano Percoto, le folate lunghe di quei venti si confondono con l'odore che sale dalle distillerie, dagli alambicchi, dal legno e dalle vinacce. Con l'odore della grappa. E sotto questa bandiera «spiritosa» che ogni anno il Premio Nonino raccoglie nel grande magazzino delle merci (che in occasione della premiazione si moltiplica in tanti colorati tavoli imbanditi) i nomi di un atlante che ha una felice prerogativa: nei confini vede soltanto delle tracce geografiche, nelle



lingue solo degli strumenti d'espressione, nelle culture dei sistemi di pensiero. E non delle fortzze da difendere, da proteggere, da



Qui sopra la famiglia Nonino al completo (Benito, Gigliola e le tre figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta). Accanto, a sinistra, la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico che riceverà domani il Premio Nonino 2001 «A un maestro italiano del nostro tempo».

blindare, come se fossero attaccate dai tartari invisibili. Quest'anno il vento che porta i nomi del Nonino

2001 (il ventiseiesimo per i conteggi della cronaca) viene dai paesaggi equatoriali del Kenya e della movimentata Catalogna, dopo esser

passato sopra il Gange. E qui, in Friuli, nella pianura irriguita dal freddo di gennaio, incontra i sentori appena nati di un'acquavi-

te di miele di corbezzolo, distillata per l'occasione.

Sono tre i premi, come è nella tradizione. Il Premio Internazionale Nonino va allo scrittore keniano Ngugi Wa Thiong'o, per l'opera omnia edita da Meltemi e da Jaca Book. «Autore coraggioso di opere letterarie e scientifiche - dice la motivazione - Wa Thiong'o denuncia nel prologo peccato di eurocentrismo, applicato all'intero Occidente, la fonte dei conflitti che tormentano molta parte del mondo contemporaneo». Ngugi Wa Thiong'o, per avvicinarsi al suo popolo, ha deciso di passare, nella sua scrittura, dalla lingua inglese alla sua lingua natale - il kikuyu - fatto che gli ha procurato non pochi problemi con il regime.

Il premio «A un maestro del nostro tempo» tocca a Raimon Panikkar, il teologo nato a Barcellona da ma-

dre spagnola e cattolica e padre indiano e hinduista. «Il suo umanesimo - rileva la giuria - coglie la pienezza dell'uomo nella pluralità delle culture, mentre denuncia la frantumazione dell'essere». Le opere di Panikkar sono pubblicate da Jaca Book e da Cittadella Edizioni.

Infine il Premio «A un maestro italiano del nostro tempo». Va a Suso Cecchi D'Amico, prima donna a ottenere il Nonino, se si trascura quello speciale, dell'88, a Rigoberta Menchú. Alla sceneggiatrice di Antonioni, Camerini, De Sica, Monicelli, Visconti, Zampa, Zurlini e di così tanti altri registi, che «si fa prima a nominare quelli con cui non ha lavorato», la giuria riconosce il titolo di «signora del cinema italiano».

Con il suo narrare «ricco di molte virtù - umorismo, ironia, pietas, grazia, attenzione ai particolari, studio dei caratteri - ha firmato per i più grandi registi italiani più di ottanta sceneggiature, alcune delle quali fondamentali nella storia del cinema italiano».

A Suso Cecchi D'Amico, «Il Piccolo» ha dedicato giorni fa una lunga intervista. Degli altri due premiati, intanto, ecco nelle colonne qui in basso un breve profilo biografico.

Roberto Canziani

L'incontro fra le culture e la passione per il dialogo nella riflessione del filosofo-teologo

Raimon Panikkar: la pienezza della vita

La saggezza non consiste in una visione del mondo monocromatica. È una combinazione dei vari colori in un unico universo ricco di popolarità perché pieno di vita. Si può riassumere in questo modo l'idea espressa da Raimon Panikkar in uno dei più recenti lavori, «Mito, fede, ermeneutica», pubblicato in italiano da Jaca Book lo scorso anno.

Figlio di madre spagnola e padre indiano, Panikkar è nato a Barcellona nel 1918 e vive ora a Tàvares sulla cima di una verde collina nei dintorni della metropoli catalana. Filosofo e teologo, ha scritto nel proprio patrimonio cromosomico l'incontro tra le culture e la passione per il dialogo. Dalla religione cattolica della madre e da quella induista del padre ha ereditato una doppia appartenenza, all'Oriente e all'Occidente, che segna in profondo il suo lavoro teorico e gli ha permesso di contribuire con opinioni originali e inedite alla discussione sulle dinamiche culturali che la

globalizzazione sta avviando. Concetto sempre più invasivo, la globalizzazione non corrisponde, secondo Panikkar, a nulla di positivo. Pensare a un governo mondiale, a una moneta mondiale, a un sistema mondiale rientra in un fenomeno che egli non esita a definire «terrorismo dello sviluppo». Un sistema economico così fatto denuncia da sé la propria inadeguatezza: prevede la miseria di gran parte del pianeta come condizione per il benessere di pochi privilegiati.

La sua riflessione supera naturalmente l'ambito delle questioni economiche. Dopo le lauree in chimica, filosofia e teologia, Panikkar riceve, nel 1946, gli ordini religiosi della Chiesa romana e viene incaricato della diocesi di Varamasi in India. Si stabilisce allora in una piccola casa sul Gange, per concentrarsi su studio, preghiera, meditazione e scrittura. Una volta al mese si reca dal suo vescovo, nella città santa dell'induismo, per lavorare e

discutere assieme, mentre continuano ad arrivarvi inviti a ricoprire cattedre ad Harvard e in Europa. Da allora la sua vita comincia a essere divisa tra i mesi che passa in Occidente e quelli in cui ritorna in India. Scrive in «La pienezza della vita» che se Cristo dev'essere capito dal mondo intero non può essere presentato con le vesti delle filosofie occidentali.

Il senso più profondo della religione cristiana va spiegato, scrive ancora, mettendo assieme Agostino, Tommaso e il filosofo indiano dell'VIII secolo Sankara, grande commentatore delle Upanisad e dei Brahmasutras. «Sono partito come cristiano - dice - mi sono ritrovato indù e ritorno bud-

dista senza avere cessato di essere cristiano». È un autore le cui formulazioni esercitano sui lettori irrita-



Da sinistra il teologo Raimon Panikkar e lo scrittore keniano Ngugi wa Thiong'o.

zione e fascino, spesso tutti e due insieme. In questo il linguaggio dell'ottantaduenne Panikkar è contemporaneo. Vuole essere pluri, interculturale, interreligioso.

Uno degli scrittori africani che più si è battuto per la dignità delle lingue locali

Ngugi Wa Thiong'o: decolonizzare la mente

«Il sapere locale non è un'isola, ma parte del mare». Autore di romanzi e opere teatrali, poeta, criti-

il colonialismo, ma anche il post-colonialismo, le hanno incatenate.

Dal Kenya, dov'è nato nel 1932 (a Limuru, poco distante da Nairobi), Ngugi Wa Thiong'o si sposta prima in Uganda, poi in Inghilterra, per completare gli studi. Cresciuto nell'epoca della lotta indipendentista dei Mau-Mau contro il governo britannico, si sente coinvolto emotivamente e ideologicamente dal loro programma di



colloquio, professore di Letterature comparate e Studi sulla performance all'Università di New York, Ngugi Wa Thiong'o è uno degli scrittori africani che più si è battuto affinché le lingue locali sfuggano alla prigione linguistica in cui

colloquio, professore di Letterature comparate e Studi sulla performance all'Università di New York, Ngugi Wa Thiong'o è uno degli scrittori africani che più si è battuto affinché le lingue locali sfuggano alla prigione linguistica in cui

colloquio, professore di Letterature comparate e Studi sulla performance all'Università di New York, Ngugi Wa Thiong'o è uno degli scrittori africani che più si è battuto affinché le lingue locali sfuggano alla prigione linguistica in cui

colloquio, professore di Letterature comparate e Studi sulla performance all'Università di New York, Ngugi Wa Thiong'o è uno degli scrittori africani che più si è battuto affinché le lingue locali sfuggano alla prigione linguistica in cui

colloquio, professore di Letterature comparate e Studi sulla performance all'Università di New York, Ngugi Wa Thiong'o è uno degli scrittori africani che più si è battuto affinché le lingue locali sfuggano alla prigione linguistica in cui

colloquio, professore di Letterature comparate e Studi sulla performance all'Università di New York, Ngugi Wa Thiong'o è uno degli scrittori africani che più si è battuto affinché le lingue locali sfuggano alla prigione linguistica in cui

Oggi a Trieste un convegno-dibattito e un appello
L'umanesimo europeo ci salverà dalla globalizzazione selvaggia

TRIESTE In un mondo in corsa incontrollata verso la globalizzazione è necessario fermarsi un attimo e pensare. Agli aspetti positivi che questo fenomeno comporta, ma anche, e soprattutto, a quelli negativi. Che non sono pochi, come dimostrano, da un lato gli sconvolgimenti ecologici di cui tutto il pianeta sta pagando i danni, dall'altro la paura dell'uomo di perdere la propria identità, il suo timore di una omogeneizzazione incontrollata, che producono entrambi l'odio per il diverso e la fuga nei micronazionalismi e nelle piccole patrie.

Il pensiero, però, non basta. A questo devono seguire fatti concreti. Per esempio, l'individuazione di una alternativa reale, che riesca a far convivere il nuovo con i valori di libertà e di giustizia e con la salvaguardia delle identità linguistiche e culturali. Una sfida non da poco, che i partecipanti al conve-



Giuseppe Petronio

gnio che si apre oggi, alle 16, al Liceo Galileo Galilei di Trieste, hanno deciso di lanciare. Una sorta di «utopia illuministica», come la definisce Giuseppe Petronio, presidente dell'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia - che organizza l'assise insieme con il Centro studi «Dialoghi Europei», presieduto da Giorgio Rossetti - «per un nuovo umanesimo europeo».

Già, perché la nuova Euro-

pa che, superando i dissensi è riuscita ad unirsi politicamente ed economicamente, ha ora il dovere di farlo anche culturalmente, in modo da poter convivere accanto agli altri Grandi della Terra, mantenendo ferma la sua identità e promulgando i valori della sua antica civiltà.

Al convegno - organizzato con l'ufficio italiano del Parlamento Europeo, con la rappresentanza italiana della Commissione Europea, con l'Istituto di Studi Filosofici di Napoli e «Immaginare l'Europa» - verrà dunque approvato un appello che ha già raccolto l'adesione di numerose categorie. In esso si propone la piena applicazione della carta dei diritti fondamentali votata a Nizza. Perché l'affermazione dell'uguaglianza e del rispetto fra gli uomini al di là della razza e della religione non siano solo affermazioni filosofiche ma si traducano in leggi ed atti amministrativi.

INTERVISTA Parla Vito Taufer, regista della commedia «Giorno di festa. Maticsek si sposa»

Al Teatro Sloveno si parlerà in milanese

«Gli attori - dice - adotteranno tutti i registri delle lingue in uso a Trieste»

TRIESTE La regia della prima commedia slovena «Giorno di festa. Maticsek si sposa» di Anton Tomaz Linhart (in scena da oggi, alle 20.30, al Teatro Sloveno di Trieste, con una replica, sottotitolata in lingua italiana in programma per sabato 17 febbraio) è stata affidata a uno dei migliori registi sloveni, Vito Taufer. Il geniale quarantenne, che ha ricevuto importanti premi e riconoscimenti sia in Slovenia che nelle repubbliche dell'ex Jugoslavia, si potrebbe considerare un esperto conoscitore di questa commedia che segna l'inizio della drammaturgia slovena. Taufer, infatti, ha curato la regia di Maticsek già nel '94 e poi nel '99.

Potremmo dire quindi che non c'è due senza tre... oppure, l'allegro Maticsek che si sposa, ha ancora tante cose da dire? «Ad essere sincero - risponde il regista - ho in mente una serie più ampia di questi Maticsek. Vorrei farne sei in breve tempo. Linhart è un autore molto importante per gli sloveni, e Maticsek ha molte chiavi di lettura. A questo proposito vorrei caratterizzare ogni Maticsek con

le peculiarità sociali, psicologiche, nazionali, e soprattutto linguistiche, specifiche della regione in cui lo presenterò.

Lo sfruttamento di tutti i registri e i livelli linguistici è una costante delle sue regie... «In questo caso, mi soffermo soprattutto sull'aspetto linguistico perché l'impiego della lingua da parte di Linhart era fondamentale, dal momento che per primo rivelò tutte le dimensioni comunicative ed espressive dello sloveno. Benché il testo di Linhart sia un adattamento della commedia di Beaumarchais «La folle journée ou le mariage de Figaro», io lo vedo come un vero e proprio testo d'autore perché l'analisi psicologica di Linhart è molto più



Il regista Vito Taufer.

raffinata e ciò ne fa un testo molto più realistico. Anche la lingua è molto più realistica di quella artificiosa e barocca del testo francese».

Realistica sarà anche la lingua del Maticsek triestino, dal momento che sul palco si parlerà in dialetto sloveno e triestino, nonché in sloveno, in italiano e addirittura in milanese?

«Si parlerà, appunto, con tutti i registri della lingua parlata qui. Il commediale affidato agli attori era di trovare e di studiare il registro linguistico più consono al loro personaggio. La ricerca della lingua diventa in questa edizione del Maticsek una chiave per accedere alla propria identità. Si vuole ricreare un'immagine viva di ciò che ac-

cade qui da un punto di vista linguistico, che è un po' quello che aveva fatto già Linhart nel diciottesimo secolo. Lo sloveno sia qui, ma anche in Slovenia fino a poco tempo fa, veniva usato e interpretato come mezzo di conservazione di un'identità. Credo che però sia giunto il momento di disfarsi da questa interpretazione conservatrice della lingua e quindi di usare la lingua per quello che effettivamente è: un mezzo di comunicazione e creatività».

Lei ha lavorato per tanti teatri diversi in Slovenia. È diverso lavorare per questo teatro, che è sì sloveno, ma pur sempre in Italia? «È difficile dare una risposta. Sono riuscito a costruire un'ottima squadra. Anzi, da molto tempo non ho avuto una compagnia di attori così buona. Lavorare qui mi ha dato molta soddisfazione: perché già il teatro sloveno, che si trova su un crocevia di culture, è molto stimolante e prolifico, a Trieste inoltre risente anche del temperamento mediterraneo che lo rende potenzialmente molto creativo.

Nada Cok

FESTIVAL Proiettati ad Alpe Adria i film dell'austriaco Widrich e del ceco Ondricek

Destini incrociati di povera gente

Straordinaria la coppia di poliziotti in «Più splendente della luna»

Zanussi, una storia da concorso Lerner e la questione ebraica

TRIESTE Ultimi due film in concorso per Alpe Adria Cinema. Due pellicole importanti: alle 17 verrà proiettato «Lunoj byl polon sad» (Quel giardino pieno di luna) del russo Vitalij Melnikov, preceduto dal cortometraggio «Film sdjevojcom» (Un film con una ragazza) di Daniel Suljic. Alle 20 si potrà vedere l'ultimo lavoro di un maestro del cinema polacco, Krzysztof Zanussi: «Zycie jako smiertelna choroba przenoszona droga piciowa» (La vita come malattia mortale sessualmente trasmissibile).

Alle 22, da segnalare «Una giornata di Andrej Arsenjevich» del francese Chris Marker e «Poeti di Mongolia» di Peter Brosens, Peter Krüger e Shkya Byamba.

Al mattino, alle 11 nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà la tavola rotonda su «La questione ebraica nell'Europa Centro-Orientale». Coordina Umberto Rossi, partecipano Gad Lerner, Paolo Rumiz, il critico israeliano Dan Fainaru e l'addetto culturale dell'ambasciata d'Israele in Italia, Ioram Morad.

TRIESTE È solo una questione di nomi. Dici emigrante, e subito salgono a galla sentimenti di ammirazione, di comprensione, di compassione. Se, invece, usi la parola clandestino, si materializzano insofferenza, sospetti, risentimenti. Ma, alla resa dei conti, i destini degli emigranti e dei clandestini finiscono per assomigliarsi. Perché per il Paese che li ospita resteranno pur sempre degli alieni. Ci sia, o non ci sia, nelle loro tasche il passaporto.

È Virgil Widrich, trentaquattrenne regista di Salisburgo, a costruire questo teorema in «Heller als Mond» (Più splendente della luna). Il suo secondo lungometraggio è stato proiettato mercoledì sera in con-

corso nell'ambito della dodicesima edizione di Alpe Adria Cinema, che si concluderà domani sera al Teatro Miela di Trieste.

Produttore indipendente, coinvolto, per un periodo, in alcuni progetti dell'Accademia di cinema di Vienna, Widrich costruisce il suo film intersecando storie apparentemente diverse. C'è l'imprenditore rumeno fallito che, con il suo autista, emigra in Austria per assaltare le banche e arricchirsi alle spalle degli altri. C'è l'emigrante italiano che sogna di aprire un ristorante, ma si ritrova senza lavoro, scaricato, senza motivo, dal proprietario di uno sfasciato carrozzone. E c'è Julie, una ragazza rumena che ha attraversato il confine nascosta

nel cofano dell'auto del suo ragazzo, che non perde tempo ad abbandonarla al suo destino.

Tanto diverse quelle storie, in realtà, non sono. Paolo, l'italiano, e Julie, infatti, finiscono per fare coppia. Lui asseconda il sogno di lei, che si emoziona solo per i soldi, per le banche. Lei fa prendere corpo al desiderio di lui, facendogli aprire un ristorante abusivamente in un locale abbandonato. In due riusciranno a stoppare il Destino, a trovare un modo di vivere che non sia sotto il segno della disperazione.

Strepitosa, nel film, è la coppia di poliziotti che danno la caccia ai rapinatori rumeni di banche. Uno sembra appena uscito dall'accademia di polizia, l'altro, dopo che la moglie l'ha lasciato, tenta di recuperare la serenità con una strampalata tecnica di rilassamento new age. Di sbirri, sul grande schermo, ne sono passati a dozzine, ma questi piedipiatti austriaci conquistano a prima vista.



Una scena del film «Più splendente della luna» del regista austriaco Virgil Widrich.

Molto più intimista «Samotari» (I solitari) di David Ondricek, il regista della Repubblica Ceca arriva-

to, pure lui, al secondo lungometraggio. È l'amore che cercano i giovani come Hanna, incapace di trovare l'uomo giusto, e Robert, interessato più alle storie passionali degli altri che alle sue; come Ondrej, già sposato ma ancora disposto ai rendezvous sentimentali, e Jakub, invaghito più della marijuana che delle ragazze. Per loro, i sentimenti sono un modo per sentirsi meno

solli, per allontanare l'opprimente grigiore della grande città in cui vivono.

Corale e ben costruito (tanto che, l'altra sera al «Miela», ha incassato un lunghissimo applauso), il film di Ondricek ha il solo difetto di perdere, nella parte centrale, un po' troppo il ritmo. E di affidarsi quasi per intero ai dialoghi, stilizzando l'azione.

Alessandro Mezzana Lona

CINEMA Trapela un progetto finora rimasto segreto

La bella Catherine Zeta-Jones inedito 007 coi tacchi a spillo

NEW YORK «Il mio nome è Bond, Catherine Bond». Dopo 38 anni di dominio maschile, da Sean Connery a Pierce Brosnan, a sfidare i cattivi del mondo potrebbe essere un agente 007 in gonna e tacchi alti, con il volto e il fascino di Catherine Zeta-Jones.

Il progetto è ancora segreto e viene coltivato dietro le quinte del set dove sta nascendo il ventesimo film della serie di James Bond, il quarto e ultimo dell'era di Brosnan. La Zeta-Jones è stata scelta per essere la co-protagonista del nuovo film, ma potrebbe trattarsi del primo passo verso un traguardo più ambizioso: rimpiazzare Brosnan nel ventunesimo film e diventare così la prima 007 al femminile.

«Catherine è aggressiva, indipendente e bella. Una combinazione mortale per una spia affascinante. Se i suoi programmi lo permettono, è la nostra donna», hanno detto fonti della produzione di 007 a Cindy Adams, la sempre ben infor-

mata columnist del New York Post. Già nel prossimo film, la moglie di Michael Douglas dovrebbe affiancare Brosnan come «vice 007», per poi magari rimpiazzarlo in futuro.

Sul nuovo film i segreti



Catherine Zeta-Jones

sono ancora molti, a partire dal titolo. L'ipotesi che circola, «Beyond the ice» (Oltre il ghiaccio), viene smentita sul sito Internet ufficiale che la Mgm dedica alla spia più famosa del

mondo (www.jamesbond.com), così come dalla produzione vengono smentite le voci che vogliono Kevin Spacey nei panni del cattivo di turno in un'avventura ambientata in Alaska, Irlanda, Gran Bretagna e Usa.

Su Catherine, invece, per ora domina il riserbo. L'idea di farne un Bond al femminile sarebbe una rivoluzione nella serie cinematografica più longeva della storia. Ma rientrerebbe in pieno nel nuovo filone hollywoodiano delle «eroine», che ha già visto la nascita dei remake di «Charlie's Angels» (con Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu), «Barbarella» (con la stessa Barrymore) e «Wonder Woman» (Sandra Bullock). Anche Angelina Jolie è entrata in questo nuovo universo di donne indipendenti e protagoniste, con il film dedicato a Lara Croft, la protagonista del fortunato videogame «Tomb Raider».

Autore, Pino Loperfido
A un monologo
sul Cermis
va il Premio
Bolzano Teatro

BOLZANO Un monologo sulla tragedia del Cermis, «Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis», ha vinto il Premio Bolzano Teatro promosso dal Teatro Stabile di Bolzano con la collaborazione del quotidiano Alto Adige e della sede Rai di Bolzano con l'intento di incentivare la drammaturgia contemporanea. Ad aggiudicarsi la vittoria è stato Pino Loperfido, 32 anni, nato a Milano, di origini pugliesi e residente per lavoro in Trentino. L'autore, come sottolineato dalla giuria, «ha descritto con distacco critico, ma anche con forte coinvolgimento emotivo una delle tragedie più gravi tra quelle che hanno colpito la nostra terra». Come si ricorderà, il 3 febbraio del '98 un aereo Prowler della base americana di Aviano tranciò di netto i cavi della funivia del Cermis facendo precipitare nel vuoto una cabina e causando la morte delle venti persone che erano a bordo.

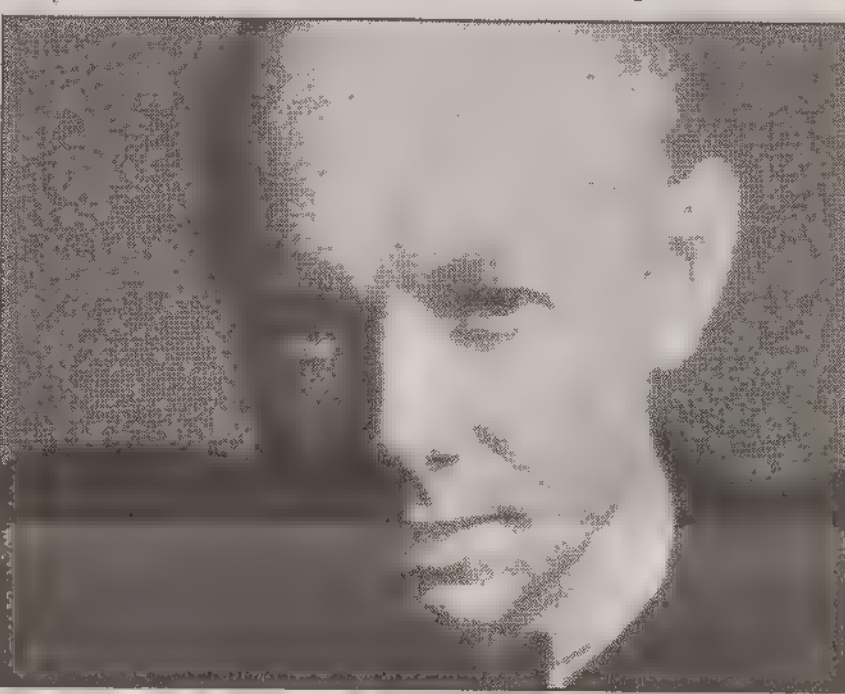
MUSICA Joe Jackson stasera a Udine (tutto esaurito) e domani a Venezia

Notte e giorno, ma sempre New York

Dopo una lunga pausa l'artista inglese è tornato al pop

UDINE Che botta, nell'82, l'uscita di «Night and day». E poi quella «Steppin' out», che a risentirla ora, quasi vent'anni dopo, ti vengono ancora i brividi, per la bellezza e l'attualità di cotanto capolavoro. Non che Joe Jackson - stasera alle 20.45 al «Nuovo» di Udine (già tutto esaurito) e domani alle 21 al «Goldoni» di Venezia, ultime tappe del breve tour italiano - l'avessimo scoperto in quella circostanza.

Il ragazzo inglese nato nel '55 a Burton-upon-Trent, alto e stempiato e assolutamente sprovvisto del physique du rôle, aveva già sfornato fra il '79 e l'81 tre o quattro album che gli avevano fatto guadagnare la stima degli addetti ai lavori. Ma quel suo disco dedicato a New York, così ricco di chiaroscuri, così malato di jazz, così «contaminato» (ma la parola, all'epoca, non era ancora entrata nel novero dei termini alla moda) da diversi linguaggi, beh, era proprio tutt'altra cosa.



Joe Jackson ha appena pubblicato «Night and day II».

Poi, nell'84, un altro grande disco malato di jazz già nel titolo come «Body & soul». E poi, col passare degli anni, un lento e progressivo richiudersi in territori lontani dalla musica pop. «Mi sono semplicemente mosso in una nuova fase della carriera - ha scritto recentemente il musicista nel

suoi sito Internet - in cui ho realizzato che non volevo più essere una popstar. Non potevo e non volevo competere con gente di dieci o vent'anni più giovane per avere un hit single, un video su Mtv, l'attenzione dei media. Non vedevo il motivo di continuare se non facendo qualcosa di nuovo, co-

si mi sono ritirato dal mondo pop».

Sono stati anni di progetti e dischi considerati «difficili», più vicini alla musica contemporanea che a quella popolare. Fino a questo nuovo ritorno, segnato da due dischi legati, guarda caso, di nuovo alla Grande mela: «Summer in the city - Live in New York» (registrato l'estate scorsa, vecchi successi e alcune cover) e «Night and day II» (seguito del suo disco migliore e più fortunato).

In questi dischi - e nelle tournée che ora arriva dalle nostre parti - rivive l'arte magica del vecchio Jackson, quella sua capacità di inventarsi piccoli grandi gioielli mettendo assieme una melodia, la voce capace di lasciare sempre il segno, quattro accordi sul fidato pianoforte. Che dal vivo è affiancato dal violino di Alison Lee Cornell, dalle tastiere di Andrew Steven Ezrin, dal basso di Graham G. Maby, dalla batteria di Robert Rodriguez, dalle percussioni di Susan Adjouppoulos.

Carlo Muscatello

Esce con il divieto ai 18 anni l'ultimo film del francese Robert Guediguian

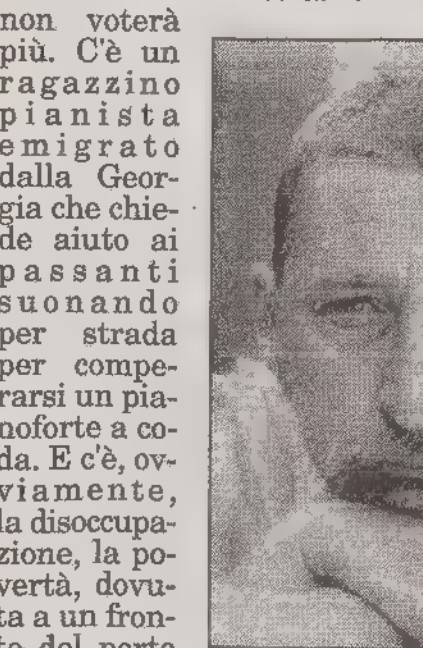
Città «tranquilla», ma vietata ai minori

Storia di gangster e di droga, ambientata a Marsiglia

ROMA Curioso il comportamento della censura italiana. Ha scelto di vietare ai 18 anni «La ville est tranquille» (La città è tranquilla) del marsigliese Robert Guediguian. Un film uscito in buona parte d'Europa, Spagna compresa, senza divieti di alcun tipo. Proposto l'altra sera in anteprima a Torino, per l'apertura del cinema Massimo, a una sala fitta di intellettuali e personalità, «La ville est tranquille», (presentato a Venezia dalla Settimana della Critica), esce oggi solo a Roma e Milano, distribuito dal Luce, per guadagnarsi poi a ruota le città capozona e poi la provincia, dove, si sa, le dure leggi di mercato impediscono, anche a chi ha superato i 18, di vedersi i buoni film (non delle major), se non con cauta lentezza.

Decima opera, scritta, diretta, prodotta e ambientata a Marsiglia dal regista francese (da noi noto soprattutto per «Marius e Jeannette»), è come sempre interpretata dal suo solito gruppo, capitanato da Ariane Ascaride e Gerard Meylan. Ariane, stavolta, lavora al mercato del pesce, è nonna di una neonata e ha una figlia distrutta dalla droga che lei cerca, con tutti i mezzi possibili, anche estremi, di non far soffrire. Gerard è un gangster, un suo amore d'infanzia. Poi

c'è un ragazzo di colore che un fortunato incontro in galera ha fatto cambiare. E c'è Viviane, la musicista che l'ha aiutato, moglie di un borghese di potere. C'è Paul, un ex scaricatore che ha tradito gli scioperi per diventare tassista, c'è suo padre, operaio in pensione, deluso dalla sinistra. Che non voterà più.



Il regista Robert Guediguian

C'è un ragazzino pianista emigrato dalla Georgia che chiede aiuto ai passanti suonando per strada per comprarsi un pianoforte a coda. E c'è, ovviamente, la disoccupazione, la povertà, dovuta a un fronte del porto che non c'è più, da ogni punto di vista. Non solo dell'occupazione. Certo, non è una storia allegra. E, in qualche modo, per equilibrarla, Guediguian ha fatto un esperimento: ha messo in piedi due film contemporaneamente. Uno dei due è ottimista. L'ha chiamato «A l'attaque». Noi lo vedremo

più in là, per tirarci su lo spirito, sempre distribuito dal Luce.

«Appartiene a un genere che io chiamo delle favole. Come «Marius e Jeannette» - spiega Guediguian - Parla di un piccolo garage che, sostenuto da tutto il quartiere, si ribella a un potente. Questi film sono come sogni a occhi aperti, ma quasi possibili. Io li creo elaborando forme molto popolari, come il musical, la commedia dell'arte o i romanzi. Ridisegno il reale in modo semplice per chiarir meglio cos'è giusto o sbagliato».

«È un lavoro importante, per forma e contenuto, in cui io offro una favolistica soluzione ai problemi. Però non basta, bisogna anche procedere con una più complessa analisi. Ed è quello che ho fatto qui, alludendo al crollo dei punti di riferimento e dei valori di queste creature sole in un panorama dove nul-

la funziona più. Gente che vive al di fuori di qualunque tipo di comunità, e soprattutto della propria. E dico alludo, perché ritengo un errore raccontare in modo documentaristico al pubblico del cinema ciò che già sa».

Dice che qui non offre soluzioni, ma ne vede qualcuna? «Dobbiamo inventarci tutti insieme un nuovo modo di fare politica. Per quasi due secoli c'è stata l'opposizione tra destra e sinistra. Ora è scomparso uno dei due contendenti. Io ci ho messo vent'anni per elaborare il lutto, ma non soffro di nostalgia. Credo sia necessario trovare nuovi modi di lottare insieme. Forse i politici dovrebbero inventarsi un mezzo per farsi contestare».

E condivide ciò che dice nel suo film la musicista al marito: «Preferisco la povera gente che vota per l'estrema destra ad un borghese di sinistra come te che così pensa di aiutarli?». «Sì. Perché ci sono delle vittime, ma c'è anche gente che ha sempre avuto il potere e continua ad averlo».

E non sarà anche questo che ha infastidito la censura, oltre al fatto che Ariane, come la protagonista di una tragedia greca, si prostituisce per trovare i soldi per procurare la droga alla figlia e finisce per ucciderla per non sentirla più soffrire?

Venerdì 26 gennaio

questa sera

Betty Curtis
in concerto

Grand
Casino Lipica

Per informazioni: 386 5 7310 600

Così vario. straordinario.

MUSICA Domani (e domenica), al «Comunale» triestino, la celebrazione nel centenario della morte

Un «Requiem» nel nome di Verdi

Prima del concerto, il filmato che rievoca l'intitolazione del teatro al maestro

Nel cast anche il giovane soprano Carmela Remigio, voce di Abbado e Peter Brook

TRIESTE «Le tre persone più importanti della mia carriera sono state Leone Magiera, Luciano Pavarotti e Claudio Abbado». E se questi tre nomi non bastassero, si aggiunge pure alla lista quello di Peter Brook: sotto la sua direzione interpretò Donna Anna nel «Don Giovanni» mozartiano al Festival di Aix en Provence. Carmela Remigio, soprano d'eccezione, ha dunque tutte le carte in regola per rendere memorabile la «Messa da Requiem» di Verdi, nel concerto straordinario che si terrà al Teatro Verdi domani e domenica. Vincitrice a soli diciotto anni del concorso «Pavarotti» nel '92, Carmela Remigio ha al suo attivo numerose interpretazioni verdiane (in particolare Desdemona nell'«Otello») e mozartiane, tra le quali la già citata esperienza con Peter Brook. L'attende, dopo Trieste, la «Tosca» a Palermo e il Festival di Salisburgo in marzo, dove sarà Alice nel «Falstaff».



La soprano Carmela Remigio

Usa. Pavarotti è sempre molto gentile e disponibile nei confronti dei giovani, ha sempre voglia di darti dei consigli. Il suo timbro vocale rimane inconfondibile. Questa collaborazione è stata molto bella e il 29 aprile parteciperò al concerto per i suoi quarant'anni di carriera al teatro Comunale di Modena... Claudio Abbado... «Abbado mi fece conoscere al grande pubblico. Debuttai giovanissima nel suo Don Giovanni».

«Fu Leone Magiera a notarmi durante un concorso di poca importanza. Io gli dissi che avevo più esperienza come strumentista che come cantante, ma poi mi convinse e così cominciai la mia carriera». Che in seguito la vide accanto a Luciano Pavarotti... «Ho lavorato con lui l'anno scorso, in tournée negli

TRIESTE La circostanza è luttuosa e lo si evince dalle parole, con cui il podestà di Trieste, Scipione de Sandrinelli, asperse la seduta della Deputazione comunale: «Signori! Quest'alba di secolo ci fu inclemente. Dopo le angosce del dubbio, sopravvenne la catastrofe, la quale, sebbene attesa, non per questo fu meno dolorosa, e coperse di lutto immenso l'Italia e tutto il mondo civile». La giunta venne convocata urgentemente a poche ore dalla notizia della morte di Giuseppe Verdi per intitolare il Teatro al sommo musicista: esattamente di questi giorni, cento anni fa. Verdi era spirato alle 2.50 del 27 gennaio 1901 al «Grand Hotel et de Milan». Vi era stato colpito da trombosi sei giorni prima.

Un avvenimento di grande mestizia che qui conserverà la dovuta solennità, ma finirà per assumere contorni in qualche modo anche festosi, per la coincidenza con il bicentenario dell'inaugurazione del Teatro e l'inserimento in una stagione volta alla sua celebrazione. Una trasfigurazione che rientra nei poteri della musica e che troverebbe in Verdi il primo consenziente.

La storica seduta della Giunta di quel lontano 1901 sarà al centro della rievocazione filmata che precederà l'esecuzione del «Requiem» verdiano, prevista per domani sera con replica domenica alle 18. L'annuncio è stato

dato dai vertici della Fondazione del Teatro nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato, oltre al sovrintendente Jorio ed al direttore artistico Vaccari, il vicesindaco Damiani, il direttore dello Stabile Antonio Calenda ed Euro Metelli per la Rai. Ed è stato proprio Damiani il primo a dichiararsi soddisfatto di questa convergenza di forze da parte delle maggiori istituzioni culturali della Regione.

Ideato da Calenda e da Ilaria Lucari, il «documento» rievocativo, intitolato «Nel nome di Verdi», è stato realizzato dagli attori della Compagnia del Teatro Stabile con la partecipazione di Gabriele Ferzetti nelle vesti del podestà Sandrinelli. Il filmato, firmato televisivamente dal regista Piero Pieri, verrà proiettato su maxischermo in teatro e diffuso da Raitre prima della diretta della Messa. Seguirà la grande musica del «Requiem», affidata alle masse artistiche, Orchestra e Coro del Teatro, guidata sul podio direttoriale dal maestro Stefano Ranzani ed avrà quali solisti di canto Carmela Remigio, Enkelejd Shkosa, Alberto Cupido ed Askar Abdrasakov. L'intero pacchetto celebrativo con il documento e il concerto sarà diffuso da Raitre nell'ambito delle celebrazioni verdiane.

c.g.



Giuseppe Verdi, qui nel 1850, morì il 27 gennaio del 1901.

APPUNTAMENTI

Tre gruppi punk-rock all'Hip Hop
Gorizia: orchestra carinziana
«Merima» parte da Udine
Giobbe Covatta in Slovenia

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Casa del Popolo (via Ponzia), per il cineforum «Inquietudini di fine millennio», viene presentato il film di Vincenzo Natali «Il cubo».

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata punk-rock con i gruppi Derozer, Melt e Torquemada.

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata musicale con il gruppo Turn Around.

Oggi alle 21.30, al Caffè San Marco, rassegna del 22° Festival della canzone triestina.

Oggi alle 11.10 e alle 20, su Radio Punto Zero, All'«Impiccione viaggiatore» di Andro Merku c'è Gioele Dix. GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium, concerto della Jeunesse Orchester (Carinzia), diretta da Wolfgang Czepek, al piano Laura Mikkola.

UDINE Oggi alle 17.30, all'Auditorium Zanon, incontro dibattito «Patrie, etnie, religioni. Nuovi conflitti contemporanei», con Gad Lerner.

Oggi, domani e domenica, alle 20.45, Barbara Della Polla propone il suo «Merima» su un treno in partenza dalla stazione di Udine e diretto a Cividale.

Oggi alle 15.30, al Caffè Caucigh, nell'ambito del Teatro delle lingue, si apre lo stage «Le lingue e il presente della memoria», con Renata Molinari.

Oggi alle 20.30 al Teatro Zanon, per il Progetto di teatro per l'infanzia e la gioventù, va in scena «Oriente - Storia del Principe Siddharta».

Oggi alle 21, al centro civico di Mortegliano, per la rassegna «Suoni dalle cantine», serata con Bonna.

PORDENONE Da oggi a domenica, all'Auditorium Concordia, va in scena «Il libertino».

VENETO Oggi alle 22, al Magic Bus di Marcon (Venezia), concerto dei toscani Labyrinth.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di cabaret con Giobbe Covatta.

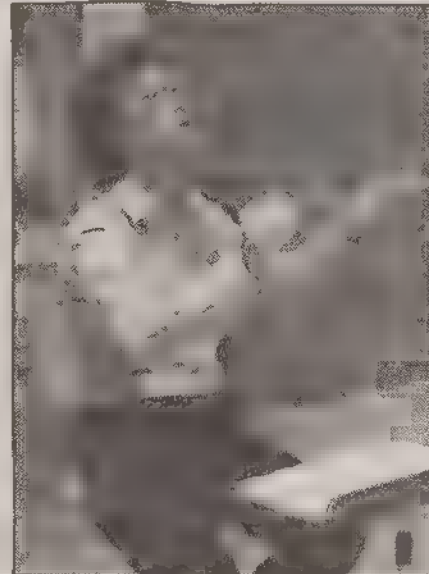
Atmosfera surriscaldata alla presentazione della nuova formazione musicale a Udine

Battesimo del Coro, con baruffa

La Sinfonica a Milano per la commemorazione verdiana

UDINE Atmosfera surriscaldata ieri nella sala stampa del Teatro Nuovo di Udine, in occasione del «battesimo» del neonato Coro del Friuli-Venezia Giulia, presentato agli addetti ai lavori dal direttore dell'Orchestra sinfonica regionale, Enzo Rojatti, due giorni prima del debutto della formazione vocale che affiancherà i musicisti nel concerto verdiano in programma sabato 27 gennaio alle 20.45 nella cornice del «Giovannone».

Pochi minuti dopo l'inizio della conferenza, infatti, un episodio sconcertante ha interrotto il rituale dei discorsi ufficiali. Mentre nel foyer si diffondevano le gradevoli note della «Traviata», qualcuno a gran voce ha espresso la propria contrarietà alle modalità scelte per la presentazione. «Non siete a casa vostra: questa la frase che ha scatenato la bagarre in sala, pronunciata, sembra, dal presidente dell'Associazione del Teatro Nuovo di Udine, Antigono Frangipane, apparentemente infastidito dal volume troppo alto della musica».



Il maestro Enzo Rojatti.

Immediata la reazione del maestro Rojatti, che ha raccolto la sfida chiedendo di fare silenzio e di rispettare «chi in città continua a lavorare con passione».

La reazione del maestro Rojatti, che ha raccolto la sfida chiedendo di fare silenzio e di rispettare «chi in città continua a lavorare con passione», ha affermato, ma non ha mancato di mettere i bastoni tra le ruote. L'inatteso battibecco ha dato la stura a uno sfogo del direttore, convinto assertore dell'autonomia e della valenza cittadina e regionale dell'Orchestra sinfonica che, «per statuto - ha ricordato - ha sede proprio al Teatro Nuovo di Udine e non è certo un ospite indesiderato». Poi, lamentando una «completa disattenzione per l'orchestra da parte degli amministratori udinesi che finora non ci hanno mai sostenuti», ha gettato acqua sul fuoco di analoghi campanilismi. «Noi amiamo il Teatro Verdi e la grande tradizione musicale triestina - ha affermato - ma non

accettiamo alcun limite alle potenzialità che abbiamo dimostrato di possedere». Che la Sinfonica abbia fatto passi da gigante in pochissimo tempo è una realtà. Nella notte tra il 26 e il 27 gennaio sarà protagonista di una commemorazione verdiana nella sala del Conservatorio di Milano, mentre domenica 28 si esibirà all'Auditorium di Portofino. In occasione del concerto da parte degli amministratori udinesi che finora non ci hanno mai sostenuti, ha gettato acqua sul fuoco di analoghi campanilismi.

«Noi amiamo il Teatro Verdi e la grande tradizione musicale triestina - ha affermato - ma non accettiamo alcun limite alle potenzialità che abbiamo dimostrato di possedere». Che la Sinfonica abbia fatto passi da gigante in pochissimo tempo è una realtà. Nella notte tra il 26 e il 27 gennaio sarà protagonista di una commemorazione verdiana nella sala del Conservatorio di Milano, mentre domenica 28 si esibirà all'Auditorium di Portofino. In occasione del concerto da parte degli amministratori udinesi che finora non ci hanno mai sostenuti, ha gettato acqua sul fuoco di analoghi campanilismi.

PIERO CHIAMBRETTI
Cogni
Lasciato
è perso

GLENN CLOSE
Walt Disney Pictures
LA CARICA DEI
102
Un nuovo colpo di coda

SCHWARZENEGGER
IL 6 GIORNO
SEI GIORNI
CHE CRUDEL ESSERE

COMEDIA
SEXY
di Claudio Nizzi
Stella Sofia Ricci
Wendy Lee
Michele Vannucchi

TOM HANKS
CAST
AWAY
dts extended surround

IL TOP DEL DIVERTIMENTO!
GIANNI RIBISI
(Salvate il soldato Ryan)
BEN AFFLECK

Autunno
in New York
BRUCE WILLIS
UNBREAKABLE
IL PREDESTINATO

GALLINE
IN FUGA
IL NUOVO CAPOLAVORO DI
FRANCESCO
ARCHIBUGI
domani
Marco Balani
Valerio Mastandrea
Ornella Muti
Nata Ochotlo
Patrizia Piccinini
James Purferry
www.cinemalife.it

WINONA RYDER
in un film prodotto da
MEG RYAN
LOST SOULS
LA PROFEZIA
SCEGLI IL
CINEMA
Dove appare
la grande.

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

CINEMA MULTISALA

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

SUPER

PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 € ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E IL CALENDARIO 2001

FANTASTICO
DIVERTENTE
ROMANTICO

Con tre settimane di anticipo
Celine Dion:
è nato il bebè

MONTREAL Celine Dion ha dato alla luce ieri mattina il suo primo figlio. Il piccolo René-Charles pesa due chili e 800 grammi ed è nato a Palm Beach, in Florida, dove la cantante ha una villa. Il bimbo è arrivato in anticipo di circa tre settimane: mamma e figlio «sono in perfetta salute».

La Dion, che ha 32 anni, ha rivelato di avere fatto congelare un secondo embrione fecondato in una clinica di New York, così da poter dare presto un fratello gemello al piccolo René-Charles.

all'ARISTON

SCEGLI IL
CINEMA
Dove appare
la grande.

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripicovich, Turno B
«La grande prosa» - spettacolo 6
Nuovo Teatro - Set artisti associati presentano
L'Avaro
di Molière
traduzione di Luigi Lunari
uno spettacolo di Jérôme Savary
con Alessandro Haber
Simona Marchini
lo spettacolo termina alle ore 22.30 circa
E in corso la prevendita per l'importanza di chiamarsi Ernesto con Geppy Glejtes, Debora Caprioglio, Lucia Poli (dal 6 al 11 febbraio) e Rumors di Neil Simon (dal 16 al 25 febbraio).
Utah Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripicovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.rossetti.it

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. Centenario Verdiano. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001 ore 20.30 e domenica 28 gennaio 2001 ore 18. Teatro Verdi. Continua vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatro-verdi-trieste.com
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Martedì 30 gennaio ore 20.30 (turno C/A) quinta rappresentazione. Repliche: mercoledì 31 gennaio ore 20.30 (turno B/B), sabato 10 febbraio ore 17 (turno S/S), domenica 11 febbraio ore 16 (turno S/S). Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatro-verdi-trieste.com
SALA TRIPICOVICH «TANGIO V RITMO» Spettacolo di danza con il corpo di ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi». Mercoledì 31 gennaio 11.30 (per le scuole) e ore 21. Giovedì 1 febbraio -

ore 11.30 (per le scuole). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. Ticket online: www.teatro-verdi-trieste.com
TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 «Delirio di un povero vecchio» scritto, diretto e interpretato da Paolo Villaggio. Atto unico 2 ore. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it
L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Anzani (Ts). Ore 20.30 la Compagnia «Quel de Scala Santa» presenta la commedia brillante «L'ultima casa de Scala Santa» testo e regia di Silvia Grezz. Prevendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040393478).
TEATRO MELA. ALPE ADRIA CINEMA - Trieste Film Festival. Ore 9 «In capo al mondo»; ore 15 «In capo al mondo»; ore 17 «Immagini - concorso cortometraggi» a seguire «Lunoj by polon sad» di V. Melnikov (concorso lungometraggi); ore 20 «Immagini - concorso cortometraggi» a seguire «Zoe leio smielina chorbja prenzonza droga pidiwari» di D. Zanussi (concorso lungometraggi); ore 22 «Una journée d'Andrii Arsenievitch» di C. Marker, «Poets of Mongolia» di P. Broensky, P. Kruger e S. Bamba. A seguire: Immagini - 3 cortometraggi del progetto per la lotta alle tossicodipendenze.

TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste - Casa di cultura - via Petronio 4. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento A prima rappresentazione della commedia di A.T. Linhart «Giorno de Festa. Maticak se sposa». Regia di Vito Tauter
La VISIONE
AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15: Dal film «La carica del 102».
AMBASCIATORI. Solo alle 22.15: «Lost Souls - la profezia» con Winona Ryder.
ARISTON. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «The Family Man», con Nicolas Cage e Tea Leoni. Se l'esistenza non ti soddisfa... che c'è di meglio che immaginare una diversa? Una divertente e fantastica commedia sentimentale.
SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22: «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.
EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La beta di Grace» di John Cole. Dall'ghitiera la nuova spassosissima commedia.
GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Il 6.o giorno» con Schwarzenegger. Sei tu quello che credi di essere? O sei tu il cane? Domani e domenica: 15.30, 17.40, 19.55, 22.15.
GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Commedia sexy» Alessandro Benvenuti, Ricky Tognazzi ed Elena Sofia Ricci. 100

minuti di risate «particolari» V. 14. Domani e domenica anche alle 15.30.
MIGNON. Solo per adulti. 16. ult. 22: «Uj-sex». Domani: «Carmen umida e bagnata».
NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Cast Away» di Robert Zemeckis con Tom Hanks ed Helen Hunt. Al confine del mondo inizia il suo viaggio... Tom Hanks vincitore del Golden Globe per miglior attore. Probabile candidato agli Oscar 2001 Domani alle 15.30, 18, 20.30, 22. Domenica alle 14.45, 17.15, 19.45, 22.10.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Chiedimi se sono felice». Il top del divertimento con Aldo, Giovanni e Giacomo.
NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «1 km da Wall Street» con Ben Affleck e Giovanni Ribisi (lo straordinario interprete di «Salvate il soldato Ryan»). Estremamente ambizioso, aggressivo, adrenalinico costituiscono società inesistenti con l'obiettivo di vendere azioni false e arricchirsi in breve tempo. (La Repubblica).
NAZIONALE 4. 16.15 e 18.15: «Autunno a New York» con Winona Ryder e Richard Gere. Ult. giorni.
NAZIONALE 4. 20.15 e 22.15: «Il predestinato» (Unbreakable) con Bruce Willis. Ult. giorni.
NAZIONALE GALLINE IN FUGA. Ultimi 2

giorni domani alle 16.30 e domenica alle 15.
NAZIONALE CHIAMBRETTI. Domani Antepremia di «Ogni lasciato è perso».
SUPER. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Domani».
Il nuovo toccante film verità di Francesca Archibugi con Ornella Muti e Valerio Mastandrea.
2a VISIONE
ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Criminali» di Robert Zemeckis con Woody Allen e Hugh Grant. Tracey Ullman solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione».
«Brother» di Takeshi Kitano mercoledì in lingua originale francese Risorse Umane.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The Cell - La Cellula» con J. Lopez. Sabato e domenica solo alle 16.30 «Dino-Saurio».

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2000/2001. Lunedì 29 gennaio - Centro Servizi e Spettacoli di Udine/Teatro stabile di innovazione dei Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con Mitefest 2000 e con il sostegno del Comune di Udine, presenta: «Regals - Storie di donne friulane in filanda» di Elio Bartolini e Paolo Patui, regia di Gigi Dall'Aglio, con la Compagnia del C.S. Prevendita: Biglietteria teatro: 0431/370216. Domenica 28 gennaio dalle 17 alle 18. Lunedì 29 gennaio dalle 20 alle 21. Ufficio teatro: 0431/370273. Venerdì 26 gennaio, sabato 27 gennaio, lunedì 29 gennaio: dalle 10.30 alle 12.30.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore 18, 20, 22: «Domani» di Francesca Archibugi con Marco Balani, Valerio Mastandrea, Ornella Muti.
EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Cast Away».

«Genesis from the museum of sleep» di Romeo Castellucci. 2/3 febbraio 2001, Udine, Teatro San Giorgio, ore 21: Centro Servizi e Spettacoli di Udine / Teatro stabile di innovazione dei FVG presenta «L'insurrezione del semi» di Giuliano Scabia, con Giuliano Scabia e Rita Maffei. Prevendita, info e Contatto Card, CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432-511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18, sabato dalle 16 alle 18. Il botteghino del teatro apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 26 gennaio 2001 ore 20.45 (abb. a 17) Joe Jackson «Songs». Dal 5 al 10 febbraio 2001 ore 20.45: «L'arte della commedia» con Umberto Orsini e Luca De Filippo. Regia di Luca De Filippo. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19 da martedì a sabato 10-12-30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tks.it.
GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «The family man», con Nicolas Cage. Sala blu. 18.30, 21.45: «Cast Away». Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «Il sesto giorno» con Arnold Schwarzenegger.
VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La canca del 102». Sala 3. 18, 20, 22: «Domani».

Esperimento su Raiuno a «Superquark», con Piero Angela

Grande fratello dell'800

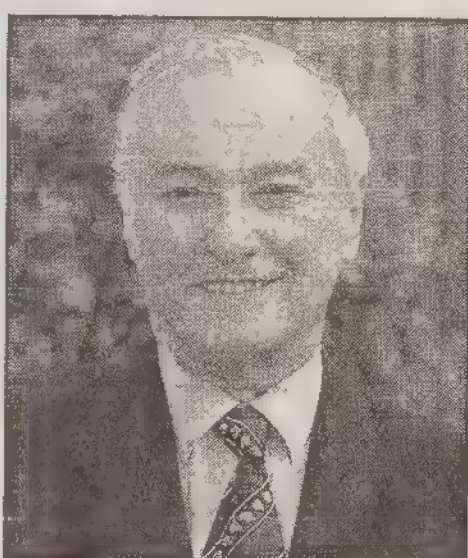
Una famiglia inglese ha vissuto senza tecnologie

ROMA Si chiamano i Bowler, padre, madre e quattro figli, e sarebbero l'esempio perfetto della famiglia inglese tipo, con il tè delle cinque, l'accento anglosassone e il colorito chiaro. Ma per i Bowler, la televisione ha pensato a qualcosa d'altro: invece di trasformarli nel tipico sceneggiato che racconta la famiglia media d'oltremare, ha preferito farli entrare in una casa inglese, arredata con lo stile di un secolo fa, e lasciarceli 90 giorni.

I quattro si sono trovati così alle prese con una vita senza elettricità, senza televisione, lavatrice, frigorifero, telefono e riscaldamento. L'esperimento andrà in onda nello speciale «Superquark» di questa sera.

«Sono stati molti i momenti di disagio, basti pensare alle enormi difficoltà che la famiglia ha dovuto affrontare per lavarsi i capelli senza shampoo - ha spiegato Piero Angela (nella foto qui a destra) - L'atmosfera di cento anni fa è

stata ricreata anche con i costumi che i componenti della famiglia hanno dovuto indossare per cento giorni e con le abitudini sociali adeguate all'inizio del secolo: solo il padre e i figli avevano il permesso di continuare ad uscire per andare al lavoro, anche se dovevano farlo senza abbandonare il loro «costume di scena». La mamma invece non poteva lavorare e doveva faticare per farsi bastare un esiguo stipendio con cui mandare avanti la famiglia. Nessuna deroga sui cibi e su oggetti di consumo propri della nostra epoca: la famiglia



Il conduttore Piero Angela

terà a capire quanto l'arretratezza tecnologica poteva influire non solo sulle comodità domestiche ma anche sulla salute, sugli orari di lavoro e sui rapporti sociali.

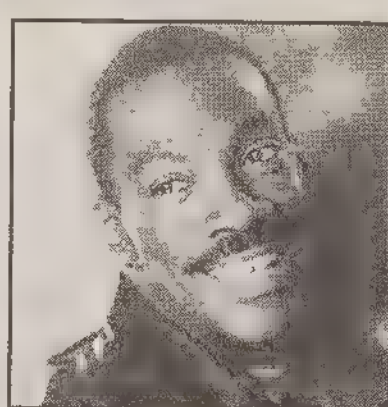
Fatto un rapporto di costi-benefici, credo che non ci sia veramente da rimpiangere il passato».

Dunque anche la scienza si è piegata al fenomeno multimediale e sociale dell'anno, eppure erano stati proprio i letterati, gli esperti e gli psicologi a criticare questa forma di televisione, giudicata assolutamente controproducente per chi la faceva e per chi la guardava.

E Angela, nonostante il documentario di questa sera, non rinnega i suoi giudizi negativi sull'esperimento «Grande Fratello»: «Il vero «Grande Fratello» è un rischio - conclude Angela, che il primo febbraio farà esordire in edicola la rivista «Quark» - perché mostra una nuova strada che si è aperta nella televisione dove la ricerca di ascolti è preminente».

Noi, che realizziamo un altro tipo di programmi, temiamo di essere schiacciati da queste nuove tendenze che si fanno avanti».

OGGI IN TV



I film

«Beverly Hills Cop» (Usa '84), di Martin Brest, con Eddie Murphy (nella foto) e Judge Reinhold (Italia 1, ore 20.45). Detroit, per scovare l'assassino di un suo amico, un poliziotto di colore segue una pista che lo porta a Beverly Hills.

«Omicidio a New Orleans» (Usa '96), di Phil Joanou, con Alec Baldwin e Mary Stuart Masterson (Raitre, ore 20.50). Un ex poliziotto, ritiratosi a vita privata in una zona paludosa nei pressi di New Orleans, mette i bastoni fra le ruote a una banda di mafiosi.

«La cicala» (Italia '80), di Alberto Latuada, con Vanna Lisi, Clio Goldsmith e Anthony Franciosa (Retequattro, ore 23.50). Una giovane vive ammirando un'amica, ex prostituta e proprietaria, assieme al compagno, di un motel. L'arrivo della figlia della donna sconvolgerà le loro vite.

«Lo chiamavano verità» (Italia '72), di Luigi Perelli, con Mark Damon e Pat Nigro (Retequattro, ore 2.30). Dopo aver rubato un carico di lingotti di proprietà di un comando militare, un gruppo di banditi si fa soffocare il malloppo da un astuto scrittore.

«Beverly Hills Cop» su Italia 1 Eddie a caccia degli assassini

Gli altri programmi

Raidue, ore 20.50

Mucca pazza da Santoro

Sarà dedicata all'allarme mucca pazza la puntata del «Raggio verde», il programma di Michele Santoro in onda su Raidue in prima serata. In primo piano, il possibile nuovo caso di Bse scoperto in Veneto. Ospiti in studio Emma Bonino, ex commissario dell'Unione europea alla sicurezza alimentare, e Grazia Francescato, presidente dei Verdi.

Canale 5, ore 20.30

Chiude la «Grande suocera»

Con la presenza di Pietro Taricone, il macho del Grande Fratello (in carne, ossa e muscoli) e con un colpo di scena chiude «La grande suocera», la rivisitazione del Grande Fratello proposta da «Striscia la notizia». Partita in contemporanea al programma-evento dell'autunno, «La grande suocera» ha ripreso giorno dopo giorno, in 101 puntate, la vita di Ezio (Greggio) ed Enzino (Iacchetti).

Raidue, ore 23

La mucca Hare khishna

Nella puntata di «Convencione 2001», il programma comico di Gregorio Paolini, Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino incontreranno i Cobas del latte (Giorgio Zanetti e Gianluca Clobaz) mentre tentano di spacciare una mucca bresciana per una adepta degli Hare khishna (e quindi sicuramente vegetariana).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS	6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA	6.40 CCISS - CHE TEMPO FA	6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)	7.05 TG1 ECONOMIA	7.30 TG1 FLASH L.I.S.	9.30 TG1 FLASH
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO	10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA	10.40 LA SIGNORA DEL WEST. T.F.	11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1	11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici	12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. T.F.	13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA	14.05 RICOMINCIARE. Tn.	14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.	15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.	16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)	17.00 TG1 (ALL'INTERNO)	17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUI SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.	20.00 TELEGIORNALE	20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI	20.45 SERATA SUPERQUARK
22.55 TG1	23.00 FRONTIERE	23.50 GIORNI D'EUROPA	0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA	0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO	1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.	1.50 RAIUNO
1.55 ULTIMATUM ALLA POLIZIA. Film (drammatico '73).	Di Marc Simonen. Con Mylene Demongeot, Riccardo Cucciolini, Bernard Blier.	3.25 SCARLATTO E NERO. Film. Di J.P. Callagher. Con Gregory Peck, Christopher Plummer, Barbara Bouchet.	

RAIDUE

6.30 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI	6.40 LAVORORA (R)	6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micaleone.	7.00 GO CART MATTINA	9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. «Il topo»	9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI	10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO	10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.	10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2	10.35 TG2 MEDICINA 33	10.55 NONSOLO SOLDI	11.05 TG2 COSTUME & SOCIETA'	11.15 TG2 MATTINA	11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI	12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.	13.00 TG2 GIORNO	13.30 TG2 COSTUME & SOCIETA'	13.50 TG2 SALUTE	14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panucci.	14.35 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusiano.	15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.	16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM	18.00 TG2 NET	18.10 RAI SPORT SPORTSERA	18.30 TG2 FLASH L.I.S.	18.35 SMS AMICHE PER CASO. T.F.	19.00 METEO 2	19.05 JAROD - IL CAMALEONTE. T.F.	20.00 GREED. Con Luca Barbarelli.	20.30 TG2 - 20.30	20.50 IL RAGGIO VERDE. Con Michele Santoro.	23.00 CONVENZIONE 2001. Con Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino.	23.45 TG2 NOTTE	0.15 TG2 PARLAMENTO	0.25 METEO 2	0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA	0.35 PERPEPE. Con Gene Gnocchi.	1.10 RAIUNO	1.15 ITALIA INTERROGA
-----------------------------------	-------------------	--	----------------------	---	--	---	---	-------------------------------------	-----------------------	---------------------	------------------------------	-------------------	--------------------------------	--	------------------	------------------------------	------------------	--	---	---	----------------------------------	---------------	---------------------------	------------------------	---------------------------------	---------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------	---	--	-----------------	---------------------	--------------	-----------------------------	---------------------------------	-------------	-----------------------

RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS	8.05 RAI EDUCATIONAL - VERDINCANTO	8.35 RAI EDUCATIONAL - LA FABBRICA DEGLI SPILLI	9.05 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV	9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.	11.30 TG3 ITALIA. Con Giovanna Millesi.	12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE	12.25 TG3 ITALIA - TG3 METEO. Con Giovanna Millesi.	12.55 TG3 SHUKRAN	13.10 TG3 L'UNA ITALIANA	14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO	14.50 TG3 LEONARDO	15.00 TG3 NEAPOLIS	15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.	15.35 TG3 TG RAGAZZI	15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI	16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.	17.10 GEO & GEO. Documenti.	18.10 TG3 METEO	19.00 TG3 - METEO REGIONALI	20.00 RAI SPORT	20.10 BLOB	20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.	20.50 OMICIDIO A NEW ORLEANS. Film (thriller '96). Di Phil Joanou. Con Alec Baldwin, Kelly Lynch, Mary Stuart Masterson.	23.15 TG3	23.15 TG3 PRIMO PIANO	23.40 RAI SPORT SPORTIVAMENTE. Con Jacopo Volpi.	0.30 TG3 - TG3 METEO	0.40 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI. Con Philippe Daverio.	1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA	1.05 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE	3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE	Trasmissioni in lingua slovena	20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI	20.30 TG3
-------------------------------	------------------------------------	---	---------------------------------------	---	---	-------------------------------	---	-------------------	--------------------------	---	--------------------	--------------------	---	----------------------	--	--	-----------------------------	-----------------	-----------------------------	-----------------	------------	-------------------------------------	--	-----------	-----------------------	--	----------------------	---	-----------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------	-----------

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA	7.57 NEWS TRAFFICO	8.00 TG5 MATTINA	8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.	9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Partita»	10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)	11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Il matrimonio»	12.30 VIVERE. Telenovela.	13.00 TG5	13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.	14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.	14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.	16.00 SPECIALE: NON HO L'ETA'	16.05 IL CORAGGIO DEL CUORE. Film tv (avventura '96). Di Bruce Pittman. Con Winston Reker, Alyssa Milano.	18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.	18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.	20.00 TG5	20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.	21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.	22.50 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.	23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.	1.00 TG5 NOTTE	1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.	2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)	2.20 VERISSIMO (R)	2.50 TG5 (R)	3.20 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm. «Home is where the heart is»	4.15 MALEDETTA FORTUNA. Telenovela. «Il dono divino»	5.00 SISTER SISTER. Telefilm. «Free Billy»	5.30 TG5 (R)
-----------------------	--------------------	------------------	---	--	----------------------------------	---	---------------------------	-----------	------------------------------	---------------------------------	---	-------------------------------	---	--	--------------------------------------	-----------	---	--	--	--	----------------	--	-----------------------------	--------------------	--------------	--	--	--	--------------

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI	8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.	9.20 CHIPS. Telefilm.	10.10 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE	11.15 UNO CHE RIDE	11.25 RENEGADE. Telefilm.	12.25 STUDIO APERTO	12.50 VOX POPULI	12.55 CARTUNO	13.10 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE	14.15 CARTUNO	14.30 SUL SET DI VIA ZANARDI, 33	14.35 WOZZUPP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.	15.05 SABRINA VITA DA STREGA. Telefilm.	15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari.	16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA	16.30 ROSSANA	17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.	18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. T.F.	19.30 STUDIO APERTO	20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.	20.45 BEVERLY HILLS COP. Film (poliziesco '84). Di Martin Brest. Con Eddie Murphy, Judge Reinhold.	22.50 REAL TV. Con Guido Bagatta.	23.55 SUL SET DI VIA ZANARDI, 33	0.00 THE RACE - LA REGATA DEL MILLENNIO	0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA	0.40 PAR CONDICIO	0.45 STUDIO SPORT	1.10 CIAK SPECIALE: KRAM-PACK	1.20 FRASIER. Telefilm.	1.50 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.	2.20 POPSTAR (R)	2.45 WOZZUPP (R)	3.10 PERCHE' SI UCCIDE UN MAGISTRATO. Film (giallo '74). Di Damiano Damiani. Con Franco Nero, Franco Fabian.	4.55 KARAOKE. Con Fiorello.
--	-------------------------------------	-----------------------	--	--------------------	---------------------------	---------------------	------------------	---------------	--	---------------	----------------------------------	---	---	-------------------------------------	---	---------------	--	--	---------------------	-----------------------------------	--	-----------------------------------	----------------------------------	---	----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------------------	-------------------------	--	------------------	------------------	--	-----------------------------

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.	7.20 EDERA. Telefilm.	8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.	8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)	8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.	9.00 LA MADRE. Telenovela.	9.40 ESMERALDA. Telenovela.	10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.	11.30 TG4	11.40 FORUM. Con Paola Perego.	13.30 TG4	14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.	15.00 SENTIERI. Telenovela.	15.50 IL FEDERALE. Film (commedia '61). Di Luciano Salce. Con Ugo Tognazzi, Gianni Agus.	18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.	18.55 TG4	19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.	19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.	20.45 SISKKA. Telefilm. «Gli ultimi giorni dello sposo»	22.00 SISKKA. Telefilm. «Un alibi di ferro»	23.15 2000 FATTI E PERSONAGGI	23.50 LA CICALA. Film (drammatico '80). Di Alberto Lattuada. Con Anthony Franciosa, Barbara De Rossi.	2.05 TG4 RASSEGNA STAMPA	2.30 LO CHIAMAVANO VERITA'. Film (western '72). Di Luigi Perelli. Con Mark Damon, Enzo Fiermonte.	4.05 VIVERE MEGLIO (R)	4.20 LA LUNGA OMBRA DEL LUPO. Film (drammatico '71). Di Gianni Manera. Con John Manera, Ivano Davoli, Aliza Adar.	5.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
--	-----------------------	--	------------------------------	--	----------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	---	-----------------------------	--	--	-----------	---	---------------------------------	---	---	-------------------------------	---	--------------------------	---	------------------------	---	--

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC	7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.	7.30 TMC NEWS EDICOLA	7.55 METEO	8.00 TMC SPORT EDICOLA	8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.	8.30 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC	8.35 AGENZIA ROCKFORD. T.F.	9.30 IL RACCOMANDATO DI FERRO. Film (commedia '59). Di Marcello Baldi. Con Armando Testi, Amedeo Nazzari, Mario Riva.	11.45 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC	11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.	12.25 METEO	12.30 TMC SPORT	12.45 TMC NEWS	13.00 IL SANTO. Telefilm.	14.00 LA MAGNIFICA AVVENTURA SULLA MONTAGNA INCANTATA. Film tv (fantastico '92). Di Craig Clyde. Con Bo Hopkins, Robert Z'Dar.	16.20 DRAGNET. Telefilm.	16.50 AGENZIA ROCKFORD. T.F.	17.55 GORDIAN	18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.	19.25 TMC NEWS - METEO	19.50 TG OLTRE. Con Flavia Tello.	20.10 TMC SPORT	20.35 CRAZY CAMERA	20.50 ARTHUR 2 ON THE ROCKS. Film (commedia '88). Di Bud Yorkin. Con Dudley Moore, Liza Minnelli.	22.55 TMC NEWS	23.15 INDISCRETO. Con Francesco Izzi.	23.30 SCOMMESSA PERICOLOSA. Film (drammatico '96). Di L. Lanoff. Con K. Ireland.
--	----------------------------	-----------------------	------------	------------------------	---	--	-----------------------------	---	---	--	-------------	-----------------	----------------	---------------------------	--	--------------------------	------------------------------	---------------	---	------------------------	-----------------------------------	-----------------	--------------------	---	----------------	---------------------------------------	--

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.	6.30 OBIETTIVO REGIONE	6.50 IL ROSSETTI	7.05 BUONGIORNO	7.10 IL NOTIZIARIO	7.35 L'ESPRESSO RISPONDE...	9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.	9.30 OCEANO MARE	10.00 BELLAMY. Telefilm.	12.00 RADICI. Telefilm.	13.10 IL NOTIZIARIO	13.30 TG STREAM	13.45 OBIETTIVO REGIONE	14.05 AMARE TRIESTE	14.15 BIANCA NEVE AUSTRIA	17.10 IL NOTIZIARIO (R)	17.30 TG STREAM	18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE	19.05 FINESTRA SULLA C.C.I.A.A.	19.10 IL NOTIZIARIO	20.00 MIX CULTURA	20.30 FRONTE NORD	22.30 IL NOTIZIARIO	23.30 V L'ITALIA	0.00 VETRINA	0.30 IL NOTIZIARIO (R)	1.00 UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE. Film	2.30 TRIO INFERNALE. Film	4.00 IL NOTIZIARIO (R)	4.30 IL LACCIO ROSSO. Film (drammatico '63). Con K. Kinski, H. Nielsen, H. Drache.
--	------------------------	------------------	-----------------	--------------------	-----------------------------	--	------------------	--------------------------	-------------------------	---------------------	-----------------	-------------------------	---------------------	---------------------------	-------------------------	-----------------	-----------------------------	---------------------------------	---------------------	-------------------	-------------------	---------------------	------------------	--------------	------------------------	---	---------------------------	------------------------	--

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.	8.00 OBIETTIVO REGIONE	9.30 ALEFF	11.55 MATCH	13.15 TG CONTATTO	13.45 L'OPINIONE	14.00 RADICI, LE NUOVE GENERAZIONI. Sceneggi.	18.00 VOLLEY TIME	18.52 BORSA	18.55 TITOLI TG	19.00 TELEGIORNALE F.V.G.	19.34 SPORT SERA	19.40 TOTOSCOMMESSE	20.00 SPORT IN... OGGI	20.30 FRONTE DEL NORD IN DIRETTA	22.45 TELEGIORNALE F.V.G.	0.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
--------------------------	------------------------	------------	-------------	-------------------	------------------	---	-------------------	-------------	-----------------	---------------------------	------------------	---------------------	------------------------	----------------------------------	---------------------------	-----------------------------------

DIFFUSIONE EUR.

13.00 INFORMALMENTE	13.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO	13.30 POLLICINO	13.45 FREGOE	14.05 ATLANTIDE	14.25 TNE CONSIGLIA...	14.30 INFORMALMENTE	18.45 TNE GIORNALE - 1.a ed.	19.00 FREGOE	19.25 ATLANTIDE	19.45 TNE GIORNALE - 2.a ed.	19.55 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE	20.30 PASSAGGIO A NORD	23.30 TNE GIORNALE - 2.a ed.	23.30 TNE SPORT
---------------------	--	-----------------	--------------	-----------------	------------------------	---------------------	------------------------------	--------------	-----------------	------------------------------	--	------------------------	------------------------------	-----------------

CAPODISTRIA

12.30 PROGRAMMI DELLA GIORNATA	12.45 SCI: COPPA DEL MONDO	14.00 TV TRANSFRONTALIERA - TG 3 F.V.G.	14.20 EURONEWS	14.30 MAPPAMONDO. Documenti.	15.00 ITINERARI ITALIANI: LE PROVINCE DI BELLUNO. Documenti.	15.30 LE SETTE CITTA' DI ATLANTIDE. Film (fantastico '78). Di Kevin Connor. Con Doug McClure, Peter Gilmore, Shane Rimmer.	17.00 TENNIS: INTERNAZIONALE D'AUSTRIA	18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT	19.30 L'ALTALENA	20.00 TUTTOGGI	20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO	22.10 FOLKSTED 2000	22.15 TUTTOGGI - IIA EDIZIONE	22.30 ANTEPRIMA	22.35 PARLIAMO DI... NOTTE	23.15 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.	0.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)	1.05 TV TRANSFRONTALIERA
--------------------------------	----------------------------	---	----------------	------------------------------	--	--	--	-----------------------------------	--	------------------	----------------	---	---------------------	-------------------------------	-----------------	----------------------------	--------------------------------------	---------------------------------	--------------------------

ANTENNA 3 TS

7.10 IL TG DEL NORD	7.45 IL TG DI BELLUNO	8.30 SHOPPING IN DIRETTA	12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA	12.30 MUSICA E SPETTACOLO	12.45 REGIONE OGGI	18.10 NICE FRIENDS	19.00 AMARE TRIESTE	19.20 PUNTO FRANCO	19.30 TG TRIESTE OGGI	19.55 TRIPLOZERO	20.00 TELEGIORNALE	23.00 TG TRIESTE OGGI	23.30 AMARE TRIESTE	23.50 TRIPLOZERO
---------------------	-----------------------	--------------------------	-------------------------------	---------------------------	--------------------	--------------------	---------------------	--------------------	-----------------------	------------------	--------------------	-----------------------	---------------------	------------------

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5.a ed.	8.10 ATENE - AGGIORNAMENTO CULTURALE	9.10 STAR MEGLIO	10.20 CARTONI ANIMATI	11.15 CANZONI ED EMOZIONI	12.10 CASA COP	14.00 CARTONI ANIMATI	15.00 COMMERCIALI	15.30 DICK VAN DIKE. T.F.	16.00 COMMERCIALI	19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.	20.15 COMMERCIALI	20.45 ANTEPRIMA VOLLEY	21.05 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA	22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.	23.30 COMMERCIALI	0.30 FILMATO EROTICO. Film.	1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.	2.20 CALMA AL TRAMONTO. Film.
-----------------------------	--------------------------------------	------------------	-----------------------	---------------------------	----------------	-----------------------	-------------------	---------------------------	-------------------	------------------------------	-------------------	------------------------	------------------------------------	------------------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	-------------------------------

TMC2

6.00 RISVEGLI	9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE	10.40 VIDEO DEDICA	11.00 FLASH	11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME	12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE	13.00 VIDEO DEDICA	13.30 SOUND	14.00 FLASH	14.10 FILE: REGGAE NATIONAL TICKETS	14.45 4U	16.40 MARAMANA - OCCHIO AL VIDEOCLIP	17.10 VIDEO DEDICA	17.30 FLASH	17.40 HELP	18.40 HOT LINE	19.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE	19.30 ARRIVANO I NOSTRI	20.25 VIDEO DEDICA	20.50 1+1+1 MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA	21.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME	22.00 BEST - ITALIA	23.00 TMC2 SPORT	23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE	0.15 CLIP TO CLIP	0.30 HELP (REPLICA)	1.40 L.O.V.E.	2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
---------------	------------------------------------	--------------------	-------------	---------------------------------	-------------------------------------	--------------------	-------------	-------------	-------------------------------------	----------	--------------------------------------	--------------------	-------------	------------	----------------	-------------------------------------	-------------------------	--------------------	--	---------------------------------	---------------------	------------------	---------------------------	-------------------	---------------------	---------------	---

ITALIA 7

12.30 NEWS LINE	13.00 CARA DOLCE KYOKO	13.30 PATLABOR	14.00 SUN COLLEGE	14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. T.F.	15.30 NEWS LINE	16.00 POMERIGGIO CON...	17.30 WISHBONE. Telefilm.	18.00 L'INCREDIBILE HULK. T.F.	19.00 NEWS LINE	19.35 FANTACALCIO NEWS	19.55 KEN IL GUERRIGERO	20.20 LAMU'	20.50 LA LEGGE DEL CAPESTRO. Film tv (western '56).	22.40 IL FATTO DEL GIORNALE	22.45 IL PIATTO PIANGE. Film (commedia '74).	0.45 NEWS LINE	1.00 COMING SOON TELEVISION
-----------------	------------------------	----------------	-------------------	--	-----------------	-------------------------	---------------------------	--------------------------------	-----------------	------------------------	-------------------------	-------------	---	-----------------------------	--	----------------	-----------------------------

RETE A

10.00 TGA MATTINO	10.10 PURE MORNING	12.25 TGA FLASH	12.30 MTV EASY	14.00 HIT LIST ITALIA	15.00 TOTAL REQUEST LIVE	16.00 MAD 4 HITS	17.45 TGA SERA	19.00 ROMANINE	20.00 HIT LIST ITALIA	21.00 ROAD RULES ALLSTARS. Telefilm.	22.00 WEEK IN ROCK	23.30 KITCHEN
-------------------	--------------------	-----------------	----------------	-----------------------	--------------------------	------------------	----------------	----------------	-----------------------	--------------------------------------	--------------------	---------------

RETE AZZURRA

7.30 RANMA	8.00 SAMPEI	9.30 LA GRANDE VALLATA. T.F.	10.35 ORACOLANDO	10.45 FILM. Film.	13.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.	13.30 LOTTO	14.00 SAMPEI	14.30 RANMA	15.20 SEVEN SHORT	17.00 LOTTO	17.40 LA GRANDE VALLATA. T.F.	19.00 NOTIZIARIO	20.40 L'ISOLA DI PASCALI. Film.	22.30 SEVEN SHOW
------------	-------------	------------------------------	------------------	-------------------	---	-------------	--------------	-------------	-------------------	-------------	-------------------------------	------------------	---------------------------------	------------------

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO	13.30 MARCELLINA. Tn.	14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI	15.00 APOCALISSE	15.30 ROSARIO	16.00 SUMAN	16.05 IL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE. Documenti.	16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI	17.30 MADE IN ITALY	18.00 BUON POMERIGGIO	18.05 MAGUY. Telefilm.	18.30 OCEANO MARE	19.00 MOON MASK RIDE	19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO	19.45 TG MONDO	20.00 MOSAICO	20.30 NOTIZIE DA NORDEST	21.00 LA FEBBRE DEL DESERTO. T.F.
-------------------------	-----------------------	---------------------------	------------------	---------------	-------------	---	---------------------------	---------------------	-----------------------	------------------------	-------------------	----------------------	-----------------------------	----------------	---------------	--------------------------	-----------------------------------

Radio Gemini

Radio Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20. Dalle 6 alle 9: Primonotizie con Eliana e Tania Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini Oggi con Tania Ferrari; dalle 10 alle 11: Gemini News con Tania Ferrari; dalle 11 alle 12: Gemini News con Tania Ferrari; dalle 12 alle 13: Gemini News con Tania Ferrari; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Tania Ferrari; dalle 14 alle 15: Gemini Hit con Tania Ferrari; dalle 15 alle 16: Gemini Hit con Tania Ferrari; dalle 16 alle 17: Gemini Hit con Tania Ferrari; dalle 17 alle 18: Gemini Hit con Tania Ferrari; dalle 18 alle 19: Gemini Hit con Tania Ferrari; dalle 19 alle 20: Gemini Hit con Tania Ferrari.

DA ROLD «POSITIVO»

La Procura antidoping del Coni ha deferito agli organi di giustizia della federazione il giocatore del Pescara Andrea Da Rold che era risultato positivo per Norandrosterone e Noreticoplanolone (due anabolizzanti) al controllo antidoping del 24 settembre 2000 dopo Pescara-Monza. Da Rold sarà sentito nei prossimi giorni.

Ford AUTOFFICINA

Escort

VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

OGGI IN TV

10.10 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Femminile - 1a Manche	13.10 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Femminile - 2a Manche	sera	Sport Magazine
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport	17.00 Capodistria: Tennis: Internazionali d'Australia	20.00 Raitre: Rai Sport	23.15 Telemontecarlo: Indiscreto
12.45 Capodistria: Sci: Coppa del Mondo	18.10 Raidue: Rai Sport Sport	20.10 Telemontecarlo: TMC Sport	23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
		20.30 Capodistria: Camp. Europei di Patt. Artistico	23.40 Raitre: Rai Sport Sportivamente
		23.10 Videomusic: TMC2	

MORTO MANUZZI

È morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale 'Bucalini Luciano Manuzzi, 66 anni, da 36 stagioni vicepresidente del Cesena Calcio e figlio di Dino, il presidente che fece grande la società binaconera che nell'80 lasciò la guida del club al nipote Edmeo Lugaresi. Luciano Manuzzi lunedì sera era stato colpito da un'emorragia cerebrale ed era entrato in coma.

Ford AUTOFFICINA

ENZO

OPICINA - TRIESTE

via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

IL CASO Le norme antiviolenza approvate ieri da Petrucci

E' guerra ai teppisti Ma pagheranno i club

ROMA Regole dure contro la violenza. La Federcalcio, sotto la guida del commissario straordinario Gianni Petrucci, ha varato le nuove norme per debellare gli episodi violenti e gli atti di razzismo dagli stadi. Lo ha fatto riscrivendo parte degli articoli del codice di giustizia sportiva e accogliendo le indicazioni che erano venute dalla Lega di Milano per voce del suo presidente Franco Carraro.



Gianni Petrucci

Se nello stadio verranno esposti simboli o scritte che incitano alla violenza o alla discriminazione razziale e territoriale, le società saranno ritenute responsabili. Ma, come aveva indicato Carraro, «la responsabilità è esclusa se altri sostenitori avranno annullato nell'immediatezza, con espressioni di correttezza sportiva l'offensività» dei cori o degli striscioni. Insomma, la revisione dell'articolo 6 bis comma 2 non è altro che un incitamento al tifo a prevalere sull'ultra che ha perso la sportività. Come a dire: ci sono i «Buui», sommergeteli di fischi.

Questa e le altre nuove norme entreranno in vigore dalla prima giornata del girone di ritorno, l'11 febbraio, ma varranno ovviamente anche per gli anticipi che si giocheranno il giorno 10.

Ma se il tifo buono non dovesse prevalere su quello becero ecco le multe salate e, in caso di recidività, la squalifica del campo.

Ai club, come in prece-

denza, è vietato avere rapporti con gruppi organizzati di tifosi. In caso di violazione la multa arriverà fino a 100 milioni, partendo da un minimo di 20. Nei casi di recidiva oltre all'ammen-

Ronaldo visitato a Parigi da Saillant: ginocchio a posto

PARIGI «Tutto va perfettamente, il ginocchio è a posto e anche se non ho deciso quando tornerò in campo i tifosi devono stare tranquilli perché tornerò il Ronaldo di prima». Ronaldo è uscito ieri sera raggiante dallo studio del chirurgo Gerard Saillant, che l'ha trovato «in gran forma» e «non lontano dal rientro in campo». Ronaldo ha aggiunto che tornerà in Brasile «per prendere la preparazione, disputando anche qualche partita amichevole con gli amici».

da è imposto l'obbligo di disputare una o più gare a porte chiuse. Contro gli striscioni e i cori razzisti la multa l'ammonda passa ad un massimo di 100 milioni (era 50) e soprattutto si potrà arrivare alla squalifica del campo. Se la società sarà già stata sanzionata «la squalifica del campo non può essere inferiore a due giornate».

Mano pesante anche per i calciatori che commetteranno falli di particolare violenza o gravità. «La squalifica non potrà essere inferiore a quattro giornate». E, soprattutto, a vigilare sulla correttezza degli interventi ci sarà la tv che verrà usata per punire tutti gli episodi sfuggiti all'arbitro o al «quarto uomo» (in serie C al commissario speciale) e non più solo quelli di «eccezionale gravità».

Alla vigilia del processo sportivo, domani a Firenze, a Massimiliano Ferrigno che lo scorso 19 novembre lo aggredì negli spogliatoi di Como, Francesco Bertolotti è stato ricevuto dal sindaco di Modena Giuliano Barbolini che gli ha proposto una serie di incontri con i giovani in favore dello sport.

Nel corso dell'incontro, a Bertolotti è stato appunto proposto un incarico dall'amministrazione comunale per incontrare studenti, ragazzi delle scuole calcio della città, per diffondere una cultura sportiva fondata sul rispetto e sull'adesione a valori di amicizia e di rifiuto della violenza. Il giocatore ha aderito con entusiasmo.

CALCIO COPPA ITALIA Nella semifinale di andata la Fiorentina raggiunta in extremis

Giunti salva il Milan da Terim

Viola micidiali in contropiede ma i rossoneri reagiscono due volte

MILANO Presente e futuro del Milan di nuovo di fronte a dieci giorni dall'ecclatante 4-0 del «Franchi». Nell'andata della semifinale di Coppa Italia è partita tra la Fiorentina del turco Terim (il futuro) e il Diavolo del collega Zaccheroni (il presente) del quale con ogni probabilità prenderà il posto. I padroni di casa sono stati sempre costretti a rincorrere. Al di là del risultato (giusto il pari raggiunto in extremis dai rossoneri), Terim a questo punto sembra meritarsela la panchina rossonera per la qualità di gioco che la squadra viola riesce ad esprimere anche in assenza di fenomeni, fatta eccezione naturalmente per Rui Costa. Ma non è solo una questione di tattica e schemi ma di mentalità. Giocatori dal piede «sporco» come Pierini, Cois e Amoroso sono cresciuti con l'allenatore turco. Tutti partecipano alla manovra, nessuno butta via palloni. E soprattutto la filosofia della Fiorentina è quella di non rinunciare mai ad attaccare. Dopo l'1-0 (18' del primo tempo) firmato da Chiesa grazie a una pappera di Abbiati che respinge un tiro di Rui Costa ma poi si fa sgusciare via il pallone nel goffo tentativo di recuperarlo, la formazione ospite ha continuato a muoversi con disinvoltura e spreco di energie. Micidiale il contropiede dei viola che con tre tocchi in velocità è capace di arrivare in porta. Il braccio armato della Fiorentina è ancora una volta Chiesa, mal digerito dall'incerta difesa rossonera dove solo capitano Maldini ha cercato di mettere un po' di ordine. Ma il Milan, almeno nello spirito, non era quello che ha battuto la Ro-

ma. Zaccheroni ha confermato il modulo con il solo Shevchenko in avanscoperta e quattro difensori dietro e gran parte dei giocatori ma non è bastato. Per lunghi tratti i rossoneri sono apparsi molto meno aggressivi dei viola. Gli esterni Serginho e José Mari hanno spinto poco o nulla. Fuori dal gioco Boban. Per Sheva, chiuso nella morsa difensiva ospite, è stata durissima. Una volta in svantaggio il Milan ha rischiato di subire ancora per palloni stupidamente persi. Bellissima una combinazione Di Livio-Vanolì-Chiesa con colpo di testa di quest'ultimo di pochissimo fuori. Il Milan ha sparato nei primi 45' una sola cartuccia con Serginho: e anche male. E non c'è neanche l'alibi del campo. Sicuramente irregolare ma non disastroso, malgrado la pioggia, come il «Friuli» dove non si è giocato.

Nella ripresa la musica cambia. Il Milan rischia sempre tanto ma è più gagliardo. Abbiati ha dovuto superarsi su un colpo di testa di Torricelli, 5' dopo ha sprecato Nuno Gomes. I rossoneri hanno pareggiato grazie alla prodezza del singolo. Ambrosini (20') cattura un lungo lancio dalle retrovie stoppa di petto e si produce in una stupenda bicicletta che non lascia scampo a Toldo. Ma proprio nel momento più felice del Milan scatta come una lama il contropiede viola (30'). Scappa via Chiesa che centra per Bressan tagliando fuori la difesa di casa. Precisa la botta del centrocampista. Nell'ultimo minuto di recupero il Milan riequilibra il risultato con una punizione che aggira la barriera del nuovo entrato Giunti.

Milan	2
Fiorentina	2
MARCATORI: pt 18' Chiesa; st 20' Ambrosini, 30' Bressan, 48' Giunti.	
MILAN (4-4-2): Abbiati, Helveg, Costacurta, Maldini, Coco, José Mari (st 37' Ba), Albertini, Ambrosini, Serginho (st 19' Bierhoff), Boban (st 1' Giunti), Shevchenko, All. Zaccheroni.	
FIORENTINA (4-3-1-2): Toldo, Torricelli, Repka, Pierini, Vanoli, Amoroso, Cois (st 25' Bressan), Di Livio, Rui Costa, Nuno Gomes (st 33' Adani), Chiesa (st 43' Tarozzi). All. Terim.	
ARBITRO: Borriello di Mantova.	



Il rossonero Shevchenko cerca invano di farsi largo.

Il «Rocco» brucia il «Friuli» per Italia-Lituania

TRIESTE Il commissario straordinario della Fige Petrucci dovrebbe avallare entro domenica la scelta di Trieste quale sede di Italia-Lituania del 28 marzo, valevole per la qualificazione ai mondiali. Un atto puramente formale visto che la commissione che compie i sopralluoghi si è espressa favorevolmente nei confronti del «Rocco» nella relazione presentata nei giorni scorsi a Petrucci. «Non ci sono controindicazioni su Trieste», spiega l'addetto stampa della Fige Stefano Balducci. «L'unico problema è

rappresentato dalle precarie condizioni del terreno di gioco ma ci sono due mesi per metterlo a posto. Per quanto riguarda gli alberghi c'è stata qualche difficoltà ma abbiamo quattro opzioni. Per male che vada ci sposteremo dalle rive a Barcola». La seconda scelta della Federcalcio era Udine per una volta finita dietro Trieste. Il «Rocco» è più moderno e più funzionale alle esigenze della nazionale. Con il pubblico vicino al campo il tifo inoltre viene amplificato. Cat.

SERIE C2

Il presidente Amilcare Berti difende le scelte di mercato. «Ma dobbiamo sfolire la rosa»

«La Triestina ora ha più qualità»

Quasi un derby tra torinesi a Moncalieri con Cimminelli

TRIESTE E' quasi un derby per il presidente Amilcare Berti. Per lui che è torinese di nascita la partita di domani con il Moncalieri non è uguale a tutte le altre. E forse è così anche per il padrone del piccolo club piemontese, quel Francesco Cimminelli che dallo scorso luglio sta tentando di «fidanzarsi» con l'Alabarda. Cimminelli è già proprietario del Torino e del Lecco, ma un eventuale suo ingresso nella Triestina potrebbe rientrare in una strategia industriale a largo respiro che coinvolge l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. In novembre i due amici Berti e Cimminelli si erano incontrati per disegnare nuovi scenari calcistici sull'asse Trieste-Torino ma da quella volta non ci sono stati sbocchi. «E' da tempo che non lo sento, il discorso è stato congelato», spiega Amilcare Berti. «Ma tra Triestina e Moncalieri non c'è rivalità. Dobbiamo pensare a conquistare i tre punti solo perché ce lo impone la classifica Anzi, Moncalieri è praticamente un feudo granata di cui io sono tifoso. Mi pesa di più prenderla dalla Biellese, come è già accaduto, che da tradizionalmente targata Juve».

Berti e Fioretti in questi giorni hanno altri pensieri. Devono blindare una volta per tutte l'organico, diventato pericolosamente opulento dopo gli arrivi di Calhori e Masolini. L'affollamento attuale causa nello spogliatoio

GIRONE A - RECUPERO:	Cremonese - P. Patria 1-0
La classifica:	
Padova38	Cremonese26
Triestina36	Sassuolo25
Mestre36	Pro Sesto25
Pro Patria32	Florenzola24
Pro Vercelli31	Biellese20
Montichiari29	Legnano20
Alto Adige28	Moncalieri13
Meda27	Novara12
Mantova27	Sandona11

tensioni e malumori che alla lunga l'allenatore Rossi potrebbe avere difficoltà a gestire. In questo momento la Triestina ha una rosa così

larga che potrebbe partecipare anche a un paio di coppette di C. «Sì, è vero. Abbiamo troppi giocatori. Dobbiamo cederne almeno tre», affer-

Gubellini ha raggiunto Colaussi

TRIESTE Con la doppietta messa a segno domenica contro l'Alto Adige (la terza stagionale) Mirco Gubellini ha compiuto un altro passo avanti nella graduatoria dei migliori bomber alabardati di tutti i tempi. Ha raggiunto al quinto posto Gino Colaussi a quota 47 e ora è a soli quattro gol (fattibili nel girone di ritorno) da Bruno Ispiro. «Speriamo di farcela», dice l'attaccante che malgrado gli acciacchi al ginocchio vanta nell'annata un buon numero di presenze e di gol (otto). Sul suo futuro non si sbilancia. Il contratto scade a giugno ma a questo punto è probabile che la società si faccia avanti per proporgli un rinnovo. «Se ne riparerà più avanti», taglia corto il Gube il quale ha già puntato la prua verso Moncalieri: «Dobbiamo stare attenti - spiega - perché non è più la squadra dell'andata. Ha cambiato quattro giocatori guadagnando in solidità. Non a caso ha pareggiato in casa del Mestre e della Pro Patria. Siamo in pratica condannati a fare i tre punti per mantenerci nella scia del Padova. Se l'approccio alla gara sarà quello di Vercelli ce la faremo, ma in trasferta non sempre brilliamo per continuità».

m.c.

ma Berti. Anche l'ipotesi di prendere un'altra punta è stata momentaneamente accantonata. «Vediamo come si comporterà la squadra a Moncalieri e poi prenderemo una decisione definitiva anche sull'attaccante ma in linea di massima con Provitali, Gubellini e Micciola dovremmo essere a posto». E tutti quei buoni centrocampisti che fine faranno? Forse Berti in vena di ammissioni accetta il tackle duro: «Forse abbiamo esagerato, ma dopo le sconfitte subite con la Padova e con la Pro Patria io e Fioretti ci siamo resi conto che mancava un po' di qualità nella zona nevralgica del campo. Certo se le cose fossero andate in un'altra maniera ci saremmo preoccupati di meno e avremmo risparmiato un po' di soldi. Ma va bene anche così. Vogliamo avere la coscienza pulita. Ora siamo certi di avere fatto proprio di tutto per puntare alla C1. Masolini è il vero sostituto di Pasa. Con il suo ingaggio Rossi potrà permettersi una maggiore alternanza dei moduli. Non aveva più, per esempio, elementi adatti per fare il 3-4-1-2. E' venuto comunque il momento di fare scelte definitive e per questo motivo sfolteremo l'organico». La pioggia, intanto, ha stravolto i piani dell'Alabarda che si è allenata nella pista indoor del «Rocco». Il Grezar, difatti, è tutto allagato. Ma c'è anche una buona notizia: Teodorani è sulla via del recupero.

Maurizio Cattaruzza

MERCATO

Giovane fuoriclasse L'Inter si accaparra il brasiliano Adriano Subito con Tardelli il Fenomeno-2

MILANO Un brasiliano voleva, Massimo Moratti. E un brasiliano ha preso. Non è lo stagionato Romario, ma il giovanissimo Adriano, diciotto anni, che nel Flamengo ha oscurato la stella Alex e destato tanto interesse in tutto il Brasile, tanto che il nuovo ct Leao lo ha convocato nella nazionale verdeoro. L'affare è stato gestito e definito in prima persona dallo stesso Moratti, che ha preso un giocatore che adesso può fare da rincalzo a Vieri e allo stesso Hakan Sukur, ma che potrebbe in prospettiva diventare l'erede di Ronaldo.

Cresciuto nelle favelas di Rio, impositosi all'attenzione generale in pochi mesi, Adriano è stato soffiato alla Juventus che lo seguiva dall'anno scorso ma che, gioco forza, ha dovuto fermarsi visti i suoi precari rapporti con il Flamengo per via di Athirson per il quale si aspettano ancora le decisioni della Fifa. Adriano, dunque. Subito a Milano per fare la quarta punta di Tardelli.

La Juventus stringe con il Perugia per Marco Materazzi, ma la proposta di Moggi - di poco inferiore ai venti miliardi - non soddisfa Gauci. E considerato che il difensore boccia l'ipotesi Bayern Monaco, dovrebbe restare in Umbria.

LA POLEMICA Mentre Udinese-Parma si recupererà giovedì 1 febbraio

Campi fradici e vecchie ferite Moggi: «Ma a Perugia si giocò»

UDINE Udinese-Parma, la gara d'andata della semifinale di Coppa Italia rinviata l'altra sera per impraticabilità del campo, sarà recuperata giovedì prossimo primo febbraio, fischio d'inizio alle 18. L'accordo tra le società era già stato raggiunto mercoledì sera: ieri è stato ufficializzato in Lega, ma manca ancora l'okay della Rai, titolare dei diritti televisivi della manifestazione tricolore.

Intanto, la Lega calcio improvvisamente scopre che quello dei campi di gioco in cattive condizioni è un problema e ha convocato una riunione della Commissione Impianti su questo tema per lunedì alle 15: invitati, i dirigenti di tutte le società interessate, in particolare quelli delle società del Nord.

Mentre già mercoledì notte da Torino via radio Luciano Moggi proponeva polemiche parallele con il diluvio di Perugia (dove invece nell'ultima giornata dello scorso campionato si giocò e la sua Juve ci rimise lo scudetto), sul banco degli imputati finisce lo stadio Friuli, impianto che ha venticinque anni di onorata attività alle spalle: fu inaugurato nel maggio '76 quando il «Moretti» diventava centrale operativa dei pompieri nell'emergenza post terremoto. Modernissimo ancor oggi nelle linee architettoniche, è di fatto superato per più di un motivo, a iniziare dalla capienza spropositata (41.825 posti) per passare all'inutile pista di atletica e arrivare alla mancanza di copertura per ben 30.547 posti, ovvero i distinti centrali (9.994) e laterali (13.883) e le curve (6.670). E poi c'è il problema del drenaggio. Quando venne costruito, l'impianto era un gioiello anche in questo senso, con una serie di tubazioni sotterranee che svolgevano egregiamente il loro lavoro. E quattro anni fa venne perfino potenziato. Eppure... Eppure, si è arrivati alle situazioni limite di questa stagione: Udinese-Brescia, alla prima giornata di campionato, giocata in condizioni al di là di ogni logica e l'altra sera il rinvio.

Intanto, comunque, lo stadio annega tra acqua e polemiche, mentre ci si appella all'eccezionalità delle condizioni di questi ultimi, bagnatissimi mesi dimenticando però che la nostra è sempre stata indicata dalle statistiche come la regione più piovosa d'Italia. Ovviamente, le previsioni annunciano pioggia intensa anche per le prossime 48 ore e domenica sera si deve giocare di nuovo, il calendario propone il posticipo Udinese-Atalanta. Appunto: si giocherà davvero?

Guido Barella

Roma, pronto il nuovo contratto per il «Pupone»

ROMA «La firma del rinnovo del contratto tra la Roma e Francesco Totti può essere questione di ore, ma il capitano giallorosso ha lasciato un margine di incertezza rispondendo ieri mattina ai giornalisti al termine della visita al carcere romano di Regina Coeli che ha compiuto insieme con alcuni compagni di squadra. I termini dell'accordo dovrebbero essere stati definiti ieri nell'incontro tra i dirigenti della Roma e il procuratore del giocatore.

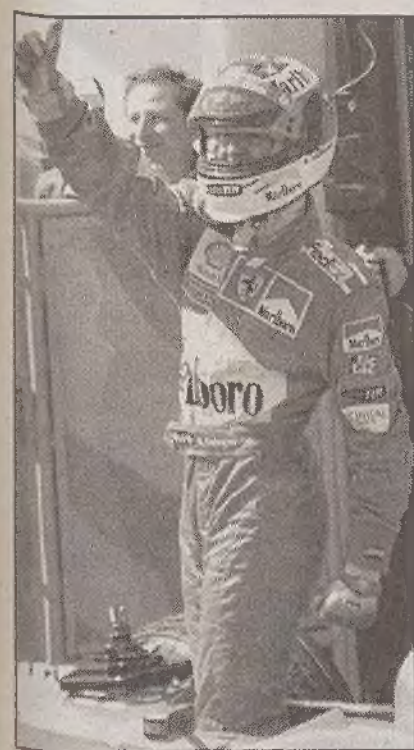
Resterebbero da precisare alcuni particolari tecnici.

«Siamo alla stretta finale, entro la prossima settimana firmiamo». Dal suo sito Internet, è lo stesso capitano giallorosso a rassicurare i tifosi sulla vicenda del rinnovo del suo contratto con la Roma con questa promessa. In base al nuovo contratto il 24enne fantasista si legherà alla società di Franco Sensi fino al 2005.

FORMULA UNO È leggerissimo (solo 1290 grammi) e ha un sofisticatissimo sistema di filtraggio dell'aria

Casco avveniristico per Schumi

Realizzato da una società tedesca, costa oltre 15 milioni di lire



Michael Schumacher

BERLINO Nella prossima stagione Michael Schumacher indosserà un casco avveniristico, leggerissimo e a prova di proiettile, studiato e prodotto esclusivamente per lui.

A rivelarlo è la «Bild», che riferisce tutti i dettagli del modello realizzato dalla società tedesca Schuberth, che produce i caschi per moto Bmw e gli elmetti per gli ingegneri di 65 Paesi.

«15 ingegneri hanno lavorato 17 ore al giorno per 5 settimane per sviluppare il casco di Schumi - ha raccontato Oliver Schimpf, direttore dello sviluppo della società produttrice - «È stato prodotto impiegando kevlar e carbonio,

ma anche altri materiali che normalmente vengono usati nella costruzione di giubbotti antiproiettile».

Si tratta del casco più leggero (1290 grammi) e più resistente di tutta la

Formula Uno, con una conferenza che è stata ridotta di 10 mm, dopo che la conformazione della testa di Schumi è stata misurata al computer. Grazie a un sofisticatissimo siste-

ma di filtraggio dell'aria, all'interno del casco affluiscono 7 litri di aria fresca al secondo, ma quando la temperatura è particolarmente elevata si arriva anche a 12 litri. E nel caso, in genere piuttosto raro, in cui Schumi sia costretto a inseguire, «un filtro di carbonio non fa passare nemmeno i gas di scarico di chi lo precede», ha aggiunto Schimpf con orgoglio.

Un'altra novità è data dall'apertura e dalla chiusura della visiera, che può essere bloccata con un pulsante, in modo che in caso di incidente non si apra da sola. Il costo di questa meraviglia della tecnica è superiore ai 15 milioni di lire.

I test Ferrari a Barcellona

BARCELONA Michael Schumacher ha completato ieri, sul circuito di Montmeló, la serie di test Ferrari riguardanti in particolare le gomme e l'elettronica. Il campione del mondo ha compiuto in totale 83 giri, realizzando come miglior tempo 1'21"340 (il più veloce in assoluto è stato Olivier Panis con la Bar-Honda, tempo 1'20"787). «Abbiamo lavorato molto sulle gomme - ha detto al termine il tedesco - soprattutto in vista delle prime due gare della stagione. La Bridgestone ci sta mettendo a disposizione degli pneumatici molto buoni. Inoltre abbiamo provato alcune soluzioni per il controllo della trazione».

PALLAMANO SERIE A1

Ritorna il campionato dopo la sosta per il girone di qualificazione dell'Italia ai prossimi campionati mondiali

Coop al completo contro il Bressanone

TRIESTE Riparte dalla sfida casalinga con la Forst Bressanone (domani ore 18 Chiarbola) il campionato della Coop Essepù impegnata nell'ultimo turno del girone d'andata. Con alle spalle un ruolino di marcia impressionante (10 vittorie, un pareggio e una sola sconfitta rimediata nella gara d'esordio a Conversano), la formazione di Marko Sibila si ritrova al comando della classifica, sempre tallonata dal Rubiera.

Dopo aver contribuito in maniera importante ai successi della nazionale il gruppo triestino si è rimesso al lavoro e ieri ha ripreso confidenza con il parquet disputando una proficua amichevole sul campo del Kosina. Una partita che ha consentito al tecnico Sibila di ritrovare la formazione quasi al completo (mancava il solo Oveglia ancora alle prese con i problemi al ginocchio) reinserendo Petru Pop e Gintas Vilaniskis, il terzino reduce dalla qualificazione ai play-off europei con la Lituania.

Dall'altra parte della barriera arriva una Forst Bressanone che, approfittando del mese di sosta, ha lavorato per rimettersi in condizione e recuperare gli infortunati. «Fatta eccezione per Sylvan Bernardi - commenta il tecnico Kovacs - il giocatore in-

fortunatosi in Coppa Italia proprio a Trieste che riprenderà a metà marzo, tutti gli altri sono a disposizione. Siamo reduci da un torneo disputato a Breganz, nel quale abbiamo raggiunto la finale mettendo in mostra una buona pallamano. Il gruppo sta bene, arriviamo a Trieste con l'intenzione di dare il massimo».

Classifica: Coop Essepù Ts 31, Nms Rubiera 30, Conversano 28, Bologna 69 22, Merano 21, Forst Bressanone 20, Gamma Due Modena e Al.Pi. Prato 18, Mazara 17, Enna 10, Fasano 9, Rovigo 8, Mordano 6, Ortigia Siracusa 0.

loren

Petru Pop

SCI

In Germania ultime gare di Coppa prima dei mondiali a St. Anton

Zorzi e la Valbusa nell'albo d'oro dei tricolori di fondo a Sappada

ALPE ADRIA

Grande «rentrée» sulla neve della triestina Giulia Caproni

TRIESTE Inizio di stagione da grande protagonista per Giulia Caproni, la triestina dello Sci Cai Monte Lussari ritornata sugli sci dopo un difficile intervento al legamento crociato del ginocchio destro.

All'esordio nella difficile categoria «giovanili», e dopo otto mesi di riposo per recuperare la piena funzionalità del ginocchio, Giulia è riuscita a conquistare un sesto posto assoluto (seconda tra le aspiranti) nella gara Fis junior di Sappada e soprattutto due vittorie, nette, nello slalom e nel gigante dei Giochi di Alpe Adria, a Dachstein (Austria). Giulia sembra aver riconquistato piena fiducia nei propri mezzi. E questo era proprio l'obiettivo di queste prime gare stagionali: Giulia, infatti, ha enormi doti tecniche ma, dopo l'incidente, aveva perso un po' di fiducia in se stessa. Gli splendidi risultati conquistati in questi giorni dovrebbero darle il coraggio per attaccare al massimo, in ogni gara. Sempre a Dachstein ottima prova anche per un'altra triestina, Alessia Segulin, quinta nello slalom nonostante abbia gareggiato con qualche linea di febbre.

Regionali protagonisti anche nel fondo, sempre ai Giochi di Alpe Adria. Nella prova individuale femminile la sappadina Marina Piller, lo scorso anno prima ai campionati nazionali, si è fermata al quarto posto, sfiorando un soffio il podio. In campo maschile il migliore dei regionali è stato il

carnico Patrick Di Centa, solo 22.0. Nelle staffette quartè le ragazze (Piller, Primus e Rupil) e quarti anche i ragazzi (Di Centa, Fauner e Pittini).

Buone notizie arrivano anche da Sella Nevea, in particolare dalla seconda discesa libera della 52.ª Discesa del Canin. Il discensore Davide Oballa (Gs Forestale), splendido vincitore della prima gara, si è imposto anche nella classifica della combinata tra le due prove. Un successo inaspettato, che Oballa spera possa valere per la chiamata in Coppa Europa. Nella seconda gara Oballa ha concluso al sesto posto, complicato anche un po' di nebbia che andava e veniva. La vittoria è andata allo statunitense Andre Horton (1'09"25), uno dei favoriti della vigilia. Seconda piazza per l'azzurro Roland Zozin (1'09"30), terzo l'altoatesino Stefan Thaneil (1'09"32), quarto un altro bolzanino, Werner Hell (1'09"47) e quinto l'austriaco Juergen Kandlbauer (1'09"53). A seguire Davide Oballa e l'altoatesino Trocker, sesti a pari merito in 1'09"36, Giorgio Gros, figlio del mitico Pierino, ottavo in 1'09"82, e quindi gli azzurri Michael Gufler (1'09"88) e Peter Fill (1'09"91). Tra gli altri regionali 41.º Massimo Lazzaro (1'11"72), 56.º Fabrizio Orsaria (1'12"26), 85.º Luca Linossi (1'13"61) e 91.º Sandro Mori (1'15"). Oggi il programma della 52.ª Discesa del Canin prevede, a partire dalle 11, un supergigante Fis.

IL PERSONAGGIO

Un giovane abile in campo e sulla scacchiera

Un Pesce di nome Ubaldo diviso tra due grandi passioni: il calcio (Ponziana) e la dama

TRIESTE È capace di entrare sul rettangolo calcistico e mettere a segno gol pesanti, rigorosamente in «zona Cesarini», per poi calarsi senza particolari patemi nei panni di un esperto giocatore di dama. È il diciannovenne Ubaldo Pesce, attaccante del Ponziana, ultimamente lontano dai campi di gioco perché impegnato in Brasile su pedine e scacchiera bianconera.

Due settimane nel Paese sudamericano per lo svolgimento dei mondiali di dama, precisamente quella internazionale, che, rispetto all'italiana, si gioca su una scacchiera di cento caselle (contro le sessantaquattro) e con venti pedine (invece di dodici). Una differenza che non impedisce a Ubaldo, classificatosi all'undicesimo posto nei mondiali svoltisi in terra cariocia, tiene molto.

«La dama all'italiana si gioca praticamente solo nel nostro Paese» spiega Pesce, che ha preso dimessi-

chezza con le pedine all'età di 8 anni in maniera del tutto casuale. «Ho cominciato per puro caso a scuola - racconta - e successivamente sono arrivati i Giochi della gioventù, i tornei e, più avanti, i campionati italiani, gli europei, i mondiali e le Olimpiadi». Un'attività che impegna Pesce per due ore di allenamenti settimanali, più altrettante nell'insegnamento ai bambini della scuola Dardi.

In più c'è da sgobbare il Ponziana (prima squadra e juniores) e sui libri per l'ultimo anno al liceo classico Dante, poi continuerà all'università. «I compagni di squadra ogni tanto scherzano su questa mia passione - sottolinea Pesce - ma riesco a unire tutte e due le attività. Il problema della scelta tra il calcio e la dama non si proporrà mai, perché la seconda, dopo tutto, potrà svilupparsi magari dopo i quarant'anni. Più di qualche

CICLISMO «Marco deve occuparsi degli aspetti agonistici»

Il difensore del Pirata s'incontrerà con il pm

BOLOGNA Marco Pantani ovviamente contento non è, ma ora deve occuparsi soprattutto degli aspetti agonistici, non di quelli giudiziari. E sulle gare che si deve concentrare.



Marco Pantani

Il nuovo difensore del Pirata, avv. Federico Cecconi, si è sentito con il ciclista romagnolo dopo la notizia che dalla procura di Trento è partito un avviso di garanzia per frode sportiva per l'ematocrito oltre 50 che gli costò lo stop al Giro d'Italia '99.

«Attendiamo l'arrivo dell'informazione di garanzia - ha detto l'avv. Cecconi, ieri impegnato in una causa a Bologna - e sulla base di questo atto formalizzeremo la mia nomina a difensore per l'inchiesta di Trento. Poi andrò a parlare con il pm Bruno Giardina». Pantani chiederà di essere sentito dal magistrato? «È una cosa che valuterò insieme al cliente».

Antidoping: Sconochini (Kinder) rischia fino a un anno di squalifica

ROMA La procura antidoping del Coni trasmetterà entro fine mese alla commissione disciplinare della Federbasket la sua richiesta (archiviazione o deferimento) sul caso Sconochini. Si sono concluse ieri, con l'audizione dei medici della Kinder, Roberto Rimondini e Alessandro Lelli, le indagini dell'organo inquirente. L'interrogatorio dei pm è durato 50 minuti. Rimondini e Lelli non hanno portato elementi di grande novità ai procuratori sportivi, escludendo però qualsiasi responsabilità della società bolognese (Hugo Sconochini è risultato positivo, anche alle controanalisi, al nandrolone). Ora i pm attendono solo la perizia di parte dei legali del giocatore, quindi entro fine mese trasmetteranno la loro richiesta. Sconochini, attualmente sospeso in via cautelativa, rischia una squalifica da sei mesi ad un anno.

SCHERMA

Nella seconda prova di Coppa del Mondo a Lipsia. Oggi e domani la fioretta triestina di nuovo in Germania

Una Granbassi super sfiora la finale

TRIESTE Grande gara a Lipsia per la triestina Margherita Granbassi (Asu), impegnata nella seconda prova della Coppa del Mondo di fioretta, una competizione classificata come SuperA, quindi con punteggio maggiorato.

Margherita ha perso d'un soffio l'ingresso nella finale a otto, battuta per 10-9 dall'ex campionessa del mondo, l'esperta tedesca Sabine Bau. L'assalto è stato molto emozionante: la triestina ha iniziato a tirare con grande determinazione, conquistando nei primi 3' dell'assalto un punteggio di 9-4 a suo favore. Un risultato strepitoso, anche perché la tedesca

non riusciva a reagire. Nel secondo tempo, però, la Bau ha capito il gioco della Granbassi ed è riuscita a riportarsi sotto, arrivando sino al 9-8. «A quel punto purtroppo non sono riuscita a cambiare tattica e la tedesca ne ha approfittato, vincendo l'assalto», ha spiegato la fioretta triestina. Per la Granbassi è sfumata così la possibilità di entrare nella finale a otto e di incontrare la milanese Bianchedi, un'atleta su cui spesso è riuscita a avere la meglio.

Nei turni precedenti la Granbassi aveva conquistato sei vittorie su sei assalti nel girone, un'affermazione

facile nei 32.ª e un successo per 14-11 con l'olandese Angad-Gaur nei 16.ª. La triestina intanto ha incamerato altri punti preziosi di Coppa del Mondo e ora si trova al settimo posto nella classifica del circuito. Oggi e domani Margherita sarà a Tauber-Bischofsheim, in Germania, al Torneo Sette Nazioni, una delle più prestigiose competizioni internazionali a squadre. Una grande soddisfazione, quindi, per la fioretta triestina, convocata per la prima volta insieme alle vincitrici della medaglia d'oro olimpica: Valentina Vezzali, Giovanna Trillini e Diana Bianchedi.

an. pug.

TENNIS

In campo racchette di quarta categoria Fit, domani si vota

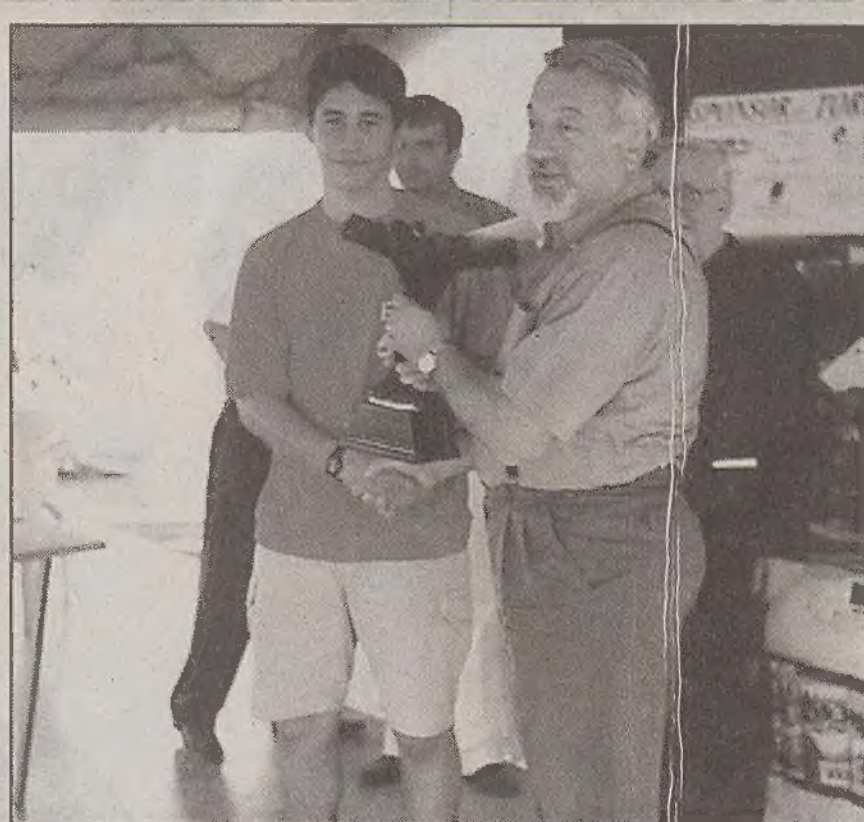
TRIESTE Nella giornata d'esordio della sesta edizione dell'Amaro Luciano Cup sono scese in campo le racchette delle squadre di quarta categoria. Scontati i successi per At Opicina, At Campagnuzza e Ct Zaccarelli nei rispettivi gironi, il Tc Triestino, presentando la sua linea «verde», si è arreso al Tc Aurisina che con il successo di Nicolini su Goruppi ha superato i biancoverdi. Visintini, Kyprianou e la coppia Bretti-Persi hanno dato al Tc Muggia la vittoria sul Tc Cormons.

Risultati. Girone A: St Ronchi-At Opicina 0-3, Ct Grignano Julia Container-Tc Cividale rinviata. Girone B: At Campagnuzza-Tc Gradisca 3-0, Tc Aurisina-Tc Triestino 2-1 (Marin b. Baldissera 6-3 6-3, Flaminio-Marinetti b. Bertuzzi-Adovasio 6-0 6-0, Nicolini b. Goruppi 6-1 6-2). Girone C: Ct Zaccarelli-At Corno 3-0, Tc Muggia-Tc Cormons 3-0.

Domattina, con inizio alle 10, si svolgerà l'assemblea elettiva del comitato provinciale di Trieste nella sede del Coni all'interno dello stadio Nereo Rocco.

Per evitare il commissariamento, alla luce del nuovo statuto della Fit, dovrà votare almeno il 20 per cento dei 482 giocatori tesserati agonisti assieme ai tecnici e alle società della provincia.

Sebastiano Franco



Il calciatore Ubaldo Pesce premiato a un torneo di dama.

volta, però, ho preferito andare a giocare a pallone...». Anche in Brasile Pesce non ha dimenticato del tutto il calcio, andando a visitare lo stadio dove giocava Pelé. «Le partite di dama internazionale s'iniziano al pomeriggio - racconta Ubaldo - e così, svegliandomi presto alla mattina, potevo andare in giro. Ero alloggiato a circa 80 chilometri da San Paolo e ho voluto fare visita allo stadio del Santos».

A Trieste esiste il gruppo di giocatori italiani più for-

ti di dama internazionale e nella famiglia Pesce anche il figlio minore Ludovico, pure lui giocatore del Ponziana, segue le orme del fratello. «Un anno abbiamo vinto a pari merito il campionato italiano della categoria - spiega Ubaldo - mentre Ludovico ha partecipato anche ai mondiali in Polonia». Insomma due fratelli pronti a sdoppiarsi in campo o dietro a un tavolo: «mangiare» o farsi «soffiare» (il gergo della dama), dopo tutto, non è poi così diverso neanche nel calcio.

Pietro Comelli

NUOTO

A 35 anni dalla morte messa in suffragio domattina alle 10 nella piscina a lui intitolata

Trieste ricorda Bruno Bianchi

TRIESTE Una messa in suffragio di Bruno Bianchi nel 35.º anniversario della sua morte, sarà celebrata domani alle 10 nella piscina a lui intitolata. Il nuotatore triestino, che era nato il 26 settembre 1943, perse la vita il 28 gennaio 1966, quando l'aereo, sul quale viaggiava, si schiantò a Brema poco prima dell'atterraggio. La destinazione era proprio la città tedesca, dove avrebbe dovuto partecipare a un importante meeting con la nazionale. Nella sua carriera Bianchi aveva battuto 36 primati e vinto 12 titoli nazionali, totalizzando 19 presenze con la maglia azzurra. Aveva iniziato l'attività con la Triestina, dove si era rapidamente affermato come uno dei più promettenti stileliberisti italiani: a soli 16 anni era già campione assoluto dei 200 sl. Titolare della staffetta mista ammessa alla finale olimpica di Roma del 1960, dopo due anni di attività ridotta, Bianchi entrò a far parte del Cs Fiat di Torino e, pur dividendosi tra il lavoro, gli studi universitari di fisica e gli allenamenti, divenne uno tra i migliori velocisti europei. Dall'inizio del 1965 Bruno era capitano della nazionale, che guidò importanti successi internazionali, come quelli contro Francia e Svezia, nel «Sei Nazioni».

Massimo Laudani



Bruno Bianchi

TRIS

Diciotto trottratori distribuiti su tre nastri in un handicap molto incerto

San Siro, tocca a Toto d'Asolo

MILANO Buoni protagonisti oggi a San Siro dove nella Tris figura l'incognita tedesca Arctic Star con in sulký Arnaldo Pollini. Arctic Star dovrà rendere fino a un massimo di 40 metri, impresa forse possibile ma non di certo sicura considerata, appunto, le incognite racchiuse nel tentativo di questa novità.

Sono interessanti le chances di Zinia di Casei, Toto d'Asolo e di Zoning America al secondo nastro, e quelle di Varadero Joy, Rajon Jet, Ubaldo Egral e dal di noi ben noto Trenc di Casei fra i difensori allo start.

Premio Agaunar, lire 44.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris. A metri 2060: 1) Sol de Gloria (M. Fontanesi); 2) Zitta e Va (M. Chiarini); 3) Uzepe (W. Lagorio); 4) Varadero Joy (G. Carro); 5) Trenc di Casei (G. Lombardo jr.); 6) Ubaldo Egral (L. Berardi); 7) Uninomial (A. Bavaresi); 8) Kristina Girl (M. Legnani); 9) Veliero Ec (S. Mollo); 10) Rajon Jet (P. Molari).

A metri 2100: 1) Arctic Star (A. Pollini). I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Toto d'Asolo, 15) Zoning America, 18) Arctic Star. Aggiunte sistematiche: 10) Rajon Jet, 4) Varadero Joy, 17) Zinia di Casei.

m.g.

Frattanto hanno vinto 443 mila lire i 4209 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (2-5-6) della tris di galoppo disputata all'ippodromo Mediterraneo.

BERNARDI

TENDENZA

CONVENIENZA



GIACCA ECOPELLE
OCCASIONE
L. 19.900



GIUBBINO DONNA
L. 39.900
PREZZO SCONTATO
L. 27.900



GIACCONE DONNA
OCCASIONE
L. 39.900



MAGLIA DONNA
L. 29.900
PREZZO SCONTATO
L. 20.900

MAGLIA DONNA
INSERTO ECOPELLE
L. 24.900
PREZZO SCONTATO
L. 17.400



MAGLIA UOMO
L. 29.900
PREZZO SCONTATO
L. 20.900



PANTALONE E GONNA
CINIGLIA
L. 29.900
PREZZO SCONTATO
L. 20.900



PANTALONE
ECOPELLE
OCCASIONE
L. 14.900

MAGiC

- Via Del Leo, 8/1 - 34141 TRIESTE
- Via Campi Elisi - 34100 TRIESTE
- Via Pascoli, 35/2 - 34141 TRIESTE

P
U
N
T
I

V
E
N
D
I
T
A

BERNARDI

- Via Ghega angolo Via Trento, 18
34132 TRIESTE
- Via Garzarolli, 199-201
34170 GORIZIA
- Via Grado, 36 c.c. LA VELA
34074 MONFALCONE (GO)
- Via Roma - Via Trieste, 44
33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
- Via E. Fermi, 1
33058 S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
- Viale Venezia, 1
33038 S. DANIELE DEL FRIULI (UD)
- Via Biasutti, 54
33072 CASARSA DELLA DELIZIA (PN)

MAGiC